

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 8

18/24 febbraio 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 23 FEBBRAIO 1968

OMAGGIO

QUESTA COPIA
PUÒ VALERE

1

MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO
duplo
D'ORO
FERRERO

ANBARITA SPINACI ALLA
RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

IL FUTURO E' NASCOSTO



**Il futuro è nascosto nei laboratori di ricerca.
Qui nascono prodotti che permettono alle automobili di dare effettivamente
il massimo delle loro prestazioni.
Solo i laboratori di ricerca di una grande industria petrolifera
sono in grado di creare questi prodotti.
Solo gli scienziati, i tecnici, gli impianti dell'AGIP hanno potuto realizzare
l'AGIP F. 1 Supermotoroil, l'olio che lubrifica meglio e più a lungo,
l'olio che fa più giovane il motore.**



lavora oggi per i prodotti di domani



il direttore

Sanremo

«Anche quest'anno le vostre giurie di Sanremo hanno fatto il colpo, mettendo fuori senza complimenti tutte le canzoni giovani e dando il primato a roba vecchia, tipo Endrigo e Vamoni. E' l'ennesima conferma, se n'era ancora bisogno, del modo come scegliete i giurati e come li fate votare. Anzi è la conferma del costante imbroglio che è la RAI» (Vilma Agostoni - Parma).

Mi consenta di non entrare nel merito, lettrici Agostoni, ma di risponderle soltanto per quel «vostre» da lei anteposto a «giurie». Le giurie infatti non le ha scelte la RAI, ma meno le ha «fatte votare». Questo compito è stato affidato dagli organizzatori del Festival a ventisei giornali quotidiani, come è stato detto e ridetto. L'unico intervento della RAI nel corso della manifestazione è stato quello inteso ad assicurarne la cronaca, cioè la trasmissione radiofonica e televisiva.

«Trovo che quella degli organizzatori di Sanremo è stata una bella "drittata". Hanno incaricato i giornali di costituire loro le giurie. In questa maniera hanno ottenuto, se non altro, che i giornali non hanno potuto ripetere, come di consueto, le giurie stesse» (Aldo Capurso - Napoli).

Si sbaglia, lettore Capurso. Almeno i giornali hanno criticato l'operato delle giurie: quelle degli altri.

«Come si fa a lasciar fuori una deliziosa canzone moderna come Le opere di Bartolomeo, cantata così bene dai Rokes e dai Cowslits? Forse perché le giurie italiane sono malate di anglofobia?» (Rure Pinneschi - Roma).

«La scarsa considerazione dimostrata dalle giurie di Sanremo per Louis Armstrong, lasciato agli ultimi posti della classifica, è una prova delle prevenzioni razziste che ancora dominano nel nostro Paese. Se il grande Satchmo fosse stato bianco, sono sicura che la sua canzone sarebbe stata tra le prime» (Angiolina Maria Cortesi - Firenze).

«La vittoria di Endrigo mi ha fatto tanto piacere, anche perché abbinato a lui c'era Roberto Carlos, un indio, cioè d'una razza diversa dalla nostra. La loro vittoria mi è sembrata come un simbolo dell'unità che deve esserci tra le genti, qualunque sia il colore della loro pelle» (Rolando Fini - Salsomaggiore).

«Che bisogno c'era di chiamare anche i negri per corrompere il carattere italiano del Festival di Sanremo? Si chiama o non si chiama "Festival della canzone italiana"? Ha ragione Modugno a protestare. Anche i cantanti devono essere tutti italiani, e non affidare deliziose melodie della nostra terra a specie di scimmioni (uomini o donne), che ne hanno travisato l'autentico spirito nazionale» (Carmine Fortunato - Napoli).

Ecceetera. Potrei pubblicare molte altre lettere che, più o meno sul metro di queste, hanno colto del Festival di San-

remo l'aspetto, per così dire, razziale. Tanti telespettatori hanno creduto cioè di dover salire dal particolare (uno spettacolo di canzoni fondato su una gara) all'universale (il millenario problema tra le genti di diversa lingua e di diverso colore), chi in nome dell'uguaglianza, chi della discriminazione. Da che parte stia la ragione, cioè la civiltà, mi pare ovvio. Ma un po' tutti hanno il torto di drammatizzare contrasti che, se esistono, hanno origine dai piccoli o dai grandi interessi del mercato discografico, non dall'idioma o dal colore della pelle.

Storpiature

«Da tempo era mio desiderio scriverle, ma sempre mi trattenevo pensando che mi sarei abituato a quella tal bruttura e, di conseguenza, le avrei evitato il disturbo di questa lettera. Ma ciò non è avvenuto. E per quanto lei non sia responsabile delle ingiurie alla lingua italiana che la TV spesso ci costringe a subire, desidero rivolgerle la seguente domanda. La TV, è provvista o no di un ufficio che esamina preventivamente se, per esempio, i "Caroselli" sono conformi a certe regole del buon gusto, per poter essere divulgati al pubblico senza nuocere? In caso affermativo, come si può permettere che in una di queste trasmissioni si continui a blaterare con vocina fessa il mostruoso superlativo "molto buonissimo"? In questo specifico caso non siamo dinanzi ad un Pappagone, ovvero ad un comico dichiarato, con tutte le sue luci e le sue ombre; non ci troviamo dinanzi ad una deliziosa licenza in-

fantile; bensì ad una vera mostruosità grammaticale. Non si chiede cioè che oggi purtroppo più nessuno fa o sa fare, ovvero un bel parlare forbito, privo di qualsiasi errore; ma il "molto buonissimo" è veramente eccessivo» (Bianca Tarnagone - Sampierdarena).

Il controllo della RAI sui «Caroselli» si limita a pochi aspetti essenziali dei film preparati dagli inserzionisti. Riguarda il rispetto delle leggi, della decenza, del buon gusto nella sua più intima accezione, della leale concorrenza. Se poi un inserzionista crede che, usando Pappagone o storpiando scherzosamente la lingua italiana il suo prodotto possa esser più venduto, ciò riguarda lui, i suoi consumatori, e quanti, come lei, fanno benissimo a ricordare ai propri figli o ai propri alunni la differenza tra la dizione corretta e quella storpiata.

padre

Mariano

La Messa nuziale

«Sono una bambina di quinta elementare. Ho assistito casualmente a una Messa nuziale. Al momento della Comunione, il celebrante ha distribuito la santa Comunione a tanti fedeli, ma i due novelli coniugati non vi hanno preso parte. Ho rimproverato loro, sorpresa perché non riesco a capire fino a qual punto possa essere valido un Sacramento ricevuto, forse, col peccato

mortale sull'anima. In questo caso il catechismo ci dice che si commetterebbe sacrilegio. Lei che ne pensa?» (I. B. - Gemmano, Forlì).

Penso che la tua sorpresa — che sarà stata anche di altri presenti al sacro rito — sia molto naturale, ma poco soprannaturale (cristiana). Il cristiano non deve mai pensare male, quando non vede una cosa che effettivamente è cattiva. Il non accostarsi alla santa Comunione mentre si riceve il Sacramento del matrimonio, non è una cosa cattiva: tutt'al più è cosa meno buona che l'accostarsi. E poi che ne sai tu? Non può essere che — come talvolta accade — per motivi speciali e lui e lei abbiano fatto prima la Comunione? O, per motivi speciali (p. es. perché hanno mangiato qualcosa poco prima) intendano farla più tardi? Non giudicatel, ci ha comandato Gesù: «e così caso da te portato non è affatto cristiano parlare di probabile sacrilegio, e non è affatto cristiano il dubitare della validità di un Sacramento» ricevi forse con il peccato mortale sull'anima? La validità (altra cosa è la liceità) di un Sacramento è indipendente dallo stato di grazia di chi lo riceve, come l'acqua di una buona sorgente è sempre acqua buona, se non è inquinata. E, se quella sorgente indipendentemente dal condotto, che può essere di metallo pregiato, ma anche di metallo vile.

«Cantico delle creature»

«Nel "Cantico delle creature" San Francesco dice: "Laudato si, mi Signore, per sora Luna... per frate Vento... per sora Ac-

qua" ecc. Quel "per" che valore ha? E' complemento d'agente (= da parte di sora Luna ecc.) o complemento di causa (= a cagione dei benefici che ci reca la Luna, ecc. ecc.?)» (S. A. - Oristano).

La questione è assai dibattuta tra i critici del «Cantico». Modestamente io penso che, avendolo evidentemente San Francesco presente (nella composizione di questa dolce ninna nanna della lingua italiana nascente) il «Cantico dei 3 giovani» (Daniele 3, 51-90) nel quale si invita a creato tutto a cantare le lodi del Creatore, sia preferibile intendere quel «per» alla latina, come complemento di agente animato (quindi «da parte della Luna, del Vento, ecc. ecc.»).

Sempre scontento

«Mio figlio non è mai contento di quel che ha: guadagnava bene, ma vorrebbe sempre avere di più. Comunque io vedo sempre scontento! Che mi consiglia di dirgli?» (F. T. - Oneglia).

Non so che età abbia suo figlio; se ancora non è adulto gli suggerisco di imparare a memoria questi modesti versi che imparai alle elementari: «Oh sapienza non capita, di gider quel che ci è dato, d'aver sempre in mano un fiore in mezzo al prato! Non ti sforzare a prendere più che — non puoi con le braccia — che nulla porta a casa, chi la montagna abbraccia». E' quanto consiglia anche il saggio Epitteto: «Ti devi governare nella vita come a un banchetto. Si porta attorno una vivanda. Ti si ferma essa innanzi? Stendi la mano e pigliane costumatamente. Passa oltre? Non la ritenere. Ancora non viene? Non ti scagliare più in là con l'appetito: aspetta che essa venga».

Protettore dei notai

«C'è, tra i santi, un protettore dei notai?» (U. B. Zinola - Savona).

Non c'è ancora, ufficialmente, e cioè con una dichiarazione esplicita della Chiesa, ma speriamo e auguriamo che presto ci sia, nella figura bellissima di un notaio italiano, di Lioni (Avelino). E' il notaio Vincenzo Ronca, che se anche visse un po' distante da noi (1740-1824) è un personaggio di viva attualità. Modello di sposo, padre, professionista cristiano, il notaio Vincenzo Ronca ebbe una lunga vita (84 anni) laboriosissima e virtuosissima. Padre di 11 figli (uno dei quali sacerdote), sentì l'assillo e l'anelito di una perfezione sempre maggiore. Già in fama di santo per la sua vita illuminata da un'altissima e profondissima spiritualità, a 48 anni volle offrire di più ancora al Signore e d'amore e d'accor-

segue a pag. 4

una domanda a

SERGIO FANTONI



sentato alla TV l'ultimo ciclo western. Grazie» (Eleonora Merli - Limone Piemonte).

E' difficile quando si ha un testo impresso nella mente paragonare per l'uno o per l'altro. Questo infatti significherebbe dissentire dal giudizio espresso dal critico. Tuttavia può capitare qualche volta di poter dare un'intonazione a ciò che si dice, con la voce o con l'espressione del volto. Ciò tuttavia non mi è mai successo con le due serie di western da me prestati. Quando Kezich chiese anche il mio parere sul tipo di presentazione da fare, ci trovammo d'accordo su due punti fondamentali: la brevità dell'intervento, il suo tono. Si doveva escludere cioè ogni giudizio sulle interpretazioni o sulla regola per limitarci a inquadrare il film dal punto di vista della storiografia cinematografica. Perché a volte capita che per dare un panorama completo al pubblico di un certo periodo, non si possa fare a meno di proiettare anche pellicole minori, le meno felici. E se si fa presente ciò al pubblico, prima che vada in onda il film, e cioè che l'interpretazione di quell'attore non è tra le migliori e che anche la regia non è all'altezza della fama del regista, il telespettatore si chiede: «Ma allora perché ce lo fanno vedere?». Accordo in tutto dunque, e alla fine ho

scoperto che la parola «eroe» era stata distribuita da Kezich al protagonista giusto anche secondo me. Ma c'era qualcosa di meglio di queste presentazioni che è escono dal solito tran tran dell'attore. Perché leggere un testo non è interpretazione in senso stretto. Una volta tanto l'attore prova l'immenso piacere di essere soltanto se stesso. Basta, una volta tanto, con questo o con quel personaggio: Sergio Fantoni finalmente è Sergio Fantoni. Si presenta così, come realmente è. E' ben vengoli di un autore, di una regia. Devo presentare un testo di Kezich, è vero, ma il rapporto col pubblico è completamente cambiato. Non c'è più la mediazione e l'alterazione della personalità, quella del personaggio così come è stato tratteggiato dall'autore. Sappia che più è grande la personalità del personaggio, e più l'attore deve annullare la propria. Si sale in cattedra, come un maestro che indirizzi i ragazzi in una lettura, così quando si presenta un film si guida il telespettatore alla sua visione. In questo modo non scoperto di avere una grande passione per l'estemporaneità, per l'improvvisazione. Ha capito, signorina Eleonora, come può partire dal subconscio il desiderio di un attore di partecipare alla presentazione di un ciclo di film?

Sergio Fantoni

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

do con la compagnia virtuosissima della sua vita, Amata Nitoli, emerso insieme il voto di castità, per attendere ad una vita di maggiore abnegazione e perfezione spirituale, consumata tutta nel far del bene a quanti più potevano. Il massimo bene però egli lo fece con la esemplarità della sua professione, così delicata e importante, di notaio: fu non solo il fedele custode del diritto, ma spesso giudice di pace tra contrastanti interessi e consigliere illuminato di innumerevoli opere di bene. Morì il 17 aprile 1824, avendo predetto con esattezza giorno e ora della sua morte. Oggi è servo di Dio, primo gradino nel processo di Beatificazione e di Canonizzazione.

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Lo scrutinio segreto

«Da qualche tempo l'assemblea condominiale di cui faccio parte ha preso l'uso, per iniziativa di alcuni condomini, di deliberare a scrutinio segreto. Indubbiamente detto sistema è molto opportuno nei casi in cui alcuni condomini vogliano evitare di "scoprirsi" rispetto ad altri condomini, che sono persone influenti e che manifestano pareri diversi. Tuttavia chiedo se sia lecito questo sistema di votazione, di cui non trovo menzione nel codice civile» (Ettore B. - Bologna).

La giurisprudenza, e in particolare la Corte di Cassazione, ha ritenuto inammissibile il sistema di votazione a scrutinio segreto in una assemblea condominiale, perché esso preclude l'accertamento sull'esistenza del requisito dell'interesse. Infatti, quando i voti a scrutinio segreto non è possibile stabilire se i voti favorevoli per la decisione da prendere rappresentino o non rappresentino quel «quantum» del valore millesimale dell'edificio che è richiesto dalla legge. Tuttavia, malgrado la decisione di questo orientamento giurisprudenziale, ed anzi proprio a titolo di sviluppo logico delle ragioni (indubbiamente giuste) da cui esso appare dettato, io ritengo che, quando l'assemblea condominiale è costituita con un numero di partecipanti e di quote millesimali che corrisponda al «quantum» richiesto per la validità di una certa deliberazione, la deliberazione presa a scrutinio segreto sia da ritenere perfettamente valida, ove risulti l'unanimità dei voti.

La morte del portiere

«Purtroppo, il nostro portiere, che prestava servizio nel fabbricato da oltre 40 anni, è morto qualche mese fa, lasciando moglie e un paio di figli conviventi. Naturalmente, con tutte le buone intenzioni di procedere alle liquidazioni di legge, noi condomini abbiamo affrontato il problema irreversibile di procedere anche alla assunzione di un nuovo portiere. A questo fine è evidentemente necessario che la famiglia del portiere defunto abbandoni i locali di abitazione in cui ha risieduto per tanti anni. A questo punto la moglie del portiere defunto ha eccepito di non volersene andare,

lei ed i suoi figli, perché le spetta la proroga legale. Che cosa dobbiamo fare?» (Elma G. - Livorno).

Il rapporto di portierato cessa con la morte del portiere titolare, cioè di colui che ha fatto il contratto di portierato e che ha assunto le relative responsabilità. Dato che, di regola, i locali di abitazione del portiere non sono locati allo stesso, né per iscritto né verbalmente, ma sono a lui dati in uso per effetto ed in dipendenza delle funzioni che deve esercitare nel palazzo, deve ritenersi che non possa parlarsi a tal proposito di proroga legale, perché la proroga legale relativa alle case destinate ad uso di abitazione concerne soltanto le locazioni delle stesse. E' giurisprudenza costante che la legislazione sulla proroga delle locazioni, essendo legislazione di carattere eccezionale, non possa essere interpretata per analogia, sicché non sembra che i familiari del portiere defunto possano pretendere di essere trattati dal condominio in modo simile a quello stabilito dalle leggi sulla proroga legale relativamente ai familiari del locatario defunto.

La ratifica

«Sono condominio di un edificio con numerosi partecipanti. In una recente occasione l'assemblea condominiale dette incarico all'amministratore, con le maggioranze di legge, di difendere il condominio in una lite contro lo stesso promossa da un terzo, nominando all'uopo un certo avvocato. Dato che, dopo di allora, altre due persone hanno promosso contro il condominio la medesima lite, l'amministratore, non essendo riuscito per alcuni mesi ad ottenere che l'assemblea si riunisse col numero minimo di partecipanti necessario alla sua validità, non ha esitato a costituirsi anche nelle liti relative, ricorrendo agli uffici dello stesso avvocato di cui sopra. Il mese scorso, essendosi finalmente l'assemblea potuta costituire con il numero richiesto di condomini, si è proceduto a deliberare con la quale è stato mandato all'amministratore di proseguire nelle tre liti giudiziarie secondo certi criteri, che qui non interessa riferire. Dato che, in ogni caso, nessun mandato era stato mai conferito all'amministratore per due delle tre controversie giudiziarie, vorrei sapere se l'ultima delibera sia da considerarsi legittima e se, pertanto, l'amministratore possa, anche per quelle due altre controversie, considerarsi legittimo rappresentante del condominio» (Alfredo M. - Roma).

Indubbiamente l'amministratore del condominio ha agito, per costituirsi in giudizio nella seconda e terza causa, di propria iniziativa, correndo il rischio che l'assemblea non ratificasse il suo operato e che la stessa, in particolare, non approvasse la designazione dell'avvocato. Tuttavia, a mio parere, tutto è stato risolto nel migliore dei modi a causa dell'ultima delibera assembleare, con la quale si è incaricato l'amministratore di proseguire nelle tre liti secondo certi criteri. Certo non si è trattato di ratifica esplicita, perché l'assemblea non ha cominciato con l'approvazione dell'iniziativa dell'amministratore; comunque, ritengo che la ratifica sia egualmente operante, con effetto retroattivo, per il fatto che l'assemblea, prendendo implicitamente atto dell'iniziativa dell'amministratore, ha dato mandato all'amministratore di proseguire nella sua

segue a pag. 6

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso RADIOCORRIERE TV)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.
- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-'67)

I PREMI

1° premio FERRERO Diciotto pezzi d'oro 18 carati nel formato delle tavolette del cioccolato Duplo Ferrero, del peso di grammi 68,5 circa e del valore di L. 50.000 ciascuno, per un totale di L. 900.000, più una confezione di prodotti **FERRERO** per un valore di L. 100.000. Valore complessivo di

UN MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Cosina» Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore Biblioteca *Enciclopedia Curcio* una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere enciclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio Helena Rubinstein



un beauty-case e una valigia di cuoio con una serie di prodotti cosmetici

Helena Rubinstein per il valore di **100.000 lire**

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York. Registrazione CBS in 7 dischi «stereo»



6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di **TONY DEL MONACO** «La voce del silenzio»



questa copia
PUÒ VALERE

1 MILIONE

GRAN PREMIO duplo FERRERO



duplo cioccolato purissimo!

Novità



per i
vostri bambini

ASPIRINA®

per bambini



al buon
sapore
di frutta

negli stati febbrili

o nei mali di testa dovuti a un principio di raffreddore
o di influenza, potete dar loro, a seconda dell'età,
una, due, tre compresse sciolte in un po' d'acqua.

ASPIRINA®
per bambini
...agisce presto

LETTERE APERTE

segue da pag. 4

azione non soltanto a proposito della prima, ma anche a proposito della seconda e della terza causa. Voglio aggiungere, a scanso di equivoci, che parto dal presupposto che l'ultima delibera assembleare sia stata presa con la maggioranza stabilita dalla legge. E non posso fare a meno di postillare questa mia risposta, a scanso di altri equivoci, avvertendo che il mio parere personale, per come dianzi espresso, non costituisce legge e potrebbe essere anche contestato.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Gli assegni familiari

«Noi contadini siamo sempre gli ultimi a sapere dei diritti della mutua: potete spiegarci di questi nuovi assegni spettanti anche a noi, cioè degli assegni familiari?» (Pino e Raffaele Brigoli - Ferrara).

Gli assegni familiari spettano per le persone a carico, ai lavoratori (compresi i compartecipanti familiari e i piccoli coloni) che prestino attività alle dipendenze di terzi nel territorio dello Stato, qualunque ne sia l'età, il sesso e la nazionalità. Gli assegni spettano, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle disposizioni in vigore:

- a) per la moglie;
- b) per il marito invalido permanentemente al lavoro;
- c) per i genitori legittimi naturali ed adottivi, per gli affiliati, per il patrigno e la matrigna e per la persona cui il lavoratore fu regolarmente affidato dagli organi competenti ai sensi di legge;
- d) per gli altri ascendenti in linea retta del lavoratore;
- e) per i figli legittimati, per quelli naturali legalmente riconosciuti, per quelli nati di precedente matrimonio dell'altro coniuge (o nati dall'altro coniuge prima del matrimonio e legalmente da lui riconosciuti anteriormente o posteriormente al matrimonio), per i fratelli e le sorelle (anche uterini e consanguinei e compresi i figli naturali della madre), per i nipoti (in linea retta e collaterale e compresi i figli naturali di una figlia o sorella nubile), per i minori regolarmente affidati dagli organi competenti ai sensi di legge e per i minori affiliati e adottati.

Ai coltivatori diretti mezzadri e coloni parziari, capi famiglia, gli assegni familiari spettano solo per i figli a carico e per le persone ad essi equiparate, nei limiti e con le condizioni stabilite dalle specifiche disposizioni in vigore.

- Gli assegni non spettano:
- a) ai domestici ed a persona in genere addetto ai servizi familiari;
 - b) al coniuge del datore di lavoro;
 - c) ai parenti ed affini, entro il terzo grado, del datore di lavoro, che non siano con lui conviventi;
 - d) ai lavoratori a domicilio.
- Per ottenere gli assegni, gli aventi diritto debbono presentare, anzitutto, un certificato di stato di famiglia, redatto dal Comune di origine o di residenza su apposito modulo. Nel caso in cui le persone a carico, per cui si richiedono gli assegni, non siano conviventi con il lavoratore richiedente, deve essere esibito un

separato certificato di stato di famiglia. Quando non sia sufficiente il documento di cui sopra per comprovare il diritto agli assegni, dovranno essere presentati tutti gli altri documenti, che saranno indicati per i singoli casi dalle sedi provinciali dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

Personale domestico e assistenza malattia

«La domestica ovvero la "colaboratrice familiare" ha diritto all'assistenza di malattia?» (Francesco Rovi - Bologna).

Per gli addetti ai servizi personali e domestici abbiamo già risposto ad altri lettori che il diritto alle prestazioni di malattia sussiste quando il rapporto di lavoro abbia avuto inizio da almeno 6 mesi. Il lavoratore ha diritto alle prestazioni da parte dell'INAM anche nel caso in cui, al verificarsi della malattia, il datore di lavoro non abbia ottemperato all'obbligo dell'iscrizione o non sia in regola con il versamento dei contributi. In tal caso l'Istituto ha il diritto di esercitare azione di rivalsa nei confronti del datore di lavoro inadempiente. I lavoratori addetti ai servizi personali e domestici, in caso di malattia, hanno diritto per un massimo di 180 giorni alle seguenti prestazioni: assistenza sanitaria generica, domiciliare e ambulatoriale; assistenza specialistica ambulatoriale, farmaceutica, ospedaliera e osterica.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Ricorso per danni di guerra

«Intendo impugnare nel prescrito termine di 30 giorni la decisione della Commissione Distrettuale per le Imposte Dirette che mi ha respinto il ricorso tendente ad ottenere l'esenzione venticinquennale dall'imposta sul mio vilino gravemente danneggiato da eventi bellici. A tal fine mi occorre conoscere entro il tempo utile: 1) l'esatta denominazione del Collegio (Commissione Provinciale? oppure Giunta Provinciale Amministrativa?) cui debbo presentare il nuovo ricorso; 2) se, trattandosi di pratica concernente i danni di guerra, il ricorso e i relativi documenti possono essere redatti in carta semplice» (E. V. - Firenze).

Ella deve proporre ricorso alla Commissione Provinciale. Il ricorso stesso e i documenti debbono essere redatti in carta semplice.

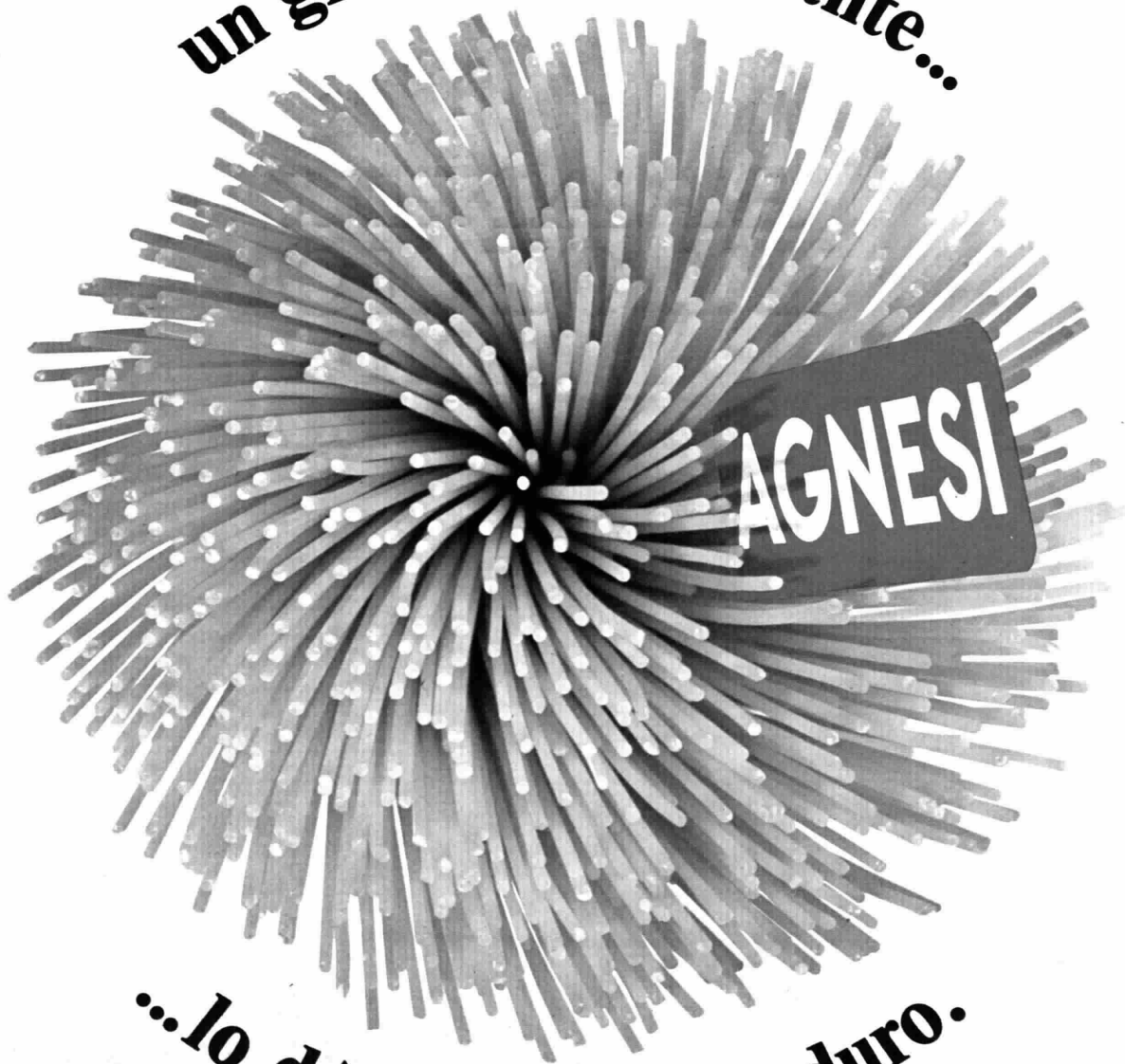
Imposta di bollo

«Con riferimento a quanto pubblicato sul Radiocorriere TV n. 41 (v. pag. 10), in merito alla imposta di bollo, cui sono soggette le quietanze rilasciate per il pagamento dei canoni di locazione di beni immobili, in forza dell'ultimo comma dell'art. 1 della Legge 29 dicembre 1962, n. 1744, il bollo va pagato in ragione di L. 5 per ogni duemila lire o frazione di duemila lire, col massimo di L. 50 e non in ragione di L. 2 per ogni L. 5000 come invece risulta dal predetto settimanale» (Francesco Martorelli - Caserta).

L'art. 1 ultimo comma della Legge 29-12-1962 n. 1744 dispo-

segue a pag. 9

un giallo così invitante...

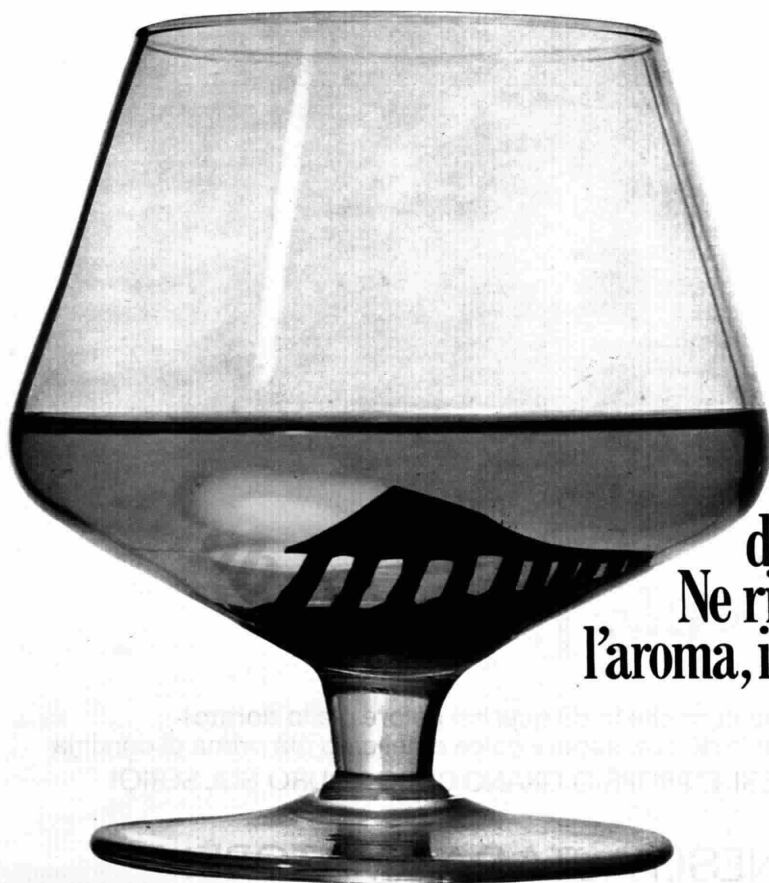
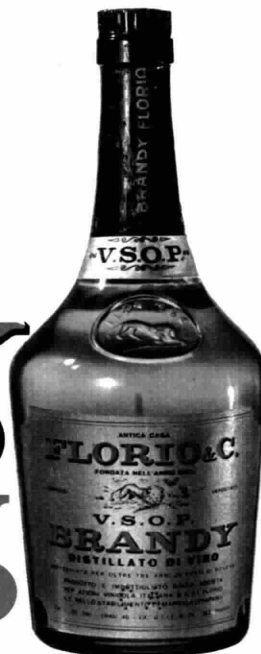


...lo dà solo il grano duro.

E' il grano duro che le dà quel bel colore giallo dorato!
E' il grano duro che le dà quel sapore dolce e delicato già prima di condirla
PASTA AGNESI E' PROPRIO GRANO DURO... DURO SUL SERIO!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO



Nasce in Sicilia
da vini
di antica tradizione.
Ne rivive la forza,
l'aroma, il temperamento.

segue da pag. 6

ne che «le quietanze e ricevute rilasciate per pagamento dei canoni di locazione di beni immobili sono soggette, sin dall'origine, all'imposta di bollo di L. 5 (cinque) per ogni 2000 (duemila) lire o frazione di duemila lire, col massimo di L. 50 (cinquanta)». Evidentemente ci deve essere stato un errore precedente.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Parafulmine

«Vorrei sapere come si costruisce un parafulmine» (Raffaella Menniti - Roma).

Il parafulmine ha sostanzialmente l'effetto di creare una zona di protezione che abbraccia una certa superficie del terreno sottostante. Esso non fa aumentare la probabilità di caduta del fulmine sullo stesso, cioè non «attira» il fulmine come comunemente si pensa; però se il fulmine cadesse nelle vicinanze, le correnti di scarica sarebbero convogliate in modo tale da non interessare la zona protetta. Questa zona è teoricamente quella inclusa in un cono di 60° che ha come vertice il parafulmine. Perché il parafulmine sia efficiente occorre soprattutto un buon sistema di messa a terra.

Il conduttore di messa a terra deve seguire un percorso esterno all'edificio, che sia il più breve possibile. La sua sezione non deve essere inferiore a 40 mm²; è opportuno che la presa di terra abbia una resistenza inferiore a 10 Ohm. I collegamenti delle varie parti del sistema devono essere fatti o a saldature a ottone oppure tramite robusti morsetti o chiodature.

Secondo altoparlante

«Vorrei sapere quale tipo di altoparlante supplementare mi consigliate di aggiungere al mio radiotomografo per ottenere l'effetto stereo» (Francesco De Zorzi - Cairo Montebello).

Per realizzare un effetto stereofonico corretto occorrono due sistemi diffusori identici affinché dai due canali si ottenga la stessa caratteristica di risposta. Se il suo apparecchio è effettivamente adattabile per la stereofonia la casa costruttrice avrà in vendita il diffusore ausiliario. Tenga presente che la modifica potrebbe permetterle l'ascolto di dischi stereo, ma non quello dei programmi stereofonici a MF che nella sua località non sono ricevibili.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Passione travolgente

«Sono in possesso di un apparecchio fotografico Zeiss Ikon con lente Novar 1:3,5 f. 75 mm. e tempi di posa fino a 1/300 di sec. Poiché è esplosa in me all'improvviso la passione per la fotografia e questa è la mia prima macchina,

vorrei proprio che mi insegnate ad usarla. Cioè quale tipo di pellicola è più adatto per il bianco e nero, per il colore, per gli interni e per gli esterni? Il flash come si deve usare? L'apertura del diaframma è uguale nelle foto all'aperto e in quelle con il flash? Quale tipo di lampade è più adatto?» (Luciano Sanna - Roma).

Prima di tutto, faccia in modo che il suo «coup-de-foudre» si trasformi in «eterno amore». Non si lasci smontare dagli insuccessi iniziali e attenda le soddisfazioni, che arriveranno ben presto. Inoltre, il suo apparecchio è piuttosto buono. La descrizione, sia pure un po' approssimativa, sembra attagliarsi ad una Ikonflex IC (peccato non sia il modello con obiettivo Tessar e tempi di posa fino a 1/500!), una fotocamera reflex biottica 6 x 6 tipo Rollei, prodotta dalla Zeiss fino a circa sei anni fa. Ai loro tempi d'oro, le Ikonflex venivano adoperate anche da alcuni fotoreporter professionisti. Quindi, se il suo apparecchio è in buone condizioni, i presupposti per un dignitoso ingresso nel mondo della fotografia ci sono.

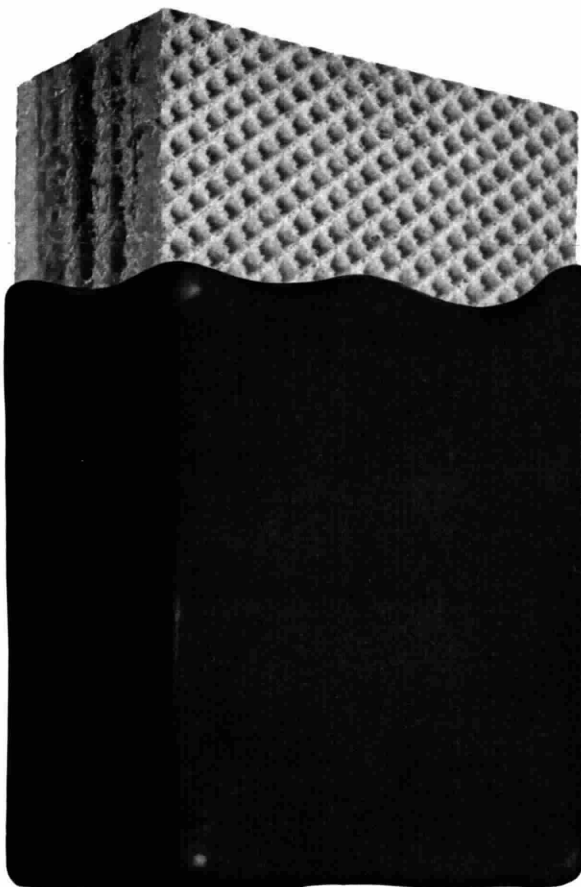
Nessuna preoccupazione circa le pellicole da usare. Vanno bene tutte quelle in bianco e nero e a colori formato 6 x 6 in rulli 120 attualmente vendute in Italia. Per il bianco e nero in esterni, potrà servirsi di quelle comprese fra la sensibilità di 80 ASA (20° DIN) e 160 ASA (23° DIN), che consentono di fotografare con ogni tempo, mantenendo la granulosità dell'immagine a livelli piuttosto bassi anche se sottoposte a forti ingrandimenti. Pellicole di questo tipo — ottime anche per foto di piccoli interni con il flash — sono prodotte da Adox, Agfa, Ferrania, Fuji, Gevaert, Ilford, Kodak, OrWo, Perutz e Tensi. Per condizioni di luce particolarmente difficili (interni con luce ambiente diurna o artificiale, esterni molto bui, specie se si vuole diaframmare o adoperare tempi di posa rapidi, ecc.), vi sono le pellicole sui 320-400 ASA (26°-27° DIN) prodotte da Agfa, Ferrania, Ilford, Kodak, OrWo e Perutz. I campioni della sensibilità, da usare solo in casi estremi poiché, a causa dell'aumento della grana, la definizione dell'immagine è inferiore a quella delle altre pellicole, sono la Ilford HPS di 800 ASA (30° DIN), l'Agfa Isopan Record e la Kodak Royal X Pan, entrambe di 1250 ASA (32° DIN). Con il formato 6 x 6, potrà ottenere splendide diapositive da proiettare, adoperando le pellicole a colori invertibili Agfa, Ferrania, Kodak o Perutz, disponibili in varie sensibilità da 40 ASA (17° DIN) a 160 ASA (23° DIN), in tipo per luce diurna (adatto anche all'uso con lampo elettronico o lampade flash azzurre) e per luce artificiale (lampade a incandescenza e survoltate e lampade flash bianche). Per ottenere invece copie a colori stampate su carta, potrà servirsi di una delle pellicole negative prodotte da Agfa, Ferrania, Kodak e OrWo, con sensibilità da 40 a 100 ASA, anche esse nei tipi per luce diurna e artificiale.

Il flash, adoperato come fonte luminosa principale (perché in alcuni casi può anche fungere da illuminatore ausiliario), presuppone una regolazione dell'esposizione diversa dai casi in cui si sfrutta la luce ambiente. Infatti, al contrario di queste situazioni, la luce del lampo non è misurabile con i normali esposimetri. Bisogna perciò servirsi delle indicazioni normalmente riportate sugli involucri dei flashes per stabilire, in base alla sensibilità della pellicola

segue a pag. 10

la grande merenda!

STUDIO TEST 2



URRA' SAIWA

URRA' SAIWA:
FRESCHEZZA
DEL VAFER,
ENERGIA DEL
CIOCCOLATO!





**m'è passato
con**

Veramon

Rapidamente Veramon toglie dolori
di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici.

Veramon ora anche in confetti.



compresse

confetti

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

impiegata e alla distanza del soggetto da riprendere, la combinazione diaframma-tempo di posa da adottare. I flashes si dividono in elettronici e a lampada. I primi sono indubbiamente più comodi da usare e più potenti, oltre a consentire l'impiego di pellicola a colori per luce diurna senza alcun accorgimento. I secondi hanno invece il grosso pregio di essere più economici, ma richiedono un cambio di lampadina per ogni foto. Fanno eccezione i flashes multipli — tipo «cuboflash» — che permettono alcuni lampi consecutivi senza cambi. Le lampade flash più comode da usare sono quelle azzurre perché, oltre che per il bianco e nero, vanno bene anche per la pellicola a colori per luce diurna senza richiedere l'uso di filtri o altro.

il naturalista

Angelo Boglione

Pane di magnesio

«Sono un ragazzo di 14 anni, abito un po' fuori dal paese, intorno alla mia casa vi sono orti, frutteti e prati. Pertanto la gatta siamese, che mi hanno regalato gira nella campagna e torna a casa molto sporca. Mi hanno detto che non bisogna lavarla con il sapone. E' vero? Lei che cosa mi suggerisce?» (Luigi Panazzolo - Canelli, Asti).

Caro Luigi, il gatto è un animale molto indipendente e quindi puoi lavarlo solo superficialmente e parzialmente. Però non è vero che i gatti non sopportino l'acqua, devi solo usare prodotti neutri, mai sapone. O meglio ancora, adopera il cosiddetto «pane di magnesio» che adoperano i barbiere come dopo-barba.

Esame parassitologico

«Ho un gattino di 2 anni che ho raccolto dalla strada quando aveva circa 3 mesi ed era ammalatissimo. Si è sviluppato bene, è ingrassato, ha appetito, è vivace e bello, ma ora soffre d'intestino. Ho provato molte cure e vari veterinari senza apprezzabile risultato. Povera bestiola, non so più cosa fare, sono disposta a comperare qualsiasi medicina possa fargli bene» (Maria Bello - Tregnago, Venezia).

Secondo il mio consulente, sarebbe anzitutto opportuno un esame parassitologico e quindi un'accurata visita specialistica. Provi a rivolgerti alla Clinica Medica dell'Università di Milano. Potrebbe intanto provare, per iniezioni ripetute e frazionata, il Supronal, e il lievito Dietetico Buitoni, per via orale.

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Diffembachia

«Come si conserva in casa la Diffembachia?» (X. Y. - Foiano Chiana, Arezzo).

La Diffembachia proviene dal Sud America e quindi è pian-

ta da serra caldo-umida. In appartamento, può essere conservata per qualche tempo, ponendo il vaso in recipiente basso contenente ghiaia grossa e pieno per metà d'acqua. Questo creerà, in parte, l'ambiente umido che occorre alla pianta. Potranno aiutare frequenti vaporizzazioni con acqua non troppo fredda, temperatura non inferiore a 18°. Il terriccio deve essere umifero e molto permeabile. Gran luce, diffusa. Attenzione: il lattice della pianta è molto irritante.

L'euforbia

«La piantina di cui invio fiori e foglie, portata in casa, sta perdendo le foglie» (Emilia Martinetto - Cirié).

La sua pianta è una euforbia. Si tratta di una pianta spinosa cespugliosa che produce belle foglioline verdi e fiorellini rossi. Ve ne sono di due varietà: la Splendens e la Bojeri. Le foglie della Bojeri sono più grandi e le spine più fitte. I fiori si presentano a mazzetti: nella Splendens ogni mazzetto comprende da 2 a 8 fiori; nella Bojeri 2 e raramente 4. La sua, mi sembra una Bojeri. Durante l'inverno può stare in casa in posizione di gran luce, e va innaffiata poco. Se perde foglie e fiori, innaffiarla solo ogni 15 giorni e poco, così resterà in riposo. In primavera si porta all'aperto e riprenderà a vegetare.

il medico delle voci

Carlo Meano

Rinofaringite

«Senza una ragione apparente, sono soggetto a una lunga serie di starnuti, cui segue subito una secrezione bianca che fuoriesce dalla gola e pochissimo dal naso. Sono pilota civile e in volo il fenomeno si ripete, con disturbi a carico dell'orecchio sinistro» (Mario R. - Lido Roma).

Penso si tratti di una forma di rinofaringite catarrale cronica, che può essere a carattere allergico vasomotorio o all'opposto a carattere atrofico. E' difficile una diagnosi precisa senza un esame diretto. Se la cura solforosa seguita, come mi scrive, fu controproducente è forse più legittima la prima ipotesi. E si può curare con preparati antistaminici.

Adenoidismo

«Il mio bambino di otto anni respira normalmente a bocca aperta. Ha molti altri inconvenienti: il torace si sviluppa male, la voce ha toni a volte bassi, a volte striduli; è terribilmente stonato. Ho sentito parlare delle cure di Salsomaggiore» (Mariarosa S. - Torino).

La sintomatologia così bene descritta nella sua lettera, mi induce a pensare a un classico caso di adenoidismo, cui certamente si unisce una ipertrofia delle tonsille palatine. La cattiva respirazione, il mancato sviluppo toracico, la voce bassa o stridula, sono sintomi chiarissimi di chi è portatore di vegetazioni adenoidi. Se realmente ci troviamo di fronte alla presenza di queste vegetazioni adenoidi, le cure di Salsomaggiore potranno essere utili dopo l'intervento chirurgico.

A NOI PIACCIANO I PAVIMENTI SENZA PROBLEMI

quelli che splendono LIÙ: subito e sempre!

*Pavimenti che brillano per tre mesi,
facili da lucidare, facilissimi da pulire, resistenti come il diamante.
Piaccono a tutti i pavimenti senza problemi
e tutti vogliono LIÙ per una casa sempre giovane e allegra.*

io preferisco «odor di lavanda»

io preferisco «odor di lillà»





ROM R 11/88

mamma..... posso portare la lavatrice in camera mia, dopo?

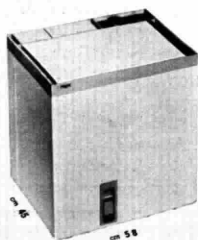
certo: e rimettici sopra ben in ordine i tuoi libri.....

☐ Una domanda possibile, con una lavatrice REX P5 in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una lavatrice REX P5?

☐ Perché è una delle più piccole "5 chili" del mondo? Giusto. Lava cinque chili di biancheria, ha 10 programmi ma è grande circa la metà di una normale lavatrice. Grazie alle rotelle, terminato di lavare, la REX P5 può "sparire": tubi e fili rientrano, ed ecco la "macchina" diventare un elegante mobiletto, bianco o rosso mogano, a scelta. Dove tenerla? In camera dei ragazzi? Sotto un tavolo? In corridoio? In uno sgabuzzino? Scegliete voi: la vostra casa è davvero grande, per una REX P5.

☐ Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 8 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10 mila dipendenti, 9.500 apparecchiature prodotte ogni giorno, 104 Paesi di esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.

REX
una garanzia che vale



Lavatrice REX P5, lire 100.000.
Modello rosso mogano
con coperchio in legno preformato,
lire 106.000

La scomparsa di un grande direttore d'orchestra: Tullio Serafin



Il maestro delle musiche nuove

Il 2 febbraio è scomparso a Roma, all'età di novant'anni, il maestro Tullio Serafin, per quasi sessant'anni uno dei direttori d'orchestra italiani più conosciuti nel mondo e ultimo rappresentante di una grande generazione che ha dato alla musica i nomi di Arturo Toscanini, Victor De Sabata, Antonio Guarnieri e Gino Marinuzzi. La morte dell'illustre maestro, che aveva cessato la sua attività da pochi anni e che è vivo anche nel ricordo delle generazioni più giovani, costituisce quindi una specie di rottura della tradizione che, innestata in modo robustissimo sul tronco del teatro musicale, aveva fatto da congiunzione fra le idealità dell'Ottocento e le inquietudini del mondo contemporaneo.

Rispetto ai suoi famosi colleghi, però, Serafin si distingueva non tanto su un piano di bravura (non aveva mai voluto apparire uno «specializzato») quanto per la sua infaticabile attitudine a restare sulla breccia, servitore umilissimo e appassionato della musica. Le sue esecuzioni hanno avuto fino agli ultimi anni un sorprendente ardore giovanile, in una visione sempre essenziale e non virtuosistica del gioco orchestrale, ma soprattutto in una magistrale intuizione dei rapporti fra le voci e gli strumenti.

Per questo, anche quando dirigeva un concerto sinfonico, sembrava che egli avesse sempre davanti a sé il teatro e il suo caratteri-

stico calore, ma senza gignerie, anzi con una fedeltà esemplare al testo e alle sue tradizioni.

Conoscitore perfetto delle voci, le sue scoperte hanno dato al teatro lirico del Novecento alcuni dei cantanti più famosi, come la Sutherland, la Callas e la Cerquetti. Ma la sua attività è stata di altissimo insegnamento morale soprattutto per la tenacia con cui si è impegnato nella valorizzazione e nella divulgazione di tante musiche nuove: basti il ricordo della memorabile edizione del *Wozzeck* di Berg, da Serafin presentato per la prima volta in Italia, nel 1942 a Roma, cioè proprio in un momento in cui il grande viennese faceva le spese di tutta un'assurda politica di discriminazioni. E dobbiamo inoltre ricordare la prima in Italia del *Cavaliere della rosa* di Strauss e di *Arianna e Barbablu* di Dukas, il battesimo di *Isabeau* di Mascagni, la «prima» italiana della *Fanciulla del West* di Puccini, la «prima assoluta» dell'*Amore dei tre re* di Montemezzi, ecc. All'apice della gloria, famoso al Metropolitan, al Covent Garden e al Colón, Serafin ha dato — lui che si era formato nel clima fervido della Milano «verista» — un esempio di come si possa non tradire la propria generazione aiutando le altre a mettersi in luce. E questo resta il suo più grande insegnamento, oltre i suoi meriti di grande direttore d'orchestra.

L. pin.



Rotolo di riso Curti ai canditi

Ricetta a base di Curtiriso, comunicata dalla Signora Rina Positano de Vincentis Castello del Poggiarello - Sovicille (Siena) e realizzata dallo Chef Giorgio Gioco del Ristorante Dodici Apostoli di Verona.

Per 4 persone:

300 gr. di Curtiriso blu (Razza 77 o R.B.), 2 uova, 1 cucchiaino di farina bianca, 1 bicchiere di latte, sale, 25 gr. di zibibbo passito senza semi, 25 gr. di pinoli, 150 gr. di cedro e ciliege candite, 50 gr. di zucchero, 2 o 3 bicchierini di cognac.

Bollire il riso il giorno prima. All'indomani fare una frittata molto larga e molto sottile, con due uova, la farina bianca, sciolta con il latte freddo e un pizzico di sale.

Con il riso bollito il giorno avanti, fare un impasto mettendoci lo zibibbo, pinoli, il cedro candito e le ciliege candite tagliati a pezzetti, (lasciandone indietro qualcuna per la guarnizione del piatto), zucchero e un bicchierino di cognac.

Con questo impasto, spalmare la frittata e, tenendo l'impasto assai alto, arrotolare tutto l'insieme, incomin-

ciando da un lembo della frittata.

Mettere sopra il rotolo lo zucchero e passare in forno (per qualche minuto), poi, dopo aver guarnito il piatto con le ciliege candite e il cedro rimasti, annaffiare col cognac; al momento di portare in tavola, accendere il cognac.

L'opinione dello Chef Giorgio Gioco

«La stessa ricetta può dare dei risultati molto diversi, a seconda del riso che si adopera.

Per ottenere un dolce eccezionale, quello che occorre è un riso povero di amido e a grani duri, che non assorba l'acqua. Le migliori varietà sono l'R.B. ed il Razza 77, caratterizzati da un fondo blu sulle confezioni di Curtiriso.

Ho trovato il riso Curti assolutamente perfetto! Una grande ricetta per un grande riso! Ma non tentate questo piatto con un altro riso: non

avreste la stessa riuscita, e sarebbe un peccato.»

Signora, vuol essere anche Lei tra le autrici dei libri di cucina Curtiriso?

Certamente anche Lei, Signora, sa fare un piatto a base di riso, gustoso come quello descritto in questa pagina.

Spedisca subito la ricetta a Curtiriso, Milano. Potrà venire pubblicata, con il suo nome e indirizzo, sul nuovo libro «Il riso all'italiana», nel quale Curtiriso raccoglierà tutte le migliori ricette italiane a base di riso, tradizionali, regionali, familiari oppure veramente originali, di sua invenzione.

Curtiriso attende anche la Sua ricetta.

Ritagliate questa ricetta e conservatela.

Prossimamente: Risotto Curti alla milanese "antica ricetta"

DONA A OGNI
AMBIENTE UN
DELICATO
PROFUMO
CHE DURA!

Solo
"LAVENDO SPRAY"
resiste durevolmente
nell'aria.
Ora nella
bombola
grande

**LAVENDO
SPRAY**

Fate la prova:
basta darne qualche
soffio in ogni ambiente e
tutta la casa profuma.
Lavendo spray purifica l'aria
da tutti gli odori perché
contiene concentrata l'ori-
ginale Lavanda Mouson*



* Mouson la Casa di Francoforte
che ha la più antica tradizione
nella preparazione della Lavanda.

LAVENDO SPRAY
bombola grande

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

L'arte di Pasero



TANCREDI PASERO

Il basso Tancredi Pasero che trionfò sulle scene internazionali dal 1918, anno del suo debutto, al 1953, in cui concluse la sua carriera, è oggi tra quei famosi artisti ai quali si ricorre come ad alti e sicuri parametri di giudizio. Si dice «una voce alla Pasero», tanto per intenderci, se si vuole indicare un cantante di qualità vocali doviziose, di forbitissima scuola, di gusto sicuro. Il basso torinese ebbe in dono dalla natura una voce possente, ma senza cupe rigidità nel registro grave, capace di dolcezze e illuminazioni che sono appannaggio di voci virili più chiare, nella regione acuta. Inoltre si accostò ai testi musicali con impegno di sacerdozio d'arte, riuscì a scolpire taluni personaggi come vive creature: personaggi comici, figure nobili e altere ed altre perverse: da Don Basilio a Mefistofele. L'arte di Pasero è oggi custodita in un certo numero di incisioni discografiche alle quali se ne aggiunge una di nuova produzione della «Cetra». Nel microscolto sono racchiuse pagine che contano tra le maggiori interpretazioni dell'artista: si veda il dolente monologo di Filippo II dal *Don Carlo*, la vasta scena «Perché tardate ancora?» dal *Rais* (in cui canta anche il tenore Malipiero). Unica menda rilevabile, in questo disco che giungerà assai gradito a tutti gli appassionati di lirica, l'accostamento di monumenti della musica operistica con due romanze, *Mia sposa sarà la bandiera* e *L'ultima canzone*. D'accordo, in quest'omaggio a Pasero, si è voluto indicare la duttilità dell'artista che interpreta in modo così gradevole due melodie belle e popolarissime: ma quell'improvvisa caduta dalle sublimi altezze dell'invocazione di Filippo a «M'hanno detto che Beppe va a soldato» con cui s'inizia la prima romanza, si avverte, e disturba non poco. Incisione, sotto il profilo tecnico, soddisfacente. Sul retro busta una nota assai curata, a firma G.T. Il disco reca la sigla LPC 55066. Versione, naturalmente, monoaurale.

Sibelius stereo

Finlandia, Valzer triste, Il Cigno di Tuonela, Tapiola: questi brani popolari a cui è legata la fama di Jan Sibelius assai più che ad

altre musiche (per esempio le sette *Sinfonie* e il bellissimo *Quartetto «Voces intime»*) figurano in un nuovo microscolto «DGG», affidati a Karajan e all'orchestra dei Berliner Philharmoniker. Karajan per chi non lo sapesse, ma tutti lo sanno, è l'interprete ideale di Sibelius: senza montature agiografiche, il più grande fin'oggi. Forse quel rapido farsi e disfarsi delle forme nella musica di Sibelius, esige un interprete sensitivo, capace di cogliere nella melodia i tratti accennati e cangianti e nella strumentazione il segreto di una stupefacente varietà. Musica, è stato detto proposito di brani come il poema sinfonico *Tapiola* o come *Il Cigno di Tuonela*, in cui non s'accende mai un raggio di sole, satura di dolore e di malinconia: ma ecco nell'interpretazione di Karajan un prodigioso variare di colori, di tinte che passano dal grigio al nero a, come scrisse il Barnard, toni violacei, e poi azzurrini: quelli che gli altri interpreti in maggior parte sostituiscono con un fondo uniforme e grigio, forse per evocare gli incanti di una terra di solitaria e stupenda desolazione. Karajan ha

l'arte di non spegnere l'orchestra, ma di colorirla con sapienza magistrale: gli strumenti, ora nell'una o nell'altra regione orchestrale compaiono d'improvviso e scompaiono, così come nel buio delle sconfinite foreste finlandesi spuntano e svaniscono le creature fatate che, nelle credenze popolari nordiche, le abitano. Il *Valzer triste* è eseguito dal «Berliner Philharmoniker» con estrema lentezza: ma c'è da dire ch'essa ha un suo effetto patetico, impressionante. Ammirabili fra mano a Karajan le altre pagine: *Finlandia* con quell'esplosione degli ottoni che ha un'ampiezza solenne davvero straordinaria, e *Il Cigno di Tuonela* con quella voce dolente del corno inglese (eccellente il solista Gerhard Stempnik) che evoca il mitologico cigno della morte e si leva sul fondo etereo degli archi in sordina. Incisione, sotto il profilo tecnico, degna di ogni elogio, realizzata da esperti che oltretutto sanno imprigionare nel disco il calore dell'esecuzione viva. Sul retro busta una nota assai curata di Willibald Gotze. Il microscolto stereo reca il numero 139016.

L. pad.

MUSICA LEGGERA

Ornella 33 giri



ORNELLA VANONI

Dagli applausi di *Partitissima* al successo del Festival nel giro di tre settimane. Questo il destino di Ornella Vanoni, cantante raffinata al punto da riuscire irritante per il pubblico. *Non finirà* (45 giri «Ariston») è una canzone che appartiene a questo tipo di acrobatismo canoro, mentre *Ore d'amore* (traduzione del successo di Sinatra *Over and over*) è uscita troppo tardi per conquistare quelle posizioni di classifica che ora invece raggiungerà con *Casa bianca*. Ma il piazzamento sanremese avrà favorevole influenza su un 33 giri (30 cm. «Ariston») appena edito, dedicato ad un pubblico più ristretto e più attento alla qualità. La registrazione del microscolto infatti è assai curata e la scelta delle canzoni, che si aprono con *Tristezza per favore va via*, una delle più invidiabili interpretazioni di Ornella, tien d'occhio i valori musicali. Qui possiamo gustare in pieno quei toni di voce della cantante che si fondono con tanta perfezione con il suono degli strumenti, quelle pause e quelle sfumature che spesso vanno perdute

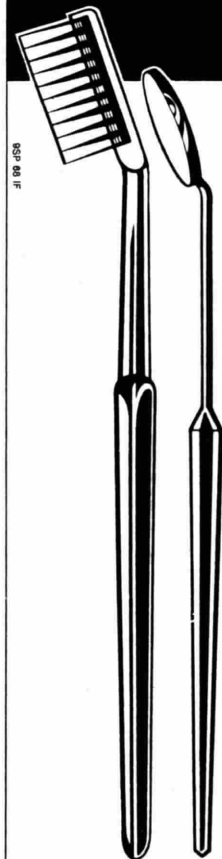
nelle frettolose incisioni dei 45 giri. Fra i dodici pezzi ci sono particolarmente piaciuti quelli di ritmo lento, e fra questi *Un uomo* e la ripresa in chiave modernissima di *Un'ora sola ti vorrei*.

Temi romantici

Per chi ama la musica dolce, da ascoltare in sottofondo, segnaliamo tre nuovi microscolti di notevole levatura tecnica. Bert Kaempfert, uno dei più fortunati compositori degli ultimi anni, vede pubblicato in Italia dalla «Polydor» il suo quarto 33 giri, che prende il titolo dalla canzone di maggior successo contenuta, quel *The world we knew* che Sinatra ha trasformato in un best-seller mondiale. Kaempfert dirige l'orchestra sia nei pezzi di cui è autore, sia in quelli di altri compositori, spesso aiutandosi con un sottofondo di voci. Dove il coro prende la parte di primo piano è nel 33 giri «Warner Bros.» interpretato dal gruppo corale di Anita Kerr che, a sua volta, esegue le canzoni di Kaempfert che hanno riscosso maggior successo negli ultimi tempi, da *Strangers in the night* a *Danke schoen*, da *Spanish eyes* a *Love*, che fu uno degli ultimi motivi cantati da Nat King Cole. Per ultimo, Paul Mauriat: con la sua grande orchestra ha inciso un 33 giri («Philips») di gusto squisitamente europeo, manipolando a suo modo grosse canzoni di successo raccolte un po' dovunque, da *San Francisco a La banda*, da *Aranjuez*, a *The last waltz*. Mauriat sa farsi ascoltare, non eccedendo in enfasi e lasciando qualcosa alla fantasia dell'ascoltatore.

b. l.

è
l'angolo
che
conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perché raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

**ANGOLARE
SQUIBB**



Superinox Bolzano

la prima lama

**studiata
apposta
per la barba
italiana**

La vostra è una barba virile?
Dura, fitta, come l'abbiamo
noi italiani?
Allora una lama "fatta
apposta" è nella logica delle cose.
E Superinox Bolzano
è "specializzata"!
Acciaio svedese e filo
italiano; per radere come
una carezza le barbe forti.
Sentite "come" rade!

Superinox Bolzano
gentile
su barbe forti



ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI DELLA 18ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie TT del concorso «Gran Premio FERRERO»; considerate tutte le testate regolarmente inviate entro l'8 febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio FERRERO da 1 MILIONE a:**
Luigi Contarini, Zona residenziale - S. Michele Escreto - Lucca
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**
Ommes Mantovani, via Matilde di Canossa, 91 - Modena
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Giuseppe Siena, via Petrarca, 6 - Rezzato (Brescia)
- 4° premio EKO a:**
Luisa Maraga, via del Vecchio, 4/A - Mondovì (Cuneo)
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**
Ermanna Imbriani - Roccabascera (AV)
- 6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:**
Gaetano D'Andrea, corso Vitt. Eman., 75 - Salerno

Riceveranno un disco di Burt Bacharach con la canzone *Bond street*: Maschietto Maria - Treviso; Medas Maddalena - Rimini (FO); Casale Franca - Roma; Chiancone Enrichetta - Napoli; Scariotti Osvado - Abbiadegraso (MI); Ricotta Fedele - Candilio (TO); Stella Sergio - Sesto Fiorentino (FI); Garlati Girolamo - Udine; Vitozzi Umberto - Roma; Bussola Adelino - Verona; Tripodo L. - Roma; Brandani Alba - Savignano sul Rubicone (FO); Rizzardi Angelo - Zoldo Alto (BL); Scillitani Guido - Foggia; Buffi Stefano - Settimo T.se (TO); Aires Ignazio - Torino; Ghiglione Giorgio e Bice - Prato (FI); Cristini Guido - Roma; Colangelo Vincenzo - Bollate (MI); Armani Teresita - Rovereto (TN); Perrone Cataldo - Conversano (BA); Scattone Giuseppe - Schio (VI); Toranzo Francesco - Roma; Petkevich Wanda - Trieste; Toccacelli Claudia - Roma; Simone Mimma - Pavia; Sansoni A. - Pistoia; Tonolo Pietro - Udine; Girola Armando - S. Massimo (VR); Tesconi Maria - Genova; Tribelli Mario - Mestre (VE); Puzi Enrico - Monza (MI); D'Arca Salvatore - Palermo; Bellucci Annalisa - Pontassieve (FI); Mainetti Nino - Como; Ferigutti Silvana - Trieste; Stentore Edo - Rimini (FO); Berenzoni Tina - Napoli; Erbisti Maria - Verona; Crotta Attilio - Chiavariano (TO).

Ventesima estrazione

Venerdì 9 febbraio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **WW** del concorso

GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 6, portanti la data del 4/10 febbraio 1968.

WW 374195	WW 012633	WW 416735	WW 075249	WW 558000
WW 561697	WW 561078	WW 222708	WW 568762	WW 856057
WW 650009	WW 179480	WW 761185	WW 599274	WW 409002
WW 586511	WW 091342	WW 005577	WW 850536	WW 069810
WW 200664	WW 519668	WW 197499	WW 250256	WW 522725
WW 714255	WW 156853	WW 810120	WW 887666	WW 599886
WW 505670	WW 409174	WW 712061	WW 901503	WW 388257
WW 261723	WW 004347	WW 407450	WW 254055	WW 702259
WW 061677	WW 562200	WW 274206	WW 705141	WW 517859
WW 224224	WW 794542	WW 701911	WW 556615	WW 392068
WW 663046	WW 015437	WW 218529	WW 501788	WW 824502
WW 478704	WW 217183	WW 751868	WW 571865	WW 510930
WW 312314	WW 587859	WW 670626	WW 771457	WW 889643
WW 553426	WW 294289	WW 020177	WW 755505	WW 779326
WW 687747	WW 593808	WW 475787	WW 667766	WW 520359
WW 039902	WW 276850	WW 167521	WW 456552	WW 849904
WW 843858	WW 759919	WW 155511	WW 555555	WW 080670
WW 000554	WW 073759	WW 834095	WW 613911	WW 271533
WW 190124	WW 473439	WW 881956	WW 772487	WW 691441
WW 008134	WW 288531	WW 575124	WW 753256	WW 007908

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *Radiocorriere TV* n. 6, data 4/10 febbraio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il tagliando della testata contenente il numero e firmata personalmente a «Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma», a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 29 febbraio 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4

PRIMO PIANO

La vittoria impossibile

di Arrigo Levi

La guerra del Vietnam è entrata in una fase incandescente, e qualsiasi commento rischia di essere superato, nel giro di pochi giorni, dallo sviluppo della situazione militare. Cerchiamo comunque di spiegarci quali siano stati gli obiettivi, e quali i possibili risultati, dell'offensiva generale lanciata dal Vietcong contro la maggioranza delle città del Vietnam del Sud (28 dei 44 capoluoghi di provincia sono stati attaccati da un totale di circa 40 mila guerriglieri Vietcong e soldati nord-vietnamiti). L'offensiva ha coinciso con la tregua del «Tet», il capodanno lunare buddista. Erano stati i Viet a proporre questa tregua, che sarebbe dovuta durare 7 giorni. Non era la prima tregua di questo tipo, e le altre erano trascorse senza troppe sorprese; questa volta i guerriglieri hanno attaccato, trovando un dispositivo americano-sud-vietnamita particolarmente indebolito dalle licenze di Capodanno.

non era necessario, in questo caso, sconfiggere militarmente le truppe statunitensi: sarebbe bastato smantellare l'apparato civile e militare del Governo sud-vietnamita, e isolare quindi le forze americane respingendole verso i loro campi, per ottenere la vittoria. La ragione d'essere della presenza americana nel Sud-Vietnam sarebbe venuta meno, l'impiego di tutto l'illimitato potenziale militare americano sarebbe divenuto impossibile, l'America avrebbe dovuto in definitiva trattare le condizioni per il rimborso delle sue truppe. Tutto fa ritenere che l'obiettivo massimo dell'offensiva alle cit-

go andare avrebbe svuotato la rivolta Viet della sua vitalità. Ebbene, all'opera di costruzione di questo nuovo edificio civile-politico, l'attacco alle città, anche nell'ipotesi che esso definitivamente fallisca, avrà portato un duro colpo. L'apparato governativo sud-vietnamita ha retto male all'offensiva, si è in parte sfasciato, e ricostruirlo non sarà facile. Certo, anche le forze Viet avranno consumato, in questi giorni, gran parte delle loro riserve di uomini e di materiali. Ma esse hanno ugualmente dimostrato di saper colpire, quando lo vogliono, qualsiasi punto del Paese, anche il cuore delle città; ciò renderà molto più difficile la cosiddetta opera di «pacificazione» e di rafforzamento civico del Sud-Vietnam.



Ho CI-MINH

Interrogativi

Un bilancio definitivo, sul piano politico locale, non potrà farsi se non in un secondo tempo; ma il Vietcong può sperare che questo bilancio gli sia positivo. Poi c'è un aspetto militare, che va anch'esso preso in considerazione: con l'attacco alle città i guerriglieri hanno impegnato delle forze avversarie che sarebbero state altrimenti impiegate nella battaglia in campo aperto verso il confine fra i due Vietnam. Qualsiasi giudizio militare è per ora prematuro; ma bisogna ammettere che anche un insuccesso locale dell'offensiva generale contro i centri urbani potrebbe avere una giustificazione almeno parziale altrove, nella strategia Vietcong. Infine, rimane da chiedersi quale sarà l'effetto di questi avvenimenti sul «fronte interno» americano: sarà rafforzato Johnson, o saranno rafforzati i suoi critici fautori della «pace ad ogni costo»? Anche in questo caso poniamo un interrogativo che per ora non ha una risposta sicura: ma è probabile che fra gli obiettivi politici dell'offensiva Viet ci fosse appunto quello di indebolire Johnson. Può darsi che questo dimostri, a lungo andare, un errore di calcolo (in una crisi, gli americani potrebbero «serrare le file» dietro il Presidente); ma non si può escludere il contrario.

Realtà complessa

A una decina di giorni dall'inizio dell'attacco, questo «obiettivo massimo» non era però stato raggiunto; anche perché le masse non avevano aderito all'invito alla ribellione, ma erano rimaste inerti. In queste circostanze, qualcuno ritiene quindi che si possa parlare di fallimento del piano Vietcong. Ma la realtà sembra più complessa; l'attacco alle città ha ottenuto ugualmente, o potrà ottenere, dei risultati positivi per i Vietcong, anche se non assicurerà loro la vittoria finale. Il principale di questi risultati è di ordine politico. Nel Sud-Vietnam, il nuovo Governo, eletto lo scorso anno, andava consolidandosi; si stava rafforzando un «nuovo ordine», che a lun-

Il bilancio definitivo dell'offensiva Vietcong avrà quindi, certamente, alcune voci all'attivo per i ribelli, e alcune al passivo. A meno di sviluppi improvvisi, anche questa offensiva sembra però avere dimostrato che una vittoria militare, dall'una come dall'altra parte, è impossibile. La necessità di una soluzione negoziata, dopo tanti orrori inutili, appare più che mai urgente.

I consigli della settimana

Spia dell'età: è la pelle. La donna accorta rivolge ad essa attente cure, la nutre e la protegge con costanza. Indicata per ogni tipo di pelle è la «Cera di Cupra» venduta in farmacia a lire 600 il tubo e a lire 1200 l'elegante vaso di porcellana. La «Cera di Cupra» non solo rende morbida, vellutata la pelle del viso ma rimette a nuovo tutta la superficie del corpo femminile.

Naso: non strappare i peli dentro le narici. E' pericolosissimo. Invece tagliarli.

A proprio agio: si sente la persona pulita in modo ineccepibile. C'è un punto che, trascurato, è sentito. L'eccesso di traspirazione alle estremità. Viene efficacemente combattuto con una polvere studiata per l'igiene dei piedi, per mantenerlo asciutto e deodorato. Si chiama «Esatimodore» e costa 400 lire il flacone normale, mille il flacone triolo.

Cottelli: non si immergono in acqua bollente: è facile che il manico si stacchi dalla lama. L'uomo che amate: vi troverà più belle, se il vostro viso splenderà grazie alla pelle purissima e perfetta, quella che si raggiunge con due prodotti di tutta fiducia come il «Latte di Cupra» e il «Tonic di Cupra». Ogni flacone costa 1200 lire per una durata di circa tre mesi. Importante è farne uso alla sera, prima di coricarsi, e al mattino. Questa abitudine si rivelerà preziosa.

Cravatte: in valigia non si sgualiscono se avvolte attorno a un paio di calzini.

Agilità: nell'andatura, passo sciolto sono condizionali dallo stato dei piedi e delle caviglie. Per cancellare la fatica nulla di meglio della crema «Balsamo Riposo» venduta a L. 500 in farmacia. Basta un leggero massaggio alla sera a piedi e caviglie: perfetto dopo il pediluvio caldo con gli appositi sali.

Siringa: quando resta intasata e non scorre, versate qualche goccia di aceto sulle due estremità e il pistone tornerà a scorrere.

Gli uomini giudicano: straordinario il «Sapone di Cupra Pervivo» rivelandosi ottimi conoscitori delle qualità di un sapone. E dire che il «Sapone di Cupra Pervivo» è nato per la pelle delicata e sensibile della donna. Costa 600 lire in farmacia e nelle migliori profumerie. La spesa è compensata dal formato, dalla durata, dalla finezza dei componenti.

Pianoforte: i tasti si puliscono con cotone imbevuto di spirito canforato.

Capitano: abbreviazione con cui si chiede in farmacia il famoso dentifricio «Pasta del Capitano». L'immagine riprodotta sulle confezioni è quella del Capitano dott. Clemente della famiglia dei Ciccarelli «farmacisti di padre in figlio». Una tradizione a garanzia di un prodotto di successo. Se volete un dentifricio fidato, se desiderate denti bianchi e lucenti scegliete «Pasta del Capitano» (tubo grande L. 300 - il tubo gigante L. 400).

Calli: ormai è una nota. Tuttavia è bene ricordare il «Califugo Ciccarelli» venduto in farmacia a lire 200. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

linea diretta



ROBERTO ROSSELLINI

Gli Apostoli di Rossellini

Roberto Rossellini dirigerà per la televisione gli *Atti degli Apostoli* la cui sceneggiatura, in quattro puntate, è stata appena ultimata. Si tratta della riduzione del quinto libro del Nuovo Testamento, redatto in greco da San Luca, che narra la vita e i fermenti delle prime comunità cristiane, con particolare riferimento all'attività di San Pietro e di San Paolo. Rossellini si soffermerà in particolare sui primi trent'anni della «odissea cristiana», dal 33 al 67, quando i primi seguaci di Cristo lasciarono la comunità di Gerusalemme per giungere fino a Roma; il regista perciò si propone di ricreare i tre diversi mondi che ruotarono intorno a quella vicenda, quello ebraico, mistico e profetico, quello romano, pratico e giuridico, e infine quello delle comunità cristiane che perdono via via contatto con la loro tradizione culturale d'origine per fondarne una nuova. Gli esterni saranno girati per la maggior parte nei luoghi stessi ove avvennero i fatti narrati da San Luca; sarà per esempio ricostruita la nave di San Paolo con la quale l'Apostolo raggiunse Efeso, Corinto e Atene. Gli *Atti degli Apostoli* verrà realizzato dalla televisione italiana in co-produzione con quella francese e tedesca, ma la lista degli organismi televisivi partecipanti è forse destinata ad allungarsi.

La bella Elena

Ornella Vanoni indosserà in *Addio giovinezza* le vesti di Elena, la misteriosa ed affascinante dama di cui s'infatuò Mario (Nino Castelnuovo) e che fa ingelosire Dorina (Gigliola Cinquetti) nella celebre opera di Camasio e Ossia, musicata da Pietri, che sarà diretta sui teleschermi da Antonello Falqui appena terminate le riprese di *La vedova allegra*. Intanto, per predisporre fin nei minimi particolari l'ambientazione in esterni, lo scenografo Cesarini da Senigallia si è recato a Torino, ove è appunto ambientata la commedia. Cesarini ha scovato, grazie anche alla

collaborazione dell'Azienda Tramviaria torinese, un vecchio tram da museo, ed è riuscito a farlo transitare nella centralissima via Po, bloccata in parte al traffico. Inoltre il Centro storico della Fiat ha prestato alla produzione alcune delle sue prime, gloriose automobili. Sul video apparirà così una Torino 1912, con i suoi ufficiali di cavalleria, la spensierata gioventù studentesca, le famose pasticcerie e gli eleganti negozi sotto i portici (che Cesarini ha localizzato nella zona universitaria).

Dietro la cronaca

La cronaca quotidiana offre a getto continuo fatti vistosi che occupano le varie pagine dei giornali, ma ci sono storie minori quasi sempre sconosciute dalle quali emergono situazioni umane e sociali che varrebbe la pena approfondire nei loro vari aspetti. E' quanto si propone di fare una nuova rubrica televisiva, ora allo studio, che sarà curata da Aldo Falla e che prenderà il via verso la metà di maggio col titolo di *Stasera*. La formula della trasmissione prevede la convocazione in uno studio di via Teulada di una specie di «giuria popolare» composta da una dozzina di persone, alcune delle quali prescelte tra protagonisti di fatti di cronaca che abbiano destato l'interesse dell'opinione pubblica: i «giurati» saranno così chiamati ad esprimere pareri e interrogativi in merito ad un «caso» significativo, che verrà loro proposto di volta in volta in un breve servizio televisivo. Non verranno però presentate le conclusioni: su di esse infatti dovrà pronunciarsi appunto la giuria. Ci saranno anche, come «Pubblico Ministero» o «difensore» l'autore del servizio presentato in apertura di trasmissione.

I ritrattisti di città

Enrico Gras e Mario Craveri formano da anni un tandem di documentaristi televisivi ad alto livello, ma da un po' di tempo a questa parte si sono specializzati come «ritrattisti di città». Finora le città medie italiane da loro «ra-

diografate» in ogni minimo aspetto sono 12 e non è detto che il numero non sia destinato ad aumentare. Gli ultimi *Ritratti di città* della «ditta» Gras & Craveri sono dedicati ad Ancona, Latina, Matera e Bergamo.

Zucchero e tramontana

La tramontana — la stravagante tiritera che Antoine ha trasformato in un personalissimo show sulla ribalta di Sanremo — ha trovato subito una utilizzazione televisiva. La canzone è stata infatti inserita come sigla finale di ciascuna delle quattro puntate di *Zucchero e cannella*, assumendo però nei titoli di coda un imprevedibile significato polemico nei confronti della società dei consumi. Il nuovo programma televisivo di Antoine è stato ultimato negli studi televisivi napoletani alla presenza di un centinaio di giovanissimi scatenatissimi fans, spettatori dal vivo di una travolgente esibizione del cantante francese in una carrellata di suoi successi, dalle celebri «elucubrazioni» alle odierne *Cannelle* e *Titine* in veste floreale.

Milva story

Dopo quella di Delia Scala anche Milva ha realizzato negli studi televisivi milanesi una «Milva story», ma in una sola puntata, che s'intitolerà *Milva racconta Milva*. Sarà praticamente una biografia musicale della «pantera di Goro» dall'esordio sanremese, quando venne presentata come la grande rivale di Mina, fino alle sue più recenti esibizioni impegnate, che l'hanno vista con Strehler acclamata interprete del repertorio brechtiano. Nel suo show personale la cantante avrà fra gli altri al fianco Nino Castelnuovo, Arnoldo Foà, Ernesto Calindri, Paolo Carlini, Franco Volpi, il direttore del Piccolo Teatro di Milano Paolo Grassi, l'Equipe 84 e suo marito, Maurizio Corgnati. Testi di Umberto Simonetta, orchestra diretta da Gino Negri, regia di Gianfranco Bettini.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette

che Lisa Biondi ha preparato per voi

A tavola con Gradina

POLPETTONE CON SALISIA (per 4 persone) - Dopo aver battuto una fetta di 500 gr. di polpa di manzo e di vitello compagretela con qualche foglia di salvia tritata e appoggiatevi, leggermente distanziati, 200 gr. di salisìa tagliata in due. Arrotolate a carne, legatela e fatela rosolare in 50 gr. di margarina GRADINA. Salisìa, poi, persate 1/2 bicchiere di vino bianco secco che lascerete assorbire. Aggiungete del brodo, coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora e 1/2.

TRENETTE ARMANDO (per 4 persone) - Fate lessare in acqua bollente salata 400 gr. di pasta trenette verdi. Mentre sta terminando la cottura, fate insaporire a fuoco basso, in un recipiente piuttosto grande, possibilmente di terracotta, 50 gr. di margarina GRADINA con 400 gr. di prosciutto cotto tagliato a dadini e un trito di 4 olive verdi sminuzzate, un pizzico di peperoni e 4 noci. Unite un bicchiere di panna, liquori, sale e pepe, poi aggiungete le trenette ben scolate e del parmigiano grattugiato. Servite delicatamente per pochi minuti a fuoco basso.

BUDINO DI NOC - Per circa un'ora lasciate a bagno in 3/4 di litro di latte 250 gr. di mollica di pane, schiacciata con una forchetta, aggiungendo 3 uccellini di panatelli con 150 gr. di zucchero, 150 gr. di noci tritate, 100 gr. di margarina GRADINA, appena sciolta e infine mescolatevi delicatamente tre albumi montati a neve. Versate il composto in uno stampo (larghezza 20 cm. e altezza 8 cm.) unto e sparsa di pangrattato. Fate cuocere il budino in forno caldo per circa 1 ora e 20 minuti. Toglietelo dal forno e servitelo tiepido o freddo.

Buon appetito con Milkana

RISO AL FORNO (per 4 persone) - Preparate una besciamella con 50 gr. di burro o margarina vegetale, 50 gr. di farina e 1/2 litro di latte. Fate cuocere al dente il riso, con poca acqua (1 litro e 1/4 circa che dovrà essere tutta assorbita), cucchiaino di prezzemolo tritato, 1 pizzico di origano, sale, pepe. Mettete il riso in una pirofila e copritelo con 2 bei pomodori, privati della pelle e dei semi, tagliati a fettine. Su questi aggiungete 1/2 cipolla, tritata finemente e 4 fette MILKANA. Coprite il tutto con la besciamella e altre fettine di pomodoro. Compagretelo di pangrattato e mettetelo in forno caldo per 15-20 minuti.

CROCCHETTE DI PATATE FARCITE (per 4-6 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, sbuccatele, passatele allo schiacciapasta e mettetle il composto su fuoco moderato, affinché si asciughi; poi, sempre mescolando, aggiungete 2 tuorli d'uovo, sale, noce moscata e, a piacere, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Togliete il composto dal fuoco, lasciatelo intiepidire e formate delle crocchette. In tegame praticate un incavo, mettetevi una listerella di fetta MILKANA e una di prosciutto cotto che racchiuderete nel composto. Farsate le crocchette in uovo e pangrattato e frigatele in olio di semi bollente.

UOVA ALLA CREMA DI FORMAGGIO (per 4 persone) - In un tegame mettetevi 4 fette MILKANA tritate, una noce di margarina vegetale, zermoglio tritato, poco sale, noce moscata e 1/2 bicchiere di crema, poi aggiungete 5 uova, leggermente sbattute e, rimastando, fatele rapprendere a fuoco basso.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Biondi»
Milano

L.B.



Mamma, anch'io posso guidare una Dino...

Ormai i bambini conoscono tutto delle automobili dei grandi, i nomi, i modelli, le caratteristiche. E giocando, nella loro immutabile ed istintiva tendenza ad inseguirsi con la fantasia nel mondo degli adulti, oggi dimostrano uno spiccatissimo interesse per le macchine vere.

Così la pensa anche il piccolo David, figlio di Marisa Solinas, che qui sopra vediamo a Roma nel giardino della villa dell'attrice, a bordo di una Dino-Extra, che la ditta Giordani ha costruito riproducendo perfettamente in scala il modello della Dino Ferrari.

Come per molti altri bimbi, anche per David avere un'auto così è tutta un'altra cosa. Sì, perché oltre a permettergli di guidare e di scorrazzare avanti e indietro, la Dino-Extra gli dà quella soddisfazione tutta speciale che ogni piccolo prova quando un suo gioco lo aiuta a identificarsi con una realtà molto importante. Basta guardare il piccolo David. E' davvero felice e sembra proprio che pensi: « Anch'io ho la mia Dino ».

Microscopio "AMPLIVAL"

Microscopio a luce trasmessa con dispositivo di illuminazione incorporato che può essere centrato, bottoni di comando coassiali della stessa « plage » di movimento, condensatori centrabili, supporti di condensatori, piastre, tubi e « revolvers » intercambiabili. Il sistema di regolazione del microscopio agisce sulla piastra.

I porta-tubi intercambiabili che semplificano il passaggio dell'illuminazione a luce trasmessa, a luce riflessa o con altri procedimenti di illuminazione, costituiscono la più notevole novità dell'Amplival. Sono pure disponibili apparecchi addizionali per il disegno, la microfotografia a piccolo formato, formato medio e formato grande e così pure per la misurazione e il conteggio.

L'Amplival — in combinazione con gli apparecchi addizionali e i porta-tubi corrispondenti — costituisce un insieme che più di ogni altro si avvicina alla concezione ideale di un microscopio universale.



IL COMPLESSO DEL GIORNO

E' la solita storia: solo un mese fa, nessuno li aveva mai sentiti nominare, oggi sono primi in classifica con un disco che è certamente destinato a divenire un best-seller. Parliamo dei Love Affairs, l'ultimo nato tra i complessi inglesi, e della loro ultima (e prima) incisione, *Everlasting love*. L'organista Lynton Guest, il cantante solista Steve Ellis, il bassista Mick Jackson, il chitarrista Rex Brayley e il batterista Maurice Bacon sono tutti giovanissimi, tra i sedici e i diciotto anni. Hanno cominciato a suonare insieme poco più di un mese fa, quando risposero tutti, senza conoscersi tra loro, ad una inserzione pubblicata sulla rivista *Melody Maker* da due impresari, John Cokell e Sid Bacon (non è parente del batterista), che cercavano nuovi elementi per formare un gruppo. Fin dalla prima prova i cinque musicisti si resero conto che il loro era un « sound » fresco, nuovo, e che avrebbero potuto fare molte cose. Non immaginavano, però, di arrivare in tre settimane al primo posto delle graduatorie di vendita.

« Ancora non riusciamo a crederci », dice Rex Brayley. « E' successo tutto così in fretta... quando siamo entrati nelle classifiche, speravamo, sì, in un primo posto, ma non immaginavamo che sarebbe veramente accaduto. Adesso la gente ci strappa le camicie di dosso, ci porta in trionfo. Mick, il bassista, dopo un concerto, è finito all'ospedale perché è rimasto schiacciato da un centinaio di fans ».

In Inghilterra la nascita di un nuovo idolo è sempre qualcosa di estremamente movimentato e rumoroso. Negli ultimi mesi sono saltati alla ribalta nomi sconosciuti, alcuni dei quali, come quelli di Engelbert Humperdinck, Georgie Fame, gli Scaffold, gli Amen Corner, i Procol Harum, seguitano a resistere. Che fine faranno, di qui a qualche mese? Avrà successo il prossimo disco dei Love Affairs, oppure passeranno alla storia della musica leggera inglese come « quelli di *Everlasting love* » e basta?

« Be' », dice Mick Jackson, « il nostro vantaggio è di essere molto giovani. Se il nostro stile è piaciuto, non vedo perché i prossimi dischi non possano avere lo stesso successo. Abbia-

BANDIERA GIALLA

mo molto tempo a disposizione e lo sfrutteremo per cercare formule sempre più nuove ».

A dire il vero, i Love Affairs ora non hanno più tanto tempo libero. Hanno già firmato contratti che li impegnano per un anno, stanno per cominciare una tournée in Inghilterra che durerà quasi un mese, poi partiranno per gli Stati Uniti. Il loro primo disco americano sarà il retro di *Everlasting love*, che si intitola *Gone are the songs of yesterday* (Le canzoni di ieri sono passate). Un titolo, insomma, che illustra nel migliore dei modi le intenzioni dei Love Affairs.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Grandi novità per Caterina Caselli: non solo la cantante ha rinunciato (definitivamente, a quanto pare) ai suoi capelli cortissimi, il celebre « casco d'oro », adottando una parrucca lunga e castana, ma ha anche deciso di allargare il campo delle sue attività. Sembra che Caterina voglia dedicarsi al cinema come autrice: ha cominciato a scrivere qualche giorno fa il soggetto per un film, una storia seria ed impegnata che tratta lo scabroso argomento delle ragazze-

madri. Quanto al suo futuro discografico, Caterina ha anche in programma la registrazione di una serie di canzoni in dialetto emiliano.

● Non si può dire che il servizio militare non sia stato utile a Gianni Morandi anche sotto il profilo artistico. Proprio durante la naja Gianni ha messo su un complesso, formato da tre soldati del suo reggimento: Osvaldo Colombino, batterista; Marino Regina, bassista; Enrico Riccardi, organista. « Sono tanto bravi », dice Gianni, « che li terrò con me anche dopo aver terminato il servizio militare ».

● I Cowsills, che dopo aver partecipato al Festival di Sanremo, sono andati per qualche giorno in Inghilterra, sono stati cacciati via da un ristorante di Londra perché provavano, a tavola, una loro nuova canzone, in attesa della colazione che tardava ad arrivare. *The rain, the park and other things*, il disco che li ha lanciati in America qualche mese fa, sta riscuotendo un enorme successo anche in Inghilterra.

● E' uscito l'ultimo disco di Eric Burdon, *Sky pilot*, un brano diviso in due parti sulle due facciate del 45 giri. Accompagnato dagli Animals e da un complesso di cornamuse, Burdon canta il brano, una protesta contro la guerra, avvalendosi di effetti sonori autentici: esplosioni, lanci di missili, mitragliatrici, aerei a reazione, carri armati.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *L'ora dell'amore* - I Camaleonti (CBS)
- 2) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 3) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 4) *Canzone* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)
- 6) *Dan dan dan* - Dalida (Barclay)
- 7) *Due minuti di felicità* - Sylvie Vartan (Barclay)
- 8) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)

Negli Stati Uniti

- 1) *Green Tambourine* - Lemon Pipers (Buddah)
- 2) *Judy in disguise* - John Fred and His Playboy Band (Paula)
- 3) *Bend me, shape me* - American Breed (Acta)
- 4) *Spooky* - Classics IV (Imperial)
- 5) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
- 6) *I wish it would rain* - Temptations (Gordy)
- 7) *Susan* - Buckingham (Columbia)
- 8) *Nobody but me* - Human Beinz (Capitol)
- 9) *Goin' out of my head* - Lettermen (Capitol)
- 10) *She's a rainbow* - Rolling Stones (London)

In Inghilterra

- 1) *Everlasting love* - Love Affairs (CBS)
- 2) *Ballad of Bonnie and Clyde* - Georgie Fame (CBS)
- 3) *Am I that easy to forget* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 4) *Judy in disguise* - John Fred and His Playboy Band (Pye)
- 5) *Deborah* - Wilson Pickett (Atlantic)
- 6) *Everything I am* - Plastic Penny (Page One)
- 7) *The mighty Quinn* - Manfred Mann (Fontana)
- 8) *She wears my ring* - Solomon King (Columbia)
- 9) *Suddenly you love me* - Tremeloes (CBS)
- 10) *Tim soldier* - Small Faces (Immediate)

In Francia

- 1) *Dans une heure* - Sheila (Carrère)
- 2) *La dernière valse* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 3) *Comme d'habitude* - Claude François (Philips)
- 4) *Hello, goodbye* - Beatles (Odeon)
- 5) *Les roses blanches* - Sunlight (AZ)
- 6) *Days of Pearly Spencer* - David McWilliams (Maxi)
- 7) *Il faut croire aux étoiles* - Richard Anthony (Columbia)
- 8) *Histoire de cire* - Adamo (La Voce del Padrone)
- 9) *Tonton Cristobal* - Pierre Perret (Vogue)
- 10) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE
W. A. Mozart: Die Quasi Alana - clav. T. Datt; A. Poglietti: Toccatina sopra la Ribellione di Ungheria - clav. L. Stadelmann
8,20 (17,20) IGNAZ PLEYEL
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. 364, per violino, viola e orchestra - vl. D. Oietrak, vl. R. Barghal, Orch. da Camera di Mosca, dir. A. Barshai

9,15 (18,15) MUSICHE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO
Terza Sinfonia (Delle campane) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzogni
9,35 (18,35) MUZIO CLEMENTI
Sonata in re magg. per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello - Trio di Bolzano

10,10 (19,10) ANACEK
Quartetto n. 2 - 2° Pagina intima - per archi - Quartetto di Praga
ROBERT SCHUMANN
Sonata in mi bem. magg. op. 44 per pianoforte e archi - pf. W. Bohle e quartetto Barchet

10,40 (19,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTORE ANTONIO TARTAGLIA
F. J. Haydn: Sinfonia n. 96 in re magg., «Il Miracolo» - Orch. Sinf. di Roma della RAI; B. Bartok: Divertimento per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Minneapolis; D. Milhaud: Le bœuf sur le toit, balletto - Orch. Sinf. di Londra; I. Stravinsky: Petrushka, scene burlesche in quattro quadri - Orch. Sinf. di Roma della RAI

12,30 (21,30) D. WOITTA
Introduzione e Aria per tre viole - Compl. Pro Arte Antiqua di Praga

12,35 (21,35) RAGNAR DA - DER ROSENKÄVALIER - commedia musicale in tre atti di H. Hofmannsthal - Musica di R. Strauss - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. A. Rodzinski

12,50 (22,50) NOVITA' DISCOGRAFICHE
L. van Beethoven: Due Sonate per violino e pianoforte - vl. D. Oietrak, pf. L. Oborin (Disco Philips)
12,55 (22,55) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI
G. Contilli: Immagini sonore su frammenti poetici di L. Calogero, per soprano e undici

strumenti - sopr. L. Poli - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Erede - Espressioni sinfoniche - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
T. L. da Vittoria: Duo Seraphim, Antifona da 4 voci - Coro di Torino della RAI, dir. R. Maghini; C. Franck: Corale in mi magg. - Org. M. Dupré; W. A. Mozart: Quartetto in sol min. K. 478 per pianoforte e archi - pf. M. Horowitz; vl. J. Rouse; violoncello, Kb. Kroy; vc. M. Schneider; J. Ibert: Concerto per violoncello e 10 strumenti a fiato - vc. G. Menegazzo - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Padilla: Ça c'est Paris; Drejca-Giraud: Sous les cieux de Paris; Bonfà: Manha de carnaval; Guizur: Guadaluja; Maxwell: Ebb tide; Emmet: Dixie; Bixio: Costa; G. M. Dupré: Admiration; Michelammi: Costa; A. Franceschi: Anonimo: Kalinka; Cory: I left my heart in S. Francisco; Fisher: Chicago; Jobim: Desafinado; Rozsa: Costa; Calogero: De la casa Trenet; Mes jeunes années; Lezhar: O fanciulla all'imbrunire; Lavagnino: Canzone di Lima; Zacharias: Schottische polka; Götzi: Lady Green-sleeves; Rozsa: Costa; Calogero: De la casa; Ta pedhia tou Pireas; Nisa-Gini: Piana, amore e fantasia; De Titta-Di Viglio: Din don; Fraga: I pompieri di Jorjo; De Barro: Copacabana; Bindi: Riviera; Anonimo: Di qua, di là dal Pieve; Young: Around the world

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Sigman: Ballerina; Carmichael: Stardust; Mandel: Black night gown; Stock: Blueberry Hill; Holland-Douglas: L'amore verrà; Aria: Le ca-saron; Trovajo: Valentino tango; Amade-Bécaud: L'important c'est la rose; Desmond: Take five; Salvador: Le roi du fox trot; Giordano: El amor; Zamboni: Presenza; Dolcemente; Basie: Jumpin at the woodside; Kampfert: Strangers in the night; Bryant: Cal-gary; Paoli: Senza fine; Shank: Flute columns; Adams: Inch'Allah; Carter: The night; Chiara-Rostanzo-Morrison: Se telefonando; Duke: Autumn in New York; Golson: I remember Chicago; Ortolan: More; Santos: Sunny day; The In crowd; Amuri-Orfani: Conversazione; Swanson: Night stick; Madriguera: Adios

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

pinguino innamorato; Collauro: Addio a Napoli; Page: The in - crowd; Kramer: Simpatia; Castellano-Pipolo-Migliardi: Da cosa nasce cosa; Arlen: It's only a paper moon; Brown: All I do is dream of you; Adamo: Inch'Allah; Mancini: My cousin from Naples; Degeult: Le ciel le soleil et la mer; Bardotti-Reverberi: Tu vuole lui, lo vuole lei; Cucchiara: Se l'amore c'è; L. Bernstein: I feel pretty; D'Anzi: Mi sento tua; Tosta-Martelli: A pizza; Dere-vitzky: Venezia, la luna e io; Magenta: Les cueillettes du coton; Meccia: Ma piano per non svegliarmi; Pace-Panzeri-Pilati: Uno tranquillo; Mielletti: Amore; Panzeri-Calvi: Parle con lui; Legend: Love is a ball; Libe-rati-Marletta: Tre straniera; Mostazo: L'omon-limono; Don Backy-Mariano: Poiesi; Anonimo: Amor dammi quel fazzoletto; Dar-in: Come September; Bistoffi-Cini: Una ro-mantica avventura; De Leva: E spingine fran-gese; Ellington: Sophisticated lady; Ortolan: Piss

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Anonimo: Swing low sweet chariot; Mech-De Vol: The tremble bush; Prevint: Fatstuf; Rein-hardt: Nugas; Monk: Round midnight; Arias: Lo casaron; Carpenter-Hines: You can depend on me; Warren: Leapers creepers; Gould: Con-gary; Nash-Weil: Speak low; Rodgers: Falling in love with love; Jobim: Felicidade; Gillespie: Minor walk; Kahn-Donaldson: My baby just cares for me; Mule: Largo; De Oliveira: Mana luso; Gershwin: Somebody loves me; Young: The oldie; The vecchio; M. Dupré: Aznavour-Bécaud: Je t'attends; Washington: Young Stella by starlight; Bach (libera tra-scurata) - F. J. Haydn: The little old man; Fisher: Chicago; Lopez: Mambo big di lusc Hard piano; Loewe: With a little bit of luck

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire (più rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'anno della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono).

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in do magg. op. 53 - Waldstein - p. fr. A. Scarlatti
FRANZ SCHUBERT
Tre Improvvisi, op. postuma - pf. R. Kirkunsky
8,40 (17,40) CARL MARIA VON WEBER
Undine - Lied - sopr. A. Tuccari, pf. G. Favaretto

9,10 (18,10) RICHARD STRAUSS
Die ägyptische Oeuvr, op. 80 - Orch. dei Filarmatici di Berlino, dir. F. Leitner
FERRUCCIO BUSONI
Turandot, suite - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Rossi
10,10 (19,10) ROBERT DE VISEE
Set pezzi, dalla Suite in re min. per chitarra arch. R. Bartoli

10,20 (19,20) KARL STAMITZ
Quartetto in re magg. op. 8 n. 1 per flauto, violino, corno e violoncello - fl. J.-P. Rampal, vl. G. Jarry, cr. G. Coursier, vc. M. Tournus
ANTONIN REICHA
Quartetto in re magg. op. 2 per flauto - fl. F. Vech, V. Zilka, J. Josifko e M. Klement

10,55 (19,55) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ALDO CICCOLINI
W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss; S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 16 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scacchi
11,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ALDO CICCOLINI
W. A. Mozart: Concerto in re min. K. 466 per pianoforte e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Strauss; S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 16 per pianoforte e orchestra - Orch. Naz. della Radiodiffusione Francese, dir. G. Silvestri

11,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO: MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMONATO
13,05 (22,05) JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto Brandenburgese n. 1 in fa magg. - Concerto Concertus Musicus di Vienna, dir. N. Harnoncourt
13,30 (22,30) MAURICE RAVEL
Quartetto in re magg. K. 570 per violino, violoncello e archi - Quartetto Italiano

13,55 (22,55) OTTORINO RESPIGHI
Lauda per la Natività del Signore per soli, corno e strumenti - sopr. L. Rossi, L. Marim-mo, R. Rossi, P. A. Ciakowski; Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Roma, dir. N. Antonelli
14,25-15 (23,25-24) FRANZ JOSEPH HAYDN
Quartetto in re magg. per strumenti a fiato (Trascur. di K. Solomon) - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. H. Freuden-pel
14,55 (23,55) EUGEN SUCHON
Serenata op. 5 per archi - Orch. Filarm. Stoc-cavica, dir. L. Rajter

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
P. De Monte: Missa seconda sine nomine - Maitrise de la Cathédrale de Saint-Rambaut de Malines, dir. J. Vyverman
8,40 (17,40) CARL MARIA VON WEBER
Sonata in re magg. K. 570 per violino e pianoforte - vl. R. Ricci, pf. G. Bussotti
JOHANNES BRAHMS
Sonata in fa min. op. 34 b) per due pianoforti - Concerto Italiano

9,30 (18,30) VITEZSLAV NOVAK
Nei Monti Tatra, poema sinfonico op. 26 - Orch. Filarm. Boema, dir. K. Ancerl
ERNEST CHODURA
Uno uccello nel deserto, poema sinfonico con violoncello obbligato - vc. Z. Nelsova - Orch. Filarm. di Londra, dir. E. Ansermet

10,20 (19,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART
Quartetto in re magg. K. 570 per oboe e archi - Die Salzburger Mozarteier
SERGEI PROKOFIEV
Quartetto in sol min. op. 50 per archi - Quartetto Endres

10,55 (19,55) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Anatole Fitoulati; sopr. Eleanor Steber; vl. Herman Krebbers; bs. Franco Ventriglia; dir. Guard van Beinum; sopr. Lidia Stix; dir. Leonard Bernstein
12,30 (21,30) ARCANGELO CORELLI
Sonata a tre in do magg. op. III n. 8 per due violini, violoncello e arciliuto, col basso per organo - vl. A. Poltronieri, T. Bacchetti - vc. G. Uesella; org. G. Spinelli
LUIGI GERUBINI
Quartetto in fa magg. op. postuma, per archi - Quartetto Italiano

12 (22) CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
L. Stravinsky: Sinfonia di Saturno, per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro RIAS di Berlino e Coro della Cattedrale di S. Edwige, dir. F. Fricsay
13,25 (22,25) FRANZ JOSEPH HAYDN
Sonata in re magg. K. 570 per corno e orchestra - cr. B. Tuckwell - Orch. da Camera dell'Accademia di St. Martin-in-the-Fields, dir. N. Marriner
FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
Concerto in re min. per violino e orchestra d'archi - vl. Y. Menuhin - Orch. Philharmonia di Londra, dir. A. Boult

FRANZ LISZT
Concerto n. 2 in la magg. per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter - Orch. Sinf. di Londra, dir. K. Kondrasin
14,25-15 (23,25-24) UNA FAVOLA DI ANDERSEN
accompagnata e musicata da Antonio Veretti
La Piccina
Cinzia Bruni
L'immagine della madre
Nelly Pucci
Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. L. Colonna

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
— Il complesso di Joe Sherman
— I cantanti Nana Mouskouri ed Elvis Presley
— Music-jazz con il quintetto di Paul Desmond
— L'orchestra diretta da Bert Kämpfert

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Shuman: Chim chem chere; Alstone: Symphonic; Paolini-Silvestri-Vantellini: Una domenica così; Wayne: Ramona; Calvi: Juliette; F. J. Haydn: Die Quasi Alana; The french song; Monnot: Milord; Manetta-Annona-Acampora: Biancaneve; Rossi: C. La mille bolle blu; Mc Cartney-Lennon: Help; Tanco: Ho capito che amo; Ignoto: Vieni sul mio mare; Mancini: What did you do in the war, daddy; Calabrese-Andrews: Domani; Del Monaco-Polito: L'uomo che vuoi; Enriquez: Incontro a Roma; Monti-Adriano: Io potrei; Wildman: Crazy violins; Bacharach: Alfie; Nisa-Shaper-Lynch: I'll stay by you; Bertocchi: Chihuahua; Montano-Spotti: Due mani; Lauzi: Ti ruberò; Rodgers: Do re mi; Russo-Di Capua: Torna maggio; Polinari: Fa ta ta ta; Popp: Les lavandières du Portugal; Pallavicini-Addurgn: The night; Barzotti: The french song; Amorico: Morricone: Piccolo concerto; Amur-Jurgens-Carfara: Sono come tu mi vuoi; Donato: Giovane giovane; Rossi-Weil-Man-Hear

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Ellington: Happy anatomy; Puente: Africa habib; Reinhardt: My serenade; Harris: Omnitology; Berlin: They say it's wonderful; Shields: La rosa di tutti; B. B. King: The french song; To cheek; Morales-Camacho: La rueda; Ronelli: Willow weep for me; Trovajo: Gente matta; Ravel: Alborada del gracioso; Raza-Black: Memories of you; The french song; La valde bruno; Bonfà: Mania de Maria; Gershwin: Someone to watch over me; Buckner: Slaughter on 10th Avenue; Barzotti: The french song; That old black magik; Brahms: Danza ungherese in re bem. magg. n. 6; Aznavour-Veran: Je lais les dimanches; Rodgers: A wonderful guy; Dombosa: Mini Porter; Donato: You're driving me crazy; Henderson: Variety drag; Porter: You do something to me; Rotondo: Noi e loro; Anonimo: Lonesome railroad blues; Rugolo: Interlude
11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA

In programma:
— Pianoforte e orchestra
— Jazz Dixieland eseguito dal complesso di Jimmy McPartland
— Il quartetto vocale The Staple Singers
— L'orchestra diretta da Woody Herman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Rodgers: Blue moon; Amuri-De Hollanda: 'A banda; Lauzi: La donna del sud; Strauss: Kaiserwalzer; Barzotti: Concerto d'autunno; Lama: Tie-ti tie-ti; Miglione-Enriquez-Zambri-La fiammarica; Marchetti: Perché due non fa tre; Meccia-Del Monaco-Polito: Tu che sei l'amore; Cooper: The harem; Celli-Guerra: Un'anima tra le mani; Makedona-Sorrentino: A protest; Liza-Graft: Alone; Bardotti-Endrigo: Sono innamorata ma non tanto; David-Bacharach: What's new Pussycat?; Young: My foolish heart; Stephens-Dunne-Carter: Romance; Terzi-C. A. Rossi: Quando vedrò; Morelli: Speranze perdute; Raskin: Laura; De Crescenzo-Bruni: Napoli è una kama; Kramer: Trotta cavallina; Lauzi: La vie en rose; Conti-Angelo-Cassano: Una testa dura; Mennillo-Martelli: Oh no; Pirano: So what's now?; Monti-Adriano: Solo tu; Spadaro: Firenze; Morricone: Quattro vestiti; Porter: Night and day; Stephens: Winchester Cathedral; Rose: Holiday for strings

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: Hand clapping song; Ferré: Paris canaille; Chaplin: This is my song; Iglesias: Edo e se amor; De Moraes-Gimbel: Garota de Ipanema; Rossi: Fechia Europa; Modugno: Cu si na cosa rande; Anonimo (trascur. Van-nuzzi): Stornelli romani; (Trascur. Lorenzi): Killindil docks; Barcelona: Maria Elena; Porcu-Ruocchio: Ronda; Lorenzi: Quando si vinge; A thousand violins; Herman: Mania; Ignoto: Haru ga kita - Frère Jacques - Cielito lindo; Lehar: Valzer da 'La principessa della carota'; Spadaro: Firenze; Anonimo: L'armenia in Val del Sol - Aud lang syne; Mc Cartney-Lennon: Yesterday; Anonimo: Eine Gelbe Giesle; Gierlo-Muscati: The french song; Barzotti: Concerto d'autunno; Anonimo: Lo guaracino; Alford: Colonel Bogey; Ramirez: Ma lagueña; Warren: On the Atkinsons; Topeka - Falcato: Falcato - Falcato - Falcato - Falcato; Rossi: La mille bolle blu

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 8 - dal 18 al 24 febbraio 1968
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

I. pin.	12	Il maestro delle musiche nuove
	22	La musica classica questa sconosciuta
Ruggero Orlando	24	Bocciata la principessa al suo debutto in TV
	26	Silvana tra i pupi
Mariaviva Serini	28	Piace alle nonne alle mamme alle figlie
S. G. Biamonte	30	Le canzoni che vincono e quelle che vendono
Silvano Giannelli	33	50 lezioni televisive per 100 milioni di alunni
Italo Moscati	34	L'arte nei barattoli della zuppa in scatola
Gianfilippo de' Rossi	36	G. B. Shaw disse a Heifetz di sbagliare almeno una volta
Roman Vlad	39	Occidente e Oriente nel jazz d'avanguardia
Gianfranco Zaccaro	39	Gershwin canta la dura vita dei negri
Giuseppe Tabasso	41	Trionfo a Viareggio cartapesta e allegria

48/78 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	il direttore
	3	una domanda a Sergio Fantoni
Antonio Guarino	3	padre Mariano
Giuseppe de Jorio	4	l'avvocato di tutti
Sebastiano Drago	6	il consulente sociale
Enzo Castelli	6	l'esperto tributario
Giancarlo Pizzirani	9	il tecnico radio e tv
Angelo Boglione	9	il foto-cine operatore
Giorgio Vertunni	10	il naturalista
Carlo Meano	10	piante e fiori
	10	il medico delle voci

14 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 16 La vittoria impossibile

17 LINEA DIRETTA

18 BANDIERA GIALLA

38 CONTRAPPUNTI

40 RUOTE E STRADE

40 MONDONOTIZIE

VI PARLA UN MEDICO

41 Come si cura la pleurite

43 RADIOCORRIERINO TV

MODA

44 La primavera vista da Roma

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli 46 Lettere d'amore e dal carcere
Italo de Feo 46 Fantasmidi del passato e una Roma d'altri tempi

82 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidessi 82 L'OROSCOPO

Maria Gardini 84 DIMMI COME SCRIVI

86 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (01134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (06187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

articoli e versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41
distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-53-54
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Viasconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24
Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia din. 350; Turchia kurus 280; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Ptas 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (01134) Torino
sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dallo



Istituto Accertamento Diffusione

Questo annuncio non vende nulla.

Regala!



GRATIS Superautomatiche col grande Concorso 1968 BORLETTI

Sì, fatevi un meraviglioso regalo... partecipate al grande Concorso Borletti 1968! In palio 30 stupende superautomatiche 1102 Lusso S/i. Macchine per cucire docili e perfette. Così facili da usare perché sono studiate per obbedire al semplice tocco delle vostre mani, e per eseguire, alla perfezione, un'infinità di lavori: attaccare i bottoni, fare le asole, lo zig-zag, la vera imbastitura e magnifici ricami. Ed è così facile partecipare al grande Concorso Borletti: compilate e spedite l'unito tagliando, nessun'altra formalità per vincere! Ma se la volete subito, la vostra Borletti, non rimandate l'acquisto e spedite ugualmente il tagliando. In caso di vincita vi rimborseremo... è un altro vantaggio che vi offre la Borletti!

"Io ho già vinto... quest'anno tocca a voi. Compilate subito il tagliando e spedite!"



BORLETTI
...punti perfetti

ATTENZIONE! Ritagliate seguendo il tratteggio e spedite compilato, entro il 10 marzo 1968 a "Concorso Borletti" Via Washington, 70 - 20146 Milano. L'estrazione avverrà il 30 marzo alla presenza di un notaio.

Nome e Cognome

Via N°

Città (Prov.)

CONCORSO BORLETTI 1968

TS

Dopo il primo resoconto, dedicato alla musica lirica, riferiamo quanto la indagine del Servizio Opinioni della RAI ha raccolto sulla passione e sulle conoscenze degli italiani in fatto di musica « seria », cioè sinfonica e da camera, elaborando le risposte raccolte da intervistatori specializzati, attraverso circa 5 mila interviste dirette domiciliari a persone adulte (oltre i 18 anni), servendosi di un questionario di 52 domande, variamente articolate.

Il profilo quantitativo e qualitativo del pubblico italiano, nei confronti della musica classica, è ancora più deludente che quello relativo alla musica lirica. L'ascolto di musica sinfonica e da camera nella misura di almeno una volta la settimana, secondo i dati dell'indagine, riguarda soltanto l'8 per cento della popolazione italiana adulta. Considerando come interessati anche coloro che dichiarano una frequenza di ascolto inferiore alla cadenza settimanale, ma che non esclude una certa regolarità, si perviene ad un pubblico complessivo pari al 13 per cento della popolazione. Analoga è la dimensione del « gradimento ». Infatti la musica sinfonica piace moltissimo o molto al 7 per cento degli adulti italiani, ed un discreto gradimento è manifestato da un ulteriore 6 per cento; nel complesso si raggiunge ancora il 13 per cento della popolazione che accetta la musica sinfonica e da camera. (Per un confronto, purtroppo desolante, ricordiamo che, secondo una indagine della BBC, la musica classica è gradita al 52 per cento dalla popolazione inglese).

Analizzando più dettagliatamente i dati relativi alla situazione italiana, si ricava che l'ascolto della musica sinfonica è un po' più frequente fra gli uomini (15 per cento) che fra le donne (11 per cento) e fra i giovani di 18-34 anni (16 per cento) rispetto alle persone di 34-54 anni (10-12 per cento). Ben più marcata appare l'influenza del grado di istruzione.

Mentre tra le persone che non hanno superato la scuola elementare appena il 6 per cento si dedica all'ascolto della musica classica, le percentuali relative alle persone con istruzione media inferiore, media superiore ed universitaria sono rispettivamente 21, 32 e 48 per cento.

② Le conclusioni di una allarmante inchiesta

LA MUSICA CLASSICA

L'incidenza del livello culturale si ripresenta nella distinzione del pubblico secondo gruppi professionali. I valori più bassi riguardano gli agricoltori (3 per cento) e gli operai (9 per cento); gli indici più elevati, gli impiegati (29 per cento), i professionisti e gli studenti (31 per cento).

Sussiste una differenziazione anche secondo le zone geografiche e l'ampiezza demografica dei comuni. L'ascolto della musica sinfonica e da camera è molto più diffuso nell'Ita-

turalmente al crescere del livello di istruzione cresce anche la percentuale di coloro che hanno avuto occasione di accedere alle sale da concerto, ma anche tra i laureati il 47 per cento non ha mai avuto occasione di ascoltare la esecuzione diretta di un concerto sinfonico.

Per individuare l'orientamento del gusto di coloro che si sono detti interessati alla musica seria è stato chiesto loro di indicare anzitutto i compositori preferiti e quindi le composizioni più gradite sia degli

so dagli uomini che dalle donne, più spesso dai giovani che dagli appartenenti alle altre classi di età; e dai laureati con frequenza maggiore che dalle persone con istruzione più limitata. Per Chopin si osserva un notevole divario di preferenze tra gli uomini (29 per cento) e le donne (45 per cento) ed il favore per questo compositore si attenua passando dalle persone con istruzione media alla categoria di coloro che hanno completato l'Università. Il favore per Mozart cresce al crescere dell'età degli intervistati ed è relativamente elevato anche fra le persone dotate di un limitato grado di istruzione. Autori citati più dai giovani che dalle persone mature e dagli anziani sono, oltre a Beethoven, Bach, Ciaikowski, Brahms, Debussy e Liszt. Quest'ultimo musicista, insieme a Haendel, è citato relativamente più spesso dai laureati, che non dalle persone con istruzione più limitata.

A parziale controprova della graduatoria delle preferenze ottenute lasciando liberi gli intervistati di citare i nomi degli autori che preferivano, è stata proposta una lista di 15 compositori, domandando, per ciascun autore, se ne conoscessero la musica e, in caso affermativo, in che misura la gradissero. Anche qui Beethoven precede Chopin, Mozart e Bach, a loro volta seguiti da Ciaikowski, Brahms e Vivaldi. E' venuto qui in luce il ben scarso livello delle conoscenze di coloro che si dichiarano interessati alla musica sinfonica. Un terzo di essi dichiara infatti di non conoscere o conoscere poco la musica di Beethoven, la metà non conosce quella di Mozart, i due terzi non conosce la musica di Brahms. Le composizioni di Petrucci e Schönberg sono note sol-

Ottantanove adulti su cento non sono mai entrati in una sala da concerto. Beethoven risulta il compositore più noto, seguito da Chopin, Bach, Mozart e Ciaikowski. I singolari casi di Ravel, Smetana, Vivaldi e Borodin

lia settentrionale e centrale che non nel Sud, e nelle città con oltre 100.000 abitanti che nei centri minori: effetti questi della diversa composizione socio-culturale dei residenti nelle varie zone del Paese. Una indicazione non priva di interesse è costituita dal numero di persone che hanno avuto occasione di ascoltare in un'apposita sala un intero concerto sinfonico, in un momento qualunque della loro vita. Ben l'89 per cento degli italiani adulti non ha mai frequentato una sala da concerto. Non solo, ma tale aliquota si mantiene praticamente costante per tutte le età, cioè per tutte le generazioni presenti. Na-

autori da essi citati, sia di altri compositori. Fra tutti gli autori fa spicco Beethoven, citato come uno dei compositori preferiti da oltre la metà (56 per cento) degli appassionati di musica sinfonica; seguono — citati da oltre un quarto di questo gruppo di intervistati — Chopin (36 per cento), Bach e Mozart (rispettivamente 28 e 27 per cento). Ciaikowski risulta gradito al 17 per cento degli interessati alla musica seria e Brahms e Vivaldi al 10 per cento; altri compositori hanno avuto indicazioni preferenziali da non più del 5 per cento degli intervistati. Beethoven è citato come autore preferito un po' più spes-

BUZZANCA CENERENTOLO

Tra un film e l'altro, Lando Buzzanca ha ceduto al fascino della televisione. In questi giorni, negli studi di Milano, il simpatico comico siciliano sta registrando *Il Cenerentolo*, nuova versione televisiva della commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi che qualche anno fa Carlo Dapporto portò al successo in teatro. E' questa la prima volta che Buzzanca affronta le telecamere in una trasmissione così impegnativa. Lo spettacolo, che sarà diviso in due serate, è allestito dal regista Flaminio Bollini, con le musiche di Franco Pisano e le coreografie di Walter Marconi.

La vicenda riprende e distorce in chiave apertamente comica la celebre fiaba di Perrault. *Il Cenerentolo* è Lucio, timido e impacciato figliastro di donna Violante, proprietaria di un albergo in cui il poveretto deve adattarsi a fare i lavori più umili combinando spesso un sacco di guai. La bellissima Jacqueline (Margaret Lee), venuta in città per trovare un marito degno di lei, rifiuterà i fratellastri di Lucio e finirà con lo sposare proprio lui. Nelle foto: a sinistra, Lando Buzzanca nei panni del Cenerentolo; a destra, una scena dalla commedia musicale in cui appaiono Marisa Traversi, Carlo Crocco, Elsa Merlini, Lando Buzzanca, Margaret Lee, Valeria Fabrizi e Mimmo Craig.



sulla cultura e i gusti musicali degli italiani

QUESTA SCONOSCIUTA

tanto al 5 per cento circa della già ridotta «élite» di interessati alla musica sinfonica.

A ciascun intervistato è stato chiesto a questo punto di specificare, per ciascuno dei compositori spontaneamente indicati come graditi, quali fossero le opere preferite. I dati così raccolti mostrano come molti autori risultano noti al pubblico per una soltanto delle loro composizioni. E' il caso di Ravel (*Bolero*), Smetana (*La Moldava*), Vivaldi (*Le quattro stagioni*), Borodin (*Danze polovesiane*). Per gli autori più noti la gamma delle citazioni di opere è più vasta; ma per alcune composizioni si determina una notevole concentrazione delle preferenze.

Le opere di Beethoven più conosciute ed apprezzate sono le sinfonie (soprattutto la *Nona*, la *Sesta* e la *Quinta*, in ordine preferenziale) e tre delle più note sonate per pianoforte (*Al chiaro di Luna*, *La Patetica* e *L'Appassionata*). Limitato il numero delle citazioni dei *Concerti*. Più ampia è l'area delle musiche di Chopin conosciute dal pubblico. Le citazioni si riferiscono infatti prevalentemente ai *Notturmi* e alle *Polacche*, ma non mancano citazioni di *Valzer*, dei *Preludi*, degli *Studi*, delle *Sonate* e non sono dimenticati i due *Concerti* per pianoforte ed orchestra.

Più caratterizzate le preferenze per le musiche di Johann Sebastian Bach, con una sensibile concentrazione delle citazioni sulla notissima *Toccata e fuga in re minore*, sui *Concerti brandeburghesi*, nonché sulle *Fughe*, non manca però qualche citazione della *Passione secondo San Matteo* e della *Messa in si minore*.

Per la musica di Wolfgang Amadeus Mozart si è riscontrato un

raggio piuttosto ampio di citazioni; infatti sono state ricordate con una frequenza non del tutto trascurabile: *Eine kleine Nachtmusik*, le *Sinfonie*, le *Sonate* per pianoforte e violino in si bemolle K 378, i *Concerti* ed anche *ouvertures* da opere. Le citazioni della produzione di Ciaikovski sono concentrate soprattutto sul notissimo *Schiaccianoci*, seguito poi dal *Lago dei cigni*, dal *Primo Concerto* in si bemolle op. 23 per piano ed orchestra, nonché dalla *Sesta Sinfonia*

prattutto per la loro produzione operistica. E' il caso di Wagner, delle cui opere sono state ricordate le *ouvertures* nonché la *Cavalcata delle Walkirie*; anche di Rossini sono state citate varie sinfonie da opere ed in particolare dalla *Gazza ladra*.

A parte certe ovvie concentrazioni delle preferenze sui grandi compositori del passato, il pubblico degli appassionati della musica seria sembra orientato verso una limitata gamma di opere prodotte

Anche fra i laureati soltanto un terzo ha buone conoscenze di musica sinfonica e da camera. Come gli intervistati giustificano il mancato avvicinamento ai classici: «È un genere noioso e pesante, che non capisco»

op. 74, *Patetica*, con qualche citazione del *Capriccio italiano*. Per Brahms le citazioni riguardano essenzialmente le *Sinfonie* e le *Danze ungheresi*: più limitato il numero delle citazioni dei *Concerti*. Per gli altri musicisti le citazioni di opere, come si è già accennato, si concentrano in genere su di una o due sole composizioni. Ad esempio di Liszt sono stati ricordati la *Rapsodia ungherese* ed il *Sogno d'amore*; di Haendel il *Largo* ed il *Messia*; di Schubert *L'Incompiuta*; di Musorgsky *Una notte sul Monte Calvo* e di Stravinsky *L'uccello di fuoco* e *La sagra della primavera*. Alcuni autori sono stati citati so-

tra la fine del '700 ed i primi del '900, con esclusione quindi, salvo rare eccezioni, dei compositori più antichi, nonché dei moderni e contemporanei. Le composizioni meno tradizionali e le forme musicali non appartenenti al periodo romantico sono praticamente ai margini del patrimonio delle conoscenze del pubblico che pure si occupa di musica «seria».

In termini di cultura musicale specifica, l'analisi dei vari dati mostra che: il 90 per cento del pubblico complessivo, inclusi quindi i non interessati alla musica sinfonica, ha cultura specifica nulla, il 5 per cento s'intende ben poco di

musica sinfonica e da camera, il 2 per cento ha una cultura musicale media e soltanto il 3 per cento è a un livello apprezzabile. Le persone con cultura musicale media o elevata nel campo della musica sinfonica sono più frequenti fra i giovani — in specie uomini — e, ovviamente, tra le persone con più elevato grado di istruzione; ma anche tra i laureati soltanto un terzo ha buone conoscenze in questo campo, ed i restanti due terzi risultano in gran parte assolutamente sprovvisti. Per quanto concerne l'orientamento del gusto, il romantico prevale, ma un certo interesse si registra anche per la musica di Bach, Mozart, Vivaldi, Stravinsky e gli altri compositori che identificano un orientamento non romantico.

Quest'ultimo è relativamente più frequente fra gli uomini giovani, tra i 18 e i 34 anni.

L'accettazione della musica «seria» è limitata, come si è avuto modo di osservare, al 13 per cento della popolazione italiana adulta, sia per frequenza di ascolto non occasionale, sia per dichiarato gradimento «discreto» o elevato. Tra coloro invece che dichiarano di non interessarsi alla musica sinfonica varie sono le ragioni addotte a spiegazione di questo atteggiamento. Nella maggior parte dei casi (57 per cento) si tratta di giustificazioni generiche del tipo: «E' musica noiosa, pesante, che non capisco. Non è per me». Questo tipo di risposta è ugualmente frequente tra uomini e donne e tra persone di diversa età, ma è stata fornita meno spesso dalle persone con istruzione superiore. Queste ultime hanno esposto ragioni quali: «Se avessi avuto occasione di conoscerla meglio, forse ora mi piacerebbe» o «Salvo pochi brani, il resto non mi piace».

Questo tipo di esclusi, che lascia però intravedere la possibilità di una possibile conquista alla musica seria, riguarda il 19 per cento degli adulti che si erano dichiarati disinteressati alla musica sinfonica. A tale 19 per cento si può forse aggiungere il 24 per cento formato da coloro che dichiarano: «Non me ne sono mai interessato». Anche questi — sia pure con difficoltà — potrebbero essere un po' alla volta portati a conoscere e quindi forse ad apprezzare la musica seria.



Tutta la critica americana schierata contro Lee Bouvier, sorella di Jac

BOCCIATA LA PRINCEP AL SUO DEBUTTO I



Nonostante l'ammirazione del famoso scrittore Truman Capote, che le fa da consigliere e la vuole come protagonista di una sua opera, la bella Lee ha collezionato una serie di giudizi negativi. La colpa comunque non è poi tutta sua: «Laura», la commedia scelta per l'attesissimo esordio, è un copione vecchio e mediocre

per l'occasione il consueto programma, riservando alla principessa due ore, dalle 21 alle 23. Così come aveva fatto a Chicago la prima volta che calò le scene, Lee Bouvier è intervenuta sui teleschermi senzaARRIERA, bruciando ogni tappa, e cominciando da protagonista. *Laura*, questo è il titolo del lavoro, era stato dato in teatro 22 anni fa con moltissime repliche. Scritto in collaborazione da Vera Caspary e Geor-

ge Sklar, si basa su un omicidio, la cui vittima viene ritenuta Laura, ragazza ricca, ambiziosa e vizziata, la quale invece «risorge», provocando variamente commozione, scompiglio, attacchi cardiaci o costernazione. Consigliere di Lee Bouvier e riduttore del lavoro per la televisione a colori è stato, insieme con Thomas W. Phipps, lo scrittore Truman Capote, che il critico del *New York Times* battezza «il professor Higgins del "jet set"».

Higgins è l'uomo che trasforma Eliza nel *Pigmazione* di G. B. Shaw; quanto a «jet set» è un neologismo dal giornalista Igor Cassini, che significa letteralmente «la gente che vola in apparecchi a reazione», insomma i tipi che si incontrano nei bei posti e nei bei ricevimenti di vari continenti. Lee Bouvier infatti

**Lee Radziwill Bouvier
in due scene
della commedia «Laura»
trasmessa
dalla TV americana.
In basso è con
l'attore Farley Granger**

di Ruggero Orlando

New York, febbraio

Un fiasco principesco può ben definirsi l'esordio in televisione di Lee Bouvier, nota come principessa Radziwill e più ancora come sorella di Jacqueline Kennedy. Di chi la colpa? Probabilmente i critici sono stati troppo severi con Lee; gli attori con ben altra esperienza che la affiancavano, Robert Stack, George Sanders, Arlene Francis e Farley Granger, sono sembrati goffi anch'essi, impigliati in una sceneggiatura e in un dialogo di entrate e uscite e di sforzi adolescenziali, miranti a trasformare un vecchio polpettone giallo in un dramma psicologico e intellettuale.

La trasmissione è durata due ore; ha battuto molti primati di ascolto, così come in precedenza avevano battuto ogni primato il preannuncio pubblicitario e l'aspettativa da esso suscitata. L'ABC ha abolito



queline Kennedy

ESSA N TV

vola molto. In Inghilterra ha una casa a Londra e una in campagna; ha un bell'appartamento a Nuova York; va in crociera al largo della Costa Smeralda o delle Cicladi; accompagna la sorella; si occupa di arredamento.

Qualità innate

Il marito discende dai sovrani di Polonia, era cognata del più elegante Presidente degli Stati Uniti, ha due bei bambini: la primogenita nata dal primo marito Michael Canfield, l'editore del libro di Manchester sulla morte di Kennedy, il secondo figlio del principe Radziwill. E' amica del ballerino Rudolf Nureyev e di Cecil Beaton, scrittore, fotografo, scenografo e costumista inglese. Ha insomma i numeri per interpretare ragazze viziate, come già fece in teatro a Chicago con *The Philadelphia Story* di Philip Barry, lavoro leggero, un autentico pettegolezzo sulle famiglie altolocate della città, culla dell'indipendenza degli Stati Uniti. E' Truman Capote che le ha consigliato di non studiare troppo, perché « le lezioni diminuirebbero le sue qualità innate di diva ». Capote la ammira moltissimo; la mette al pari soltanto di Gloria Guinness, della moglie del Presidente della C.B.S., Dorothy Paley, e di Marella Agnelli. Se la riserva come protagonista dell'adattamento teatrale del suo ultimo libro, *Answered Prayers* (Preghiere esaudite) e Lee gli ha regalato un portasigarette con la dedica: « Alla mia preghiera esaudita ».

L'adattamento alla televisione di *Laura* era obiettivamente mediocre. I critici hanno investito Lee Bouvier con ogni sorta di epiteti. La rivista *Time* dice che la sua recitazione era un po' meno animata del ritratto di lei, che dominava la scena da sopra il caminetto; altri giudizi che si leggono qua e là per l'America (la trasmissione è avvenuta senza eccezione in tutto il Paese, dall'Atlantico al Pacifico) sono « sprovveduta di emozioni », « leggiosa », « meccanica », « mediocre », « non ispirata », « dalle mascelle serrate », « dalle gambe storte » (che non è vero), « senza rispondenza ». Il *Boston Herald Traveler* ci fa sapere che Lee Bouvier ha recitato « con tutta la passione di un merluzzo morto ». Il comico Godfrey Cambridge dice: « Si aprono finalmente le porte ai diseredati. Naturalmente la principessa Margaret avrebbe attratto anche più pubblico. A quanto Lady Bird Johnson nella parte di Lady Macbeth? ».

Viene quasi da pensare che nella ferocia dei giornali ci sia un po' di vendetta professionale, poiché la principessa Radziwill, specialmente quando era la cognata del Presidente degli Stati Uniti, si è sempre mostrata scorbutica coi giornalisti, rifiutando dichiarazioni, trinceran-



In questa fotografia, Lee è con George Sanders, un altro dei nomi famosi che le son stati a fianco nell'esordio televisivo. Qualche tempo fa, la sorella di Jacqueline Kennedy aveva già tentato la strada del teatro, senza peraltro riscuotere particolari consensi: aveva recitato a Chicago nella commedia « *The Philadelphia Story* ».

dosi dietro il pretesto di non volere imbarazzare Jack e Jackie. E' stata giornalista lei stessa, Lee: e che cosa non è stata! Ma quando è andata a fare i servizi sulla moda della nuova stagione a Parigi, si è infuriata come una ragazzina viziosa, il giorno in cui Givenchy non le ha concesso di vedere in anticipo i modelli, e le ha detto di aspettare alla pari dei colleghi e delle colleghe. « Non indossi vestiti di Givenchy da anni », sbottò, « e preferisco Yves Saint Laurent ». La frase è stata ripetuta suscitando scandalo, tanto che Lee ha perfino temuto che imbarazzasse i Kennedy. La rivista femminile *Good Housekeeping* la chiamò « the perplexing sister », vale a dire la sorella che suscita perplessità. Di Jacqueline si ritiene sia la confidente più intima, benché dopo la morte di Kennedy le due si vedano più di rado. E' più giovane di Jacqueline e, anche prima che sorgesse a rinomanza mondiale, è

andata sempre in cerca d'un proprio successo. La sua insistenza nel volere recitare fa parte di questa aspirazione, in un misto di arroganza e di timidezza. Avrebbe potuto apparire in televisione prima, ma le avevano offerto di presentare città, ambienti che ella conosce bene. Ha avuto paura di esibirsi come presentatrice, così da sola.

Il fuoco sacro

Da attrice è un'altra cosa. Non è Lee ma Laura, un personaggio altrui. Del resto è nata sotto la costellazione dei Pesci, quanto mai contraddittoria, con le stelle e il simbolo dei due pesci, che nuotano in direzione contraria l'uno all'altro. Non è vero che si sia improvvisata alla recitazione. Michael Cacoyannis le ha impartito parecchie lezioni e la nota maestra londinese Elizabeth Wilner le ha insegnato di-

zione. Ad orecchie americane il suo accento è molto inglese; cioè quello dell'ambiente in cui vive con il marito che, a parte il titolo polacco, è riuscito a mettere insieme tanti quattrini commerciando beni stabili. Per le orecchie inglesi, invece, il suo accento è evidentemente una acquisizione da età adulta.

Con l'acquisto della cittadinanza inglese Radziwill ha teoricamente perduto il diritto di chiamarsi principe, titolo che nell'aristocrazia britannica non esiste, con la sola eccezione per l'erede al trono. In America invece, la cosa fa ancora un certo effetto. Anche per questo, forse, Lee Bouvier è stata classificata fra le donne meglio vestite del mondo, ma talvolta in cerca di originalità e di « identità » è stata veduta con in testa cappellini goffi e ridicoli. Truman Capote è convinto che abbia il fuoco sacro. Ma certe cattiverie della critica sono indubbiamente viziate d'una uguale, ed opposta, esagerazione.



SILVANA TRA I PUPI

Silvana Giacobini è una ragazza che ha poco tempo da perdere. Fra radio, TV, impegni universitari e cure domestiche, le giornate le si fanno sempre troppo corte. In questo periodo poi, cortissime, visto che la giovane e bella presentatrice sta preparando una trasmissione di Maria Signorelli, dedicata al teatro per i più piccini. Otto puntate, a metà strada fra lo spettacolo e la lezione: perché oltre ad illustrare i vari tipi di burattini, marionette e pupazzi, dalle maschere classiche della commedia dell'arte ai « pupi » della tradizione siciliana, il programma insegnerà ai piccoli telespettatori come allestirsi con poca spesa un mini-teatro casa-

lingo. Ed ecco Silvana (nelle foto) prender confidenza con Arlecchino, Pantalone, con l'elmo di Orlando e il perfido Sultano. Non appena concluso questo « gioco del teatro » (di cui ha collaborato anche ai testi) la Giacobini tornerà sui libri: da quattro anni infatti è iscritta alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma, e alterna gli esami alla presentazione di rubriche e spettacoli alla radio e alla TV. Ancora un paio di sessioni, e sarà « dottore in legge ». Ma non farà l'avvocata: piuttosto, cercherà di dedicare più tempo alla sua casa, al marito Roberto Casillo (un ingegnere) e ai bambini che verranno. Ne vogliono almeno tre.



**Per otto settimane
la Giacobini
giocherà al teatro
in televisione**



Pippo Baudo secondo i desideri dei suoi doveva diventare un medico. Si laureò invece in legge senza mai perder di vista la sua passione per il mondo dello spettacolo. Una carriera costruita con tenacia fino all'atteso traguardo del recente Festival di Sanremo

Milano, febbraio

Mentre si sporge verso lo specchio e si lancia un'occhiata inquisitoria, quasi ad assicurarsi che durante lo spettacolo tutto è rimasto dov'era, bocca naso occhi non hanno seguito i sussulti meccanici degli arti, le vibrazioni ondulatorie dei polsi e delle spalle, Pippo Baudo, seduto su uno sgabello nano, con un ginocchio che gli sfiora i denti e le braccia lunghissime che s'aggrovigliano e di continuo l'impacciano nel parlare, racconta della sua carriera in termini di giro d'Italia ciclistico. Molte tappe con fortuna alterna, un bello slancio sulla salita, muscoli e polmoni impegnati a fondo nello sforzo finale: la conquista della maglia rosa che per lui si chiama Sanremo. «Sono io il vincitore del Festival!». Lo dice al telefono, lo ripete in questo minuscolo camerino del Teatro della Fiera, giocherellando, tenero e distratto, con uno dei ganci metallici del cappotto di Angela, la fidanzata bionda, silenziosa senza broncio, una roccia nelle attese, certo per queste virtù la moglie di domani. La conversazione iniziata con impaccio, dieci minuti di tempo, deve correre al treno, non ha nemmeno il respiro per struccarsi, prosegue a mitraglia, ogni risposta è una pallottola ben centrata che aiuta a costruire il personaggio. Nella sua voce non c'è ombra di quella timidezza di cui si confessa troppo facilmente vittima, ma nemmeno la vanagloria di chi ha avuto la vittoria facile. Il suo è solo un consuntivo, lucido e razionale, tira da un robot che non commette sbagli. Baudo parla in termini sportivi, traccia con mano prestigiosa una mappa immaginaria d'Italia, il provino a Roma, il Festival di Napoli, quello di Castrocaro, indugi e promesse e il traguardo, Sanremo. Ma dietro a quest'immagine guizzante e sudata di sportivo se ne intravede un'altra, forse meno agonistica, certo più calzante, dell'uomo che parla: quella d'un giovane immerso nel suo tempo, attentissimo al suo tempo, pronto a schivare tutto ciò che può ritardarlo, che edifica la propria carriera come un palazzo d'altri tempi, con materiale solido, mattoni cotti al punto giusto, calce di prima qualità e soprattutto pazienza e tenacia.

Un bulldozer

Pippo Baudo si dice il continuatore ideale di Mario Riva, il suo modello è il professionismo esemplare di Salvo Randone. Costruisce con meticolosità, ma non per il danaro, la popolarità, i contratti, le lettere che in questi giorni gli piovono a centinaia sul tavolo, le foto sulle copertine dei rotocalchi. Lo fa per sé, perché non gli piace dover niente a nessuno, nemmeno a quel pubblico di ragazzi, «gli amici» in mi-



Pippo Baudo cominciò a recitare ai tempi dell'Università, cimentandosi in testi d'avanguardia e in spettacoli di cabaret. Soltanto più tardi, dopo un provino televisivo, cominciò la sua attività di presentatore

ni e blue-jeans gialli arancio verde malva, fra cui si muove ogni settimana come se ci fosse nato e su cui esercita un'autorità ipnotica. Dietro a quei modi di ragazzo bene, cravatta impeccabile, camicia tagliata su misura d'un tortora vagamente più tenue del vestito, un po' ampio, che gli consente quei movimenti disarticolati, da Pinocchio, che sono il suo stile e la sola concessione al personaggio, un po' Gary Cooper un po' James Stewart, c'è un bulldozer.

Il suo segreto

E' decisamente più bel ragazzo di quanto non appaia sul video. Il naso è meno appuntito; il viso, perfettamente sbarbato, i capelli lisci divisi da una scriminatura tirata col regolo, accentuano quell'aria di bravo figlio che scatena nelle nonne l'istinto materno, rassicura le mamme, induce le ragazze alla confidenza, ma sempre un po' riservata. Per oltre due ore di seguito, mentre se ne stava in mezzo al palcoscenico del Teatro n. 2 della Fiera di Milano, ci siamo chiesti in che consiste il segreto della sua autorità. Cinquantasette minuti di trasmissione del primo tempo di *Settevoci*, altri 55 minuti del secondo. Questa rubrica sembra una torta spagnola tanto è farcita di ingredienti: Lionel Hampton, la signora Cowill e i suoi quattro bambini prodigio, i giochetti, i trucchetti, Gian Pieretti che canta bene con la sua giacca smilza, quattro esordienti in lizza, i resistenti del video, i premi... Ma come tutto filava a ritmo rapido, scioltissimo, sotto il suo dito chilometrico che impone di sbrigliarsi.

A Baudo il cinema non piace perché è «ripetizione fino alla noia» di cose fatte e rifatte, e attesa, conquista meccanica d'un perfezionismo che gli sembra sterile. Tutto ciò che non gli garba. Se durante una trasmissione è costretto a rifare un passaggio (e non sbuffa perché è troppo educato, ma da quell'ombra leggera che gli tira il muscolo intorno alle labbra o gli increspa la vena accanto all'attaccatura dei capelli, è chiaro che il gesto ripetuto lo annoia, la battuta riecheggiana lo secca) allora varia gesto e battuta, s'impicchi il regista, al diavolo il copione, tanto è lui che dirige, il copione lo rinventa come gli piace, è sempre lui che taglia o aggiunge l'umore che lo anima.

La comunicazione con gli altri è immediata, perentoria. Nessuno sa imporre così il suo arbitrio su chi gli sta intorno. Nemmeno Luchino Visconti, ad Algeri, quando girava *Lo straniero*, riusciva a sollevare così medianicamente il pubblico di comparse e a scatenare gli applausi come ci riesce lui, con un apparente minimissimo di fatica, spostando d'un micron il sopracciglio ben disegnato, aggrottando d'un niente,

Nonne alle mamme alle figlie



Pippo nella sua casa di Roma. Il presentatore è vicino alle nozze: da qualche tempo è fidanzato con Angela Lippi

ma proprio niente, la fronte severa, allungando un mignolo neghittoso e discreto verso questo o quel settore.

Un timido, come s'affanna a descriversi, col distacco d'un crostaceo. Lo immagini la sera, finito il lavoro, chiuso il volume di storia su cui ha indugiato fino a tardi, spolverato il pianoforte o la batteria su cui s'è esercitato (chissà, forse un giorno potrà diventare un grande del jazz?), aprire un libro maestro meticolosamente aggiornato, mettere un più qui, segnare un meno là, e ricavarne il bilancio della giornata, senza smentirsi mai, senza indulgenze per gli sbagli, senza tenerezze per i successi. Un calcolatore elettronico, che a 31 anni si è tracciato davanti una pianificazione almeno decennale.

Figlio d'un avvocato della Catania che conta, doveva secondo la volontà di mamma e di papà diventare medico, continuare l'attività di uno zio solidamente affermato. Nelle pareti ben protette della sua bella casa di ragazzo il mondo dello spettacolo era escluso; i suoi protagonisti, applauditi in sala, erano considerati lontani come eschimesi, figure vaghe, intensamente colorate, zingari o pupi ammessi soltanto

per una sera a divertire la società. Tanto per metterli tranquilli, Pippo Baudo s'è preso la sua laurea in giurisprudenza, ma intanto con Turi Ferro ed altri catanesi ammalati di teatro, la sera in quella sua città che come ogni suo cittadino ama con furore, con rabbia, d'una passione che lui stesso definisce « sanguigna e totale », si toglieva il vestito blu, s'infilava il maglione, i blue-jeans, le scarpe da tennis e si lasciava affondare in quel mondo bandito, addirittura precluso. Cabaret, teatro impegnato, teatro dibattito: gli occhi hanno una luce sfidante: « Catania è stata la prima a sperimentare cose che ancora non avevano sfiorato la grande città ». Poi, dopo la laurea, la possibilità di prendersi una vacanza e di tentare quel che insegue da tanto, ma che in famiglia è meglio non confidare. Roma è il primo esame. Ha una zia che lo ospita, qualcuno che lo presenta a via Teulada. Lo convocano, lo portano davanti ad una commissione, gli chiedono « che cosa sai fare? ». Il gelo l'afferra ai gomiti. La voce è rarefatta, gli suona strana, stridula, irritante. Con fatica si sente dire: « Farò il prestigiatore », poi il gesto si ferma a mezz'aria, avverte appena qualcuno che

lo sollecita: « Ma proprio non sa fare altro! ». D'un colpo la nebbia dirada, le facce che aspettano sono lì, nitide, cortesemente annoiate. « Sì », ripete quasi per convincersi, « so presentare un festival ». E se lo inventa tutto il suo Sanremo, cantanti, canzoni, pubblico, beghe, lacrime, polvere e sangue.

« Ho vinto io »

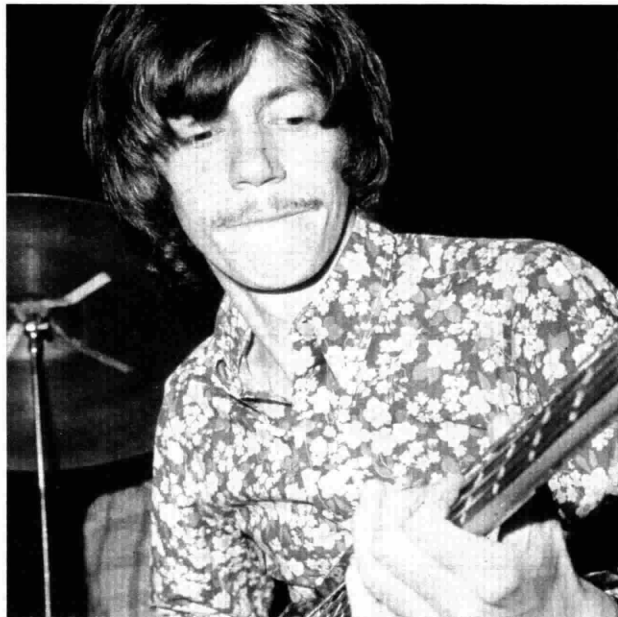
Sanremo è stato fino a ieri il suo traguardo, meditato, assaporato, atteso senza smania. Due o tre volte negli anni passati ha creduto di averlo raggiunto, ma ecco all'ultimo minuto, presentatori più provati, magari con gli occhiali, un po' spelacchiati, carichi d'una oratoria che lui non s'abbassa ad accettare, sbarrargli il passo. Non pesta i piedi, non fa i capricci, alza la spalla, tende il pollice, si guarda nello specchio e si ripete: « Il momento verrà ». Aspetta il formicaleone immerso nella sabbia, e intanto in ogni cosa che fa ci dà dentro, se ne impadronisce al punto d'inventarsi da sé e creare un personaggio. Così quando, finalmente, quest'anno la grande attesa diventa realtà,

lui è dapprima sicuro, per un attimo sgomento, pochi minuti prima di prendere il microfono in mano addirittura convinto d'aver sbagliato le somme, soffre l'angoscia del fiasco. Man mano che la serata procede riprende coraggio, l'ultima notte si dice « Ho vinto io ». E così nasce il problema di Pippo Baudo, applaudito dalle nonne, dalle mamme e dalle « teens » che sempre più numerose gli scrivono e ritagliano la sua foto dai giornali. Raggiunto il primo, quale sarà il prossimo traguardo? L'importante per un attore è durare, ma soprattutto non fare scelte sbagliate. Sanremo è stata una scuola. Baudo ha capito che in poche ore ci si può giocare tutto: pubblico, contratti, sicurezza, domani. « Sì », si lascia strappare di malavoglia, « sto pensando al teatro, una grossa commedia musicale... qualcosa di rapido scattante non ibernato! Ancora non ho deciso. Però penso che la prossima stagione, forse, mi piacerebbe, chissà, il palcoscenico, domani... ». Tronca brusco: « Per ora Settevoci è come Angela. La continuazione d'un discorso che mi è caro, la fedeltà ».

Marialivia Serini

Perché le classifiche votate dalle giurie di Sanremo corrispondono solo raramente a quelle del mercato discografico

LE CANZONI CHE VINCONO E QUELLE CHE VENDONO



Wilson Pickett e Antoine: sconfitti in finale a Sanremo, si stanno prendendo la rivincita nei negozi di dischi. I giovanissimi (cioè il pubblico che più conta, per i discografici) sembrano preferire «Deborah», cui il cantante negro americano ha saputo dare un sapore di autentico «rhythm and blues»

Per quanto sia ancora presto per individuare i «best-seller» del Festival, si delinea un'affermazione di Wilson Pickett con «Deborah» che s'è piazzata soltanto al quarto posto. Ma anche Antoine, Louis Armstrong, Sergio Endrigo, Roberto Carlos e Marisa Sannia sembrano incontrare il favore del pubblico

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

Signorina, qual è il disco più venduto? «Mah, vanno più o meno bene un po' tutti». Il ritornello è praticamente lo stesso in tutti i negozi di dischi. A Roma magari, dopo qualche insistenza, potete scoprire che il 45 giri più richiesto è quello di Deborah (versione Wilson Pickett), seguito da La tramontana (Antoine), Canzone per te (Sergio Endrigo) e Roberto Carlos praticamente alla pari, Mi va di can-

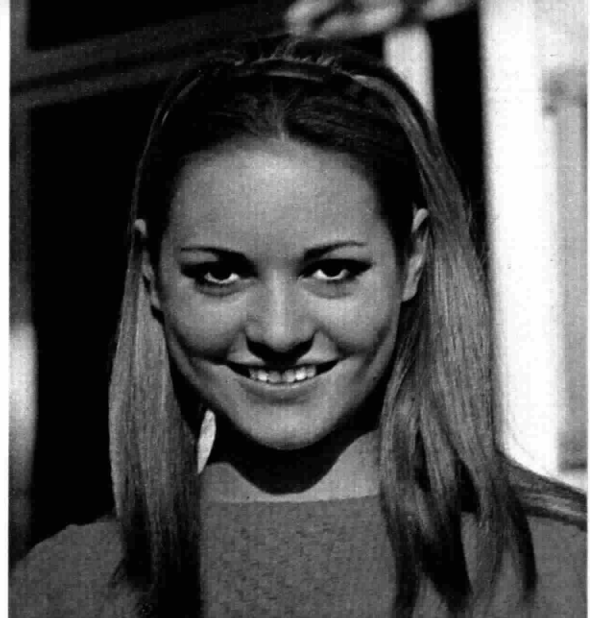
tare (Louis Armstrong), Casa bianca (più Marisa Sannia che Ornella Vanoni), Canzone (Celentano e Don Backy più di Milva), La siepe (Al Bano). A Milano, invece, è leggermente in vantaggio Antoine. A Torino torna in testa Wilson Pickett. A Napoli, ferme restando le predilezioni per Deborah, c'è anche una rivalutazione di canzoni non ammesse alla finale di Sanremo: Il posto mio (Modugno e Tony Renis) e Per vivere (Iva Zanicchi). Ad ogni modo, non c'è ancora un disco che abbia preso decisamente il sopravvento sugli altri. Si sta delineando cioè la stessa si-

tuzione del 1965, quando la canzone vincitrice, Se piangi, se ridi (Bobby Solo) si divise in due parti quasi uguali il mercato con Le colline sono in fiore (Wilma Goich) e Io che non vivo senza te (Pino Donaggio). Tutti insieme, però, i tre dischi non arrivarono al milione di copie, e infatti il 1965 è considerato alla stregua d'uno spauracchio dai discografici: l'anno della congiuntura. E' ancora presto per dire se anche stavolta le cose andranno allo stesso modo, se cioè il mercato dei 45 giri sarà poco movimentato dalle canzoni di Sanremo. Quel che è certo è che, com'è accaduto quasi sempre

da quando esiste il Festival, la conquista del primo posto non ha grande importanza agli effetti delle vendite, a parte le ragioni di prestigio. I negozianti più esperti sanno che una canzone vincente può contare in genere su una clientela praticamente fissa di «collezionisti», che non supera però le 200 mila persone. Di vero e proprio successo si può quindi parlare quando il disco riesce a superare questi limiti, e la cosa è avvenuta poche volte coi diciotto Festival di Sanremo: nel 1958 con Nel blu dipinto di blu (Domenico Modugno), nel 1959 con Piove (ancora Modugno), nel 1964 con Non ho

l'età (ma agli 860 mila dischi di Gigliola Cinquetti fecero riscontro un milione e 700 mila dischi di Bobby Solo con Una lacrima sul viso), nel 1965 con la già ricordata Se piangi, se ridi. Negli altri anni, i risultati acquisiti a Sanremo sono stati puntualmente rovesciati dalla prova d'appello dei negozi. Nel 1960, per esempio, la canzone vincitrice fu Romantica (Rascel e Tony Dallara), ma i «best-seller» furono E' mezzanotte (Joe Sentieri e Sergio Bruni), E' vero (Mina), Quando vien la sera (Wilma De Angelis e Joe

(segue a pag. 32)



Retrospectiva fotografica di Sanremo '68: dall'alto: Adriano Celentano con il suo attuale luogotenente Pilade; Anna Identici; Sergio Endrigo con il suo partner brasiliano Roberto Carlos. Il disco di Celentano si vende bene, ma gli fa concorrenza l'edizione di « Canzone » incisa da Don Backy



Louis Armstrong si è mostrato a Sanremo un convinto ammiratore della cucina italiana. Nonostante le pessimistiche previsioni della vigilia, « Mi va di cantare », la canzone affidata al vecchio Satchmo, è fra le più richieste. A destra, Marisa Sannia e Ornella Vanoni: bene al Festival, bene nelle vendite

(segue da pag. 30)

Sentieri). Nel 1961, vinse *Al di là* (Betty Curtis e Luciano Tajoli), ma ci fu il boom di Celentano (*24 mila baci*) e Donaggio (*Come sinfonia*). Nel 1962, vittoria platonica di Modugno e Villa (*Addio, addio*) e gran successo di Tony Renis (*Quando, quando, quando*) e Milva (*Tango italiano*). Nel 1963, *Giovane giovane* (Pino Donaggio e Cocky Mazzetti) ebbe la meglio sulla canzone vincitrice (*Uno per tutte*, incisa da Tony Renis ed Emilio Pericoli). Nel 1966 la prima classificata *Dio, come ti amo!* (Domenico Modugno e Gigliola Cinquetti), fu addirittura travolta dal *Ragazzo della via Gluck* (Adriano Celentano) e da *Nessuno mi può giudicare* (Caterina Caselli e Gene Pitney).

I primi Festival

L'anno scorso, *Cuore matto* (Little Tony e Mario Zelinotti) superò il traguardo del milione di copie, *L'immensità* (nelle tre versioni di Johnny Dorelli, Don Backy e Mina) ne totalizzò 600 mila, *Proposta* (I Giganti) ne vendette 450 mila, mentre la canzone vincente, *Non pensare a me* (Claudio Villa e Iva Zanicchi), arrivò appena alle 200 mila. Le stesse altalene, del resto, si erano verificate anche nei primi sette anni del Festival,

quando il mercato discografico nel quale esistevano ancora i 78 giri, era molto più modesto, e il limite delle 80 mila copie rappresentava già un obiettivo esaltante. La prima volta (1951) Nilla Pizzi fu la « regina della canzone » tanto a Sanremo quanto nei negozi con la sua celebre *Grazie dei fiori*, ma già nel 1952 Papaveri e papere (la seconda classificata) superava nelle vendite la vincitrice *Vola, colomba*. Fu comunque una questione in famiglia, perché entrambe le canzoni erano interpretate dalla Pizzi. Nel 1953 (quando cominciò l'era della doppia esecuzione), la vincitrice *Viale d'autunno* (Carla Boni e Flo Sandomi) vendeva poco più della metà dei dischi di *Campararo* (Nilla Pizzi e Teddy Reno). Ne 1954 (primo Festival trasmesso per televisione), il successo dell'anno fu *Canzone da due soldi* (Katina Ranieri e Achille Togliani), anche se la vittoria a Sanremo era toccata a *Tutte le mamme* (Gino Latilla e Giorgio Consolini). Nel 1955, invece, il boom di Claudio Villa al Festival con *Buongiorno, tristezza* (il suo partner era Tullio Pane) si ripeté puntualmente nei negozi di dischi. Ma nel 1956 Tonina Torrielli (*Amami se vuoi*) sbaragliò discograficamente parlando, la vincitrice Franca Raimondi (*Aprite le finestre*), e nel 1957 la coppia Torrielli-Latilla (*Scusami*) superò alla distanza i vin-

tori Claudio Villa e Nunzio Gallo (*Corde della mia chitarra*). Da queste constatazioni, molti hanno tratto la convinzione che il meccanismo del Festival è sbagliato. In fondo — si dice — il giudizio sulle canzoni di Sanremo non è rimesso a commissioni di esperti che per ragioni validissime potrebbero essere di parere diverso dalla gran massa degli ascoltatori: la votazione è affidata invece a giurie formate in maniera da rappresentare il più fedelmente possibile le diverse categorie di consumatori di dischi (con particolare riguardo per i giovani). Con una certa approssimazione, anzi, queste giurie possono essere considerate un vero e proprio « campione » di pubblico. Come mai allora, su diciotto Festival è accaduto soltanto sei volte che la canzone scelta a Sanremo sia stata poi quella effettivamente preferita dagli ascoltatori? In realtà, c'è anzitutto la questione del numero. L'opinione di 650 persone (quante erano quelle divise nelle 26 giurie di quest'anno) può fare testo soltanto in piccola parte, rispetto ad una produzione, offerta al consumo di milioni di clienti. Poi c'è un vizio d'origine: la formula stessa dei Festival. Un Festival, infatti (onesto o truccato che sia), è basato su un presupposto imparentato solo alla lontana

con la logica: quello di proclamare la « canzone dell'anno » con dodici mesi d'anticipo, anziché aspettare che l'abbia indicata il verdetto del mercato discografico.

Scelta ragionevole

Non solo, ma questa scelta avviene nello spazio di tre giorni, al termine d'una rassegna frastornante di motivi somministrati a dosi fortissimi (12 canzoni per sera in doppia versione significano in sostanza 24 canzoni alla volta). E' inevitabile, a questo punto, che coloro i quali sono chiamati a votare (praticamente sequestrati alla presenza d'un notaio, con due ore d'anticipo rispetto all'inizio della trasmissione televisiva) subiscano da un lato la suggestione determinante del « personaggio » attraverso lo spettacolo, che è l'unica forma di distrazione disponibile; e si sentano dall'altro spinti a rifiutare tutto ciò che può sembrare troppo semplice e « leggero » (i giovani — si dice generalmente — votano come i maturo). Quest'anno anzi, la scelta finale è stata abbastanza ragionevole, dal momento che il primo posto in classifica è stato assegnato a una canzone (quella di Endrigo) garbata, orecchiabile e destinata a non passare di moda molto in fretta (è la caratteristica, del resto, di tutte

le composizioni del cantautore di Pola). Molti si sono meravigliati perché il partner di Endrigo, il brasiliano Roberto Carlos, è ripartito in tutta fretta, senza restare in Italia a sfruttare il successo e a « curare » il mercato italiano dei suoi dischi. Ma il giovanotto (che da noi comincia a essere conosciuto soltanto adesso) al suo Paese è poco meno di una gloria nazionale, è una specie di Pelé della musica leggera e guadagna quasi cinque milioni al giorno: non aveva, insomma, tempo da perdere. Per qualche giorno, invece, si sono fermati Wilson Pickett (spettacoli a Milano e a Roma), Louis Armstrong (*Caroselli* a Modena) e Lionel Hampton (concerti a Milano e a Roma). Le due « vecchie glorie » del jazz (che saranno ancora insieme in maggio al Festival di New Orleans) e il giovane campione del « rhythm and blues » sono stati i soli componenti della « legione straniera » di quest'anno, che abbiano avuto un grosso successo personale. Agli altri (Shirley Bassey, Dionne Warwick, Bobbie Gentry, Timi Yuro e Eartha Kitt comprese) è andata maluccio. Ma non è che il pubblico italiano sia incapace di riconoscere un cantante bravo: il fatto è, invece, che certi « abbinamenti » andrebbero fatti con più giudizio.

S. G. Blamonte

Dopo il successo del primo, s'inizia a partire da questa settimana il secondo ciclo della rubrica di aggiornamento culturale «Sapere»

di Silvano Giannelli

Roma, febbraio

Sapere: dal 4 dicembre a oggi, circa cento milioni di spettatori. Fosse lecito usare per delle trasmissioni televisive lo stesso criterio che si usa normalmente per rilevare l'affluenza del pubblico ai cinematografi, ai teatri o alle partite di calcio, questa cifra tonda dei cento milioni di presenze sarebbe il dato di maggiore effetto da riferire. Senonché le statistiche reboanti non si addicono a questa rubrica, nata appena un anno fa con l'intento di fornire un primo aggiornamento culturale permanente al pubblico degli adulti, parlando loro sui temi più disparati in termini piani e accessibili.

Bilancio positivo

Nondimeno, anche rifiutando il computo dei cento milioni di spettatori in dieci settimane — pari, appunto, alla somma globale delle persone che hanno seguito le 50 trasmissioni di *Sapere* mandate in onda dal 4 dicembre ad oggi sul Programma Nazionale — il bilancio dei primi cinque cicli della nuova serie è da considerarsi positivo. E questo non solo per quanto si riferisce all'accennato indice di ascolto (alto, tenendo conto dell'ora di trasmissione), ma anche per quanto riguarda l'accoglienza del pubblico, se è vero che i primi dati ci dicono di un indice di gradimento medio superiore al 70, con frequenti punte attorno all'80.

Sempre stando a questi dati iniziali, il ciclo che ha avuto migliore accoglienza è stato quello di divulgazione astronomica, che aveva per titolo *Il pianeta Terra*. Seguono, quasi alla pari, il ciclo di botanica e zoologia (*Il mondo che vive*), quello dedicato alla storia, alle arti, alle tradizioni e ai costumi del popolo cinese (*La civiltà cinese*) e quello relativo allo sviluppo psicofisico del bambino fra i sei e i dieci-undici anni (*Il bambino nella scuola*); e, infine, il corso di divulgazione sul funzionamento delle macchine elettroniche (*I robot sono tra noi*).

A partire dalla settimana che comincia con lunedì 19 febbraio, *Sapere* illustrerà altri temi e argomenti. Saranno di volta in volta trattati: i problemi dell'adolescenza; gli influssi e i condizionamenti reciproci che cinema e società italiana si sono scambiati nel corso degli ultimi cinquant'anni; le molte questioni connesse allo sviluppo urbanistico e che riguardano così da vicino la vita di ognuno di noi; le linee fondamentali di un discorso fisiologico che ha per oggetto l'organismo umano e le sue prestazioni; infine, i modi in cui si manifesta alla coscienza il sentimento o, per meglio dire, il problema religioso. I titoli di questi nuovi corsi di *Sapere* sono i seguenti: *Gli adolescenti* (in onda ogni lunedì, a cura di Assunto Quadrio Aristarchi); *Cinema e società in Italia* (in onda ogni martedì, a cura di Giulio Cesare Castello); *L'uomo e la città* (in onda ogni mercoledì, a cura di Vittorio Gregotti); *Il corpo umano* (in onda ogni giovedì, a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi); *Il lungo viaggio: orientarsi* (in onda ogni venerdì, a cura di Diego Fabbri).

50 LEZIONI TELEVISIVE PER 100 MILIONI DI ALUNNI



Al noto commediografo Diego Fabbri è affidato «Il lungo viaggio: orientarsi»: un'inchiesta sceneggiata sulle inquietudini spirituali del nostro tempo

Secondo i primi dati è stato registrato un indice di gradimento medio attorno a 70 con frequenti punte a 80. L'argomento più seguito finora: l'astronomia. Fra i temi in programma «Cinema e società in Italia» e «Il corpo umano». Una singolare inchiesta sceneggiata di Fabbri

I primi quattro di questi cinque cicli rientrano — come impostazione, struttura e taglio — nella tradizione normale dei corsi di *Sapere* e svilupperanno il loro discorso attraverso dieci trasmissioni, con andamento lineare e progressivo. Il quinto ciclo, quello di cui è autore il commediografo Diego Fabbri, rappresenta invece un esperimento del tutto nuovo per *Sapere*. Si tratta infatti di un ciclo di tre sole trasmissioni, articolate in altrettanti episodi di un'inchiesta sceneggiata, interpretati da attori di teatro. Scopo di queste trasmissioni è di rappresentare alcune manifestazioni esemplari dell'inquietudine spirituale, così come in certe situazioni della vita affiora alla coscienza di ciascuno, a prescindere da ogni possibile scelta nei confronti delle religioni istituzionalizzate. Con questa inchiesta sceneggiata Diego Fabbri ha inteso avviare, in modo spettacolarmente suggestivo, il più ampio discorso che la rubrica *Sapere* dedicherà successivamente, nel corso di questa stessa stagione, alle religioni storiche dell'uomo, cominciando da quelle non cristiane. Nel suo lavoro lo scrittore ha avuto un unico intento: riaffermare l'inalienabilità del problema interiore, comunque si sappia e si voglia rispondere — sul piano di una scelta propriamente religiosa — alle domande che esso sollecita.

Questi i temi e gli argomenti con i quali la rubrica *Sapere* — a partire da lunedì 19 febbraio — rinnova e continua il suo incontro quasi quotidiano col pubblico di ogni età che sempre più viva sente l'esigenza di apprendere, di istruirsi, di aggiornarsi, in una parola di rendersi un po' meglio conto del rapido processo evolutivo che investe in ogni suo aspetto il mondo nel quale viviamo. Anche in questi nuovi cicli l'impegno di *Sapere* rimane quello, di carattere educativo e formativo, che gli è connaturale. *Sapere* sa di rivolgersi a un pubblico popolare indifferenziato, composto soprattutto da adulti, ossia un pubblico al cui grado di istruzione per lo più elementare corrisponde piena maturità civile e psicologica.

Gli appuntamenti

Per questo rifiuta di instaurare nei confronti dello spettatore qualsiasi rapporto di tipo scolastico. Nondimeno le trasmissioni di *Sapere* non rinunciano a una loro precisa finalità didattica. Ma lo scopo — vale la pena di ripeterlo — non è tanto di spiegare nozioni, semplici o complicate, quanto di sollecitare su ogni tema un esercizio di utile riflessione personale, facendo leva sulla esperienza di vita e sulla capacità di giudizio di cui ciascuno per proprio conto e liberamente dispone.

Come è noto, le trasmissioni di *Sapere* non si limitano ai cicli della fascia pomeridiana (Programma Nazionale, dalle 19,15 alle 19,45 di ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì). Gli appuntamenti giornalieri si ampliano, con altro orario, sia sul Nazionale che sul Secondo. Sul Secondo vengono infatti trasmesse, ogni giorno a partire dalle ore 19, i corsi alternati di lingua inglese e francese. Sul Nazionale continuano ad andare in onda (dalle 12,30 alle 13 di ogni giorno) le repliche dei cicli già trasmessi della prima fortunata stagione sperimentale di *Sapere*.

Un'inchiesta televisiva sul movimento pop in America



L'ARTE N



Tre dei massimi
esponenti
della pop art:
a sinistra, il pittore
Andy Warhol;
qui sopra, il poeta
Allen Ginsberg;
a destra, l'attrice
Marie Benoit

di Italo Moscati

New York è la pop art: l'una spiega l'altra. New York è presente nei quadri pop con i suoi morbidi e duri connotati, e i quadri pop nascono sotto gli occhi dei passanti laddove si alza un cartellone pubblicitario o s'affaccia la sagoma di un eroe delle comic strips. Rosenquist, giovane artista pop, giustifica il paradosso dell'arte che s'incontra per strada: «E' l'ambiente, ciò che circonda l'uomo, quello che mi interessa, l'ambiente che stringe l'individuo e lo colpisce continuamente di stimoli e di segnali». E il suo ambiente, come per i validi rappresentanti della corrente, è appunto New York, una scena comune, una scacchiera di strade e di uomini serrati entro i confini di Manhattan. La mitologia della metropoli opera ancora segretamente e sospinge la mano del pittore. Ma è soltanto uno degli aspetti che sono alla base dell'esplosione della pop art. C'è dell'altro. «Perché ha cominciato a dipingere i barattoli di zuppa?», è stato chiesto ad Andy Warhol, il pittore e cineasta che compare nel documentario di Antonello Branca *Che sta succedendo?* (What's happening?). Warhol ha replicato non senza ironia: «Perché ero abituato a mangiarla. Ho continuato a fare lo stesso

pranzo ogni giorno per vent'anni, credo, sempre la stessa cosa. Qualcuno ha detto che sono stato dominato dalla mia vita; l'idea mi è piaciuta». Domanda e risposta centrano un secondo aspetto significativo della non più nuovissima corrente artistica, e cioè il rapporto stretto con i consumi. Uomini come Warhol hanno sottratto questo rapporto alle spesso aride e compiaciute disquisizioni sociologiche, per farne un tema di rappresentazione e quindi un elemento utile per vedere più chiaro nella situazione reale di una società che sembra perdere nell'abitudine quotidiana, a causa degli stimoli dell'ambiente, la coscienza delle proprie azioni anche laddove questa coscienza parrebbe fuori discussione.

La pop art, recuperando l'oggetto del consumo, cerca di costringere l'uomo-consumatore a modificare il suo atteggiamento, a rendersi conto sia dell'oggetto che della propria reazione, al fine di inceppare il meccanismo dei riflessi condizionati che lo guida. Il barattolo di zuppa oppure il tubo di dentifricio di Oldenburg sono estratti dalla massa di cose fra le quali viviamo ogni giorno, per ricordarci che invece di essere noi ad usarle sono loro che ci usano.

Nuova americanata

Le parole di Warhol non sono, dunque, il capriccio di un artista d'avanguardia; si ritrovano disseminate nelle varie testimonianze che Branca ha raccolto a New York sforzandosi di restituire il più fedelmente possibile l'apparenza e le motivazioni riposte in una realtà, fissate in opere accolte talvolta con diffidenza o frettolosamente liquidate. Ricordate? Dopo la famosa Biennale di Venezia, che mise a rumore la stampa italiana non del tutto preparata ad accogliere la molle macchina da scrivere di Oldenburg o il grande volto



femminile in lacrime, stile fumetto, di Lichtenstein, scoppio un vero e proprio scandalo; chi gridò all'arte profanata, chi sorrisse di compatimento. Pochi cercarono di capire. Ancora oggi l'opinione pubblica non ha superato lo shock e, come succede quando di un avvenimento artistico s'impadronisce la cronaca, attende la nuova americanata.

La pop art chiede invece di essere considerata, oltre che per i valori intrinseci, in relazione al mondo della comunicazione di massa, della televisione, del cinema con lo schermo panoramico, della pubblicità, della persuasione commerciale. Una tempesta assillante di messaggi «che ci tiene con la faccia premuta contro i fatti senza la possibilità di vederli a fondo, di costruire un giudizio e di prendere una decisione autonoma», ha scritto Wright Mills. Una tempesta che ha per strumento una forma di realismo più piccolo della realtà ma riprodotto in una suggestiva quantità di esemplari. La pop art propone questi esemplari in un campione o in una immagine che, attraverso l'intervento dell'artista, hanno mutato di segno e di valore e rompe il circolo creato dal realismo più piccolo della realtà o almeno tenta. E', insomma, anche una risposta alla massificazione proprio dove sembra più potente e tecnologicamente diffusa: negli Stati Uniti e in particolare a New York.

E' curioso però notare che mentre negli anni della «beat generation» scrittori come Jack Kerouac si gettavano letteralmente sulle carte per descrivere pazzie fughe dalla grande città verso una impossibile evasione

IL BARATTOLI DELLA ZUPPA IN SCATOLA

Questi quadri vogliono ricordarci che invece di essere noi a usare gli oggetti sono loro che ci usano. L'opinione pubblica non ha ancora superato lo shock, ma la pop art ci fornisce i mezzi per capire la società americana

(ad esempio, nel romanzo *Sulla strada*), questi artisti, e fra loro anche Allen Ginsberg e Gregory Corso, un tempo abbastanza vicini alla «beat generation», sono legati profondamente alla città e trovano, nel viverci dentro con amore-odio, gli spunti più stimolanti: ormai esiste nell'avanguardia americana la consapevolezza dell'inutilità di qualsiasi velleitario tentativo di sottrarsi a una realtà e al suo sviluppo, rischiando di non comprendere più e di non controllare con i mezzi pacifici dell'arte l'escalation» dell'incubo cittadino, come lo chiama Ginsberg: «Vedete,

attacca ai dati presenti, tangibili che si offrono per strada: la pompa di benzina che non è più soltanto un tubo che viene fuori dal serbatoio dove c'è la benzina ma, così com'è fatta, dice Lichtenstein, diventa un monumento alla vendita della benzina. Si attacca al cibo, ed ecco che Marie Benois (ragazza zen, poetessa e attrice) dichiara, rifacendosi a Warhol: «Penso che più industrializziamo il cibo, più lo sofisticiamo con i nostri falsi sapori e colori e la surgelazione e l'inscatolamento, e più dobbiamo aspettarci che le nostre vite diventino simili al cibo: surgelate, inscatolate, industrializzate e regolate da una macchina». Si attacca alla incommunicabilità che sembra il prodotto di un'esistenza chiusa in strutture impersonali: «Sono tutti insensibili, nessuno parla. La gente si guarda, sono tutti freddi e questo è un disastro», commenta Fred Mogubub, artista pop, autore di «short» televisivi e cinematografici.

Accanto a questi personaggi, di un lucido candore polemico, altri mostrano l'altra faccia della pop art e dell'«ideologia», definiamola così, che la sostiene. E' la faccia del gioco, dell'ironia aperta e sconsolata, serissima, fatta a spese e dentro la cultura di massa. Al «che succede?» rivolto da Branca in una frenetica e psichedelica ma anche preoccupata e ansiosa New York, si manifestano reazioni come quella di Leon Kraushar, capelluto e ricchissimo collezionista di arte pop: «Se vivete in una casa con la pop art, questo cambia tutta la vostra vita. Entrate in casa e vi rendete conto subito che state vivendo nella nostra epoca e questo vi fa sentire giovani. Entro in casa e guardo il *Daily News*, l'ho già visto la mattina ed in casa lo vedo attaccato al muro... prendiamo questo quadro di Warhol, la gente si chiede se Warhol sa dipingere. Nessuno ha dipinto meglio di lui. Questa è una scena di oggi... Questo è



Il pittore Lichtenstein: ingigantisce nei suoi quadri i «fumetti» degli anni Trenta. Il suo netto rifiuto dell'arte tradizionale suscitò alla Biennale di Venezia violente reazioni

quanto c'è in tutti i giornali a fumetti, nei settimanali, questo è il panorama di oggi. Anche i bambini che vengono qui si divertono, perché capiscono di che cosa si tratta. I bambini vanno a vedere un Matisse, un Renoir o un Rembrandt e non restano impressionati ma da Andy Warhol sì, perché ci si riconoscono».

La contaminazione

Kraushar è il più convinto e acceso interprete della necessità di spazzare via la storia e di immergersi nel presente, nella contemporaneità: un altro aspetto della «ideologia» della pop art, ma pure di varie altre correnti d'avanguardia. Alle spalle zero assoluto, perché conta soltanto ciò che accade oggi. E' un modo per ribadire un impegno indilazionabile sui problemi del tempo, dall'arte alla guerra nel Vietnam.

Rauschenberg, il pittore che introduce nei suoi quadri foto di Kennedy e sportelli di automobili, sbandiera la propria sensibilità al fascino della sorpresa, degli avvenimenti imprevedibili e simbologianti una palmare condizione d'anarchia: «Pochi minuti fa abbiamo avuto un acquazzone meraviglioso. Adesso non piove più. Io non vedo nessun van-

taggio nell'aver il controllo su quando vogliamo un acquazzone. Parte del suo valore è dovuto al fatto che è fuori da ogni controllo, che non si è preparati per il suo accadere. E' bene oggi essere più come la pioggia e sempre meno come i padroni».

Avvicinando Rauschenberg, Lichtenstein, Kraushar si comincia magari col parlare di pittura e ci si accorge, frase dopo frase, d'essere passati a toccare temi che escono o addirittura respingono il discorso estetico per mescolarsi a una realtà vivente; si stabilisce una sorta di contaminazione, come risulta poi dai quadri in cui si ritrovano gli oggetti tolti dall'anonimato e presentati con la forza della loro invadenza nel contesto delle nostre azioni quotidiane e dei fatti più dolorosi — dalla guerra alle manifestazioni grossolane del benessere che mortifica la persona e costituisce un insulto alla fame di tanti Paesi asiatici o latino-americani.

La pop art e i suoi esponenti, i poeti beat, i cineasti dell'«underground» (del sottosuolo), personalità come quelle citate e altre ancora, fra le quali anche Jonas Mekas — il profeta del «New american cinema» che appare, intento a girare le sequenze del suo nuovo film, nel documentario di Branca — offrono il filo di

Arianna per penetrare dietro le quinte di New York e della società americana e quindi per entrare in contatto con gli interrogativi di fondo del tempo presente. Nella grande città appaiono intrecciati uomini e cose, rumori e notiziari radiofonici sulla tragedia del Vietnam, scene di dimostrazioni, scene di locali notturni, insegne pubblicitarie, traffico, Coney Island, innumerevoli rivendite di «hot-dogs», Luna Park, spiagge affollate, canzoni dal ritmo leggero e nervoso. Accade veramente di tutto, come in un «happening»: la forma di spettacolo che nasce dell'improvvisazione e si mantiene quasi sempre a un livello surreale, coinvolgendo il pubblico nel nome della più assoluta libertà teatrale. Si riaffaccia il mito americano o meglio si assiste a una ricerca paziente dietro l'immagine della grande America, sicura di sé e modello per molti altri Paesi, per presentare una America percorsa da impegnative domande sul futuro, non sul futuro «suo», ma su quello dell'uomo e del mondo che lo accoglie. Non a caso una voce, in fondo al documentario, chiede a Gregory Corso: «E domani?».

Che sta succedendo? (*What's happening?*) va in onda sabato 24 febbraio alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Qui sopra, Gregory Corso. Nella pagina accanto, Leon Kraushar, collezionista pop

qui dove camminiamo è tutta pietra e cemento, mentre gli uomini sono nati per gli alberi, l'erba, la materia organica vivente sulla superficie della Terra. E invece tutto ciò è stato spazzato via... Così improvvisamente tutti si renderanno conto che stanno vivendo in mezzo ad un incubo cittadino. Il che significa che tutti vorranno cambiare questo incubo, cambiare i materiali che li circondano. Per fare questo bisogna essere all'altezza...».

La pop art vuole servire a farci sentire all'altezza, individuando polemicamente punti di riferimento. E si

Il violinista lituano che entrò nella letteratura e nella leggenda quando



G. B. SHAW A HEIFE SBAGLIARE ALMENO UNA

di Gianfilippo de' Rossi

Milstein, Menuhin, Heifetz, Oistrakh. Sono i primi nomi che ci vengono in mente di grandi violinisti d'oggi. Alcuni sono cittadini americani, altri inglesi, altri sovietici. Poi se si scava nella biografia di ognuno di loro si scopre che si tratta di russi, che in seguito a quella specie di « diaspora », che seguì alla Rivoluzione d'Ottobre, portarono la loro arte nei più lontani Paesi. Ed un giorno forse ci sarà chi riuscirà a spiegare le cause di questo straordinario fiorire violinistico nella Russia a cavallo degli Anni Dieci del nostro secolo.

Una prima spiegazione ha tentato di darla Isaac Babel, l'autore dell'*Armata a cavallo*, in un racconto dal titolo *Il risveglio*, contenuto nella raccolta di novelle *Le storie di Odessa*. Racconta dunque Babel, come negli ambienti israeliti della città sul Mar Nero si cercasse con tutti i mezzi di dare un avvenire ai figli — in tempi di « pogrom » e di antisemitismo — facendogli studiare musica: « ... tutte le persone del nostro ambiente facevano studiare musica ai loro figli. I nostri genitori non vedendo per loro altra via d'uscita, avevano inventato una lotteria... Odessa era presa da quella follia più di tutte le altre città. Ed invero nel corso dei decenni la nostra città rifornì di fanciulli prodigio le sale da concerto di tutto il mondo. Da Odessa sono venuti Elman, Zimbalist, Gabrilovic, da noi ha esordito Jascha Heifetz... ».

Le storie di Odessa apparvero nelle librerie negli Anni Venti; ma i ricordi su cui Babel creò i suoi racconti appartengono agli anni intorno al 1910. Come dire — visto che Heifetz era nato nel 1901 a Vilna in Lituania — che ad appena 9 anni il violinista era già entrato in quella particolare forma di leggenda che è la letteratura. Un caso forse unico, certamente assai raro. Ma la leggenda era cominciata da tempo. La leggenda (o la storia?) di Heifetz si inizia nel 1904 quando ebbe in regalo dal padre il suo primo piccolissimo violino. In un anno fece progressi tali da essere accettato, ad appena quattro anni, nella

Scuola Reale di musica di Vilna, dove ebbe l'insegnamento di Elias Malkin. Ma qualche anno dopo aveva già concluso gli studi con tale profitto, che il suo maestro gli aveva consentito di esibirsi in pubblico eseguendo a Kovono il *Concerto per violino e orchestra* di Mendelssohn. A questo punto la leggenda di Heifetz si arricchisce di un episodio tanto straordinario da sembrare inventato. Si narra che il celebre insegnante di violino Leopold Auer, professore a quel tempo nel Conservatorio di Pietroburgo, capitasse a Vilna ed andasse a trovare il suo collega Malkin, il quale gli parlò di questo prodigioso bambino chieden-

dogli di prenderlo nella sua classe. Ed Auer a difendersi dall'assalto, dicendo che era impossibile una simile precocità, che si trattava del solito « prodigio » montato da genitori troppo generosi e così via. Voleva ripartire senza nemmeno aver ascoltato il piccolo Jascha. Acconsentì invece poche ore prima della partenza, probabilmente per non esser troppo scortese col suo collega di provincia. Ascoltò Heifetz, e rimase tanto colpito da abbracciare il giovanissimo concertista e da decidere « seduta stante » di portarlo con sé a Pietroburgo. Ma sulla strada di Heifetz si erge improvvisa l'ombra dell'antisemiti-



Qui accanto e nella foto in alto, due immagini di Jascha Heifetz. E' nato a Vilna, in Lituania, nel 1901

aveva nove anni

DISSE
TZ DI
VOLTA

Il grande Fritz Kreisler dopo averlo ascoltato in un concerto disse rivolto ad alcuni colleghi: «Adesso possiamo anche gettare dalla finestra i nostri violini». Il trionfale esordio negli Stati Uniti, che divennero la sua seconda patria, e una memorabile tournée in Russia nel 1934. L'amore per il mare e per il ballo

Nel 1940 una enciclopedia popolare americana calcolava che il violinista dall'inizio della sua carriera avesse trascorso suonando il violino non meno di 66 mila ore. Più recentemente è stato affermato che le tournées di Heifetz sono state tante e così lunghe, da potersi affermare che egli abbia coperto intorno al mondo oltre tre milioni di chilometri. Tra tanti concerti è certo impossibile orientarsi.

Paragonato a Paganini

Il 27 ottobre 1917 Heifetz esordiva in America, che, dopo la fuga dalla Russia, in seguito alla Rivoluzione, sarebbe diventata la sua seconda patria. Un cronista così narra l'avvenimento: «...Si era radunata alla Carnegie Hall una folla immensa e pronta alla critica. Molti musicisti e virtuosi si erano dati appuntamento per ascoltarlo. L'atmosfera era tesa. All'improvviso un giovane col volto serio e meticolosamente vestito si avanzò sulla pedana, prese con cura il violino e cominciò a suonare; ancor prima che avesse finito il primo numero del programma fu subissato dagli applausi...». Il giorno dopo i critici musicali lo paragonarono a Paganini e a Kreisler. Si raccontò che Mischa Elman — un altro violinista di origine russa — seduto nel palco con il pianista Godowski cominciò a mostrarsi innervosito da tanta bravura; finché asciugandosi il sudore disse, facendo le mosse di allontanarsi: «Che caldo fa qui!». E Godowski si dice che replicasse: «Non per i pianisti!».

Suonò per la prima volta a Londra il 5 maggio del 1920. Dopo il concerto gli scrisse George Bernard Shaw: «Giovannotto, una perfezione come la vostra può irritare gli dei. Vi consiglio di calmarli suonando due o tre note sbagliate ogni sera prima di andare a letto».

Nel 1934 ritornò in Russia per una serie di concerti. Fu una tournée memorabile; suoi ammiratori vennero — per sentirlo fin dalla Siberia. Ma tra i tanti concerti della sua carriera, Heifetz ricorda con particolare piacere quelli che tenne — 55 esibizioni in otto settimane — nel 1944 per i soldati americani sui fronti di guerra in Africa e in Italia.

Ed anche a questo proposito non manca l'aneddoto. Heifetz aveva predisposto un programma molto facile, nel quale non mancavano neppure brani di musica varia. Un giorno però decise di suonare la *Ciaccona* di Bach per violino solo e la preannunciò dicendo: «Questa musica è come gli spinaci. Può non piacervi ma vi farà bene». E sembra che alla fine i soldati gridassero: «E' meglio degli spinaci!». Usciamo dall'aneddoto spicciola pur tanto indicativa di una stima universale indiscussa, per tornare alla fondamentale caratteristica di Heifetz: l'amore per la musica. Il violino è il suo lavoro ma anche il suo hobby. Nella sua villa di Beverly Hills, in California, Heifetz anche quando si riposa fa musica; ha perfino fondato una Istituzione di concerti che ha sede in casa sua



Heifetz con la moglie, in una fotografia di alcuni anni fa, scattata a Beverly Hills in California dove possiede una villa. E' innamorato del mare

per suonare quello che gli piace e con chi gli piace. Tra le sue incisioni si leggono tutti i maggiori nomi della storia della musica e molti musicisti contemporanei hanno avuto da lui l'incarico di scrivere opere violinistiche, da Walton a Castelnuovo-Tedesco, ed egli stesso si è dato a trascrivere pezzi altrui per allargare il suo repertorio. Ma che uomo è, dunque, questo Heifetz? E' solo un mostro costruito di note? Assolutamente no, dicono quelli che lo conoscono da vicino; e ricordano il suo amore per il mare — appena può lascia in barca la sua villa californiana per un lungo giro al largo —, per il ballo, per la fotografia e infine la sua passione per il ping-pong di cui sarebbe un vero campione. E' un uomo come tutti gli altri, anche se è entrato nella leggenda della musica fin da bambino ed anche se sulle sue spalle si accumulano

quintali di cronaca e addirittura di storia. Ha suonato con i più grandi strumentisti e direttori del Novecento; la sua tradizione violinistica risale al romanticismo tedesco, visto che fu allievo di Auer, come dicevamo, che fu a sua volta allievo di Joachim, violinista prediletto di Mendelssohn e di Brahms; sui suoi due violini hanno suonato nel tempo musicisti restati nella storia.

Il violino di Sarasate

Perché il suo violino prediletto è uno Stradivari costruito a Cremona nel 1714 e l'altro non meno amato è un Guarneri del 1742, su cui il celebre David suonò la prima esecuzione del *Concerto per violino e orchestra* di Mendelssohn — acutezza di certe coincidenze! visto che

(segue a pag. 38)



Le mani di Heifetz sul violino. I suoi strumenti prediletti sono due, uno Stradivari del 1714 e un Guarneri del 1742. Quest'ultimo appartenne a grandi solisti: David e Sarasate

(segue da pag. 37)

con lo stesso *Concerto* Heifetz debuttò, come abbiamo narrato — e che appartiene poi a quell'altro grandissimo del violino che fu lo spagnuolo Sarasate. Potremmo chiudere qui se non sentissimo il dovere di riferire anche di quanti accusano Heifetz di eccessiva freddezza; un'accusa dalla quale i suoi più fanatici ammiratori lo difendono con i più stravaganti argomenti. Un critico americano, pur di non ammettere in Heifetz un solo difetto, ha scritto che non di freddezza si tratta ma di antipatia fisica: «Gli ascoltatori reagiscono a quel che vedono e chi lo guarda può facilmente confondere il suono con il viso del suonatore». Ma entrare nella leggenda essendo perfino antipatico è il segno di una personalità così spiccata e importante da togliersi tanto di cappello.

Gianfilippo de' Rossi

Il concerto sinfonico con il solista Heifetz va in onda venerdì 23 febbraio alle ore 13,05 sul Terzo Programma radiofonico.

La discografia di Heifetz

In esclusiva con la RCA, Heifetz ha inciso tutti i più famosi Concerti per violino e orchestra, da Bach a Prokofiev, accanto ad altri assai meno noti. Citiamo, per esempio, il Concerto di Miklos Rosza, un autore alquanto sconosciuto, ma di cui Heifetz ha fatto una fortunata colonna sonora, tra cui quella per il film Ben Hur e l'altra per lo stesso film. In un disco, oggi introvabile e custodito nelle discoteche di taluni melomani, «patiti» di Heifetz, il violinista esegue musica di Gershwin, i tre Preludi per pianoforte e Bess trascritti per lo strumento ad arco. Un altro disco interessante, di cui si auspica la ristampa, è costituito da una singolare esecuzione del Concerto in re minore per due violini e archi di Bach: il violinista suona qui entrambe le parti solistiche, registrate ovviamente l'una dopo l'altra. Tutti i dischi menzionati sono purtroppo fuori commercio insieme con altri «78» e «33» girati in cui Heifetz

interpreta opere celebri, i Concerti di Mendelssohn, Lalo, Bruch, Sibelius, Wienawski, le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven in edizione integrale, con Emanuel Bay al pianoforte, e inoltre musiche di Sarasate, Saint-Saëns, Ravel, ecc. L'appassionato di musica che voglia accostarsi all'arte di Jascha Heifetz potrà invece trovare i seguenti microscolari: il Concerto n. 1 in la minore e il Concerto n. 2 in mi maggiore per violino e orchestra di Bach, incisi dal solista con la Filarmonica di Los Angeles diretta da Wallenstein (disco siglato LM 1818, in versione mono); le tre Sonate e tre Partite bachiane per violino solo (LM 1-6105, LM 2-6105, LM 3-6105); il Concerto in re maggiore op. 61 di Beethoven con Münch sul podio della Boston Symphony Orchestra (LM/LSC 1992); infine il Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra di Ciaikovski (LM/LSC 2129).

1. pad.



Promessa mantenuta

Quattro anni fa il celebre violinista sovietico David Oistrakh al termine di una «tournée» americana aveva fatto formale promessa di ritornare in USA eseguendo il Concerto per violino e orchestra op. 61 di Beethoven che non era incluso nel repertorio di quel suo incontro con il pubblico americano. Proprio in questi giorni la promessa è stata mantenuta; David Oistrakh è infatti tornato in America ed ha eseguito il concerto beethoveniano a Washington accompagnato dall'orchestra sinfonica di quella città.

Rossini '68

Dopo la notizia della manifestazione inaugurale delle celebrazioni per il centenario della morte di Gioacchino Rossini — *La cambiale di matrimonio* in scena il 28 febbraio — il Comitato per le onoranze costituitosi a Pesaro, città natale del musicista, ha reso nota la definitiva stesura del resto del cartellone. Esso comprende nel corso dei mesi di luglio e agosto la rappresentazione delle opere *La pietra del paragone*, nell'edizione del Teatro alla Scala di Milano, *Il Mosè* nell'edizione del Teatro Comunale di Bologna e il *Barbiere di Siviglia* nell'edizione del Teatro dell'Opera di Roma. Nel corso degli stessi mesi estivi si svolgerà a Pesaro una serie di concerti, organizzati in collaborazione con la RAI-TV, per la presentazione di musiche poco note del musicista pesarese; i concerti saranno affidati ai pianisti Dino Ciani e Sergio Perticari, alla soprano Nicoletta Panni, al tenore Lajos Kozma, al Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonek, al complesso dei «Solisti veneti» diretti da Claudio Scimone e ad un gruppo di strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Radio Roma. Sempre in collaborazione con la RAI verrà presentata anche, in esecuzione da concerto, l'opera *Tancredi*. Il calendario estivo delle manifestazioni comprende infine un Convegno di studi rossiniani organizzato dalla Società italiana di musicologia ed un concerto vocale e strumentale diretto da Bruno Bogo. A fianco delle manifestazioni verranno tenute due mostre organizzate dal Museo teatrale della Scala di cimeli e scenografie rossiniani. La «Fondazione Rossini» da parte sua pubblicherà per l'occasione un epistolario rossiniano mentre completerà la pubblicazione degli inediti per pianoforte a cura di Marcello Abbado e Sergio Cafaro. Le manifestazioni si concluderanno il 13 novembre — anniversario

della morte del musicista — con l'esecuzione nella chiesa di Santa Croce a Firenze, dove riposano le spoglie mortali di Rossini, della *Petite Messe Solennelle* diretta da Vittorio Gui.

Atlante di strumenti

E' stato pubblicato a Mosca un libro insolito. Si tratta dell'*Atlante degli strumenti musicali dell'URSS* che illustra tutti gli strumenti dai più complessi ai più semplici tradizionalmente in uso tra i popoli sovietici sia per l'esecuzione di musica colta sia di musica popolare. L'*Atlante* è costato molti anni di lavoro ed un viaggio di una «troupe» specializzata anche nei più sperduti paesi delle regioni più remote del paese.

Musica e sport

E' stata presentata a Grenoble in occasione dei «Giochi Olimpici invernali» una nuova opera lirica. Si tratta della *Certosa di Parma*, un melodramma tratto dal celebre romanzo di Stendhal e messo in musica da Henri Sauguet. L'autore ha anche diretto l'orchestra. La regia era di Jacques Etcheverry.

Ricordando Janacek

L'anno musicale cecoslovacco sarà interamente centrato sul musicista Leos Janacek di cui ricorre quest'anno il quarantesimo anniversario della morte. La prima manifestazione celebrativa ha avuto luogo ad Ostrava con un concerto di musiche janacekiane. Tra le altre manifestazioni spicca una gara di composizioni per coro ed una conferenza sulla educazione musicale; l'una e l'altra avranno luogo nelle regioni di Frydek, Mistek e di Novojicin dalle quali Janacek trasse gran parte dei temi popolari che si ritrovano nelle sue composizioni.

Aida faraonica

Fiumi di inchiostro sono stati versati dai critici inglesi a proposito della nuova messa in scena di *Aida* di Giuseppe Verdi realizzata dalla «Royal Opera House». Mentre tutti sono d'accordo sull'ottima realizzazione musicale curata da Peter Potter ed inni vengono elevati a Grace Bumbry che rivestiva i panni di Amneris, una certa disparità di giudizi si è avuta a proposito delle scenografie e dei costumi dovuti a Nicholas Georgiadis. Alcuni infatti ne hanno criticato la ricchezza faraonica e l'esagerata ridondanza.

g. d. r.

Jazz-session al Festival di Donaueschingen '67

OCCIDENTE E ORIENTE NEL JAZZ D'AVANGUARDIA

di Roman Vlad

Il Festival di Donaueschingen, tra i più impegnati nella diffusione della radicale musica d'avanguardia, ha dedicato una parte ragguardevole di questa sua più recente edizione ad una rassegna di recenti tendenze del jazz che, in un modo o nell'altro, si accostano a quella che si suol chiamare «la nuova musica». Quest'accostamento di certi esponenti del jazz alle ultime esperienze della musica europea non costituisce peraltro un fatto senza precedenti nella storia: al contrario. Infatti, non solo tutto lo sviluppo della musica jazzistica è stato influenzato da quello della «grande» musica dell'Occidente (riflettendosi poi a sua volta in taluni aspetti epidermici di quest'ultima), ma la stessa origine del jazz è legata a convergenze tra la peculiare musicalità dei negri americani e i portati della tradizione occidentale.

Una rivoluzione

Così come il ragtime presupponeva la letteratura pianistica europea dell'Ottocento (sia da concerto sia da salotto) e così come certi arrangiamenti swing sarebbero stati impensabili senza i modelli orchestrali di Riccardo Strauss e del primo Stravinsky, così le innovazioni portate nella prassi jazzistica dai vari Don Ellis, Jimmy Giuffrè e Roland Kirk, non sarebbero state possibili se questi ultimi non avessero conosciuto e studiato certe musiche di Boulez e Stockhausen. Leroy Jones, lo scrittore negro «arrabbiato» ravvisa nell'avvento del cosiddetto «Free Jazz» i sintomi della «più grande rivoluzione nella storia del jazz, maggiore di quella provocata dal sorgere del «Modern Jazz» negli anni quaranta». Questa rivoluzione riflette, in una certa misura, alcuni degli aspetti rivoluzionari della nuova musica: il superamento della quadratura ritmica, la rottura degli argini delle tradizionali tonalità maggiori e minori, la tendenza ad uscire dallo stesso spazio dei dodici suoni usando suoni non temperati, l'uso di forme inedite, estemporanee e liberamente asimmetriche. A dire il vero, era stata la stessa prassi jazzistica a favorire qualcuna di queste tendenze mediante il gusto del glissare tra le note, dell'improvvisare, della frantumazione dei ritmi all'interno dei rigidi schemi metrici di base. Ora sono però que-

sti stessi schemi a venir frantumati, le stesse note a venir divelte dai loro secolari alvei tonali e proiettate nel libero spazio pancromatico. Tutto questo non è privo di implicazioni ideali (spesso anche ideologiche) e sociali che taluni esponenti del «Free Jazz» proclamano volentieri e ad alta voce. Così, Archie Shepp, l'estroso sassofonista che, alla testa del suo quintetto (comprendente i suonatori di trombone Roswell Rudd, Grachan Moncur, il contrabbassista Jimmy Garrison e il batterista Beaver Harris) prende parte a questa jazz-session, dice di se stesso: «Sono un negro americano. Naturalmente sono arrabbiato. Ho tutto il diritto di essere arrabbiato. Questo c'è nella mia musica. Ne forma una parte essenziale... L'amore è la base dell'arte. Io non posso fare della musica con l'odio nel cuore. Ma l'amore si può esprimere anche nell'amarezza e nel furore. E' solo un aspetto dell'amore... Era mia intenzione di unire la forza del sangue con la giubilante spensieratezza di una *marching band* che torna a casa da un funerale... dove i miei propri sogni bastavano, ho lasciato da parte la tradizione musicale dell'Occidente». Oltre alla tradizione dell'Occidente, il «Free Jazz» (come del resto la stessa nuova musica) attinge ora anche alle tradizioni extra-europee e particolarmente a quella dell'India. Questa trasmissione ce ne offre un esempio nella parte intitolata «Jazz meets India». «Il jazz incontra l'India», alla quale prendono parte un trio indiano (composto da Keshav Sathe, suonatore degli strumenti a percussione *Tabla*, Dewan Mohi, suonatore dello strumento melodico *Sitar* e da Shrimati Kusum Thakur, suonatore di *Tambura*), un trio jazzistico svizzero (Irene Schweizer, pianoforte, Uli Trepte, basso, Mani Neumeier, batteria). Questi due trii suonano contemporaneamente e vengono collegati mediante le improvvisazioni del suonatore di tromba Manfred Schoof e del sassofonista francese Barney Wilen. Gli indiani improvvisano secondo i loro moduli melodici *raga* e sulla base delle serie ritmiche *tala*; gli svizzeri improvvisano secondo schemi grafici preparati dal Neumeier, dando luogo ad un singolare contrappunto non solo tra temi melodici e motivi ritmici, ma addirittura tra civiltà musicali in un tentativo di stabilire qualcosa come una globale unità musicale. *Globe Unity 1967* è poi il titolo esplicito della composizione del trentenne

berlinese Alexander von Schlippenbach. Formulato per una Jazz Big Band di 17 esecutori, questo pezzo si vale di tecniche seriali ed aleatorie mutate dalla musica d'avanguardia ed è animato da una quasi esasperata foga improvvisatrice che porta la temperatura delle figure sonore al calor bianco. Quest'ultimo infuocato brano potrà essere ascoltato in una trasmissione successiva.

Il concerto jazz va in onda sabato 24 febbraio alle 20 sul Terzo Programma radio.



Il baritone Lawrence Winters interpreta la parte di Porgy

«Porgy and Bess» diretta da Lehman Engel

GERSHWIN CANTA LA DURA VITA DEI NEGRI

di Gianfranco Zaccaro

Quasi tutti i critici europei, e, fra essi, anche coloro che si dimostrano particolarmente generosi con le nuove esperienze musicali, stentano un po' a riconoscere, a George Gershwin, la piena cittadinanza nel mondo delle arti.

I motivi di questo scarso trasporto per Gershwin ci sono realmente. Là dove, infatti, i suoi grandi colleghi di questo secolo (Hindemith, Schönberg, Berg, Bartók, ecc.) non solo affrontarono un linguaggio già di per sé carico di implicazioni profondissime, ma lo contrastarono generando una sottile e capillare battaglia morale e intellettuale con i problemi più tipici dell'uomo moderno, Gershwin, a contatto con un sostrato linguistico — quello dello «spiritual» — legato a una realtà profondissima e fissa, e quindi non certo tale da poter subire uno sviluppo logico e razionale, lo porta a un brusco incontro con le forme più evolute della sensibilità occidentale: il concerto e l'opera. Tale brusco incontro poteva, sì, avere un risultato immediato ed efficace, ma, alla lunga, l'eterogeneità dei due elementi doveva per forza mostrare la corda: lasciando un «documento dell'epoca» veramente incisivo e valido, ma molto carente se visto come contributo alla storia del pensiero. Si tratta, infatti, d'un documento troppo immediato e improvvisato per essere «europeo», e troppo agevole incanalato in un tipo di rappresentazione

occidentale, per essere folcloristico.

Abbiamo usato, per l'americano Gershwin, l'aggettivo «europeo» perché una forte velleità europeistica (fare un'opera, scrivere un concerto, adottare, insomma, forme codificate) fu, certo, la pietra d'imbizione e d'inciampo della sua arte. Un'arte che, pur non essendo noi specialisti di jazz, dobbiamo tener ben distante da quella delle grandi figure di questo meraviglioso cosmo musicale dei negri. Fatte queste precisazioni a onore della storia della musica, resta da vedere ciò che resta, sia pur entro circostanze limitate, di Gershwin, e, specialmente, di *Porgy and Bess* (1935), la famosissima opera negra, applaudita in tutto il mondo.

Operazione riuscita

Temperamento fertile, entusiastico, tanto plasmabile quanto attivo, insomma tipicamente americano, Gershwin, che certo non ebbe un'infanzia rosea, ricevette una decisiva impronta emotiva dalla vivissima realtà musicale della gente più povera delle città americane, dei negri: una realtà che traduceva direttamente una contagiosa significatività umana e, più in particolare, di quella parte dell'uomo che sopravvive quando tutto gli si rivolge contro: cioè il dolore, il dolore secolare, la dignità del dolore, la vita infine, un'altra, quasi autonoma, realtà sul dolore. Artista, s'è detto, entusiastico e plasmabilissimo, Gershwin prese questi moduli, questi mondi musicali, e riuscì a rifonderli dando loro una

trama, un nesso in grado di tenerli uniti al fine di maggiormente valorizzarne la peculiarità. Operazione, questa, riuscita perfettamente: tant'è vero che, una volta poste le già ricordate precisazioni generali, resta una realtà artistica ricca di appigli e di sollecitazioni. La più essenziale sollecitazione è certo quella che fa, di un'opera come *Porgy and Bess*, un documento caldissimo d'una realtà — quella negra — ancor oggi in tragica evidenza. Ma il lavoro di Gershwin non è solo una denuncia: esso, infatti, riesce ad assumere le vesti d'un cosmo compiuto in cui, sotto la cappa di un dolore secolare diluito in un'esperienza quotidiana che lo rende quasi innato, il mondo continua assumendo, sotto il segno di questo dolore, le caratteristiche di vita vibrante e autentica, di una vita fissata, nel suo contagioso calore, da quella provvisoria società sociale, da quella povertà, da quel dolore che ne rende meravigliosamente significativo ogni attimo, esemplare ogni sfaccettatura. Entro i suoi legittimi confini, dunque, l'arte gershwiniana possiede una vitalità straordinaria. E' dunque ben lecito, al di fuori del ricordo di questi confini rivolgerci non tanto all'argomento dell'arte di Gershwin quanto all'autentico senso di simpatia grazie al quale questo giovane, entusiastico americano seppe così ben «fotografare» i suoi infelici, ma vitalissimi e completi, fratelli negri.

Porgy and Bess va in onda giovedì 22 febbraio, alle ore 19,55 sul Terzo Programma radio.

RUOTE E STRADE



Le corse costano

Ormai, nel mondo delle corse automobilistiche, è diventata un'abitudine: due vetture della stessa marca tagliano insieme il traguardo (quando possono). E' accaduto di recente negli Stati Uniti, alla «24 ore» di Daytona, protagonisti le Porsche, si era verificato l'anno scorso, sempre a Daytona, con le Ferrari.

Motivo? Pubblicitario, non c'è dubbio. Sul lettore dei quotidiani e delle riviste, sugli spettatori della TV, fa colpo leggere o vedere che non una sola vettura, ma un gruppo intero ha concluso contemporaneamente la gara. La moda è cominciata tempo fa. Nel 1966, a Le Mans, gli americani della Ford, veri maestri nel campo della pubblicità, per far arrivare insieme tre loro auto, giunsero al punto di far perdere la prova a uno degli equipaggi, che aveva solo poche centinaia di metri di vantaggio sugli altri.

Del resto, oggi le competizioni vengono seguite e finanziate dalle Case automobilistiche e petrolifere solo per il ricavo che possono apportare. La Ford spese alla «24 ore» di Le Mans del '67 oltre due miliardi di lire per assicurarsi il successo. Fece entrare in azione persino i calcolatori elettronici contro l'ardimento su una più modesta squadra della Ferrari. Gli azionisti della società non furono però troppo soddisfatti: malgrado la vittoria, le vendite dei modelli sportivi non subirono l'incremento previsto, anzi diminuirono. Il calo fu determinato da ragioni indipendenti dalle corse (la guerra nel Vietnam, per esempio, che obbligò sotto le armi la clientela più giovane, tradizionale acquirente delle

vetture «spinte»), ma bastò a determinare un cambiamento di rotta. Quest'anno la Ford non partecipa al campionato mondiale, e sulla stessa strada sembra avviata la grande rivale, la Ferrari. La Casa modenese si è finalmente accorta che non è possibile seguire tutti i tipi di gare che si disputano e che, volendo fare troppo, si rischia di concludere poco. E, in questo caso, i rilievi sono negativi, non tanto sul piano della produzione (la Ferrari rimane sempre, più o meno, sullo standard annuale di mille vetture vendute), quanto su quello della reclame, molto più importante per chi punta le sue campagne pubblicitarie sui titoli e i resoconti del lunedì mattina. Così, nella prossima stagione, la Ferrari cercherà di giocare le sue carte principalmente sulla Formula Uno, sulle monoposto che danno vita a quelle corse che si chiamano «Grands Prix».

Chi si sta decisamente allontanando dalle competizioni sono le Case petrolifere e di pneumatici, spaventate dagli altissimi costi della loro partecipazione. Ricordiamo che la Firestone spese l'anno scorso circa 600 mila dollari (quasi 400 milioni) per accordarsi con la Ferrari. I costruttori di gomme furono protagonisti in un recente passato di una vera «guerra», di cui i beneficiari furono soprattutto i piloti, stimolati a vincere da ragguardevoli premi.

Ma è una situazione che, probabilmente, non è destinata a durare. Per uno che lascia, molti altri sono pronti a subentrare, se non nello stesso settore, in campi analoghi. Basti pensare che nei soli Stati Uniti, nel '67, gli spettatori paganti a competizioni di auto sono stati 48 milioni, che le com-

petizioni stesse sono state circa diecimila, con un monte premi di quasi tre-dici miliardi di lire.

Tra Bonn e Ginevra

Tra Svizzera e Germania Occidentale è entrato in vigore dall'inizio dell'anno un accordo che vuol favorire il turismo fra i due Paesi. In base ad esso, gli automobilisti tedeschi possono recarsi in Svizzera e quelli elvetici in Germania senza essere muniti di «Carta Verde», cioè dell'assicurazione obbligatoria.

Rowan al rialzo

Le azioni della società Rowan sono da qualche tempo in continuo aumento. Mesi fa ogni azione era valutata sei-sette dollari. Attualmente il suo valore è superiore ai trenta dollari. Il merito è della vettura elettrica De Tomaso che il costruttore di Modena ha presentato al recente Salone di Torino per conto della Rowan. Il successo di curiosità sollevato dall'auto a batterie e l'annunciata possibilità che possa presto venire prodotta in serie hanno fatto sì che le azioni della Rowan andassero tanto in alto.

Mercatino dell'auto

Ad Amburgo, in Germania, c'è anche un «mercato delle pulci» riservato alle automobili. Su una piazza della città, previo pagamento di 15 marchi (2300 lire), è possibile esporre la propria macchina tutti i sabati dalle 8 alle 16 e realizzare direttamente tutte le operazioni di compravendita.

Gino Rancati

MONDO NOTIZIE



Verdi in Sud America

Molto favorevoli sono stati i commenti alla trasmissione televisiva, avvenuta in America latina il dicembre scorso, dell'Aida di Verdi realizzata dalla RAI nell'Arena di Verona. La trasmissione è stata molto apprezzata sia per le sue qualità tecniche sia dal punto di vista spettacolare. Pochi giorni prima la stessa stazione televisiva «Teledoce» aveva messo in onda con uguale successo *Il Trovatore*, eseguito dall'orchestra di Milano della RAI diretta dal maestro Basile.

Progressi rumeni

In Romania sono entrati in funzione due nuovi ripetitori televisivi che trasmettono i programmi della stazione di Bucarest. La televisione in Romania, dal suo inizio nel 1956, ha avuto un rapido sviluppo. Quest'anno le ore di trasmissione sono salite a 2 mila, contro le 571 ore del 1957, e il numero degli utenti televisivi è salito a 952 mila unità. Per quanto riguarda la radio, oltre al centro di Bucarest, sono sorte numerose stazioni nelle principali città del Paese. I tre Programmi della radio romena mettono in onda attualmente trasmissioni nazionali e regionali, e numerosi programmi per l'estero. Il numero delle ore di trasmissione radiofonica è salito nel '67 a 24 mila, dalle 4400 del 1967.

Il numero degli apparecchi radiofonici registrati nel Paese ammontava, alla fine del 1967, a 2.200.000 unità.

Telespettatori jugoslavi

Il numero dei telespettatori registrato in Jugoslavia alla fine del 1967 ammontava a 954.183 unità, cifra che rappresenta un aumento di 176.878 unità rispetto all'anno precedente. La densità televisiva è così salita alla media di un televisore ogni venti abitanti. Nel 1957, l'anno di inizio della televisione in Jugoslavia, i telespettatori registrati erano 4000.

La Televisione tunisina

La rete della Televisione tunisina sarà estesa a tutto il Paese, ha dichiarato il direttore generale della Radiotelevisione Mohammed Mzali. Il 16 gennaio è stato firmato un accordo con alcune società francesi, che fabbricheranno e installeranno i nuovi trasmettitori. Il direttore dell'ente radiotelevisivo ha anche precisato che sono iniziati corsi televisivi in lingua araba per la lotta contro l'analfabetismo. Due trasmissioni settimanali saranno inoltre dedicate a corsi di inglese e francese. La Televisione tunisina, inaugurata nel 1966, trasmette attualmente tre ore di programmi quotidiani, due in arabo e una in francese.

Monteverdi alla TV francese

Il Secondo Programma della Televisione francese ha trasmesso un programma a colori interamente dedicato a Monteverdi, per la rubrica *L'homme et sa musique*. Alla trasmissione hanno preso parte la soprano Luciana Tinelli-Fattori, il musicologo italiano Claudio Gallico e Maurice Le Roux, autore di un libro su Monteverdi, il quale ha illustrato le caratteristiche del musicista, sottolineando l'incredibile modernità della sua musica.

magnetofono* = registratore +

mobile in legno
aggancio automatico
telecomando sul microfono
20 anni d'esperienza



S 4000 a pile, a rete, a batteria L. 49.500



abb. bolognesi MC-15-E



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

Come si cura la pleurite

Dalla conversazione radiofonica del prof. FRANCO NOZZOLI in onda venerdì 16 febbraio, alle ore 17.05 sul Programma Nazionale.

La pleurite è un'infezione della pleura, cioè della sottile membrana che riveste la superficie dei polmoni (pleura viscerale) addentrandosi anche fra le parti, o lobi, nelle quali sono suddivisi i polmoni (pleura interlobare o scissurale), e che si ripiega inoltre a tappezzare la parete interna del torace (pleura parietale), la superficie superiore del muscolo diaframma (pleura diaframmatica) eccetera. Normalmente la pleura viscerale e quella parietale sono a contatto, e scorrono l'una sull'altra durante i movimenti respiratori dei polmoni, ma possono distaccarsi quando fra esse si interponga un liquido, come in certi casi di pleurite, o un gas come nel caso del pneumotorace.

Gli agenti patogeni

Le cause della pleurite possono essere di natura chimica o fisica (sostanze irritanti, traumi), oppure un tumore, ma il più delle volte sono rappresentate da microbi o da virus. In ordine decrescente di frequenza troviamo il bacillo della tubercolosi, pneumococchi, streptococchi, stafilococchi, gli agenti del reumatismo, il virus dell'influenza, il micoplasma. Talora però non si tratta di un'aggressione diretta di codesti microrganismi, bensì d'una sensibilizzazione, e successiva infiammazione, prodotta da tossine microbiche o da frazioni di corpi batterici, per cui si hanno le cosiddette pleuriti allergiche, comprendenti fra l'altro la ben nota pleurite primitiva o essenziale. Gli agenti patogeni possono giungere nella pleura direttamente, trasportati dal sangue o dalla linfa. Inoltre la pleura può ammalarsi per l'estendersi ad essa di malattie esistenti negli organi con i quali è a contatto: così può aversi una pleurite secondaria ad un focolaio di polmonite.

Quanto ai tipi di pleurite, si distinguono quella secca o fibrinosa da quella essudativa: in quest'ultima si forma un liquido infiammatorio. La pleurite secca può anche essere il primo stadio d'una susseguente pleurite essudativa. A sua volta il liquido infiammatorio (o « versamento ») può avere caratteri diversi, quindi vi sono pleuriti sierofibrinose (liquido limpido, giallastro), sovente tubercolari o reumatiche, pleuriti purulente, emorragiche e via dicendo. Il versamento può essere libero o raccolto in sacche dovute alla presenza di ade-

renze fra pleura parietale e viscerale.

I sintomi della pleurite sono: dolore localizzato in una zona del torace, ma talora irradiato verso l'addome così da far pensare ad un'appendicite o ad una colecistite (se il dolore è in corrispondenza del cuore può anche simulare un infarto cardiaco); febbre, che però qualche volta può mancare; tosse secca e stizzosa; difficoltà di respiro, dovuta sia al dolore sia all'eventuale versamento che comprime il polmone. Oltre che su questi sintomi, la diagnosi di pleurite è fondata sullo sfregamento pleurico prodotto dall'attrito della pleura infiammata (il medico lo percepisce con il tatto o con l'orecchio), oppure sulla presenza del versamento, pure percepibile con vari mezzi, e infine sugli esami radiologici. Sulla lastra radiografica si vedono immagini tipiche, però non sempre l'interpretazione esatta è facile, potendo esse simulare malattie polmonari anziché pleuriche. Infine, se c'è versamento liquido, se ne può estrarre una parte con la puntura del torace (toracentesi), e studiarne i caratteri. Le pleuriti sono proprie di tutte le età, ma quelle allergiche, reumatiche, tubercolari sono più frequenti nei giovani, e quelle dovute a tumori dell'apparato respiratorio sono più frequenti negli anziani. Pleuriti tubercolari, tuttavia, non sono rare anche in età non giovanile.

Guarigioni complete

La terapia si svolge in una triplice direzione. Prima di tutto bisogna combattere la causa, e poiché la causa è rappresentata la maggior parte delle volte da microbi si ricorre agli antibiotici particolarmente efficaci contro il bacillo della tubercolosi, oppure contro i cocci o gli altri batteri, secondo i casi. In secondo luogo si combatte l'infiammazione in se stessa, mediante il cortisone. Infine si agisce contro la febbre e il dolore con preparati a base di piramidone, butadolo, e si sostengono le forze dell'organismo con adeguate terapie generali e vitaminiche.

A questi provvedimenti si aggiunge lo svuotamento del liquido pleurico quando si sia accumulato in notevole quantità, o non si riassorba in seguito alle cure mediche. Bisogna riconoscere che con tutti questi diversi mezzi terapeutici la prognosi delle pleuriti è oggi migliore d'un tempo. Se non compaiono particolari complicazioni la guarigione è di norma completa, e anche nei casi meno favorevoli il risultato definitivo è quasi sempre buono.

In Eurovisione il più popolare Carnevale italiano

TRIONFANO A VIAREGGIO CARTAPESTA E ALLEGRIA



di Giuseppe Tabasso

Viareggio, febbraio

Il Carnevale di Viareggio non è fatto di « maschere ». I viareggini tengono a metterlo subito in chiaro: la maschera — dicono infatti — è un modo di nascondersi, di annullarsi nell'anonimato. Essa presuppone pensieri reconditi, indifferentemente rivolti verso la gioia e verso il peccato: un modo di farla franca sulla morale comune. Invece a Viareggio il Carnevale è fatto di « personaggi », grotteschi, effimeri, fantasiosi, risibili, magari sgangherati ma sempre « riconoscibili » a prima vista, senza ermetismi e dotati di una immediatezza caricaturale che sprizza da tutti i pori di cartapesta. Grazie alla televisione del resto, i personaggi del Carnevale viareggino li abbiamo potuti vedere tutti, da quindici anni a questa parte (è dal 1953, infatti, che le telecamere sono regolarmente presenti in Versilia a riprendere la celebre manifestazione) ed abbiamo ormai imparato ad apprezzare la vena popolare candida ed irriverente che ogni anno ispira i bozzettisti.

I personaggi

Ogni pretesto è buono, dallo sport alla politica, dai divi del cinema e della canzone al fisco, dalla pubblicità al folklore, dalle guerre alle imprese astronomiche. Il tutto popolato da generali paciocconi e mostruosi cetacei, « capelloni » braccati da barbieri armati da forbici, « cattivi » in edizioni western, divi dell'ugola,

bambolone sexy, allenatori in disgrazia, suffragette, reginette e reginone: il trionfo dell'adipè e della cartapesta. Ne fa le spese naturalmente anche la televisione con i suoi personaggi più popolari: due anni fa, per esempio, toccò tra gli altri a Gino Cervi-Maigret e a Ruggero Orlando.

Non sono poche le città che vantano nel mondo illustri tradizioni carnevalesche, da Rio de Janeiro a Monaco, da Venezia a New Orleans, tuttavia i viareggini hanno saputo con grande spirito organizzativo ed ostinazione inventiva fare della loro città la « capitale del Carnevale » europeo, facendo rifiorire e progressivamente rafforzando una tradizione, che risale a poco meno di un secolo fa, precisamente all'anno 1873, quando un'allegria brigata di giovani organizzò un « Corso mascherato » limitato ad una modesta sfilata di carrozze addobbate e di piccoli carri allegorici. I soggetti avevano allora titoli come « Il trionfo del Progresso » o « La Pace Universale » ed erano formati da gruppi di persone in atteggiamenti plastici: solo più tardi venne introdotto l'uso della cartapesta e la progressiva dilatazione delle dimensioni dei singoli carri. Naturalmente col tempo è aumentato anche il numero delle costruzioni e proprio quest'anno i « grandi carri » sono passati da otto a dieci, mentre resta invariato il numero delle altre « équipes », le cosiddette « Maschere in gruppo » e i « Complessi », rispettivamente sette e cinque. Le « Maschere » sono in genere quelle che « graffiano » maggiormente fatti e personaggi d'attualità: sono infatti annunciati gruppi dedicati agli « hippies », ai ca-

roselli televisivi, alle « belle di giorno » e alle « insegne vè-yé ».

Ma il boom dell'allegria viareggina non si limita soltanto alle quattro tradizionali parate (arricchite dai numerosi gruppi caratteristici italiani e stranieri di risonanza internazionale).

Calcio femminile

Il programma delle feste comprende una serie di manifestazioni collaterali, come il « Torneo internazionale giovanile di calcio » (giunto ormai alla sua ventesima edizione) con 16 squadre, tra cui Celtic, Benfica, Dukla, Honved, Milan, Juventus, Inter e Napoli; un incontro femminile di calcio Italia-Francia; gare veliche, mostre d'arte e di filatelia, un Trofeo nazionale di bocce, il Campionato assoluto italiano di corsa campestre, tornei di bridge e di tennis da tavolo, rassegne cinematografiche, veglionissimi, fuochi d'artificio, un « Festival dei Piccoli », oltre ai numerosi spettacoli all'aperto con la partecipazione di gruppi musicali provenienti dall'Olanda, dalla Germania e dalla Francia (che sarà rappresentata dalle famose « Majorettes de la Côte d'Azur »).

Per due settimane insomma Viareggio si trasforma in una città-spettacolo, una Las Vegas italiana di cartapesta, che muore col Carnevale per risuscitare dopo dodici mesi più rumorosa e vigorosa di prima.

Il corso mascherato del Carnevale di Viareggio va in onda in Eurovisione domenica 18 febbraio, alle ore 14.45, sul Programma Nazionale televisivo.



basta con la biancheria ruvida!

...ora con **Silan** si sente un pascià

Silan rende morbida tutta la vostra biancheria



Asciugamani, tovaglie, lenzuola, camicie, tendaggi, capi di lana e sintetici, indumenti per neonati... tutto rinasce morbido con Silan. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura, che spesso diviene superflua.

i vostri programmi

domenica

IL CLUB DI TOPOLINO - Sapete che nelle isole Samoa nessuno compra giocattoli? Intendiamoci, non perché i ragazzi indigeni non li amino, tutt'altro: non comprano giocattoli per la semplice ragione che ognuno se li costruisce da sé, come vuole e come può. E con i mezzi e il materiale di cui dispone: rami d'albero, conchiglie, sassolini, frutti, foglie di palma. Vedeste, ad esempio, quanti oggetti e quanti giochi riescono a fare con le noci di cocco! Ve ne renderete conto assistendo all'interessante servizio che i nostri amici corrispondenti Annette e Tommy hanno realizzato ad Upola, una delle più ridenti isolette del gruppo delle Samoa. E a proposito di giochi, ne vedrete un altro, davvero singolare ed attraente, nel nuovo episodio di «Zorro» che ha per titolo, appunto, Il gioco della volpe. Alcuni ragazzi si sono dati convegno nella piazza principale di Los Angeles, proprio di fronte al palazzo del magistrato, e iniziano un movimentato gioco fatto di salti, capriole, inseguimenti; e intanto cantano: «Viva la Volpe - chiunque essa sia - che campi a lungo e in allegria. - Il brutto Coyote in agguato sta - ma ad afferrarla giammai riuscirà». Questo gioco, e soprattutto le parole della canzone fanno uscire dai gangheri il magistrato; sapete perché? Perché il misterioso cavaliere, difensore dei deboli e degli oppressi, si chiama Zorro, che, in spagnolo, vuol dire appunto «Volpe». Il popolo ama Zorro, pur non sapendo chi si nasconde sotto quel costume (cioè Don Diego de la Vega), ed aspetta ancora una volta da lui un atto di coraggio a favore di un ranchero che il magistrato (il brutto Coyote) ha fatto ingiustamente condannare.

martedì

IL TEATRO DI ARLECCHINO - E' di scena il mago Pescalone, il quale, avendo deciso di ritirarsi a vita privata, vorrebbe insegnare ad Arlecchino i segreti della magia per farne il suo successore. Ma Arlecchino non ha affatto voglia di fare «l'apprendista stregone», per cui i suoi esercizi magici si riducono ad una serie di scherzi e di dispetti contro i suoi compagni, cioè Brighella, Tagliata, Colombina e Pantalone dai quali non vuole in alcun modo separarsi.



La regista Quattrocio e una delle interpreti del balletto

UN BEL SOGNO - Le allieve della scuola di danza classica di Sara Acquaroni interpreteranno una faba-balletto su musiche di Bayer e Shostakovich. Giovanna è una bambina che ama molto le storie piene di avventure meravigliose; ogni sera, prima di addormentarsi, ne legge una, ad alta voce, alle sue bambole, se-

dute in bell'ordine sul tappeto. Ed ecco che, una notte, le bambole di Giovanna si animano, svegliano la bimba e la invitano a seguirle. Insieme rivivono l'incontro con le bolle di sapone iridescenti, i fiori danzanti, le farfalle ed altri fantastici personaggi; i protagonisti, insomma, delle fiabe che Giovanna ha raccontato alle sue piccole amiche.

martedì

IL TEATRO DI ARLECCHINO - E' di scena il mago Pescalone, il quale, avendo deciso di ritirarsi a vita privata, vorrebbe insegnare ad Arlecchino i segreti della magia per farne il suo successore. Ma Arlecchino non ha affatto voglia di fare «l'apprendista stregone», per cui i suoi esercizi magici si riducono ad una serie di scherzi e di dispetti contro i suoi compagni, cioè Brighella, Tagliata, Colombina e Pantalone dai quali non vuole in alcun modo separarsi.

giovedì

IL TESORO DI NONNO TOBIONE - La ricerca di questo favoloso tesoro si fa sempre più faticosa, sempre più densa di avventure e di incontri imprevedibili. Nella tomba del Faraone non c'era traccia di tesoro, bensì soltanto una pergamena che conteneva alcune indicazioni, in seguito alle quali i nostri amici si sono portati in una città orientale da Mille e una notte, sperduti in un dedalo di viuzze piene di botteghe, banchi di frutta, dolciumi, tessuti e oggetti d'ogni genere. In mezzo a tale confusione Pippo si accorge, con terrore, che nonno Tobia è scomparso. Ringo dirizza gli orecchi e si trasforma in un cane poliziotto di prim'ordine. Cerca di qua, annusa di là, alla fine si viene a sapere che nonno Tobia è stato fatto prigioniero da Ali Ben Juri, capo dei predoni del deserto...

TELESET - Cinegiornale dei ragazzi, presentato da Mino Bellei. Questo numero comprenderà: un servizio sul Carnevale, illustrato dal punto di vista storico e corredato da un'ampia serie di immagini riprese durante le manifestazioni carnevalesche in vari Paesi; un'intervista con un campione italiano di pugilato, il dilettante Azzari, che parteciperà alle Olimpiadi di Città del Messico; ed un reportage effettuato in due «scuole modello» di Ivrea.

venerdì

LANTERNA MAGICA - Emanuela Fallini presenterà un cortometraggio a disegni animati dedicato ad una lettera dell'alfabeto, precisamente «N» come New York. Seguirà un'avventura sulla neve dell'anatroccolo Saturnino, il quale vuole a ogni costo imparare a sciatte. Infine, conoscerete una curiosa famiglia composta di esseri piccolissimi, alti dai 4 ai 10 pollici, tutti allegri e spiritosi, dall'agilità incredibile e dal nome che sembra il trillo di un campanello: Frill-Frill.

sabato



Giusy Romeo

CHISSA' CHI LO SA? - Torneo scolastico a premi guidato da Febo Conti, con la regia di Francesco Dama. A questa puntata parteciperanno, come ospiti, le cantanti Giusy Romeo e Anna Identici ed il complesso «I Giganti».

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



MEZZOGIORNO DI FUOCO - Butta la pasta, Anna!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carla signora, vorrei sapere se a Firenze vi sono scuole per la recitazione e se si possono frequentare con la terza media. Vorrei anche sapere l'indirizzo delle scuole e la retta. E infine: a chi ci si deve rivolgere, a Firenze, per recitare in televisione? La ringrazio. (Wanda Lesti - Firenze).



Devi ancora trovare la scuola, Wanda, e già cerchi quel lavoro cui dovresti legittimamente aspirare, soltanto dopo aver frequentato, con buoni risultati, la scuola stessa? Eccoli dunque alla vecchia storia del carro messo avventatamente avanti ai buoi. Comunque, tutte le notizie che desideri le avrai rivolgendoti al Centro Didattico Nazionale, in via Buonarroti. Tutti i ragazzi di Firenze dovrebbero conoscerlo e frequentarlo, perché svolge un'opera davvero preziosa ed è ricco di iniziative intelligenti, fatte apposta per piacere ai ragazzi.

Carla signora, le parlo come capo di un club e le rivolgo subito la mia domanda. Ho letto su un quotidiano che la RAI ha bocciato i telefilm Batman perché dicevano che sono monotoni. Forse che certe altre trasmissioni della TV sono vivaci e piene d'azione? (Michele Lessona - Torino).



Parlando al capo di un club, sono certa di rivolgermi ad una persona fornita d'una certa maturità e perciò posso chiedere a mia volta: Il fatto di aver forse sbagliato, qualche volta, ci autorizza a ripetere l'errore? o non è invece desiderabile che accada proprio il contrario? Io non so, caro Michele, se è vera o no la notizia che tu hai letta: ma so con quanta cura vengono abitualmente esaminati i telefilm stranieri; e sono certa che per ogni «boccatura» vi sono molte ottime ragioni: che certo condivideresti anche tu, se fossi chiamato a giudicare. E chissà che non ci si arrivi davvero, un giorno o l'altro, ad una giuria supplementare, composta di ragazzi?

Carla Anna Maria, ho quasi undici anni e leggo sempre la tua posta. Ti prego con tutto il cuore di pubblicare questa mia lettera e non vedo l'ora che sia domenica per vedere se c'è la mia fotografia sul Radiocorriere-TV. Intanto ti chiedo un favore: io con le mie compagne ci diamo tanto da fare per trovare il manifesto di Gianni Morandi e il suo indirizzo. Non lo troviamo da nessuna parte. Spero che me lo mandi tu, il tuo manifesto, con dietro l'indirizzo (del cantante Gianni Morandi). Ciao. (Giuliana Caleo - Marina di Carrara).



Ti mando invece il mio, di manifesto. A caratteri di scatola c'è scritto: «Non mando fotografie, non mando biografie, non mando indirizzi». Poi, in caratteri più piccoli: «Chi mi legge, mi comprende. Se non può comprendermi, non mi scriva più, non mi mandi a letto, la sera, con davanti agli occhi la lunga fila di faccette a cui devo dire di no: se faccio tanto di cogliere i loro sguardi colmi di rimprovero, non prendo più sonno».

Gentilissima signora, sono sfortunato perché non posso trovare amici per fare un po' di conversazione. Sarei felice di trovarne anche fuori Italia; in Francia, U.S.A., Germania e, se è possibile, anche in Giappone, perché voglio conoscere meglio la gioventù. Posso scrivere in italiano, francese, inglese, americano. Vorrei che pubblicasse la mia foto anche nei giornali e riviste straniere per i giovani. (Maurilio Fadda - Orbasano - Torino).



C'è una bella commedia di Lennox Robinson, intitolata *Via della Chiesa*. Vi si parla d'un giovane scrittore irlandese che cercava ispirazione, per i suoi drammi, nelle grandi città che non conosceva, anziché nel suo paese, Knox. E collezionava insuccessi. Finalmente una vecchia zia bizzarra lo costringe a guardarsi intorno ed egli scrive la prima bella commedia della sua vita: perché ora scrive di gente che conosce e non di personaggi immaginati e perciò convenzionali. Hai capito che cosa ti voglio dire, Maurizio? Guardati intorno, ad Orbasano. Se sei sincero, amici ne troverai. Poi, magari con loro, potrai anche pensare a conoscere gli stranieri. Ma cominciamo sempre a capirci fra noi, prima. Potrebbe capitarti di sentirti molto amico d'un ragazzo che abita in Giappone e di ignorare un vicino di casa. E allora non si dovrebbe parlare di sete di comprensione e d'affetti, ma, semplicemente, di snobismo. Non è il tuo caso, vero?

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Il gatto, il più indipendente degli animali domestici, viene presentato, dalle sue origini ai giorni nostri, nel volume *I gatti* di Carl Burger. Edizioni Zanichelli. Nel libro si parla anche degli altri felini, dal leone alla tigre, dal leopardo al ghepardo, via via fino ad arrivare al gatto domestico.

● Topolino, Fuffo l'elefantino, Pluto, Bambi, Paperino e tanti altri personaggi indimenticabili, creati dalla fantasia di Walt Disney, raccontano le loro divertenti avventure nel volume *Paperino ora X*, edito da Arnoldo Mondadori nella collana «Carosello». Il libro è illustrato a colori.

MODA

la primavera vista da Roma



Ritorno alla femminilità, particolari romantici, colori meno aggressivi. Così si possono telegraficamente riassumere le tendenze della moda primavera-estate 1968, dopo le sfilate di Roma. Le ginocchia rimangono scoperte, ma l'aggressiva minigonna beat ha ceduto il passo a brevi gonne sciolte da pieghe larghe e piatte, da motivi di plissé, da tagli in sbieco. La vita tende a ritornare al punto giusto, ora messa nettamente in risalto da cinture alte e sportive, ora appena accennata da leggere e preziose cinture-gioiello. Spalle e busto rimangono minuti, ma tendono a rivalutare la naturale morbidezza dell'anatomia femminile. Indiscussa l'affermazione del bianco in tutte le sue sfumature, del rosso e del blu, colori tradizionali della primavera, del marrone, degli scozzesi, dei tessuti a fiori. Quasi superfluo ricordare il grande ritorno allo « stile anni trenta », perché tutti ormai ne parlano. Da lodare invece incondizionatamente, dopo l'allegria ventata di giovanile follia esplosa negli anni scorsi, il rinnovato interesse dei sarti per la donna di trent'anni, vale a dire per le donne eleganti di ogni età. (Servizio fotografico Ente Italiano Moda)



« L'abito a giacca proposto da Sarti è in tessuto di lana operata a quadri in rilievo nei colori bianco e turchese. La giacca, con polsi e collo bianchi, è morbida e smilza; la gonna « danzante » è in sbieco »

Il completo sportivo firmato dalle Sorelle Fontana è composto da pantaloni bermuda su cui si indossa un mantello senza maniche con alta cintura in pelle e collo aperto su una blusa in crepe di seta. Il tessuto è un allegro scozzese di lana bianco rosso e blu »

Il mantello rosa salmone
di Heinz Riva è concluso da una balza
in cui si inseriscono le tasche
a pattina abbottonata.
Anche la martingala che trattiene
la moderata ampiezza del modello
al punto di vita
è fissata sul davanti da bottoni

Decisamente sofisticato
questo completo di Barocco.
Sulla breve gonna pantalone di crespò
pieghettato si indossa una cappa
double face rosso e bianco modellata
dai tagli della spalla
e rischiarata dai particolari bianchi
del collo e dei fermagli-giotello

Stile anni trenta per il due pezzi
di Titti Brugnoli.
La casacca decisamente lunga e smilza
è bianca come vuole la moda
con « finestre », bottoni e bordo marrone
che richiamano la calda tinta unita
della breve gonna
a pieghe larghe e piatte



Sono stati pubblicati gli epistolari di Vittoria Aganoor e Ernesto Rossi LETTERE D'AMORE E DAL CARCERE

L' primo è un epistolario d'amore. D'amore veramente? Sono le lettere che fra il 1908 e il 1901 una poetessa, Vittoria Aganoor, inviò a Domenico Gnoli, erudito bibliotecario e poeta lui pure e di buona fama, il Gnoli che ebbe il «vizio dei pseudonimi» fino a quello celebre di Giulio Orsini, che mise a rumore il mondo letterario italiano (cosa remota, cosa dimenticata? La cultura serve appunto a risuscitarla, a illuminarla nella loro realtà e a dar loro nuova senso). Non sono soltanto memorie e aneddoti. E poi... Mi vien da pensare che solo due mesi fa è scomparso, quasi cernierario, un letterato che avrebbe potuto raccontare quelle vicende come storie della sua giovinezza: Angiolo Orvieto. Ma mi chiedo: sono davvero lettere d'amore quelle dell'Aganoor?

Le risposte non le abbiamo, ma non so se potrebbero chiarire di più quella che fosse la verità dei sentimenti che legarono per qualche tempo i due poeti. Siamo negli stessi anni dell'amoroso incontro «di altri due poeti, il Carducci e la

Vivanti, ma quanto diversi i temperamenti dei protagonisti! Sicché, torniamo a dire, parlo proprio d'amore, di confessata passione, l'Aganoor al conte Gnoli non ne scrisse. Storia d'amore poi che si conchiuse a questo modo: l'Aganoor non più giovane andò sposata nel 1901 al letterato e uomo politico, Guido Pompili, che, morta lei nel 1910, si uccise. La storia d'amore fu dunque un'altra. Se di quella donna schietta, vivace, intelligente, ma di continuo indotta di sofferenze più o meno esplicite, capricciosa non, in preda a inquietudini nervose certamente sì, anche per ammissione sua, qualche infuso ispiratore sul suo corrispondente ci fu — lui sempre pronto a rimborsati amari, lei desiderosa di indulgenze — quell'influsso non decise, ma solo coincise con l'estremo rinnovamento poetico. E l'ultimo sovversivismo del Gnoli nell'arte e nella figura del giovane Giulio Orsini. Questa è la conclusione, persuasiva, di chi ha studiato di recente quella relazione, Biagia Marniti. La quale ha dato tali cure a quel-

l'epistolario così sentimentamente discreto eppure confidenzialissimo e così pieno di accenti e richiami a persone e cose del mondo letterario che noi abbiamo, tra meditata prefazione e note accuratissime, una trama assai viva della cronaca culturale della fine dell'Ottocento. Direi anzi che, a parte la curiosità per queste lettere finalmente rivelatrici di una non ben conosciuta vicenda, l'esplorazione compiuta dalla Marniti è riassunta in ricche e precise schede di un periodo della nostra cultura ancora bisogno di studi s'impone come necessaria integrazione alla raccolta. Il volume di Vittoria Aganoor, «Lettere a Domenico Gnoli», fa parte della collana «Aretusa» diretta, con abile e fortunata scelta, da Arnaldo Bocelli per l'ed. Sciascia.

Il secondo epistolario, apparso in questi giorni, è di tutt'altra specie e meriterebbe anch'esso uno spazio che non ci è consentito. Sono le lettere che Ernesto Rossi (morto or fra il '30 e il '43, alla madre, l'altissima donna, di cui anni

fa la Nuova Italia ed. pubblicò le lettere al figlio) e alla moglie Ada, Manlio Magini ne ha curato una scelta con buoni criteri e le ha dato un titolo, degno di quell'autore, *Elogio della galera*, e l'editore Laterza, ormai quasi solo fra i grandi editori a salvare questo patrimonio morale della nazione, l'ha pubblicata con una prefazione di F. Parri. «Elogio della galera», come a dire che la galera fu per molti politici una scuola di raccoglimento, di singolari studi e, ciò che più conta, una scuola di carattere, ed Ernesto Rossi, eccezionale tempra di lottatore, vi rafforzò la sua natura vivacissima (si chiamava di sé «Barattino»), l'acutezza e l'inflessibilità nelle decisioni morali, l'inclinazione alla chiarezza e concretezza dei giudizi e il gusto di cogliere gli aspetti umoristici della vita, i risultati più sereni e più attivi.

Queste sue lettere formano un libro, questo libro è un mondo e questo mondo ci educa e ci innalza. Pagine che vivono in una particolare atmosfera: vi si respira dignità, libertà, coraggio. «Specchio di un'Italia dritta e pulita» dice Parri. Ma anche ricche di luci allegre e spiritose, di commoventi liriche. A ogni passo nella lettura ci si ferma: sono personaggi (l'amatissimo, perduta, rimpianta sorella Serenella, Nello Rosselli, «uno dei pochi uomini chi lo considero completi», lo «Zio Gaetano Salvemini, il «buon Socrate, abituato a tener sempre i piedi ben saldi a terra, come il buon figlio di contadini ch'era egli pure»), sono i suoi ideali, è il suo modello d'intellettualità, che se è tale davvero deve avere una «sua funzione di dirigente spirituale», sono le sue letture scientifiche e quelle amene. Tante cose da indicare in queste lettere, e da commentare.

Ne vien fuori anche la traccia per una più vasta storia dell'antifascismo, che non aveva tutti eroi principali. Ogni giorno quella storia si arricchisce. Ecco, per esempio, aggiungere alla documentazione un libretto di Ottavia Abate, insegnante, allieva di Banfi, studiosa di filosofia, Cronaca di una universitaria (Bibl. Intern. Ed., Firenze), che nella semplicità dei suoi ricordi spande un lume di simpatia morale sugli anni e gli animi partecipi di una solidarietà umana nel patimento e nella resistenza alla oppressione.

Franco Antonicelli



GUGLIELMO ZUCONI

Adolescenza chiara e pulita

Due ragazzi nella grande città: s'incontrano, si conoscono, cominciano a volersi bene. Un amore pulito: proprio questo è il titolo del romanzo di Guglielmo Zuconi, già apparso a puntate sulle pagine di un popolare periodico, e ora pubblicato in volume da Mursia. Un libro sereno e rasserenante, ma a suo modo sottilmente polemico: perché sotto i pretesti apparentemente umili del «tran tran» quotidiano di due famiglie borghesi, quali se ne incontra a migliaia nelle quattro stanze doppie servizi» della grande città industriale, corre un invito alla comprensione dei giovani, dei loro problemi, dei loro difetti apparenti, delle asprezze della vita. Leo e Patty, prima di correre, nelle ultime pagine, verso un futuro che s'intuisce felice, prima di sorprendere entro se stessi i segni d'una maturità e d'una sicurezza nuova, affrontano gli immancabili bisticci in famiglia, le bocciature al liceo, il collegio, le piccole incomprensioni e le ripicche d'un affetto nascente: sono due ragazzi puliti, sinceri, con tutti i sogni e gli entusiasmi della loro età felice e complessa. E proprio per questo sono personaggi vivi, delineati secondo un'acuta intuizione psicologica. Zuconi riesce a restituire intatto, fra tante polemiche sulla gioventù del nostro tempo, il senso di certi valori che non mutano, pur se assumono con l'avvicinarsi delle generazioni aspetti diversi. Alla vita, ai desideri, alle aspirazioni dei suoi due ragazzi egli partecipa da vicino, senza inutili paternalismi. E alla fine, non proclamata, s'avverte una lezione di saggezza: un invito ai «semifreddi» perché s'avvicinino al mondo dei «teenagers», una professione di fede nella sostanziale validità e sanità morale d'una generazione troppo spesso condannata soltanto perché si diverte a portare i capelli lunghi e le camicie a fiori.

Fantasma del passato e una Roma d'altri tempi

L'a memorialistica è il genere più richiesto oggi, e si comprende il perché. Dopo la crisi della narrativa, la maniera migliore, la più spontanea e anche la più diretta per evocare uomini e cose del passato resta il ricordo personale.

Non a caso, dunque, il compianto Giorgio Levi Della Vida, intitolò il suo libro, pubblicato da Neri Pozza, *Fantasma ritrovati*. Il Della Vida fu insigne orientista, ma anche uomo di vasta cultura, di buone lettere e di coraggio civile. Professore universitario, preferì andarsene anziché giurare fedeltà al fascismo, fu quindi uno dei famosi sette che vennero dimessi d'autorità dalla cattedra e obbligati a vivere «esuli in patria» (il Della Vida fu poi esule effettivamente, quando sopraggiunsero le persecuzioni razziali).

Di questi *Fantasma ritrovati*, il ritratto meglio riuscito ci sembra quello dedicato a Giovanni Gentile che — afferma il Della Vida — il caso più che la volontà fece «filosofo del regime». Questa difesa generosa di un avversario — e di un avversario come il Gentile — ci sembra meriti di essere citata ad esempio di mancanza assoluta di faziosità in un'epoca, come questa, ove la faziosità sovrabbonda.

«Non so persuadermi, infatti, che nel fascismo Gentile si sentisse a suo agio. Per quanto il dinamismo proprio di esso potesse offrire qualcosa di attraente per lui, nella cui filosofia la violenza è teorizzata come momento dialettico del processo di unificazione degli opposti, le coincidenze tra il suo pensiero e il non-pensiero del fascismo, si fermano qui, mi pare. E' vero che del sistema filosofico gentiliano non mi attento a dir nulla per la sua scarsa, anzi della nessuna attitudine che ho al pensiero speculativo; ma mi sembra indubbiamente falsa, la sua definizione come di «un'idea alla ricerca di un mangello» che

ne fu data, a dir vero, in privato, e in tono di battuta polemica, da un ingegno straordinariamente acuto ma non sempre equanime; né saprei dire se corrisponda interamente al vero quell'altra, di «filosofia del totu-bonu» affibbiata da Salvatorelli nel corso di una polemica vivace, col chiarimento malizioso che quell'espressione ebraica, significante nel secondo versetto della Genesi il caos valmorente, è tradotta dalla Volgata latina cogli aggettivi *inanis et vacua*. A ogni modo il clima di speculazione razionale entro cui si aggira il suo pensiero, il riconoscimento dei valori etici quali criterio dell'azione, l'indiscutibile serietà con cui è concepito il rapporto dell'individuo colla società si accordano assai male col pragmatismo grossolano e col mitologismo grottesco in cui si esaurisce l'intero patrimonio teorico del fascismo. Del resto l'inserzione di Gentile nel fascismo fu occasionale: se professava il generale, se pure si era lasciato investire anche in un quanto interventista e leggermente intinto di nazionalismo, nell'equivoco che ravvisò nel fascismo l'assertore e il salvatore dei valori nazionali che la guerra avrebbe esaltati e la reazione socialista post-bellica avrebbe conculcati».

Alla memorialistica appartiene anche il libro di Fabrizio Sarazani *Malinconie romane* (ed. Fratelli Palombi, pag. 199, lire 2.300), che si legge con grande diletto perché l'autore, specializzato nell'aneddotica della storia oltre che fine intenditore d'arte, ci dà un assieme di notizie rare e dimenticate su di un mondo che egli stesso elenca nel sottotitolo (nobiltà vera e falsa, «nuovo» Vaticano, nostalgia del tempo pulito e perduto). E' tutta una Roma e una Italia d'altri tempi che viene fuori dal libro di Sarazani, e noi non staremo a giudicarlo, contentandoci di dire che alcuni episodi sono toccanti, come quello relativo alla bi-

blioteca di Giosuè Carducci: «Un giorno, parlando con il Sindaco di Bologna, Dallolio, confessò: «Alle mie figlie, alle mie nipoti, cosa lascio? Tutt'al più monte di carta straccia: carta straccia che mi è costata tanto sangue». Quando l'figlia anziana Regina Margherita seppe della pena che il Poeta nutrivà per la sorte dei suoi libri, intervenne per acquistarli, lasciandone a Carducci l'uso finché fosse stato in vita. Prezzo convenuto: quarantamila lire. Ma prezzo convenuto dal sindaco, perché il Poeta non voleva che si aumentasse di duemila lire sulla cifra fissata dalla stima: «Io non voglio che Sua Maestà spenda più di quanto i libri valgono realmente». Finalmente accettò, aggiungendo ai volumi tutti i manoscritti delle sue poesie e tutte le carte autografe, dopo aver domandato al sindaco: «Non diranno che sono pazzo a calcolare il loro valore sulle duemila lire?». Dove è andata a finire la retitudine, la modestia sovrana di un Carducci?».

Italo de Feo

novità in vetrina

Rivoluzione e quattrini

Marcello Lucini: «Chi finanziò la Rivoluzione d'Ottobre». E' un libro certamente curioso che ci svela alcuni retroscena abbastanza inediti della Rivoluzione d'Ottobre che determinò la caduta degli Zar di Russia e la costituzione del governo bolscevico. L'autore, un giornalista, ha compiuto alcune ricerche per rispondere all'interrogativo contenuto nel titolo, partendo dalla convinzione che anche le rivoluzioni proletarie, per aver successo, hanno bisogno di ingenti capitali. Alla fine della lettura sorge appunto il dubbio, che se compiacenti capitalisti non avessero alimentato con il proprio denaro chi voleva la loro distruzione, forse la Rivoluzione d'Ottobre non si sarebbe fatta. E' un paradosso naturalmente. In realtà, Lucini si limita a raccontare come i bolscevichi si procurarono il denaro per vincere la loro battaglia. (Editrice Italiana, 205 pagine, 1000 lire).

Poeta del tempo di Nerone

Aulo Persio Flacco: «Sati-e». Nella collana dedicata ai poeti di Roma l'editore Zanichelli pubblica, a cura di M. Pagliaro, famose satire di Persio, il poeta di Volterra che visse nell'età di Nerone e che morì giovanissimo, a trent'anni. La sua opera comunque è passata ai posteri come una delle più vive del suo tempo, un classico nel senso vero della parola. Il maggior pregio di questa nuova edizione italiana col testo a fronte, sta soprattutto nella traduzione: d'un canto è quanto più possibile fedele all'originale, dall'altro è resa con estrema chiarezza in modo da consentire una lettura relativamente scorrevole. E' un contributo alla conoscenza di uno scrittore assai vicino a noi e al nostro mondo, per capacità di sintesi e vigoria d'immagini. Un libro che si farà apprezzare dal lettore colto, ma anche da chi con i classici latini ha poca dimestichezza. (Ed. Zanichelli, 121 pagine, 2500 lire).

bevetelo con tutta libertà



Non c'è che dire, a voi il caffè piace. Vi viene voglia di berlo spesso, durante il giorno. E lo bevete. Perché voi bevete caffè Hag, e il caffè Hag è senza caffeina, e ne potete bere quanto volete, e lo bevete con tutta libertà, e... a proposito perché non andiamo a bere una buona tazza di caffè Hag?

Una pelle così
«fa antipatia»...
perché non usa Valcrema?



Per una pelle che fa subito simpatia usate Valcrema, il trattamento che in pochi giorni vi libera da sfoghi, macchie, irritazioni e arrossamenti.

Valcrema ridona in pochi giorni alla vostra pelle quella freschezza, quell'aspetto pulito e sano (...e a voi quella sicurezza di essere belle) che fanno subito simpatia. Questo perché Valcrema ha una duplice azione: prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. Usata regolarmente, anche come sottociglia, Valcrema manterrà alla vostra pelle quell'aspetto sempre liscio e vellutato che voi desiderate: l'aspetto di una ragazza «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.



**Bravo,
ci sei riuscito!**



**Hai saputo garantire
il nostro futuro.**

Mittente:
Nome _____
Cognome _____
Città _____
Via _____
Prov. _____
Cod. post. _____

Vi prego di inviarmi GRATIS
senza impegno il vostro opuscolo
IL TUO POSTO NEL MONDO.

In casa meglio che a scuola...

...e a fine corso tecnici completi. Con i corsi per corrispondenza della Radioscuola-TV Italiana conseguirete in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive.

Un laboratorio gratis

Il più completo corredo di strumenti professionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costituiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi; ed in più per il corso **STEREO** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder 4 valvole.

**TV a colori:
un corso d'avanguardia**

Per il corso TV a colori la Radioscuola-TV Italiana regala uno strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

Gratis e senza impegno

Riceverete l'assurante opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:

non affrancare
aderiscete a cura del destinatario da addebi-
tarsi sul conto di credito n. 146
presso l'Ufficio di
Aut. Dir. prov. di
Formazione Professionale
dal 1975/76

**RADIO SCUOLA-TV
ITALIANA**

Via Pinelli, 12/c
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE
SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

domenica



NAZIONALE

11 — Dalla Basilica dei Santi Giovanni e Paolo in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **LA VOCAZIONE**
Terza puntata
Libertà e obbedienza
a cura di Luciana Soffientini

12,30 **SETTEVOCI**
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

14,45 **VIAREGGIO: CORSO MASCHERATO DI CARNEVALE**
Telecronista Paolo Bellucci
Regista Mario Conti

pomeriggio sportivo

15,30 **NAPOLI: CAMPANILE NUOTO**
Napoli-Roma
Telecronista Giorgio Bonacina
Regista Franco Morabito

17 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Doria Crackers Biscotti - Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione - Giocatoli Sebino)

la TV dei ragazzi

IL CLUB DI TOPOLINO
Testi di Walt Disney
Sommario:
— Paperino e il fuoribordo
Cartone animato
— Il fabbro del villaggio
Cartone animato
— Viaggio a Samoa
Quarta puntata
Giochi e sport
— La spada di Zorro
Telefilm
Il gioco della volpe

pomeriggio alla TV

18 — **QUELLI DELLA DOMENICA**
Testi di Marchesi, Terzoli e Vaime
con la collaborazione di Costanzo
con Ric e Gian, Lara Saint Paul e Paolo Villaggio
Scene di Egle Zanni
Costumi di Sebastiano Soldati
Movimenti coreografici di Floria Torrigiani
Orchestra diretta da Gorni Kramer
Regia di Romolo Siena

19 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG
(Cibalgina - Lievito Pane degli Angeli)

19,10 **Campionato Italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA**

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

(Simmenthal - Biscotti Colussi Perugia - Rilux hair spray - Invernizzi Invernizzina - Dolcificio Lombardo Perfetti - Cucine Scic)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Café Paulista - Crema Atrix - Omogeneizzati Bledina - Riso Gallo - Balsamo Sloan - Vino Folanari)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Durban's - (3) Bitter Campari - (4) Olio Sasso - (5) Dufour

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Publised - 2) General Film - 3) Star Film - 4) Arno Film - 5) Group One

21 —

IL CIRCOLO PICKWICK

di Charles Dickens
Libera riduzione in sei puntate di Ugo Gregoretti e Luciano Codignola

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Sam Weller Enzo Cerusico
Tupman Guido Alberti
Snodgrass Leopoldo Trieste
Winkle Gigi Ballista
Wardle Antonio Meschini
Pickwick Mario Pisù

La direttrice del Westgate College Eleonora Morana
La cuoca del Westgate College Lia Alberti
Martin Corrado Olmi
Baldwing Marco Ferreri
Hunt Pasquale De Filippo
Wilkins Edoardo Gario

Un impiegato Enrico Lazzareschi
Un altro impiegato Tullio Valli
Jackson Marco Tullì
Dadson Enrico Simonetti
Fogg Dino Curcio
Il padre di Sam Weller Folco Lulli
Piter Magnus Umberto D'Orsi
Signorina Winthfield Gianna Pederzini

e inoltre: Nino Scardina, Massimo Ungaretti, Alfreddo Serniccoli, Vittorio Manfrino, Pia Morra

Musiche di Francesco Savere Mangieri
Scene di Carlo Cesarini da Senigallia
Costumi di Danilo Donati
Regia di Ugo Gregoretti

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Max Factor - Surgelati Brina Frigodauna)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

22,10 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televisive Europee
FRANCIA: Grenoble
OLIMPIADE INVERNALE
Salto speciale
Telecronista Paolo Roel

18-20 **IL TRIONFO DEL DIRITTO**

Tre atti di Nicola Manzari
Personaggi ed interpreti:
L'avvocato Pedigo Tino Buazzelli

Silvia Andreina Paul
Marta Isabella Riva
Piliacchera Piero Mazzarella
L'avvocato Martiniotti Cesare Bettarini

Calogero Loris Gizzi
Rocco Elio Crovetto
Vincenzo Luigi Gatti

La vedova Zummo
L'avvocato Siatetti Mario Morelli
L'ufficiale giudiziario Ignazio Colnaghi

La prima dattilografa Elisa Pozzi
La seconda dattilografa Giuliana Verde

Paolo Dino Peretti
Una cliente Johnny Tamassia
Un cliente Franco Moraldi

Scena di Enrico Tovaglieri
Regia di Marcello Sartarelli
(Replica)

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Fiordagosto Althea - Industria Dolciaria Ferrero - Castor Elettrodomestici - Dash - Lines - Crema Clearasil)

21,15

GIOCO PERICOLOSO

Orologio a carillon
Telefilm - Regia di Don Chaffey
Distr.: I.T.C.
Int.: Patrick Mc Goohan, Yvonne Furneaux, Peter Arne

DOREMI'
(Florio - Cera Emulsio)

22,05 **SETTEVOCI**

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Replica)

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere
a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSSCHENUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,20 Der trojanische Teppich

Fernsehspiel
Regie: Franz Marischka
Verleih: TPS

20,45-21 Mozart reist durch's Schwabenland
Filmbericht
Regie: Vera Meyendriesch
Verleih: TELEPOOL

Leopoldo Trieste è Snodgrass ne «Il Circolo Pickwick»

UN LIRICO FANNULLONE

ore 21 nazionale

Tra i principali esponenti del *Circolo Pickwick*, una presenza bizzarra e inconsueta è quella del poeta Augusto Snodgrass, il quale pretende di diventare lo storico del gruppo, il piccolo Omero di un viaggio in apparenza più emozionante di quello di Ulisse. Figura parodistica, affine alle altre e, come le altre, contraddittoria imprevedibile. Snodgrass è un lirico che non ama far nulla e si ripromette grandi cose sul piano della poesia; cita il «collega italiano Leopardi», sghignazza quando uno dei cacciatori impallina l'altro e improvvisa un'ode in difesa degli animali: «Non si sono mai visti animali», proclama, «dar la caccia all'uomo!». Questo folletto-poeta, questo artista che in fatto di bizzarria va al di là delle intenzioni di Dickens, ma che ha trovato nel regista Gregoretti una coincidenza di gioco e di divertimento non poteva non essere Leopoldo Trieste, attore ma anche, scrittore di teatro, regista, sceneggiatore cinematografico. Il nome di Trieste si va ormai associando ad un personaggio: quello dell'uomo comune, caratterizzato da una curiosa inadeguatezza alla vita, a causa di un'eccessiva e



Leopoldo Trieste nel ruolo del poeta Augusto Snodgrass. Autore teatrale, Trieste fu lanciato come attore da Fellini

un po' stramba carica di candore e di entusiasmo, che lo sommerge e gli dà un'aria sbalordita e spaventata insieme. Autore di lavori teatrali, Leopoldo Trieste fu per la prima volta distratto dal suo abituale lavoro da Federico Fellini, che gli impose di interpretare

la parte di un ometto schiacciato dai meschini miti della provincia nel film *Lo sceicco bianco*; ancora Fellini gli affidò il ruolo di uno scrittore dilettante ne *I vitelloni*; poi vennero altre interpretazioni: con Rossellini in *Dov'è la libertà?*, per Brusati ne *Il padrone sono me*, per Germi in *Divorzio all'italiana* e *Sedotta e abbandonata* (il film che gli valse l'attribuzione di un «Nastro d'argento» nel 1965). «Ogni tanto, nella mia vita», confessa Leopoldo Trieste, «incontro una persona che esercita una forza determinante su di me, anche perché io stesso l'assecondo, per la mia natura avventurosa, ed essendo disponibile ad ogni forma di spettacolo. Prima Fellini, poi Germi col cinema; adesso Gregoretti che mi ha spinto a conoscere un mondo nuovo, ma nel quale mi ritrovo benissimo, il mondo della TV».

I. d.

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

SETTEVOCI

Alcuni dei cantanti esibiti al Festival di Sanremo sono Gianni De Dominicis, Ritroviamo i Cowbells con Le opere di Bartolomeo, poi Roberto Carlos — trionfatore del Festival con *Endrigo* — e il grande Lionel Hampton. Tra gli ospiti, anche il goaleador del Napoli Altafini, di recente approdato al mondo della musica leggera: ha inciso il suo primo disco. «Voci nuove» di turno sono: Gianni Farnò e Diego Pepe. I concorrenti in gara nel torneo a 4: Giusepy Romeo, Mario Guarnera, Ivan Graziani e Gian Pieretti.

ore 21 nazionale

IL CIRCOLO PICKWICK

Riassunto delle puntate precedenti

Samuel Pickwick e i suoi amici Snodgrass, Winkle e Tupman sono in viaggio per l'Inghilterra per studiarne i costumi e offrire un'immagine veritiera del loro tempo. Al gruppo si unisce presto Jingle, uno strano tipo d'imbrogliatore, che coinvolge i viaggiatori nelle più strambe avventure. Egli riesce a indurre a una romantica fuga la ricca e matura signorina Rachele che sarà recuperata dal fratello, con l'aiuto di Pickwick, soltanto dopo un umoristico inseguimento in carrozza. Assunto al suo servizio Sam Weller, Pickwick fa conoscenza, durante le elezioni parlamentari di Eastonsville, di Mister Port e della poetessa Hunter, una pretenziosa intellettuale. Verrà poi giocata, ancora una volta, da Jingle che riuscirà a trascinarlo di notte in un collegio femminile.

La puntata di questa sera

Pickwick, che s'è lasciato ingannare dal beffardo Jingle, è sorpreso nel collegio femminile di Westage House. Rinchiuso in un gelido sgabuzzino è poi finalmente liberato. Dopo un'infuocata battuta di caccia nelle tenute del capitano Boldwing, affronta altre avventure. La sua affittacamere, la signora Bardell, illusa che egli volesse sposarla, gli fa causa per rottura della promessa di matrimonio e chiede 1500 sterline di risarcimento. Frattanto Pickwick incontra in una taverna il padre del suo servitore Sam Weller e, avendo appreso da lui che Jingle e Job Trotter si sono recati a Ipswich, si pone al loro inseguimento per vendicarsi. Rientrando nella locanda di Ipswich, dove alloggia, s'introduce per errore nella stanza di un'attentata signorina e viene a lite con un corteggiatore della donna, il bizzarro signor Magnus.

TV SVIZZERA

- 10 Da Biel-Bienne (Bern): CULTO EVANGELICO, celebrato nella Chiesa di Biel-Madretsch. Predicazione del Pastore Heinz Rothembühler. Commento del Pastore Guido Rivier
- 11 L'UNIONA CON VOI
- 12,45 In Eurovisione da St. Nizier: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Salto speciale trampolino 90 m. (a colori)
- 16,30 CINE-DOMENICA. «Gianni e Pinotto al Polo nord», lungometraggio interpretato da Bud Abbott e Lou Costello. «Disegni animati»
- 18 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18,05 MINICIRCOLO INTERNAZIONALE. Spettacolo internazionale con la partecipazione di Fredy Kenton, Raul & Many, Fatima Zhora, Reco & May, The Cossacks, Weidmanns Tier-Revue
- 18,50 DOMENICA SPORT
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE: Ed. principale
- 20,35 ANHE UNQUE. Storia di una pace perduta. 20ª puntata. «Qualcuno ha commesso un errore grossolano» (F. Scott Fitzgerald). Una cronaca di chiusura
- 21 IL VECCHIO MINATORE. Telefilm della serie «Stop al fuorilegge» interpretato da Roger Moore
- 21,50 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,35 In Eurovisione da Grenoble: GIOCHI OLIMPICI INVERNALI. Cerimonie di chiusura
- 23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

stasera in carosello



DUFOUR



QUESTA SERA IN DO RE MI

brina

SURGELATI

SUL PRIMO CANALE

LDT/Pubblicità/Michelin

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovalige, registratori * apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titolatrici, moviole, schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali * rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine * fisarmoniche, organi elettronici, chitarre elettriche ed acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca * orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPERIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO CATALOGHI GRATUITI DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO ORGANIZZAZIONE BAGNINI 00187 Roma - Piazza di Spagna 4

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sul giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Giella Sofia vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Omo	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandrini	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri & Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone , Peppino De Filippo , Luigi De Filippo , le Gemelle Kessler , Fausto Leali , Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	
10	'15 Trasmissione per le Forze Armate «Cinque contro cinque» - Rivista di D'Ottavio e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli — Tre laccie per capelli '45 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno , Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gillotti (Replica del II Programma)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi — Sorrisi e Canzoni TV Radiotelefortuna 1968 11,27 Notizie del Giornale radio 11,30 Juke-box (Vedi Locandina) 11,35	
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il soprannome	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Luttazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali	
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 RADIO A FUMETTI Rivista della domenica con Antonella Steni , Elio Pandolfi e Franco Latini Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza	
13	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENABLE - Servizio speciale dai nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti — Soc. Olearia Tirrena '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavio e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina '35 Si o no '43 CANTA TONY RENIS — Oro Pilla Brandy	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo , settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti	
14	'30 Musicalcam e Supplementi di vita regionale BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15 — Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore , Gianni Boncompagni , Adriano Mazzeletti e Renzo Nissim - Una produzione di Maurizio Costanzo — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.	
15	Giornale radio - X GIOCHI INVERNALI DI GRENABLE - Servizio speciale dai nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti '15 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	16,20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey	
16	Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — Stock	17 — Notizie del Giornale radio 17,05 DOMENICA SPORT Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti , con la collaborazione di Enrico Ameri , Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Té Lipton	
17	POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini '56 Radiotelefortuna 1968 '59 Bollettino per i naviganti	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Il Girasketches Trattamento di fine domenica - Regia di Adriana Parrella (Prima parte)	
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	
19	'30 Interludio musicale	20 — IL GIRASKETCHES (Seconda parte)	
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondadori e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gillotti (Replica del Secondo Programma)	21 — Gli anni d'oro del Music-Hall a cura di Giulio Cesare Castello V - Francia (Prima parte) 21,20 Interviste musicali 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria	
21	'15 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO ROSINA CAVICCHIOLI, DEL BARITONO ELIO BATTAGLIA E DEL PIANISTA ERIK WERBA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22 — POLTRONISSIMA , controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	
22	'10 Le nuove canzoni '45 PROSSIMAMENTE , rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	23,15 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - X GIOCHI INVERNALI DI GRENABLE - Servizio speciale dai nostri inviati Adone Carapezzi e Sandro Ciotti - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
Corriere dall'America, risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 C. Monteverdi: Ecco mormorar l'onde • G. P. da Palestrina: Ricercare del quinto tono • O. Durante: Scorga, Signor
9,55 Origine del taoismo - Conversazione di Gloria Maggiori

10 — J. Pachelbel: Canone e Giga in re magg. per tre v.l. e continuo; Partita in do min. per due v.l. e continuo (U. Grehling, S. Lautenbacher e D. Wolf-Malm, v.l.; R. Buhl, vc.; F. Neumeyer, clavic.) • Anonimo: Suite française in sol min. (Realizz. di J.-F. Paillard) (Orch. da Camera J.-F. Paillard, dir. J.-F. Paillard)
10,30 N. Paganini: Tre Capricci dall'op. 1 (v.l. I. Kawaciuk)
10,40 **Musiche per organo**
D. Buxtehude: Preludio e Fuga in mi min. (org. R. Seorin) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re min. op. 65 n. 6 (org. A. Schweizer)

11,05 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Arturo Basile** con la collaborazione del soprano **Marie Joan Moynagh** e del baritono **Giulio Fioravanti** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 **L'isola delle statue giganti** - Conversazione di Maria Lucioni
12,20 **Musiche di ispirazione popolare**
J. Nini: Cinque Canti, per sopr. e pf. (V. De Los Angeles, sopr.; G. Moore, pf.) • H. Villa Lobos: Bachianas Brasileiras n. 7 (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. dall'Autore)

13 — J.-M. Leclair: Concerto in mi min. op. 10 n. 5, per vl. e archi (sol. H. Fernandez, Orch. d'archi J.-M. Leclair, dir. J.-F. Paillard)

13,15 **Le grandi interpretazioni**
F. Chopin: Dieci Mazurke (plan. Arthur Rubinstein) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 • Pastorale (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Vittorio Gui)

14,30 F. Devienne: Quartetto in sol magg. op. 16 n. 5 per fl., vl., vla e vc. • F. J. Haydn: Quartetto in si bem. magg. op. 78 n. 4 «L'aurora» per archi • B. Smetana: Trio in sol min. per pf., vl. e vc.

15,30 **Il calzaio di Messina**
Tre atti di **Alessandro De Stefani**
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Mario Feliciani e Giuliana Lojodice
Regia di **Ernesto Cortese**
(Registrazione)

(Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)

17,15 H. Purcell: Sonata in si bem. magg. per due v.l., vla da gamba e clavic.; Sonata in forma di Ciaccona per due v.l., vla da gamba e clavic.
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA** a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume a cura di **Leonardo Sinigaglia**
Kandinsky e «Il cavaliere azzurro»

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **IL CORSO FORZOSO E LA STABILITA' FINANZIARIA DOPO L'UNITA'**
a cura di **Domenico Novacco**

21 — **Club d'ascolto**
Maria
di **Leocadio Machado**
a cura di **Vittorio Sermoniti** con una intervista all'Autore e con interventi di alcuni ascoltatori
21,45 **Paul Mauriat** e la sua orchestra

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA** (Vedi Locandina)

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

«Trapianti e morale». Partecipano al dibattito il prof. Raffaello Cortesini e Padre Marcelino Zalba. Moderatore Mario Puccinelli. • *Meditazione* di Mons. Filippo Franceschi • *Notiziario*.

13,43/Canta Tony Rehis

Testa-Rehis: *Non mi dire mai goodbye*. Amuri-Pisano: *Mi perderai*. Despota-Testa-Mazzuca: *Prima di domani*. Baghira-Vianello: *Ci sono cose più grandi*. Testa-Rehis: *Quando dico che ti amo*. Mogol-De Ponti: *Non sei Maria Teresa*.

15,15/Motivi all'aria aperta

Coulter-Martin: *Puppet on a string*. Padilla: *El relicario*. Winkell: *Happy violin*. Zaldivar: *Carnavali*. Rose: *Holiday for flutes*. Horn: *Hummelschreiber*.

21,30/Concerto da camera Cavicchioli-Battaglia

Henry Purcell: *Die Duetti*. Sound the trumpet: *Shepherd leave deceiving*. Trip it, trip it. • Anton Dvorak: *Quattro Duetti*. Möglikheit: *Der Bescheidene*. Der kleine Acker: *Die Taube auf den Ahorn*. • Johannes Brahms: *Neve Deutsche Volkslieder*. Da unten im Tale: *In stiller Nacht*. • All mein Gedanken: *Schwesterlein*. Es steht ein Lind: *Maria ging aus wandern*. Feinsliebchen: *Mein Mädel hat einem Rosenmund*. Guten Abend (al pianoforte Erik Werba).

SECONDO

7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Quans: *Fury* (Montematti) • Dylan: *Blowin' in the wind* (Golden Gate Strings) • Stellan-Nakamura: *Sukiyaki* (Lawrence Welk) • Lewis-Coots: *A Beautiful Lady* • Maltbey: *A waltz for Alice* (The San Remo Orch.) • Azevedo: *Delicado* (Percy Faith) • Mescoli: *Madlen bon bon* (Gino Mescoli) • Mogol-Donida: *Abbracciam forte* (Guido Relly) •

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30-18 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6090 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Fissidifuria.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonotte Europe: divagazioni turistico-musicali a cura di Lorenzo Cavalli - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Pagina lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Ouverture e balletti da opera - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,06 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un "buongiorno".

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

Tianagran: *Fashionable* (Monti Zauli) • Reisman: *Gail's song* (Joer Reisman) • Osborne: *El gachino* (Tony Osborne) • Merril-Slyne: *People* (Hugo Winterhalter) • Grant-Patrick: *Hendricks*. Yeh! yeh! (Franck Pourcel).

TERZO

11,05/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Luigi Cherubini: *Anacreonte*. Ouverture • Umberto Giordano: *Andra Chénier*. • Son sessant'anni • Richard Strauss: *Il Cavaliere della rosa*. Monologo • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*. • Il balen del suo sorriso • Claude Debussy: *L'Enfant prodigue*. Aria di Lia • Georges Bizet: *Carmen*. Aria di Escamillo: *Aria di Micaela* • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*. • Cortigiani, vil razza dannata • Giancarlo Menotti: *La Medium*. • Il sole è caduto • Richard Wagner: *Rienzi*. Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI).

17,15/Musica di Purcell

Sonata in si bemolle maggiore per due violini, viola da gamba e clavicembalo; *Sonata in forma di Ciac-cembalo*, per due violini, viola da gamba e clavicembalo (Complesso • Polyphonies) diretto da Charles Koenig: Rachel Koenig • Virginia Leung: *violin*. • Wieland Kuyker: *viola da gamba*; Charles Koenig, *clavicembalo*. (Registrazione effettuata il 19 agosto dalla Radio belga in occasione del Festival di Namurois 1967).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*. Ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Rudolph Kempe) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Concerto in la bemolle maggiore* per due pianoforti e orchestra (duo pianistico Marie José Billard-Julien Azais - Orchestra da camera della Salle diretta da Karl Ristenpart) • Leos Janacek: *Taras Bulba*, rapsodia per orchestra: Morte di Andrew - Morte di Ostap - Profezia e Morte di Taras Bulba (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Talich).

22,30/Kreisleriana

Franz Joseph Haydn: *Recollection*, Canzonetta (Dietrich Fischer Dies-

kau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Franz Schubert: *Improvisi in mi bemolle maggiore* op. 90 n. 2 (pianista Arthur Schnabel) • Wolfgang Amadeus Mozart: *«Ridente la calma»*, Aria K. 152. Elisabeth Schwarzkopf, soprano • Walter Gieseking, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio in si bemolle minore* op. 33 n. 3 (pianista Dorothea Winand-Mendelssohn) • Alexander Borodin: *La principessa addormentata* (Boris Christoff, basso; Antonio Beltrami, pianoforte) • Franz Liszt: *Valse-Improvisi* (pianista Arthur Rubinstein) • Claude Debussy: *Soupir, Placeti futile, Eventuali*, due *Trois Poemes de Mallarmé* (Susanne Danco, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Isaac Albeniz: *Eritania*, dalla Suite Iberia Libro IV (pianista Yvonne Loriod).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Di Chiara-Constanzo-Morriconi: *Se telefonando* (Mina) • Drejch-raud: *Sole d'été de Paris* (Catherine Dorelli) • Pace-Panzeri-Pilat: *Sole spento* (Caterina Caselli) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Panzeri-Presley-Matson: *Dolcemente* (Iva Zanicchi) • Lari-Mauri-Dumort: *A lume di candela* (John Foster) • Diversi-Toussaint: *Qui e là* (Patty Pravo) • Bixio-Cherubini: *Portami tante rose* (I Camaleonti) • Stephen-Carter-Danna: *Peek-a-boo* (Bobby Solo) • Panzeri-Kramer: *Pippo non lo sa* (Rita Pavone).

SEC./11,35/Juke-box

Sigman - Rehbein - Migliacci-Kaempfert: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Mason-Misselvia-Reed: *Strada silenziosa* (Luiza Casati) • F. Lai: *Vivre pour vivre* (Bob Mitchell) • Valbruno-Melindo: *Balbettando* (I Cinque Monelli) • Bardotti-Vianello: *Se c'è una stella* (Wilma Goiol) • Herman: *Mame* (Herb Alpert) • Tosonotti-Albertelli: *Un vecchio amico come te* (I Milonari) • Specchia-Springfield: *Ormai non l'aspettavo più* (Gabriella Marchi).

NAZ./14,30/Beat-beat-beat

Schirfin: *The cat* (Jimmy Smith) • Testa-Zawinul: *Credi credi credi in me* (The Showmen) • Amuri-Cannora: *Se c'è una cosa che mi fa impazzire* (Mina) • Fraicli-Winwood: *Gimme some lovin* (I Faraoni) • Madara-White-Borisoff: *One-two-three* (Percy Faith) • Sorrenti-Moschini-Ferrari: *Un'agurata* (Gli Amici) • Dozier-Holland-Holland: *One way out* (Martha and The Vandellas) • The Doors: *Light my fire* (The Doors) • Davenport-Cooley: *Fever* (Quincy Jones) • Nichol-Kayland: *The walking song* (The Turtles).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 0190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38
9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rio Romano*, con omelia di P. Antonio I. sandrini. 10,30 *Liturgia Orientale in Rito Armeno*. 11,30 *Nassa* (Gloria) • Kristusom: *corale*. 14,30 *Radiogiornale in italiano*. 15,15 *Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese*. 17,15 *Liturgia Orientale in Rito Ucraino*. 19,15 *Weekly Concert of Sacred Music*. 19,30 *Orizzonti Cristiani*: *Scherzo in Paradiso*, radiocommedia in due tempi di Andrea Rapisarda, regia di Raffaele Lavagna. 20,15 *Paroles pontificales*. 20,45 *Oekumenische Fragen*. 21 *Santo Rosario*. 21,15 *Trasmisiones in altre lingue*. 21,45 *Cristo en Vanguardia*. 21,55 *Discografia di musica religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di 8,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,10 Convezazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30 *Santa Messa Festiva*. 10,15 In-

termezzo d'archi. 10,30 Radio mattina. 11,45 Convezazione religiosa di Mons. Ignazio Ludovico. 12 Bibbia e musica a cura di Don Enrico Piastrini. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,15 Pista libera. radio-show, trattamento di musica leggera. 14,05 Maria Robbani e il suo complesso. 14,30 Orchestra ricreativa. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Poemetti. 18,30 *Radio 15* in onda domenica popolare. 18,15 Parentesi musicale. 18,30 La giornata sportiva. 19 Serenata. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 - *No tutti* - commedia di Antonio Conti. Regia di Vittorio Ottol. 21,30 *Passerella internazionale*. 22,05 Musica all'opera. 22,40 *Der Opernballet* (Ballo all'Opera). selezione dell'opere di Richard Heuberger. Solisti e Orchestra operettistica viennese diretti da Kurt Richter. 23 Notiziario-Sport. 23,20-23,30 Due note.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Piccolo concerto di musica da camera (Bascu). 1 Enzo De Bellis: *Balgori*. 2 Otello Calbi: *Bozzetto*. 3 Terenzio Gargiulo: *Baruffa*. 4 Alessandro Casagrande: *Caccia*. 14,50 La Costa dei Balzi. 15,15 Interpreti allo specchio. L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica di Gabriele de Agostini. Tribuna della gioventù musicale. 20 Diario culturale. 20,30 *Notizie sportive*. 20,30 I grandi incontri musicali. 22,22-30 Vecchia Svizzera italiana.

Una commedia di De Stefani

L'ALTA MISSIONE DI UN CALZOLAIO

15,30 terzo

Come il titolo suggerisce, il protagonista del Calzaio di Stefania, che assomiglia a De Stefani, si trasforma da un racconto di Diderot, il quale a sua volta s'era ispirato a una novella di Gaspard Gozzi, in un ciabattino. Il personaggio è singolare: nonostante la condizione e la mentalità ristretta che lo caratterizzano, prova un grande orgoglio, o per dire meglio una dose spropositata di superbia e presunzione. Le quali a un certo momento gli montano il cervello e lo fanno letteralmente uscire di senno. Il calzolaio si sente investito d'una altissima missione: quella del supremo giudice e giustiziere. Con l'aiuto di alcuni ignari, trasforma la sua bottega in una sorta di tribunale e allestisce processi contro questo e quello, emette sentenze e poi personalmente le esegue con somma abilità e segretezza, utilizzando il coltello professionale e l'archibuso. Sotto i suoi colpi cade più di una vittima innocente: ogni vago sospetto nel tribunale diretto dal ciabattino diventa prova e ogni colpa anche la più modesta, un delitto che giustifica la condanna alla pena capitale. L'epilogo è abbastanza scontato: il malandrino scivola su una buccia di banana; ed egli stesso si risolve a porre fine ai suoi giorni. Questa la trama della commedia in breve. La vicenda si capisce ha un carattere allegorico, a sfondo didascalico, come una sorta di parabola.

Personaggi e interpreti: Don Giovanni Sciamanico: Carlo Bagnò; Mastro Carmelo: Ignazio Bonazzi; Bastiano: Gastone Ciapini; Una cittadina: Lina Bacci; Mastro Andrea Muzzi: Mario Feliciani; Cecilia: Anna Caravaggi; Giuseppe Palvese: Tino Schirizzi; Un marinaio: Franco Alpestre; Il ministro: Tino Bianchi; Il Principale: Tino Bianchi; Un araldo: Paolo Faggi; Un gabbelliere: Bob Marchese; Un cancelliere: Gianni Diotajuti; Rosa: Giuliana Lojodice; Conte Matteo Vetralli: Gino Mavara; Fiamma Fulvetti: Olga Fagnano; Don Pietro Banti: Natale Peretti; Marchese Della Bella: Renzo Corti; Don Francesco dei Sabbiosi: Giulio Oppi.

Concerto di Sergiu Celibidache DUE RITRATTI DI BELA BARTOK

18 nazionale

Il consueto concerto sinfonico della domenica è diretto da Sergiu Celibidache, che, nato a Roman in Romania il 26 giugno 1912, è noto anche come compositore. Nel programma odierno figurano l'Ouverture e i Balletti delle musiche di scena per Rosamunda di Franz Schubert: pagine fresche e piacevoli scritte in cinque giorni appena, nel 1823. Segue la Scena d'amore dalla Sinfonia drammatica «Romeo e Giulietta», op. 17 di Hector Berlioz, che, eseguita la prima volta al Conservatorio di Parigi nel 1839 sotto la direzione dello stesso autore, fu dedicata a Niccolò Paganini in segno di gratitudine per aver avuto in dono dal grande violinista ventisei anni franchi. Il quarto suggestivo «Scena d'amore», che è la seconda parte della Sinfonia, s'immagina il giardino dei Capuleti avvolto nel più religioso silenzio. Dopo che i giovani membri dei Capuleti se ne sono andati canterellando i motivi della serata, i due amanti s'incontrano. Giulietta sul balcone e Romeo nascosto nell'ombra.

La trasmissione continua con i Due Ritratti, op. 5, per violino e orchestra di Béla Bartók (Andante e Presto) scritti nel 1907-08. Il secondo Ritratto è una rielaborazione della Bagatella n. 14 per pianoforte del medesimo anno. Ne è ora interpretata Cesare Ferraresi, fratello di Aldo, altro noto violinista. Nato a Ferrara nel 1918 e allievo di Franco Tufari al Conservatorio di Milano, Cesare Ferraresi vinceva nel 1941 il Concorso «Paganini» di Genova e nel '48 risultava primo «ex aequo» al Concorso Internazionale di Ginevra. Completa il concerto diretto da Celibidache una delle più elettrizzanti musiche del nostro secolo, il Bolero di Maurice Ravel. Alla prima esecuzione del Bolero a Parigi nel 1928 sotto la direzione di Walter Straram, Ravel aveva osservato: «è una musica che sarà definitivamente inclusa nei programmi dei concerti sinfonici». E si meravigliò molto quando s'accorse del contrario: «Non è che una moda», disse allora, «nel mio Bolero ci sono soltanto effetti orchestrali senza musica».

V

19 febbraio

Anthony Perkins, protagonista del film «L'uomo solitario»

L'ATTORE ANTIDIVO

ore 21 nazionale

Anthony Perkins è figlio d'arte; suo padre, Osgood, era un eccellente caratterista del teatro e del cinema, lo si ricorda ancora nel ruolo di Lovo in *Scarface* con Paul Muni. Contrariamente alla tradizione, che vuole i figli d'arte sul palcoscenico fin dalla più tenera età, da ragazzo Tony non s'è mai occupato di teatro, salvo marginalmente a scuola; ammette egli stesso che la sola materia nella quale riusciva a primeggiare era la storia dell'arte teatrale.

Nato e vissuto a New York, Tony Perkins è stato un ragazzo qualunque, assai sensibile, ma timido, chiuso, piuttosto scontroso; frequentava la Columbia University, quando andò a Hollywood per una vacanza e George Cukor gli offrì l'occasione di interpretare un breve ruolo comico nel film *The Actress* con Jean Simmons. Fu notato da Elia Kazan e presso in seria considerazione come eventuale protagonista di un film che fu, invece, interpretato da James Dean e che dette al giovane attore scomparso molta notorietà, *La valle dell'Eden*. Era il caso di tornare agli studi e non pensare più all'arte; ma alla vigilia della laurea, Kazan richiamò presso di sé il giovane attore nel quale, evidentemente, credeva, per affidargli in teatro il ruolo che era stato di John Kern in *Tè e simpatia*; quel ruolo di sostituto durò tredici mesi e fu per Tony una autentica rivelazione. Di nuovo a Hollywood al fianco di Gary Cooper, nel film *Friendly Persuasion* (*L'uomo senza fucile*), una interpretazione che



Anthony Perkins non cerca la notorietà a ogni costo: si trova a suo agio nel clima anonimo delle metropoli come New York o Parigi dove un attore celebre passa inosservato

lo rivelò al mondo del cinema e gli valse la segnalazione per il premio dell'Accademia. Da allora, la quotazione di Anthony Perkins aumentò notevolmente; un'altra parte primaria in *Lonely Man* (*L'uomo solitario*) insieme a un altro bravo attore, Jack Palance. E' il film che va in onda stasera, un western «psicologico», piuttosto ambizioso, diretto da Henry Levin, che racconta la storia di un uomo il quale torna al suo villaggio molti anni dopo aver commesso un de-

litto e trova la moglie morta e il figlio nemico.

Con *L'uomo solitario* — forse più che ne *L'uomo senza fucile* — Anthony Perkins dà un'esauriente prova della sua bravura e traccia, inconsapevolmente, un ritratto di se stesso; il giovane Riley che ha disprezzato suo padre ed ha, di proposito, voluto ignorare la verità, cambia opinione solo quando apprende che l'uomo odiato come un nemico, sta diventando cieco. Il ragazzo scontroso, scontento, chiuso e ostile, si rivela all'improvviso capace di comprendere e di amare, attraverso una profonda crisi di coscienza che solo un vero attore sa rendere sullo schermo o sul palcoscenico senza esitazioni, senza tentennamenti che potrebbero turbare — se non ridicolizzare — l'armonia del tessuto narrativo.

Da un po' di anni, Tony Perkins trascorre molto tempo della sua vita a Parigi, città che ha eletto come sua seconda patria. Parigi, come New York, dà a questo ragazzo chiuso e scontroso la certezza di essere se stesso e nessuno, allo stesso tempo; in queste grandi metropoli s'incontrano milioni di persone, ognuna con i suoi problemi, le sue piccole angosce, i suoi pensieri; difficile che all'angolo della strada ci sia il curioso che riconosce l'attore, difficile imbattersi nella teenager maniaca dell'autografo o nel signore benpensante, meravigliato di vedere un attore vestito come un operaio. E' questo il motivo che Tony Perkins ama e nel quale gli piace confondersi, un mondo anonimo che lascia ognuno con se stesso, un mondo nel quale gli introversi, gli scontenti, i timidi possono tranquillamente passare inosservati, avvolti nella grigia nuvoletta dell'incomunicabilità. Poi, sul palcoscenico o sul set, davanti al pubblico o sotto l'occhio spietato della macchina da presa, finisce l'uomo e comincia l'attore.

Italo Dragoset

Questa sera in "Arcobaleno," appuntamento con



LAMPADA ABBRONZANTE ORIGINAL HANAU

a raggi ultravioletti e infrarossi
un viso abbronzato ha il colore della salute per gente dinamica, importante, gente che viene notata!

chiedere informazioni a:
Quarziampen S.r.l. Rep. R. - corso Indipendenza, 6 - 20129 Milano

ore 21 nazionale

L'UOMO SOLITARIO

Jack Wade torna, dopo molti anni, al suo paese che aveva abbandonato per aver commesso un omicidio. Durante la sua assenza la moglie è morta, e il figlio Riley gli è ora ostile perché lo considera responsabile di quanto è accaduto alla madre. Ma il ragazzo si ricrede quando apprende che suo padre, per salvarlo da una difficile situazione, ha messo a repentaglio la propria vita. A causa di una ragazza, Ada, che vive nella sua stessa fattoria, Jack si scontra con King, il capo di una banda di fuorilegge, e ne accetta la sfida. Riley, sapendo che il padre sta per diventare cieco, gli è vicino nello scontro. Nella sparatoria, King è ucciso, ma anche Jack perde la vita e Riley ne piangerà amaramente la morte.

ore 22 secondo

CONCERTO DI CARLO MARIA GIULINI E BALLETTI DI JOSEPH RUSSILLO

Il concerto sinfonico odierno è affidato alla direzione di Carlo Maria Giulini, uno dei più noti direttori d'orchestra italiani, conosciuto ed apprezzato anche nelle principali città d'Europa e d'America. Nato a Bartetta nel 1914, Giulini ha studiato al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma diplomandosi in viola con Remy Principe ed in composizione con Alessandro Bustini. Si è perfezionato alla scuola di Bernardino Molinari. Giulini interpreta stasera la Quarta Sinfonia in do minore di Franz Schubert, detta «La tragica» per il carattere cupo e drammatico sia dell'Adagio introduttivo, sia dell'Andante, Schubert completo «La tragica» nella primavera del 1816, il periodo in cui per gli amici viennesi desiderosi di far quattro salti improvvisava nelle taverne deliziosissimi valzer. Seguono due balletti registrati al Festival dei Due Mondi di Spoleto 1967: Jazz happening di Joseph Russillo con la musica di Les Mc Canna, al quale partecipa la ballerina Lone Zoe Rubin, e Vibration di Salvatore Maritranco.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE E FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al
privato, efficaci, non danno noia
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
MILANO - tel. 272679.

ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Chiedete saggi gratuiti de
**"LA GRANDE
PROMESSA,"**

mensile edito dall'Ergastolo di
Porto Azzurro (Isola d'Elba)

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo; dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni & C. Via Vela 5 - Milano

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 Storie di cani - Conversazione di Franco Tarquini

- 6** ³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti
³⁵ 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
² Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** **Giornale radio**
¹⁰ Musica stop
³⁷ Pari e dispari
⁴⁸ **LEGGI E SENTENZE**, a cura di Esule Sella
- 8** **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
— *Palmolive*
³⁰ **LE CANZONI DEL MATTINO**
con Little Tony, Sergio Endrigo, Patty Pravo, Orietta Berti, Aurelio Fierro, Caterina Valente, Fausto Leali, Caterina Caselli
- 9** **La comunità umana**
¹⁰ **Colonna musicale**
Musiche di Chabrier, Lennon, Page, Mescheroni, Tansman, Lewis, Kaempfert, Lecuona, Foster, J. Strauss, Styne, Van Heusen, De Falla, Lai, Calvi
- 10** **Giornale radio**
⁰⁵ **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementare) «Giallo... rosso... verde!», quindicinale per la educazione stradale, a cura di Ruggero Y. Quintavalle, Pino Tolla e Domenico Volpi - Regia di Ugo Amodeo
— *Henkel Italiana*
³⁵ **Le ore della musica** (Prima parte)
- 11** **LE ORE DELLA MUSICA** (Seconda parte) (V. Locandina) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.
²⁴ La donna oggi, a cura di A. M. Mori — *Spic & Span*
³⁰ **ANTOLOGIA MUSICALE** — Kraft
- 12** **Giornale radio**
⁰⁵ Contrappunto
³⁶ Si o no
⁴¹ **Periscopio** — *Vecchia Romagna Buton*
⁴⁷ Punto e virgola
- 13** **GIORNALE RADIO - Giorno per giorno**
— *Coca Cola*
²⁰ **Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE**
Testi di Sergio Valentini
(Replica del Secondo Programma)
— *Soc. Olearia Tirrena*
⁵⁴ **Le mille lire**
- 14** **Trasmissioni regionali**
⁴⁰ **Zibaldone italiano**
Prima parte: **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
- 15** **Giornale radio - Radiotelefonata 1968**
¹³ **ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte**
³⁰ **Le nuove canzoni**
— *Belldisc S.p.A.*
⁴⁵ **Album discografico**
- 16** **Sorella radio** - Trasmissione per gli infermi
²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini
³⁰ **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da Lilian Terry
- 17** **Giornale radio**
⁰⁵ Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi
¹¹ **Una lotta per la corona**
I Re inglesi di Shakespeare, a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici - «Enrico V» - 1° parte - Musiche di Fiorenzo Carpi - Regia di Sandro Bolchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 18** **Wolmer Beltrami e il suo cordovox**
¹⁰ Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker
¹⁵ Sui nostri mercati
²⁰ **PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)
- 19** **Consuelo**
¹² Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tellioli - 1° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)
³⁰ Luna-park
- 20** **GIORNALE RADIO**
¹⁵ **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 21** **Concerto**
diretto da Nino Bonavolontà con la partecipazione del soprano Antonietta Stella e del tenore Luciano Pavarotti - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
- 22** ⁰⁵ **DITO PUNTATO**, di Libero Bigiaretti e Luigi Silori
²⁰ Nel quarto centenario della nascita
Musiche di Claudio Monteverdi
in collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XI. - Dal «Settimo libro dei madrigali» a 1, 2, 3, 4 e 6 voci, con altri generi di canti - (Contributi della Radio Svizzera Italiana e Tedesca)
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
- 6,30** **Notizie del Giornale radio**
6,35 **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti
- 7,30** **Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno**
7,43 **Billardino a tempo di musica**
- 8,13** **Buon viaggio**
8,18 **Pari e dispari**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Giella Sofia** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
— *Kalmine Broschi*
8,45 **SIGNORI L'ORCHESTRA**
— *Galbani*
9,09 **Le ore libere**, a cura di Elena Cagli
9,15 **ROMANTICA** — *Soc. Grey*
9,30 **Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei**
9,40 **Album musicale** — *Società del Plasmon*
- 10** **Le avventure di Nick Carter**
di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 6° episodio: «I banditi di Wall Street» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — *Invernizzi*
10,15 **JAZZ PANORAMA** — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Notizie del Giornale radio - Controluce**
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da Renzo Nissim — *Gradina*
- 11,30** **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LETTERE APERTE**: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
11,41 **Radiotelefonata 1968**
11,44 **CANZONI DEGLI ANNI '60** — *Doppio Brodo Star*
- 12,15** **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
- 13** **... TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele - Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma - *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
13,30 **GIORNALE RADIO - Media delle valute**
Simmthal
13,35 **STELLA MERIDIANA: HENRI SALVADOR**
- 14** **Le mille lire** — *Soc. Olearia Tirrena*
14,05 **Juke-box** (Vedi Locandina)
14,30 **Giornale radio - Listino Borsa di Milano**
14,45 **Tavolozza musicale** — *Dischi Ricordi*
- 15** **Selezione discografica** — *RI-FI Record*
15,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 **Canzoni napoletane**
15,57 **Tre minuti per te**, a cura di P. Virginio Rotondi
- 16** **LE CANZONI DI SANREMO 1968**
Pomeridiana
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 16,55): **Buon viaggio**
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**
(ore 17,35): **CLASSE UNICA**
Principi di economia - La stabilità monetaria, di Giacomo Corna Pellegrini
- 17** **Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera**
17,10 **Giovanni Passeri: Fuoricaccio**
17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
Intervallo musicale
2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Repliche dal Programma Nazionale)
- 17,45** **D. Buxtehude: Herr, auf dich traue ich**, cantata per sopr., due v.l., v.le da gamba e clavic. (sol. M. Ceuppens - *Complexo*, dir. C. Koenig)
(Registr. eff. il 19 agosto della Radio Belga in occasione del «Festival di Namurois 1967»)
- 18** **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Quadrante economico**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Graziosi: Nuovi studi sull'origine dell'uomo - F. Gabrielli: Il terrorismo musulmano all'epoca dei crociati - F. Gaeta: La rivoluzione napoletana del 1847 - G. De Rosa: Caporetto: nuovi studi e testimonianze - Taccuino
- 19,15** **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
- 20,30** **Dalla Salle Pleyel di Parigi**
In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.
Stagione Internazionale di Concerti dell'Unione Europea di Radiodiffusione
CONCERTO diretto da **Reinhard Peters**
con la partecipazione del pianista Van Cliburn
- 22** **IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
22,30 **Rivista delle riviste**
Al termine:
Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Dankworth: *Cannonball* (Johnny Dankworth) • Asher-Wilson: *I'm waiting for the day* (The Beach Boys) • Beretta-Del Prete: *Torno sui miei passi* (Adriano Celentano) • Hildebrand-Tork-Dolenz-Jones-Nesmith: *Goin' down* (The Monkees) • Carlos R.-Carlos E.: *Queiro que va tudo por inferno* (Robert Carlos) • Misselvia-Evans: *If... (se)* (Iva Zanicchi) • Legrand: *Noix de coco* (Legrand e coretto).

17,11/Una lotta per la corona

« Enrico V ». Prima parte. Personaggi e interpreti: Re Enrico V: Raoul Grassilli; L'Arcivescovo di Canterbury: Michele Malaspina; Il Duca di Exeter: Leo Gaverio; Il Conte di Westmoreland: Stefano Variante; L'Ambasciatore di Francia: Bruno Cattaneo; Pistola: Raffaele Pisu; Bardolfo: Franco Sportelli; Mistress Quickly: Cesarina Gheraldi; Il Paggio: Alvaro Piccardi; Carlo VI, Re di Francia: Manlio Busoni; Il Delfino: Andrea Lala; Il Conestabile di Francia: Gianni Agus; Montjoy: Massimo Foschi; Il Duca di Orleans: Paolo Modugno; Il Coro: Achille Millo; Il narratore: Renato Cominetti; e inoltre: Manfredino Biancardi, Gianni Diotaiuti, Giuseppe Pertile, Gino Ravazzini, Mario Righetti, Roberto Rizzi.

19,12/Consuelo

I personaggi e gli interpreti della prima puntata: La narratrice: Clelia Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Porpora: Gina Mavara; Clorinda: Mariella Furguele; Costanza: Ivana Erbetta; Giulietta: Susanna Maronetto; Giustinianni: Massimo Serato; Anzoleto: Massimo De Francovich; inoltre: Clara Droetto, Anna Marcelli.

SECONDO

8,45/Signori l'orchestra

Donaggio: *Io per amore* • Terzi-Rossi: *Quando vedrò* • Martino; E

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 40,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e da il canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale: partecipano le orchestre di Giampiero Bonacchi, Kay Winding, Sandro Della Grotte, Edmundo Rios, Cesare Gialino, Tullio Gallo, Percy Field, Ennio Morricone, i cantanti Lucia Altieri, Aurelio Fierro, Giuliana Valci, Lando Fiorini, Francesco Hardy, Nicola Arigliano, Annarita Spinaci, Roby Crispiano, Mirna Doris - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opere - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbinamento scelto per voi - 4,36 I bla del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un « buon-giorno ».

la chiamano estate • Parks: *Something's stupid* • Ellington: *Warm Valley* • De Palma: *Già si sa* • Fargo: *El mariniero* • Last: *Una notte intera*.

21,55/Musica da ballo

Pickett: *In the midnight hour* (King Curtis) • Mancini: *Charade* (Xavier Cugat) • Thomas: *Jump back* (King Curtis) • Van Wetter: *La playa* (Xavier Cugat) • Hunter-Hendrick: *You can't by pass love* (The Hesitation) • Willis: *Ain't that the truth* (Jerry Walker) • Epae: *Hold on tight* (Jay Epae) • Russell: *Hang on sloopy* (The Ventures) • Hayes: *Old I'm comin'* (King Curtis) • Brucusse: *The joker* (Xavier Cugat) • Mogol-Sofici: *Per conquistare te* (The Air-Adales) • Smith: *Over under sideways down* (Enrico Ciacci) • Keys: *Last night* (King Curtis) • Clark: *On the move* (Dave Clark Five).

TERZO

12,45/Antologia di interpreti

Direttore Albert Wolff: Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys*: Ouverture (Orchestra dell'Opera Comique di Parigi) • Basso Nicolai Ghaurov: Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Deh, vieni alla finestra » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: *Il trionfo di Don Carlo* • Charles Gounod: *Faust*: « Dio dell'or » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Armando Gatto) • Pianista Peter Katin: Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Capriccio brillante in si minore* op. 22 per pianoforte e orchestra (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Mezzosoprano Regina Resnik: Peter Illich Ciaikovski: *Giovanna d'Arco*: Aria degli addii; Camille Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « Mon cœur s'ouvre à ta voix » • Richard Wagner: *La Walkiria*: « So ist es den aus » (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Edward Downes) • Violinista David Oistrakh: Giuseppe Tartini: *Sonata in sol minore*: « Il trillo del diavolo » (Vladimir Yampolski, pianoforte) • *Baritono Ferdinando Liuzzi*: Georges Bizet: *I Peccatori di perle*: « Il n'embo calo » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, sco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field near and far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Gennaro Auletta - Pensiero della sera. 20,15 L'Eglise anglicana. 20,45 Chronique de l'Orthodoxie. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Trasmissione in altre lingue. 21,30 Posnebn vprasanja in Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. 1) Carl Maria von Weber: Momento capriccioso (strumentaz. Hermann Unger). 2) Dmitri Kabalevski: « I Comedianti », suite op. 26. 9 Radio mattina. 11,05 Traum da Basilea. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,10 Il romanzo a puntate. « Il vulcano d'oro » di Robert Schmid da Giulio Verne. 13,20 Orchestra Radiosa.

diretta da Bruno Rigacci) • Direttore Paul Kleckl: Nicolai Rimski-Korsakov: *Lo zar Saltan*, suite dall'opera: La partenza dello zar per la guerra - La Zarina sul suo battello - Le tre meraviglie (Orchestra Philharmonia di Londra).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore* op. n. 3 • *Kaiserquartett* • (Quartetto del Konzerthaus di Vienna: Anton Kamper, Karl M. Titz, violini; Erich Weiss, viola; Franz Kvarda, violoncello) • Franz Schubert: *Quattro Ländler* (pianista Sviatoslav Richter) • Ludwig van Beethoven: *Quartetto in fa maggiore* op. 59 n. 1, per archi (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, cello).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Williams: *Everybody loves my baby* (Quart. Don Ewell con Darnell Howard clarinetto) • Waller: *Black and blue* (Muggsy Spanier's Ragtime Band) • Brown: *Calyso walk* (Quart. Pee Wee Russell) • Norvoro: *Steps* (Woody Hermann).

SEC./14,05/Juke-box

Beretta-Olivares-Renis: *Tenerenza* (Gianni Morandi) • Pagani-Lombardi: *Al bar del corso* (The Hippies) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • Ursini-Rosati: *Tra un momento* (Beatrice) • Amurri-Canfora: *E lasciatemi stare* (Rocky Roberts) • De Curtis: *Torna a Surriento* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Censi-Gnoli-Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Cassia-Shuman-Lynch: *Un giorno d'amore* (Corrado Francia) • Sheldon-Box: *Fiddler on the roof* (David Rose).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Come see about you (Jr. Walker) • Tony Rome (Nancy Sinatra) • Tempo di saper amare (Roberto Carlos) • Strong love (Spencer Davis) • Vola con noi (Cowsills) • Un'ora sola ti vorrei (The Showmen) • Dancing bear (Mama's & Papa's) • Spooky (Classics) • Your mother should know (Beatles) • Ormai non l'aspettavo più (Anita Harris) • Monterey (Eric Burdon e gli Animals) • Lontano lontano (Luigi Tenco) • Doing my thing (P.F. e Orch. Ray Bryant). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

13,50 Music-box. 14,10 Radio 2.4. 16,05 « Nabucco », selezione dell'opera di Giuseppe Verdi. Interpreti: Paolo Silver, Caterina Mancini, Gabriella Gatti, Antonio Casinelli - Coro e Orchestra della RAI diretta da Fernando Previtali. 17 Radio Gioventù. 18,05 Tre stelle. Panorama settimanale di successi e novità francesi presentato da Vera Florence. 18,30 Fiaschissimo. 19,05 « L'Espresso ». 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale spot. 20,30 Prima stagione internazionale dell'Unione Europea di Radio-diffusione (da Parigi). Nell'ultima ora: Informazioni e conversazione. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Albinoni: Concerto a cinque. Buxtehude: Cantata: « Herzlich lieb ich dich, o Herr ». 1. Ch. Bach: Concerto in re magg. per pf. Mozart: Rondò per corno. Brahms: Doppio concerto per vl. e orch. Roussel: Trio op. 2. 16 Radio RDRS: vta. Quartetto op. 5 n. 3. Dvorak: Quintetto op. 81. 17 Radio della Svizzera Italiana. Conrad Beck: Kammerkonzert (Alexander van Wijnkoop, vl.). Orchestra della RSI dir. Alberto Zedda. 18 L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do magg. (Orch. del Teatro Comunale di Bologna, dir. Umberto Cattini). 18 Radio Gioventù. 18,30 Codice vta. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Traum da Basilea. 20 Diaconia culturale. 20,30 Informazioni popolari. 20,45 La voce di Carmen Villani. 21 Sintesi radiofonica. 22-22,30 Club '67.

« Le avventure di Nick Carter »

I BANDITI DI WALL STREET

10 secondo

Il signor David Radcliff si rivolge a Nick Carter per sottoporgli un suo caso assai complesso. Egli è stato incaricato da una grande impresa economica, di cui è il rappresentante ufficiale, stipulare un importante contratto che preveda la fusione delle sei principali compagnie ferroviarie degli Stati Uniti.

Naturalmente perché tale operazione possa andare a buon fine essa deve essere effettuata con la massima segretezza. Durante il viaggio da Boston a New York il signor Radcliff aveva incontrato una signorina molto graziosa la quale si era presentata come la figlia dell'industriale Vanterliti, suo amico. Giunto a New York quella ragazza gli aveva offerto ospitalità nella sua carozza che attendeva alla stazione e lui aveva accettato. Dopo aver accompagnato la signorina Vanterliti a casa, egli aveva proseguito in carrozza verso l'albergo. Semenché, stranamente, era stato colto da un improvviso senso di sonnolenza, tanto che si ricordava ben poco di quello che era accaduto. Era certo soltanto di essere arrivato all'albergo a sera inoltrata, mentre invece era arrivato a New York nel pomeriggio.

La sua prima preoccupazione era stata quella di controllare se il testo del prezioso contratto gli era stato portato via. Per fortuna, però, era ancora in suo possesso. Nick Carter chiedeva allora di esaminare quel documento e dall'odore del foglio e da alcune macchioline impercettibili, arrivava alla conclusione che il contratto era stato contraffatto. Evidentemente l'operazione era stata compiuta mentre il signor Radcliff dormiva sapientemente in carrozza. C'era ancora però la possibilità di riparare a quel guaio perché la chiave della cifra con cui il contratto era stato scritto non poteva ancora essere nota agli organizzatori del furto i quali, probabilmente, erano rimasti molto delusi di fronte ad un testo per loro incomprensibile. A questo punto, perciò, entrava in azione Nick Carter.

Personaggi e interpreti del sesto episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Mac: Franco Scardura; Julia: Lucia Catullo; Radcliff: Arnaldo Ninchi; Bisbee: Wanda Pasquini; Murdoch: Tullio Vali; Un agente: Maurizio Manetti; ed inoltre: Ettore Banchini, Franco Iuzzi, Laura Mannucci, Rinaldo Miranelli, Franco Morgan, Grazia Radicchi, Edoardo Torricella.

Cantano la Stella e Pavarotti

ARIE D'OPERA

21 nazionale

Al consueto concerto lirico partecipa il soprano Antonietta Stella, che, nata a Perugia nel 1930, fu la rivelazione del concorso per voci nuove bandito nel 1950 dal teatro sperimentale lirico di Spoleto. L'anno seguente esordì all'Opera di Roma nella Forza del destino. Le peculiari qualità espressive della Stella si sono rivelate non soltanto nel repertorio operistico italiano ma anche in quello tedesco soprattutto di Mozart e di Wagner. La stella interpreta stasera quattro arie verdiane: « Tu che le vanità », dal Don Carlo; « Quante volte come in dono », da La battaglia di Legnano; « Mercè dilette amiche », da I Vespri siciliani; « La luce langue », da Macbeth.

Nel corso della trasmissione canterà anche il tenore Luciano Pavarotti, nato a Modena il 12 ottobre 1935. Dopo avere insegnato per due anni nelle scuole elementari, Pavarotti si è dedicato completamente allo studio del canto. Frequentò le lezioni di Arrigo Pola e di Ettore Campogalliani e nel 1961 vinse il concorso internazionale per giovani cantanti lirici « Achille Peri » di Reggio Emilia. Esordì lo stesso anno al teatro municipale della medesima città nella Bohème sotto la direzione di Francesco Molinari-Pradelli. Luciano Pavarotti interpreta ora: « Quando le serse al placido » da Luisa Miller di Verdi; « Che gelida manina » da La Bohème di Puccini; « Tombe degli avi miei », dalla Lucia di Lammermoor e « Una furiva lacrima » da L'elisir d'amore, di Donizetti. L'orchestra, diretta da Nino Bonavolontà, esegue l'Overture del II segreto di Susanna di Ermanno Wolf Ferrari e la « Danza degli apprendisti » di I Maestri Cantori di Norimberga di Wagner.



la lavatrice boom

**Sono
la Castor 550
IO HO UN
»COSO«**



"coso" si chiama DETERTIMER: è la rivoluzione di un sistema. Io infatti con prelievo più il detersivo con l'acqua fredda, ma, grazie al DETERTIMER, il detersivo che cade asciutto nell'acqua che è già calda ed è agitata al movimento del cestello. Basta dunque coi grumi nelle tubazioni nella biancheria, basta con le incrostazioni nella vaschetta! Lo sciolgo e sfrutto tutto il detersivo quindi il mio bucato è doppiamente pulito. Ma al DETERTIMER ho aggiunto ancora: la vaschetta «FINAL», l'oblio grande, piano antigraffio. Sono piccola... ma

non troppo. Sono una lavatrice importante e costa soltanto **118.000 lire.**

Castor lavami

CASTOR
ELETTRODOMESTICI Torino

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Educazione artistica**
Prof. Umberto Baldassarre
L'incisione
- 11 — Italiano**
Prof. Placido Valenza
Il viaggio di Enea
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
- 11,30 Letteratura italiana**
Prof. Domenico Di Roberto
Il mito di Orlando
- 12 — Letteratura latina**
Prof. Francesco Arnaldi
Il viaggio di Orazio da Roma a Brindisi

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Regia delle trasmissioni 1967
L'economia italiana
a cura di Giuseppe Parenti e Sergio De Marchis
Realizzazione di Sergio Tau
6^a puntata
- 13 — OGGI CARTONI ANIMATI**
Regia di Attila Dargay
- **El cactusito**
Regia di Ivo Urbanic
 - **Gustavo sogna**
Regia di Jozsef Nepp
 - **Il cavallo rapito**
Regia di D. Vunak
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO**
- 13,30-14**

TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 — CENTOSTORIE**
La trattoria del Gambero Fritto
di Gianni Pollone
Personaggi ed interpreti:
La voce **Angela Cardile**
Il maghetto **Turchino**
Santo Versace
Il mago **Gamberone**
Giustino Durano
Il vestito **Zefirino** **Marise Flach**
Il cameriere **Carlo Sposito**
Il suonatore di fisarmonica
Donatello Falchi
Gli avventori
Serenella Cenci
Rosetta Salata
Felice Leveratto
Pier Giorgio Menegazzo
Le voci al telefono
Susanna Maronetto
Franco Alpestre
Scene di **David Negro**
Costumi di **Rita Passeri**
Regia di **Aida Grimaldi**

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Giacottoli Sebino - Doria Cracker Biscotti - Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL LEONARDO

Settimanale di scienza e tecnica
Presenta **Fabrizio Casadio**
Regia di **Cesare Emilio Gaslini**

b) IL TEATRO DI ARLECCHINO

Arlecchino apprendista stregone
Farsa in un atto di **Antonio Guidi**
Personaggi ed interpreti:
Arlecchino **Antonio Guidi**
Brighella **Toni Berpi**
Colombina **Angela Cavo**
Pantalone **Mario Bardella**
Capitan Spaventa **Enzo Liberti**
Florindo **Maurio Barbagli**
Tartaglia **Pino Ferrara**
Scene di **Eugenio Liverati**
Costumi di **Elda Bizzozzero**
Regia di **Alvise Sapori**

ritorno a casa

- GONG**
(Tide - Milky)
- 18,45 LA FEDE, OGGI**
Interventi di **Padre Davide M. Turoldo** e **Padre Mariano Da Torino**
- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da **Silvano Giannelli**
Cinema e società
Testi e realizzazione di **Giulio Cesare Castello** con la collaborazione di **Salvatore Nocita**
1^a puntata

ribalta accesa

- 19,45 TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Chitarrucci Riccardi - Cucine Sneidero - Silan - Bitter S. Pellegrino - Penne Bic - Carmarmato Perugia)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Confetto Falqui - Macchine per cucire Borletti - Cera Grey - Ragù Manzotin - Camomilla Montana - Chlorodont)
- IL TEMPO IN ITALIA**

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

- (1) **Scuola Radio Elettra** -
(2) **Aperitivo Cynar** - (3) **Sapone Sole** - (4) **Digestivo Antonetto** - (5) **Pasta Barilla**
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) **Cartoons Film** - 2) **General Film** - 3) **Cinetelevisione** - 4) **Arno Film** - 5) **Produzione Gigante**

21 —

LA SIGNORINA PELL E' SPARITA

Commedia in tre atti di **Leonard Gershe**

Versione italiana di **Lea Danesi**

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Louise Pell **Giulia Lazzarini**
Geneviève

Maria Grazia Francia

Oscar Ritter **Giuseppe Pagliarini**

Richard Pell **Stefano Sibaldi**

David Madison **Renzo Montagnani**

Pauline **Vittoria Di Silverio**

Otis Kirby **Giancarlo Dettori**

Augusta Pell **Giusti Raspani Dandolo**

Scene di **Enzo Celone**

Costumi di **Luisa Schiano**

Regia di **David Montemurri**

DOREM!

(Brandy Gran Senior - Peperonissima Sacà - Promozioni Immobiliari Gabetti)

22,35 CHILOMETRI 1966

Riduzione televisiva da un documentario di **Valentino Orsini**

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2^a corso di Istruzione popolare
Insegnante **Alberto Manzi**
Allestimento di **Kicca Mauri Carato**

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da **Silvano Giannelli**
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di **Biancamaria Tedeschini Lalli**
Realizzazione di **Salvatore Baldazzi**
1^{sa} trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Alimenti **Nipoli Butoni** - Corrali **A & O Italiana** - **Gran Pavesi** - **Amaro Cora** - **Prodotti Mec Lin Bebe**)

21,15

RITRATTI DI CITTA'

Ancona

Un programma di **Enrico Gras** e **Mario Craveri**
Consulenza di **Luca Pinna**

DOREM!

(Cucine **Germel** - **Lubiam** Confezioni maschili)

22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di **Leone Mancini** e **Lino Procacci**
Presenta **Leio Luttazzi**
Regia di **Lino Procacci**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Jörg Preda reist um die Welt

Heisser Hafen Santos - Abenteuerfilm
Regie: **Jürgen Goslar**
Verleih: **TPS**

20,35-21 Begegnung am Bücher-Hoch

Eine literarische Sendung von **Hermann Vigi**

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI - Minimondo - Trattenimento condotto da **Leda Bronz** a cura di **Sergio Genini** e **Mimma Pagnamenta**

19,15 DAGLI AL LUPO - Telefilm della serie - Le avventure di **Rin Tin Tin** - interpretato da **Lee Aaker**, **James Brown**, **Joe Sawyer**, **William Forrest**, **Lee Gordon**, **John Dickard** e **Rand Brooks**. Regia di **Robert C. Walker**

19,05 TELEGIORNALE - 1^a edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 DAGLI AL LUPO - Telefilm della serie - Le avventure di **Rin Tin Tin** - interpretato da **Lee Aaker**, **James Brown**, **Joe Sawyer**, **William Forrest**, **Lee Gordon**, **John Dickard** e **Rand Brooks**. Regia di **Robert C. Walker**

19,20 TV-SPOT

19,30 INCONTRI - Dove correte? - Divergazioni su uno spettacolo di **Edmondo Aldini** e **Duilio Del Prete**

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE - Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 ASTROLABIO - Rivista quindicinale di arti, lettere, scienze e civiltà d'oggi a cura di **Sergio Genini** e **Mimma Pagnamenta**

21,50 TELEGIORNALE - 3^a edizione

22 PROGRAMMA IN LINGUA TEDESCA - EINER WIRD GEWINNEN. Una trasmissione di giochi e varietà della Televisione germanica diretta e presentata da **Hans Joachim Kulenkampff**

V

20 febbraio

«La signorina Pell è sparita», commedia di Leonard Gershe

UNA STRANA FAMIGLIA



Giulio Raspani Dandolo (da sinistra), Stefano Sibaldi, Vittoria Di Silverio e Maria Grazia Francia in una scena della commedia, che fu rappresentata per la prima volta nel 1962

ore 21 nazionale

La famiglia Pell, abitante in Washington Square, a New York, ha da alcuni mesi denunciato alla polizia la scomparsa della non più giovane zia Augusta. Un incidente? Ma in una città come New York non sarebbe passato inosservato. Una fuga? Ma non si riesce ad immaginarne una qualunque ragione. Un rapimento? Ma, in tante settimane che sono trascorse, non s'è fatto vivo nessun rapitore. Ad ogni modo, sia la giovane nipote Louise sia suo padre Richard fratello di Augusta (senza contare la cameriera Genevieve e la cuoca Pauline) tutti sono nel loro intimo soddisfatti di questa prolungata assenza. Già, perché zia Augusta,

ricchissima, li ha sempre tiranneggiati. Intollerante, manesca, avara e dispotica, ha imposto caparbiamente la sua volontà, o il suo capriccio, ricorrendo alle intimidazioni e, con la servitù, perfino ad una sorta di ricatti.

La prima a manifestare il suo segreto pensiero è Louise, finora costretta dalla zia a non uscire mai di casa, a non avere amici, a vestirsi cogli abiti smessi della tiranna e, quel che è peggio, a sopportare il fidanzamento con l'antipatico, saccante Otis Kirby, funzionario in un museo del New England. In questo sentimento di rivolta, vincendo la congenita timidezza, il padre non tarda ad unirsi a lei. Non c'è da stupirsi. Richard Pell, vedovo, è un onest'uomo, un po' superficiale, che da molti

anni paga il torto di una cattiva amministrazione delle proprie sostanze dipendendo in tutto e per tutto dalla prepotente sorella; questa, forte delle proprie ricchezze, s'è divertita ad umiliarlo in tutti i modi impedendogli ogni lecito svago, ogni piccola soddisfazione.

La polizia ha ormai perso ogni speranza di restituire zia Augusta ai suoi «schiavi». Gli schiavi — è chiaro — non se ne dolgono poi molto, e così, di giorno in giorno, la vita in casa Pell acquista serenità ed allegria, tanto più che l'avvocato Ritter, amministratore della scomparsa, è molto, molto comprensivo. Ma al tempo stesso Richard e sua figlia sono persone di animo gentile e bene educate; non vorrebbero rimproverarsi un disinteresse assoluto nei confronti della congiunta. Si rivolgono quindi ad un detective privato, certo David Madison, giovanotto onesto e simpatico. David, stando ai suoi trascorsi, è un investigatore non molto abile, tutt'al più capace di ritrovare nella città di New York la Statua della Libertà; anzi — ci nasce un dubbio — forse padre e figlia Pell l'hanno assunto anche per questo...

Rappresentata per la prima volta nel 1962, *La signorina Pell è sparita* porta la firma di un abile commediografo, Leonard Gershe. Ma Gershe s'è a sua volta ispirato a un racconto di Hector Hugo Munro che, sotto lo pseudonimo di Saki, fu tra i più piacevoli giornalisti e novellieri del primo Novecento. Nato in Birmania, ma scozzese d'origine, Munro si conquistò per la vivacità dello stile e la fresca invenzione l'appellativo di «O. Henry inglese». La strana storia di Miss Pell e della sua famiglia, qui affidata al dialogo tipico della commedia brillante, è buon esempio della sua felice vena.

e. m.

MINA RITORNA!



Mina ritorna questa sera nella nuova serie di

Caroselli Barilla

Vedrete una Mina che ancora non conoscete! Interpreterà per voi una delle più belle canzoni d'ogni tempo:

“DITINCELLO
VUIE”

Tutti con Mina stasera!

E' un invito



ore 21 nazionale

LA SIGNORINA PELL E' SPARITA

Augusta Pell, una donna non più giovane, è misteriosamente scomparsa dalla sua abitazione, in Washington Square, a New York. Tutti i parenti, apparentemente molto preoccupati, nel loro intimo sono soddisfatti di questa prolungata assenza, perché la zia Augusta, ricchissima e tiranna, per anni li ha angariati. La strana situazione va verso un ancor più strano finale.

ore 21,15 secondo

RITRATTI DI CITTÀ: ANCONA

Ancona è come una nave che si protende verso il mare con la prua, mentre a poppa rimane ancorata alla terra. I problemi del mare sono il rinnovamento della flotta dei pescherecci — ormai in fase avanzata — e l'espansione del mercato del pesce. Quelli della terra: la trasformazione dell'agricoltura collinare. Sulle colline di Castelfidardo si è sviluppata un'industria singolare: la produzione di chitarre ed altri strumenti elettrici per i complessi beat. La trasmissione si soffermerà anche su altre attività, scelte per la loro originalità e per la continuità con la tradizione artigianale: la carta a filigrana di Fabriano, gli oggetti religiosi di Loreto.

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Peppino Di Capri, Gigliola Cinquetti, Nicola Ari- giliano, Betty Curtis, Adriano Celentano, Mario Abbate, Wilma Golib, Maria Sanna — Doppio Brodo Star	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gisella Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 Le nuove canzoni — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Dvorak, Rodriguez, Carle, Raksis, Men- delssohn, J. Strauss, Ciaikovsky, King, Strayhorn, Granados, Rose, Paderewski, Brooker-Reid, Lecuona, Reign-Coleman	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Lavabiancheria Candy 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 La Radio per le Scuole — Dall'Italia per il mondo -, settimanale di attua- lità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 17-2-1968)
10	Giornale radio 05 Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Alla scoperta della terra: Nell'America tropicale con A. H. Humboldt, a cura di Guglielmo Valle - Regia di Ruggero Winter 35 Le ore della musica (Prima parte) Cherokee, Questo nostro amore, Sunny afternoon, Per- ché non dormi fratello, A prayer of love, Rameau: 4 Pezzi per clavicembalo: Preludio - Il richiamo degli uc- celli - Sarabanda - La trionfante — Malto Kneipp	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillat - 7° episodio: « L'impiccato 222 » - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Gradina	10 — Musiche clavicembalistiche D. Zipoli: Suite n. 1 in si minore (clavic. E. Giordani Sartori) • D. Scarlatti: Sonata in mi minore L. 376 (clavic. F. Valenti) • W. A. Mozart: Fuga in sol minore K. 401 (clavic. F. Benedetti Michelangeli e A. M. Per- nattelli) 10,20 G. Donizetti: Quartetto in fa min. per archi (Quar- tetto Italiano) • A. Bruckner: Quintetto in fa magg. per archi (Quartetto Koeckert; G. Schmid, altra v.la)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash 30 ANTLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bernani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 Radiotelefunta 1968 11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11,30 SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALPIERO Sinfonia n. 10 (Atropo) in memoria di H. Scherchen (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. B. Ma- derna) 11,40 H. Wieniawski: Concerto in re min. op. 22 per vl. e orch. (sol. A. Stefanato; Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 L'uomo di gusto - Conversazione di Giorgio Agamben 12,20 R. Strauss: Schlagobers, suite dal balletto op. 70 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Weissmann)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 20 Qui Dalida — Soc. Olearia Tirrena 54 Le mille lire	13 — IO, ALBERTO SORDI — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO, settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13 — RECITAL DEL VIOLONCELLISTA PAUL TORTEL- LIER E DEL PIANISTA SERGIO LORENZI L. v. Beethoven: Sonata in la magg. op. 69; Sonata in do magg. op. 102 n. 1; Sonata in re magg. op. 102 n. 2
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juice-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Carisch S.p.A. 14,45 Ribalta di successi	14 — W. A. Mozart: Concerto in sol magg. K. 313 per fl. e orch. (sol. S. Gazezelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Freccia) 14,30 Pagine da « EUGENIO ONEGIN » Opera in tre atti da Puskin - Testo e musica di Pe- ter Ilyich Ciaikovski (Vers. ritm. ital. di B. Bruni) (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio - Radiotelefunta 1968 13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 30 Le nuove canzoni (Vedi Locandina) — Durium 45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI VIOLINISTI: ISAAC STERN (Vedi nota) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO G. Torelli: Concerto in re magg. « a due cori con trombe »; Sinfonia in re magg. per due tr. e due vl. concertanti, archi e organo • G. M. Alberti: Sonata in re magg. con due tr. e vl. • D. Gabrieli: Sonata in re magg. « a quattro e cinque con tr. » (Disco D.G.G.)
16	Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - Premesse della crisi della repubblica e della formazione del principio « repubblicano », di Luca Canali	16 — Compositori italiani contemporanei (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 16,35 F. J. Haydn: Quartetto in mi bemolle magg. op. 9 n. 2 (Quartetto Belga) 17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 A. Pierantoni: Momenti e figure del cinema muta VIII. I film storici italiani 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 Musiche di M. Cara, Anonimo, B. Trombocino, H. Isaak, S. Garsi
17	Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 L'economia moderna e i suoi maestri V. Wassily Leontief, a cura di Vera Cao Pinna
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli 10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sand- wich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Patty Pravo (V. Locandina)	19 — PING-PONG Un programma di Simonetta Gomez — Kraft 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	12 Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radio- fonico di Danilo Tulloli - 2° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	20 — Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Me- niconi e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Ka- mer - Regia di P. Gilioli — Tress lacca per capelli	20,30 Società e sociologia Vl. Parson, Merton e la scuola americana a cura di Filippo Barbano
20	GIORNALE RADIO 15 FEDORA Melodramma in tre atti di Arturo Colautti, da V. Sardou - Musica di Umberto Giordano Direttore Francesco Molinari Pradelli Orch. e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia - M° del Coro Corrado Miranda (Ediz. Sonzogno) (Reg. eff. 11-12-1968 dal Teatro « La Fenice » di Venezia) (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: XX SECOLO - Borromini: l'archi- tettura come linguaggio di Paolo Portoghesi. Col- loquio di Antonio Bandiera con l'Autore	21 — La voce dei lavoratori 21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 MUSICA DA BALLO	21 — Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna a cura di Diego Carpitella (IX)
22	15 Le nuove canzoni	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO Lettere sul pentagramma - I programmi di domani — Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Ilene - Kämpfert: *Danke, Schoen* (Bert Kämpfert) • Monti Arduini-De Angelis: *Passa il tempo* (Carmen Villani) • Webster-Fain: *April love* (Pat Boone e coro) • Bonner-Gordon: *Happy Together* (I Nuovi Anelli) • Di Giacomo-De Leva: *E spingule francese* (Roberto Murolo con chit.) • David-Bacharach: *Always something there to remind me* (Patti La Belle e Bluebelles) • Planete-Aznavor: *Lenfant prodigie* (Charles Aznavour) • Bach: *Aria* (Les Swingle Singers).

11,30/Antologia musicale

Mozart: *Idomeneo*: «Fuor del mar» (tenore Léopold Simoneau) • Verdi: *Il Trovatore*: «Miserere» (Caterina Mancini, soprano; Giacomo Lauri Volpi, tenore); «Un ballo in maschera»: «Ma dall'arido stelo di vulsa» (soprano Maria Callas) • Wagner: *Lohengrin*: «Da voi lontano» (tenore Michele Fletta).

15,30/Le nuove canzoni

Fuselli-Zamboni: *Dopo di te* (Sergio Gariglio) • Franchini-Estrel: *Si è così* (Miriam Del Mare) • De Lorenzo-Amadori-Piubeni: *Un uomo solo* (Vanna Scotti) • Gipa-Comelli-Dammico: *Aspettalo* (Christina Sogliami).

19,12/Consuelo

Adattamento radiofonico di Danilo Tello. Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della seconda puntata: La narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Anzoleto: Massimo de Francovich; Porpora: Gino Mavara; Melliflore: Renzo Loris; Corilla: Angiolina Quinterro; Giustiniani: Massimo Serato; Barbarigo: Franco Alpêtre; Un gendoliere: Alberto Ricca; e inoltre: Irene Aloisi, Iginio Bonazzi, Mario Barba, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Mariella Furgule, Alberto Marchi, Susanna Maronetto.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,8 MHz) • Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7; dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Le note canzoni - 1,06 Musica per i vostri sogni - 1,36 Colonia sonora - 2,02 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parata di complessi - 3,36 Tavoletta musicale - 4,06 Pagina pianistica - 4,36 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musica per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del settimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Ida: Gianna Giachetti; Lea: Lucia Catullo; Isabel: Anna Maria Sannetti; Hamilton: Francesco Sormano; Harris: Arnaldo Ninchi; ed inoltre: Franco Luzzi, Edoardo Torricella, Tullio Valli, Angelo Zano-bini.

TERZO

14,30/Pagine dall'opera «Eugenio Onieghin»

Atto primo: Coro e Danza - Aria di Olga - Quartetto - Scena della lettera - Scena, Aria e Coro • Atto secondo: Mazurka, Scena e Finale - Introduzione, Scena e Aria • Atto terzo: Finale (Personaggi e interpreti: Tatiana: Rosanna Carteri; Olga: Elena Zarewska; Lienski: Cesare Valletti; Onieghin: Giuseppe Taddei; Larina: Amalia Pini; Zarewski: Dimitri Lopatin; Orchestra Sinfonica • Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogni - Maestro del Coro Ruggero Benaglio).

16/Compositori italiani contemporanei: Zafred

Mario Zafred: *Epitaphie en forme de Ballade*, que fit Villon pour lui et ses compagnons s'attendant à être pendu avec eux, per baritone e piccola orchestra (baritone: Claudio Strudthoff - Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretti da D. Paris); *Variazioni concertanti sull'Introduzione dell'op. III di Beethoven* per pianoforte e orchestra (solista: Liliana Zafred - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Franco Caracciolo).

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Calma di mare e felice viaggio*, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di

Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Robert Schumann: *Concerto in la minore op. 129* per violoncello e orchestra (solista: Pablo Casals - Orchestra del Festival di Prades diretta da Paul Hindemith) • Paul Hindemith: *Sinfonia serena* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta dall'autore).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiermeir: *Buone notizie* (Pip Car-dello) • Phillips: *San Francisco* (Caravelli) • Alfvén: *Swedish Rhapsody* («Living Strings») • Marletta: *Vicino al cielo* (Robert Brig) • Val-le: *Seu encanti* (Antonio Caros Jo-bim) • Van Heusen: *Imagination* (Len Mercer) • Bongusto: *Helga* (Augusto Martelli) • Lauzi: *Se tu sapessi* (Enrico Simonetti) • Lager: *Ami, che sweet* (Cyril Stapleton) • Crew: *Let's hang on* (Percy Faith).

SEC./10,15/Jazz panorama

Teagarden-Hampton: *Blues for lit-tle «T»* (Lionel Hampton-Charlie Teagarden) • Parson-Ellington: *Things ain't what they used to be* (Paul Gonzales) • Baxter: *I'm a ding dong daddy* (Quart. Benny Goodman) • Green: *A date with roy* (Freddie Green).

SEC./14,05/Juke-box

Nisa-Noel: *Champagne e gazosa* (Maria Doris) • Barroso-Paoli-Gibb: *Massachusetts* (The Casuals) • Ci-ni: *I fantastici tre superman* (Rug-gero Cini) • Marnay-Calabrese-Pet-silas: *Tutta vestita di blu* (Nana Mouskouri) • Marvin-Gamache-Welch: *Mentre te ne vai* (I Semi-nole) • J. Table: *Piccadilly Circus* (Eddy King New Style) • Bracchi-D'Anzi: *Non dimenticherò le mie pa-role* (Rita Pavone) • Deutscher-Te-ssta-Stelman-Bruhn: *Vai vai* (Gian-pi Pettenati) • Pisano: *So wa's new* (Bert Kämpfert).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Stag-o-lee (Wilson Pickett) • *She's my girl* (Turtles) • *Oh, lonesome me* (Nancy Sinatra & Lee Hazle-wood) • *The pied piper* (Patty Pravo) • *Ursalena* (Bill Cosby) • *The fool on the hill* (The Beatles) • *Too much of nothing* (Peter, Paul and Mary) • *The dock of the bay* (Otis Redding) • *World* (The Bee-Gees) • *Parla tu* (Annonina Sound) • *You don't know me* (Elvis Presley) • *I thank you* (Sam & Dave) • *Non importa se* (Fausto Leali) • *There is* (The Dells) • *Se perdo te* (Patty Taylor).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in porcella. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. 20,00 Medicina preventiva e vita spirituale, di S. E. Mons. Firenze Ange-li-ni - Pensiero della sera. 20,15 Una nou-va fraternità avec les Protestants. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lin-gue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Re-lica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di le-ni, 7,15 Notiziario-Musica, varia, 8,30 Il Teatro: «Le lettere di Eva: Gli spettri», radioscena di Ariane, 8,45 Intermezzo, 9 Radio mattina, 11,05 Trasm. da Losanna, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Canzone, 13,10 Il romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro», 13,20 Grandi Maestri della scuola italiana e viennese del Settecento (Radiochitarra diretta da Otnar Nussio), 14 Vivaldi: Concerto in do magg. per due tbe, archi e cembalo; 20 Mozart: Concerto in si bem. magg. per pf e orch. K. 595 (solista: Pietro Spica), 14,10 Radio 24, 16,05 Sette giorni e sette note, 17 Radio Gioventù, 18,05 Beat seven, 18,20 Cori della montagna, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Re-pertorio d'orchestra, 19,15 Notiziario-At-

tualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Tri-buna delle voci, 20,45 Panama, paname (Jerko Tognola), 21,15 Lo spiffero, 22,05 Rapporti, 1988, 22,30 Musiche clavicem-balistiche di Maestri tedeschi dei secoli XVII e XVIII, interpretate da Luciano Sprizzi, 13 Johann Jakob Froberger: a) La-mentazione faite sur la mort de l'Empe-reur Ferdinand III; b) Toccata XVII; 2) Sa-muel Scheidt: Courante; 3) Dietrich Buxtehude: a) Courante; b) Minuetto; 4) Geo-Philipp Telemann: Fantasia 1 e 2, 23 Notizi-ario-Attualità, 23,20-23,30 Fischietto.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Brahms: So-nata n. 3 per vl. e pf. Boccherini: Con-certo per vc. Schubert: Sonata in do magg. (pf). Telemann: Quintetto in la magg. Couperin: Sonata per archi. Ciaikovski: Sinfonia n. 24, 14 Radio RDRS: Beethoven: Sonata n. 108 (pf). Hindemith: Quartetto per archi op. 16. Musica antica: 1) Mu-sica inglese (Dowland, Morley, Gibbons, Weelkes, Benet), 2) Clavicembalisti fran-cesi (Rameau, de Chambonnières, Couperin, Daquin), 3) Pergolesi: «Dalsigne, ah mia Dalsigne» (cantata), 4) Händel: Concerto grosso op. 6, n. 3. Orchestra di Radio Colonia, dir. Dohnanyi. Janacek: Suite per archi. Strauss: Concerto n. 1 per coro. Dvorak: «L'uomo delle acque», 17 Radio Svizzera: Concerto n. 3 di F. Aljeu. Gioven-tù accademica: H. Müller-Talmona: Ballata: C. F. Semini: «I Mercenari», cantata, 18 Radio Gioventù, 18,30 Panchina al sole al-viale del tramonto, 18,45 Intervallo, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Losanna, 20 Diario culturale, 20,30 «Il tempo è 3 atti di F. F.», 20,45 musica di G. Verdi, dir. A. Basile, 22,20-22,30 Notturno in musica.

Musiche di De Falla e Kreisler

IL VIOLINO DI ISAAC STERN

15,15 secondo

Per la tecnica eccezionale e per l'abilità interpretativa, Isaac Stern è oggi considerato uno dei più grandi violinisti del mondo. Nato a Kriminiez in Russia nel 1920, Stern fu portato dai genitori a San Francisco quando aveva un anno appena. Ho udito, faceva già il concertista. L'ascoltai anche Pierre Monteux, direttore in quel tempo dell'Orchestra Sinfonica di San Francisco, che, rimasto abbagliato dalla musicalità del giovanissimo violinista, affermo: «Da quando ascoltai il giovane Kreisler, non ho mai sentito nessuno suonare così». A diciassette anni Stern esordì a New York. La sua cavata e la perfezione stilistica erano tali da mettere in imbarazzo i critici più esigenti. Virgil Thomson lo definiva «uno dei primi violinisti del mondo», dopo un concerto nel 43 al «Carnegie Hall». E al termine di un altro concerto diretto da Thomas Beecham, il critico del Times lo diceva «violinista di abilità consumata, capace di trarre suoni sottili come seta filata a una estrema del suo strumento, e nota sposta, di volta in volta, ad all'altra». Nel 1953 fu lui ad impersonare Eugene Ysaye nel film Tonight We Sing. Tra le sue più acclamate «tournées» si ricordano quelle in Europa tra il '48 e il '52 e, più tardi, quelle in Australia, Sud Africa ed Israele. Nel '44, per nove settimane consecutive aveva suonato pure per le truppe americane sui posti di combattimento. Nel breve programma odierno Isaac Stern, accompagnato al pianoforte da Alexander Zakin, interpreta due squisite pagine: la Suite per violino e piano di De Falla, divisa in tre parti: *El piano moruno*, *Narcis*, *Cancion*, *Polo*, *Asturiana*, *Jota*; e *Schön Rosmarin* di Fritz Kreisler. Quest'ultimo brano, composto in gioventù, nel quale Kreisler rivela il proprio spirito viennese, fu pubblicato dapprima come composizione di Joseph Lanner, il fondatore della musica da ballo viennese.

Protagonista Marcella Pobbe

«FEDORA» DI GIORDANO

20,15 nazionale

Non certamente famosa come l'Andrea Chénier, Fedora, in onda stasera sotto la direzione di Francesco Molinari Pradelli, tuttavia un'opera di ampio respiro e di forte suggestione, scritta da Umberto Giordano su libretto che Arturo Colautti trasse dall'omonimo dramma di Vittoriano Sardou. Fu rappresentata la prima volta al Teatro Lirico di Milano il 17 novembre 1898. L'opera si staglia nel primo Novecento a Pietroburgo, a Parigi e in Svizzera. La principessa Fedora Romazov giura di vendicare la morte del suo promesso sposo, il conte Vladimir Andrejevic, assassinato dal conte Loris Ivanov. Però, incontratisi a Parigi, Fedora e Ivanov si innamorano. Loris le confessa di essere l'uccisore di Vladimir; costui, sorpreso in flagrante adulterio con la moglie di Loris, aveva tentato per primo di colpirlo. Purtroppo Fedora ha già denunciato Ivanov e suo fratello Valeriano. Quest'ultimo viene arrestato e muore in carcere. Poco dopo, anche la madre di Ivanov, morsa di dolore, Loris ora sa che Fedora è la causa di tanta sciagura. Temendo di non essere perdonata, Fedora si avvelena. Spirerà tra le braccia dell'amato. L'opera racchiude pagine ormai popolari e care al pubblico, quali l'Aria di Fedora: «O grandi occhi lucenti» e quella di Loris «Amor ti vieta» e la scena in cui Loris è preso da un sentimento d'amore e di odio apprendendo la morte della madre mentre ha davanti a sé il doloroso suicidio di Fedora.

Protagonista dell'opera è stasera il soprano Marcella Pobbe. Nella parte di Loris canta il tenore Aldo Botton, che dopo aver vinto nel 1963 un concorso al Teatro La Fenice di Venezia, si è fatto applaudire nei maggiori teatri del mondo. Altri interpreti: La Contessa Olga Sukareva; Daniela Mazzucato Mereghini; De Sirix: Attilio D'Orazi; Dimitri: Maurizio Ballarin; Un piccolo Savoiauro: Annalia Bazzani; Desiré: Augusto Pedroni; Il Barone Rouvel: Mario Carlin; Cirillo: Giovanni Antonini; Borov: Gianni Succi; Grech: Angelo Noschi; Lorek: Paolo Cesari; Nicola: Umberto Scaglione; Sergio: Ottorino Begatti; Michele: Giorgio Santi. Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia. Maestro del Coro Corrado Mirandola.



riso gallo è un gran mangiare

Prendete, per esempio, la confezione con tre galli; già a guardarlo è differente: è il famoso Riso Gallo a chicchi lunghi. E, a mangiarlo, la qualità si sente: è riso scelto all'origine, sempre fresco e maturo come al momento del raccolto. Scegliete come volete; confezioni con un gallo, due galli, tre galli: è sempre Riso Gallo, ricco di sostanze, vivo, naturale. Con ogni tipo di Riso Gallo riesce bene qualunque ricetta, anche il piatto più semplice ma un altro gusto. Riso Gallo: sicuro in cucina, grande in tavola.



riso gallo e spezzatino di vitello (piatto unico)

Per sei persone: 1 kg. di spezzatino, 600 gr. di Riso Gallo, 500 gr. di piselli, 2 cipolle, 4 cucchiai d'olio, 100 gr. di burro, un bicchiere di vino bianco secco, sale e pepe.
Lo spezzatino si prepara rosolando la carne in mezzo etto di burro e tre cucchiai di olio; si versa mezzo bicchiere di vino, si condice con sale e pepe. A metà cottura si uniscono i piselli e si lascia cuocere a fuoco lento, coprendo il tegame. Il riso si cuoce in una teglia a parte dove avrete fatto soffriggere le cipolle affettate con un po' d'olio; dorate che siano, si versa mezzo bicchiere di vino e poi il riso, mescolando. Aggiungere abbondante acqua calda, coprire e mettere in forno caldo per 15 minuti. Togliere dal forno il riso che avrà assorbito tutta l'acqua e mescolare faccendone il burro. Su un piatto di portata si dispone il riso a corona, versando al centro lo spezzatino coi piselli.

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof. Rosa Rinaldi Carini
Preliminari alla geometria

11 — Italiano
Prof. Lamberto Valli
Cosavando la natura
SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Piero Bordon
I principi della dinamica

12 — Elettronica industriale
Prof. Fausto Plebani e Prof. Sisto Solari
Elementi di Calcolo analogico: l'amplificatore operazionale

meridiana

12,30 SAPERE
Replica della trasmissione 1967
Difendiamo la vita
Corso di antinfantistica a cura di Francesco Deidda
Realizzazione di Salvatore Nocita
60 puntata

13 — A TU PER TU
Viaggi tra la gente
di Giorgio Vecchietti

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Morione
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Formaggio Prealpino - Petit Maggiora - Royce - SAMOR olio di semi)

la TV dei ragazzi

17,45 a) ARRIVA BRUNELLO
Originale televisivo di Gian Francesco Luzzi
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Teresa Annamaria Ackermann
Anita Daniela Goggi
Pietro Marcello Tusco
Brunello Gualtiero Ricciardi
La direttrice Loredana Savelli
Scene di Alvise Saporì

b) IL MAGICO DESTRIERO
Nel castello di Simbad
Prod.: C.B.S.

ritorno a casa

GONG
(Vicks Inalante - Certosa Galbani)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
L'uomo e la città
a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battisti
Realizzazione di Antonio Moretti
10 puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Elettrodomestici Indesit - Confetti Salla - Junior Gerber - Piaggio - Surgelati Invito - Tortellini Fioravanti)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Oro Pilla - Lampade elettriche Osram - Formitrol - Olio d'oliva Dante - Coral - Doria Crackers Biscotti)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Moplen - (2) Bitter S. Pellegrino - (3) Brodo Liebig - (4) Linetti Profumi - (5) Andrews

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Pierluigi De Mas - 3) G.T.M. - 4) Vision Film - 5) G.T.M.

21 —

RITORNO NEL SUD

di Virgilio Sabel
con la collaborazione di Giuseppe Giacobazzi
Quinta puntata

DOREMI'

(Johnson Italiana - Grappa Libarna - Arnova)

22 — MERCOLEDÌ' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

18,15 PER I PICCOLI. « Minimondo ». Trattamento condotto da Leda Bronz. « Alla scoperta di Napoli », racconto di Emile Gardaz

19,05 TELEGIORNALE. 10ª edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 SOPRAVVIVENZA: UN VILLAGGIO SOTTO IL MARE. 2. « I saccheggiatori ». Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,50 Il Priame: COOPERAZIONE TECNICA SVIZZERA: 6000 KM PRIMA. Un corso preparatorio per volontari svizzeri. Realizzazione di Francesco Canova

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA FEBBRE DEL DELITTO. Lungometraggio interpretato da Magy Murphy, Frank Silver, Marian Selles. Regia di Denis Sanders

22,10 QUESTIONI NOSTRE. L'uomo della strada di fronte ai problemi sociali. 2ª trasmissione: « L'attività dell'assistente sociale ». Partecipano: Carlito Galfetti, Pier Mario Masciangelo, Clementina Spazini e Anna Zuntini

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la Rai-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** 1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cerreto

19,10-20 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balducci
17ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Caffè Star - Rhodiatoce - Vasenoi - Galak Nestlé - Olia - Televisori Atlantic)

21,15

SIMONE E LAURA

Film - Regia di Muriel Box
Prod.: Group Film Productions

Int.: Peter Finch, Kay Kendall, Muriel Pavlow, Hubert Gregg

DOREMI'

(Sottilette Kraft - Hair spray VO 5)

22,40 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà
coordinato da Franco Simongini

Presenta Maria Napoleone
Realizzazione di Paolo Gazdara



Kay Kendall, interprete del film « Simone e Laura » (ore 21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10-21 Polizeirevier 87
« Der anonyme Brief »
Polizeifilm
Regie: Dick Moder
Prod.: NBC

Kay Kendall e Peter Finch nel film «Simone e Laura»

LA COPPIA IDEALE



Peter Finch, nato nel 1916, è considerato dalla critica uno dei migliori attori britannici

ore 21,15 secondo

Alta, slanciata, con bellissimi capelli rossi e due grandi occhi ridenti, Kay Kendall era al vertice della sua carriera di attrice e della sua vita di donna, dopo il matrimonio con Rex Harrison, quando venne stroncata, a solo trentaquattro anni, da un male inesorabile. Il pubblico si commosse a quella morte improvvisa perché in poco tempo l'attrice inglese era riuscita a conquistarsi una vasta popolarità, pur senza atteggiarsi a diva. Era nata a Withernsea nel Yorkshire il 21 maggio 1927. Figlia di una star del music-hall, studiò dodici anni per lavorare come ballerina di fila in spettacoli di varietà. Esordì

poi in cinema a diciassette anni, insieme alla sorella Kim, nel film *Fiddlers three*, ma soltanto dopo una faticosa routine riuscì ad ottenere parti da protagonista.

Ricca di un temperamento ironico e malizioso, da commediante sofisticata, portava nella sua recitazione il segno di una controllata esuberanza, un'intelligenza assai viva, un fascino particolare, fondendo, nei casi migliori, istinto e scuola in un gradevole impasto di toni e raggiungendo nei ruoli brillanti, o addirittura comici, risultati veramente notevoli, da *La rivale di mia moglie* a *Quattro in medicina*, da *Sette mogli per un marito* a *Simone e Laura* che viene presentato questa sera in televisione. Una commedia di costume,

mordace e spiritosa, che prendendo spunto dalle vicende sentimentali di una coppia sempre sul punto di dividersi, trasformata dalla televisione in una «coppia ideale» ad uso e consumo di un pubblico che pare non possa vivere senza idoli, tenta di indagare in quel mondo così importante, per tutte le sue implicazioni pubblicitarie e di condizionamento psicologico, un mondo complesso, non privo di ipocrisia e di miserie e carico tuttavia di una vitalità istintiva, che i telespettatori hanno già avuto modo di conoscere, recentemente, nel romanzo sceneggiato *Breve gloria di mister Miffin*, ma che nel film proposto assume spesso i toni usuali delle commedie brillanti con l'atteso e immanicabile «happy end». Per tale tipo di film, che si snoda tra ripicche, schermaglie ed equivoci, la recitazione ha la parte del leone.

Partner di Kay Kendall è Peter Finch. Nato a Londra nel 1916, emigrò giovanissimo in Australia e qui, dopo aver fatto i mestieri più svariati, esordì sui palcoscenici di Sidney. Ma soltanto nel dopoguerra quando, ritornato in patria, venne chiamato da Laurence Olivier all'Old Vic, riuscì a conquistare la popolarità che meritava.

Facile alle sfumature ironiche, dotato di sensibilità introspettiva, gli fu agevole variare il registro, sempre rifiutando la formula del mestiere. A suo agio nei ruoli drammatici (fra i suoi film più noti sono *La mia vita comincia in Malesia* e *La battaglia del Rio della Plata*) riesce ugualmente bene per misura ed eleganza in quelli di garbato commediante, e si ricollega, per questo suo simpatico eclettismo, ai migliori esempi della scuola teatrale inglese.

Giovanni Leto

ore 21 nazionale

RITORNO NEL SUD

Si conclude stasera il viaggio nel Sud di Virgilio Sabel. Saranno esaminati problemi connessi alle zone montagnose («l'osso del Mezzogiorno»), si parlerà delle risorse turistiche offerte dal Meridione, delle zone da scoprire e valorizzare. Saranno affrontati anche i vari aspetti dell'emigrazione, le sue cause ed i suoi effetti, i tanti spostamenti legati al movimento delle masse che, dopo aver abbandonato il Sud, cercano lavoro al Nord.

ore 21,15 secondo

SIMONE E LAURA

Simone e Laura Forster sono due coniugi scelti dalla televisione per rappresentare sullo schermo la «coppia ideale». In realtà essi non vanno troppo d'accordo, anzi sono sul punto di divorziare. Questo non impedisce alla trasmissione di avere un grande successo, che li induce quasi a riconciliarsi. Ma si insinua in loro la gelosia: di Laura per Janet, la giovane soggettista, e di Simone per David, produttore dello spettacolo. La sera di Natale, le riprese avvengono da casa Forster, ma l'idillio scenico si trasforma per Simone e Laura in un violento diverbio, a cui parteciperanno anche David e Janet. Lo scompiglio chiarirà ogni cosa: i due sposi comprenderanno di amarsi.



questa sera in ARCOBALENO



... un momento luminoso
con **OSRAM**

presentato dalla OSRAM Società Riunite Osram Edison-Clerici / Milano



6	³⁰ Segnale orario - Bollettino per i naviganti ³⁵ 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 6,35	Notizie del Giornale radio SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti
7	Giornale radio ¹⁰ Musica stop ³⁷ Pari e dispari ⁴⁸ IERI AL PARLAMENTO	7,30 7,43	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane ³⁰ LE CANZONI DEL MATTINO con John Foster, Milva, Fausto Cigliano, Rita Pavone, Peppino Gagliardi, Maria Paris, Gianni Pettenati, Ornella Vanoni, Gino Paoli — <i>Palmolive</i>	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO Gisella Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — <i>Kaimine Broschi</i>
9	— La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti & Roberts</i> ⁰⁶ Colonna musicale Musiche di De Falla, Fain, Kosma, Mendelssohn, Albeniz, Di Lazzaro, J. Strauss, Snyne, Stevens, Lecuona, Prokofiev, Gershwin, Howard-Ellsworth-Morgan, Liszt, Bécud, Dvorak	9,09 9,15 9,30 9,40	— <i>Galbani</i> Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Soc. Grey 9,15 ROMANTICA Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei — <i>Società del Plasmom</i> Album musicale
10	Giornale radio ⁰⁵ La Radio per le Scuole (I ciclo Elementare) Vita segreta degli animali: Il gatto, a cura di Stefania Piona - Regia di Ruggero Winter - Giochi ritmici, a cura di Teresa Lopera ³⁵ Le ore della musica (Prima parte) Ame Caline, Silent street, Something you got, Se l'amore potesse ritornare, La banda, La voce, Dipingi un mondo per me, Il cielo, Liszt: Studio in la bemolle min. n. 3 (La campanella) — <i>Henkel Italiana</i>	10,15 10,30 10,40	Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marillac - 8° episodio: — Nick Carter contro X - - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi nota illustrativa) — <i>Invernizzi</i> 10,15 JAZZ PANORAMA — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di A. Zanini — <i>Gradina</i>
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> ²⁴ La donna oggi, a cura di A. M. Mori — <i>Spic & Span</i> ³⁰ ANTOLOGIA MUSICALE — <i>Kraft</i>	11,30 11,35 11,41 11,44	Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE : Risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 Radiofonotelefunta 1968 11,44 CANZONI DEGLI ANNI '60 — <i>Doppio Brodo Star</i>
12	Giornale radio ⁰⁵ Contrappunto ³⁶ Sì o no ⁴¹ Periscopio — <i>Vecchia Romagna Buton</i> ⁴⁷ Punto e virgola	12,15 12,20	Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — <i>Ecco</i> ²⁰ APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA — Soc. <i>Olearia Tirrena</i> ⁵⁴ Le mille lire	13,30 13,35 13,40	M'invita a pranzo? Un programma di Gianni Boncompagni — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute — <i>Simmenthal</i> 13,35 BACCHETTA MAGICA: FRANK CHACKSFIELD
14	Trasmissioni regionali ⁴⁰ Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14,05 14,30 14,45	Le mille lire — Soc. <i>Olearia Tirrena</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>
15	Giornale radio - Radiotelefunta 1968 ¹³ ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte ³⁵ Il giornale di bordo , a cura di Giuseppe Mori — <i>C.G.D.</i> ⁴⁵ Parata di successi	15,15 15,15 15,30 15,35 15,57	15,15 Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosella</i> 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI : tenore GUY TORRES WENDELL (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 F. Schubert : Trio in si bem. magg. per vl., v.a. e vc. (Trio Italiano d'Archi) 15,57 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i piccoli: La grande famiglia , settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione di « I Gufi » ²⁵ Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini ³⁰ Canzoni napoletane	16,15	LE CANZONI DI SANREMO 1968 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - La politica anticongiunturale, di Giacomo Corna Pellegrini
17	Giornale radio ⁰⁵ Vi parla un medico - Enzo Panciroli: « La rieducazione dell'asma cronico » ¹¹ I giovani e l'opera lirica a cura di Gino Negri - VIII. L'opera contemporanea ⁴⁰ L'Approdo - Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina)	17,10 17,10 17,20 17,30 17,45	17,10 LE CANZONI DI SANREMO 1968 17,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - La politica anticongiunturale, di Giacomo Corna Pellegrini
18	¹⁰ Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker ¹⁵ Sui nostri mercati ²⁰ PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,15 18,55	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati
19	¹² Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telli - 3° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) ³⁰ Luna-park	19,23 19,30 19,50	19,15 E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RAIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO ¹⁵ Il giardino sulla roccia Tre atti di Enid Bagnold - Traduz. di Laura Del Bono e Amleto Micozzi - Regia di Alessandro Brissini (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20,10 20,50	20,10 Stagione di Concerti jazz organizzata dalla RAI Dall'Auditorio - A - di Via Asiago in Roma Jazz concerto con la partecipazione del complesso Lionel Hampton (Registrazione effettuata il 7 febbraio 1968) 20,50 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici
21	³⁵ Dall'Auditorio di Napoli Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli Concerto sinfonico diretto da Wilfried Boettcher con la partecipazione del pianista Alfred Brendel Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 21,10 21,30 21,55	21,10 Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE a cura di Lilli Cavassa 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni
22	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 22,40	GIORNALE RADIO Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22,30 22,30	GIORNALE RADIO Chiusura

RAI

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Il fatto del mese a cura di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano: *Il Satyricon di Petronio* • Rassegna di critica e filologia: *Lafranco Carretti: «Gli studi filologici della Crusca»*; *Filberto Mazzoleni: Tornano gli «Idilli Moravi» di Bonaventura Tecchi* • Rassegna di teatro: *Nicola Chiarlitta: «Edipo re» di Edipo Costa Giovannelli*.

19,12/Consuelo

I personaggi e gli interpreti della terza puntata: La narratrice: *Anna Caravaggi*; *Consuelo*: *Lucia Catullo*; *Anzoleto*: *Massimo de Francovich*; *Giustiniani*: *Massimo Serato*; *Porpora*: *Gino Mavara*; *Clorella*: *Mariella Furguella*; *Benedetto Marcello*: *Giulio Oppi*; *Un condoliere*: *Alberto Ricca*; e inoltre: *Irene Aloisi*, *Iginio Bonazzi*, *Mario Brusa*, *Clara Droetto*, *Ivana Erbetta*, *Paolo Faggi*, *Anna Marcelini*, *Alberto Marchi*, *Susanna Maronetto*, *Natale Peretti*.

21,35/Concerto Boettcher

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia in re maggiore K. 202*; *Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 73 «Imperatore»*, per pianoforte e orchestra (*solista Alfred Brendel*); *Richard Strauss: Il borghese gentiluomo*, suite dalle Musiche di scena per la commedia di Molière, op. 60; *Ouverture - Minuetto*; *Il maestro di scherma - Entrata e Danza dei sarti - Minuetto alla Lully*; *Intermezzo - Scena del pranzo*.

SECONDO

15,15/Giovani esecutori: tenore Guy Torres Wendell

Gounod: *Faust*; «Salve dimora»; Puccini: *La Bohème*; «Che gelida manina»; Verdi: *Rigoletto*; «La

donna è mobile» (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Tito Petralia).

TERZO

14,30/Recital del Sestetto vocale Luca Marenzio

Orazio Vecchi: *Mi vorrei trasformare*, canzonetta a quattro voci; *Margherita dal corai*, Madrigali a cinque voci; *Tiridone non dormire*, Serenata a sei voci; *Salomone Rossi: Quattro Madrigali* a cinque voci (Trascr. di Vincent D'Indy); *Che non fai, che non pensi; Felice chi vi mira; Rimanti in pace; O donna troppo cruda e troppo bella*; *Adriano Banchieri: La Pazzia senile*, commedia armonica (Trascr. di Pietro Moro).

19,15/Concerto di ogni sera

Camille Saint-Saëns: *Variazioni su un tema di Beethoven* op. 35, per due pianoforti (*duo pianistico Kurt Bauer-Heidi Bung*); *Claude Debussy: Quartetto in sol minore*, per piano, violoncello e due violini; *Sera archi: Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Andantino, dolcemente espressivo - Molto moderato (Quartetto Juilliard: Robert Mann, Isidore Cohen, violini; Raphael Hillier, viola; Claus Adam, violoncello)*.

20/Concerto Boulez

Igor Stravinsky: *Pulcinella*, balletto in un atto su musiche di Gian Battista Pergolesi, per soli e orchestra; *Ouverture - Serenata - Scherzino - Tarantella - Toccata - Gavotta con due variazioni - Duetto - Minuetto e Finale (Teresa Zylis-Gara, soprano; Alexander Young, tenore; John Shirley-Quirk, baritono)*; *Schönberg: Quattro Lieder* op. 22, per voce e orchestra; *Sera phita*, su testo di Ernest Dowson tradotto da Stefan George; *Alle welch dich suchen, Mach mich zum Wächter - Vorgefühl*, su testi di Rainer Maria Rilke (*contralto Yvonne Minton*); *Karlheinz Stockhausen: Gruppen (Direttori Michael Tebacht, Pierre Boulez e Edward Downes)*.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (108,8 MHz).

Ore 11-12 Musica da camera - ore 15-15,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per soli - 0,36 Mosaico musicale: con le orchestre di Caravelli, Joseph Bhuler, Pino Calvi; i cantanti Bobby Solo, Ornella Vanoni, Sergio Endrigo; i complessi di Patrizio Bortolotti, Sam Biot, Raf Cristiano - 2,06 Danza e cori da opere - 2,36 Corosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Bert Kampfert, Xavier Gugat, Cal Tjader; i cantanti Catrina Valente, Andy Williams, Nancy Sinatra; il solista di tromba Chet Baker; il pianista Johnny Pearson - 4,38 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,38 Musiche per un buongiorno.

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Vital Christian Doctrina, 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Interregno, 20,15 Per la pace, 20,15 Musica generale su perle, 20,45 Kommentar aus Rom, 21,30 Santa Rosa, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 Entravistas y colaboraciones, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Lezioni di francese (2° corso), 9 Radio mattina, 11,05 Trasmissione di Berna, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Disco club, 13,10 Romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro», 13,20 «Musica Nova Printemps 1987», Concerto del 20 febbraio, Radio Symphony Orchestra e Radio Modern Music Ensemble di Helsinki, Direttore Siegfried Neumann (Stefania Wytykowska), 13,25 Concerto del 20 febbraio, Radio Min Britten: «Les illuminations» (testo di Arthur Rimbaud), 14,10 Radio 24, 14,05 Spettacolo di varietà, 17 Radio Gioventù, 18,05 Concerto del clarinetista Giambattista Sisini e del pianista Rudolf Am Bach, 19 Johannes Brahms: Sonata in mi bem. magg. op. 120, n. 2; 2) Arthur

23/Musica da camera

Matthew Locke: *Pièces pour le cortège du couronnement de Charles II d'Angleterre*: Air - Alman - Saraband • Giovanni Copertino: *Suite per due violini, viola da gamba e clavicembalo*: Fantasia - Gagliardi • Anthony Holborne: *Tre Pezzi per otoni*: The choice - The fruit of love - The fairy round • Georg Muffat: *Concerto «Propitia Sydera»*, per due violini, viola da gamba e continuo: Sonata - Aria - Gavotta - Grave - Ciaccona - Borla (Complesso «Polyphonies» diretto da Charles Koenig: Rachel Koenig e Virginio Leuridan, violini; Wieland Kukeny, viola da gamba; Alphonse Spineux e André Philippe, trombe; Leonard George, Guillaume Ackermans, e Octave Rassa-chiert, tromboni; Charles Koenig, clavicembalo).

Registrazione effettuata il 19 agosto dalla Radio Belga in occasione del «Festival di Namurois 1967».

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Gray: *Black jazz* (Casa Loma) • Webster: *Cadillac Slim* (The Chocolate Dandies) • Henderson: *Down south camp meetin'* (Benny Goodman) • Brooks: *Some of these days* (Cab Calloway).

SEC./14,05/luke-box

Leva-Despota-Reverberi: *Viva le donne come te* (Michele) • Bertini-Martelli: *La tua sola io vorrei* (Ornella Vanoni) • Desideri: *Un dollaro di tromba* (Cris Baker) • Robuschi: *Qualcuno ha parlato* (I Rilevati) • Meccia: *Era la donna mia* (Robertino) • Lordan: *A place in the sun* (The Shadows) • L. L. Martelli: *Noi ci vogliamo bene* (Attilio e Fernanda) • Chris Darway: *Walk like a man again* (The Critters) • Brooker: *A whiter shade of pale* (Raymond Lefèvre).

NAZ./18,20/Per voi giovani

Night fo' last (Shorty Long) • The Ballad of Bonnie and Clyde (George Fame) • Tell mama (Etta James) • Sheik of Araby (Jim Kweskin jug band) • Walk away Renee (Four Tops) • New Orleans (Neil Diamond) • Good combination (Sonny & Cher) • Malayishy (Miriam Makeba) • Words (The Bee Gees) • Uomo (Maurizio Graf) • Everyday (The Buffalo Springfield) • Personality-Chantilly lace (Mitch Ryder) • Star dust (Sestetto Gianni Sanjust).

Honegger: Sonatina, 18,30 Caffè-concerto, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, 20,15 L'oroscopo di Gotac 7 - Radiodramma di Fabio De Agostini, 21,05 Orchestra Radiosa, 21,30 Orizzonti tecnici, 22,15 La Madrigal (Coro della RSI, direttore: 23 Notiziario-Attualità, 23,20, 23,30 Preludio in blu.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Händel: La festa d'Alessandro, Purcell: Aria per tenore dall'«Orpheus Britannicus», Quantz: Concerto in sol magg. per fl. e archi, Mozart: Suite per vl. e pf. Haydn: Concerto in re magg. (pf.) Schubert: Sei danze tedesche, Mendelssohn: Quattro melodie per sopr. Kodaly: Sera d'estate, Radio ORF: Cornelius: «Il barbiere di Baopd» (Integrale), Mozart: Quartetto K. 156, Boccherini: Quintetto in la magg. Hummel: Quartetto (clar. sol. «la-c»), Mendelssohn: Trio op. 49 (con pf.), 17 Radio della Svizzera italiana: Luca Marenzio: Madrigali (Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer), Germania, Freccobelli, Cantone prima, Domenico Zipoli: Pastorale e Elevazione, G. B. Martini: Aria con variazioni e Gavotta della XII Sonata (Emilio Giani, org.), Luca Marenzio: Madrigali (Coro della RSI, dir. Edwin Loehrer), 18 Radio Gioventù, 18,30 Problemi del lavoro, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Trasm. da Berna, 20 Diario culturale, 20,15 Musica sinfonica richiesta, 21 Il documentario, 21,30 Jazz Panorama, 22-23,30 Musica del nostro tempo, 23,30 «L'Europa» Compositore due p.li e gruppi orchestrali (Alfons e Aloys Kontarsky, p.li - Orch. Sinf. del Südwestfunk di Baden-Baden, dir. Ernest Budweiser).

«Le avventure di Nick Carter»

UN CASO DI SPIONAGGIO

10 secondo

Nick Carter è ora chiamato a risolvere un difficile caso di spionaggio militare.

E' in gioco la difesa nazionale e Nick Carter, appena è incaricato della pericolosa missione, ha subito il sospetto che qualcuno, molto in alto, tradisca. Per chiarire l'enigma e cogliere sul fatto l'autore della fuga di questi segreti militari, Nick Carter ricorre ai suoi travestimenti che gli consentono di inserirsi nelle file del controspionaggio nemico.

Nelle vesti del barone russo Granoff, uno scarto di galera famoso per la sua abilità nell'aprire le casseforti, Nick Carter riesce a farsi stimare da coloro che si servono di lui. Qualcuno, però, deve aver avuto sentore del delicato incarico che gli è stato affidato. E allora Nick Carter, per poter agire indisturbato, si finge morto. Fa pubblicare infatti dai giornali che «il più grande investigatore del tempo» è stato ucciso da alcuni malviventi in un conflitto a fuoco e che il Granoff ha ordinato il picchetto d'onore di fanziani alla sua tomba. Naturalmente la notizia viene accolta con la più viva costernazione dal pubblico che ha fatto di Nick Carter una specie di mito. Vedremo come il famoso investigatore saprà riscattare al momento giusto e riuscire come sempre nel suo intento.

Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Keark: Franco Scandura; Taft: Cesare Polacco; Instead: Arnaldo Ninchi; Bill: Franco Morini; Bobby: Edoardo Tortorella; Granoff: Franco Zulzi; ed inoltre: Massimo Maurizio Manetti, Rinaldo Miranelli, Grazia Radich, Angelo Zanobini.

Una commedia di Enid Bagnold

IL GIARDINO SULLA ROCCIA

20,15 nazionale

Una villa inglese con una vecchia bizzarra padrona, una ragazza complessata e selvaggia, una governante condannata per assassinio ed appena uscita di galera: questi sono gli elementi sui quali si fonda l'azione del «Giardino sulla roccia». La commedia ha il tono e l'andare di un giallo. Infatti i personaggi svelano le loro caratteristiche chiarendosi poco a poco, mediante un procedimento che può essere considerato a colpi di scena.

Miss Madrigal — è questo il nome dietro al quale si cela l'opprobriosa — è stata alla villa sollecitata da un'insertione pubblicitaria letta sul giornale. Ella non ha referenze e, a conti fatti, non ha alle spalle proprio nulla, giacché i quindici anni passati in prigione hanno lasciato la terra bruciata sulla sua vita presente, e la ragazza che le viene affidata, Laura, sente oscuramente questa assenza di retroterra ed a percepire il mistero dietro ai silenzi ed alle reticenze della governante. Eppure la presenza di Miss Madrigal vale a portare una ventata d'aria fresca nella casa, dove tutto sembra regolato rigidamente dall'incombente presenza, in una camera ai piani superiori, di un vecchio maggiordomo suscettibile e bizzoso. Benché non si muova mai dal letto e si limiti a sorvegliare ciò che accade con gli occhi dell'infermiera, questo vecchio maggiordomo tiranneggia un po' tutti e specialmente la padrona di casa, approfittando della sua passione per il giardinaggio. Sarà appunto svelando a costei che il maggiordomo non ha mai capito nulla di giardinaggio che Miss Madrigal riuscirà a far breccia e ad indurre la padrona a cedere, e così, finalmente, la padrona di casa potrà finalmente sperare di veder sbocciare i fiori nel giardino. Personaggi e interpreti: Miss Madrigal: Marina Dollin; Laura: Gretel Fehr; Signora St. Maugham: Esperia Sperani; Maitland: Carlo Bagno; Il Giudice: Nino Pavese; Olivia: Dina Zanoni.



QUESTA SERA IN ARCOBALENO:
NOVITÀ PER IL DISEGNO SCOLASTICO
Pastelli ad acqua con punta in fibra

CARIOCA - FELTIP

COLORI SMAGLIANTI - TRATTO NITIDO - IDEALI PER IL DISEGNO A COLORI - LUNGA DURATA



6 colori L. 600 12 colori L. 1000

riservato agli alunni delle Scuole Elementari e Medie Inferiori, (AUT. MIN. N. 2/76325).

1° PREMIO: UN MILIONE DI LIRE IN GETTONI D'ORO

2° PREMIO: 500 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

3° PREMIO: 150 MILA LIRE IN GETTONI D'ORO

dal 4° al 10° premio: BICICLETTE PIEGHEVOLI

e inoltre CENTINAIA DI PALLONI PER GIOCO CALCIO

Presso tutte le cartolerie d'Italia, al momento dell'acquisto di un astuccio CARIOCA-FELTIP viene GRATUITAMENTE consegnato l'apposito «FOLIO» da disegno con REGOLAMENTO che dà diritto a partecipare al GRANDE CONCORSO DI DISEGNO indetto dalla S.p.A.

**GRANDE
CONCORSO
DI DISEGNO
A PREMI**



giovedì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Storia
Prof. Gino Zennaro
Le strade romane

11 — Matematica
Prof. Ruggero Roghi
Geometria ed arte: la prospettiva

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte
Prof. Giulio Carlo Argan
Michelangelo

12 — Storia
Prof. Paolo Brezzi
La Chiesa di Bonifacio VIII

meridiana

12,30 SAPERE
Replica delle trasmissioni 1967 L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
Realizzazione di Salvatore Nocita
6° puntata

13 — RACCONTI DI VIAGGIO
Il paese del ghiaccio e del fuoco
Documentario di Harry e Bill Taylor
Testo di Giancarlo Zizola

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Il tesoro di nonno Tobione
- Il pagpagello della Regina -
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Invernizzi Milione - Giocatoli Sebino - Doria Crackers Biscotti - Tortellini Mamma Francesca)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESAT
Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellei
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Pomodori preparati Althea - Chocolat Tobler)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di G. D'Agata
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Apparecchiature Ideal Standard - Prodotti S. Martino - Tortellini Bazzanesi - Spic & Span - Gran Pavesi - Pulmosoto)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Locatelli - Carioca Feltip Universal - Innocenti - Caffè Star - Totocalcio - Olà)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Merendero Talmone - (2) Pasta del Capitano - (3) Olio semi Lara 4 Stelle - (4) Golia - (5) Confezioni SanRemo
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Cine televisione - 3) RP - 4) General Film - 5) Vision Film

21 —

UNA NOTTE DI TERRORE

da un racconto di Anton Cecov

Riduzione televisiva di Theodor Schübel

Regia di Rolf von Sydow
(Produzione Bavaria Atelier)

DOREMI'

(Brandy Stock 84 - Rilux Hair spray - Manifatture Cottoniere Meridionali)

22 — TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli
Inchiesta tra i partiti

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 PER I PICCOLI. «Minimondo», trattenimento condotto da Le-da Bronz. «Vestiamo la bambola», rubrica dedicata alle piccole sarte

19,05 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 SARDEGNA: UN'ISOLA E IL SUO POPOLO. I RABELOIS: BATELLI SUL DUORO. Documentari

19,40 TV-SPOT

19,45 PREZZO DEL RISCATTO. Telefilm della serie «Ivanhoe» interpretato da Roger Moore

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 UN UOMO. UN MESTIERE. MOGOL. PAROLIERE. Dibattito a cura di Grytzo Mascioni e Giulio Nascimbene. Presenta Joyce Pattacini - Regia di Marco Blasler

21,40 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Los Prietos, Spaghetti en Co., Ria in the Golden moon, Chantal & Dumont, Lea Casters e gli orai di Willi Rybeck. Regia di Jos van der Valk

22,25 L'INGLESE ALLA TV. Un programma realizzato dalla BBC. «Walter e Connie cronisti». Versione italiana a cura del Prof. Jack Zellweger. 2° lezione (ripetizione)

22,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI**
2° corso di istruzione popolare Insegnante Alberto Manzi Allestimento di Kicca Mauri Carato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-dazzi
18° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Orzo Bimbo - Dixan per lavatrici - Biscotto Marengo - Keramine H - Fazzoletti Perofill - Alemagna)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Perretta e Corima

Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Gisa Geert

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Ajax lanciere bianco - Brodo Lombardi)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzinati



Corrado presenta lo spettacolo musicale «Su e giù» (ore 21,15, Secondo)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Rittler Bayard

«Ludwig der Maure»

Abenteuermilch

Regie: Claude Piersen

Verleih: ATAD

20,35-21 Charlot Feuerwehrmann

(The fireman)

Summifilm mit Charlie Chaplin

Verleih: ATAD

«Una notte di terrore», commedia da un racconto di Cecov TERRIBILE INCUBO

ore 21 nazionale

In *Una notte di terrore* Ivan Petrovich Panichidin è convinto di andare incontro a una disgrazia o addirittura a una serie di disgrazie: lo sente nell'aria e in tutte le cose che fa o vede, cerca conferma, riconosce quelli che ritiene i segni premonitori. La pace gli è tolta e finisce per trovarsi prigioniero di un inesorabile ingranaggio che lo porterà in un ospedale, insieme con altri, sospettato di allucinazioni. Ripete che in casa ha scorto una bara, ma non viene creduto, e i medici tentano di fare luce sulla misteriosa apparizione considerandola un brutto scherzo della mente. Panichidin è dunque al centro di un racconto, sceneggiato dalla televisione tedesca, in cui il tema sembra essere quello che già ricorre in un altro racconto intitolato *Il padiglione n. 6*, più celebre e giustamente ritenuto un test importante sulla produzione cecoviana, del Cecov visto come il poeta dei sogni repressi. Anche in questo caso sono di fronte un paziente e un medico impegnati in una intensa disputa teorica. In proposito, Riccardo Picchio ricorda che i due personaggi del racconto diventarono subito popolarissimi in Russia, sulla scia di tante altre figure letterarie: «Come anni e decenni prima, i russi s'erano schierati pro e contro Onieghin, protagonista dell'omonimo "romanzo in versi" di Puskin, scusando o acerbamente condannando il suo comportamento nei confronti dell'eroina Tatiana, ed avevano plaudito o protestato al comparire dei personaggi di Turgenev e s'erano immesimati in Oblomov, il più russo e il più sconcertante fra i personaggi di Gonciarov, meditando su questo simbolo



L'attore Max Lairich, nel ruolo di Ivan Petrovich Panichidin, che vive ore di angoscia dopo una clamorosa bevuta

del nobile torpore slavo contrapposto alla positiva ma meno ispirata energia germanica del contropersonaggio Stolz», così si appassionavano nel discutere le riflessioni del paziente e del medico ponendosi domande di fondo: era veramente pazzo il paziente? erano veramente anormali i suoi discorsi che a poco a poco conquistavano il medico? e di questo passo ci si chiedeva quali garanzie offriva in Russia la medicina e perché, sempre in Russia, ci si permetteva di condannare tanto

facilmente al manicomio. In *Padiglione n. 6* gli interrogativi sono di grosso rilievo e la qualità letteraria ha spinto i critici a cercare paragoni con Dostoevskij e con Tolstoj. In *Una notte di terrore*, Cecov è meno impegnato e felice, e sceglie più direttamente la via della satira, anche se la sorte del protagonista, coinvolto in un'avventura allucinante, rimanda all'atteggiamento dell'autore verso la realtà che è di continua ricerca in equilibrio fra verità e finzione. Una satira verso aspetti della società russa che non tollerano i fatti misteriosi che s'intrecciano alla vita e che possono nascere da motivi concreti, anzi molto concreti: nel racconto le bare, che appaiono inspiegabilmente, costituiscono una voce nella densa attività di commercio di uno dei personaggi, il quale, non sapendo dove collocarle, in un momento in cui era necessario che sparissero, pensa bene di affidarsi alla «cortesia» degli amici tanto da servirsi della loro abitazione senza avvertirli. Ivan Petrovich Panichidin, a causa di questa inaudita iniziativa, vivrà alcune ore terribili e si renderà conto di come sia difficile farsi credere e dimostrare a medici, troppo appassionati al loro lavoro, la propria salute mentale. Il linguaggio di Cecov è una capsula magica che nella sua nitida trasparenza, secondo un'altra valutazione di Picchio, imprigiona forze psichiche fin quasi all'ossessione: «L'umorismo nella maggior parte dei casi altro non è che l'effetto (e nello stesso tempo la ben dosata valvola di sicurezza) di questa tensione». Il protagonista di *Una notte di terrore*, e con lui gli altri personaggi, attraversa questa tensione, che si scarica, appunto, in un umorismo sottile, penetrante.

I. M.

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Nella puntata odierna saranno illustrate le modalità che gli agricoltori devono osservare per ottenere dalle banche i mutui necessari all'esercizio di un'aggiornata attività aziendale. La trasmissione tratterà, poi, un particolare aspetto delle attuali iniziative in campo zootecnico, e cioè l'allevamento degli equini da carne. Infine va in onda un servizio sul facile funzionamento e la grande utilità dell'apparecchio che serve per la determinazione del grado alcolico del vino.

ore 21 nazionale

UNA NOTTE DI TERRORE

Un onesto borghese, rientrando dopo una bevuta con gli amici, trova, o crede di trovare, una bara vuota nell'atrio di casa. Fuggendo terrorizzato si frattura un braccio e finisce all'ospedale dove suscita il comico interesse dei medici, dato che lo stesso incidente è capitato anche ai due compagni con cui ha passato allegramente la serata.

ore 22,15 secondo

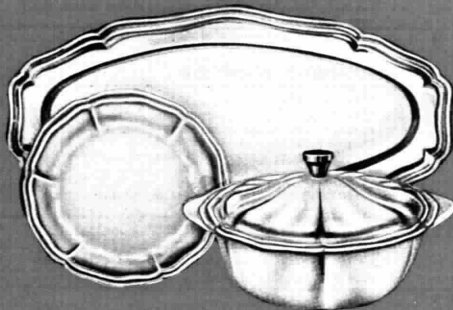
CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

Va in onda questa sera un'inchiesta di Vittorio Sindoni dedicata al nuovo cinema italiano. Protagonisti del servizio sono registi, sceneggiatori, produttori, attori, impegnati nel rilancio di questa importante industria. Ghigo De Chiara, da Stoccolma, ha girato un servizio sul film Tenderly, protagonisti Virna Lisi e George Segal, attualmente in lavorazione.

VETRINA n° 14 CALDERONI

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®



L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**
Casale Corte Cerro (Novara)

PETER LAWFORD in l'Astronauta



sul
Carosello di questa sera!

Presentato dall'Olearia Tirrena S.p.A.
produttrice esclusiva di LARA
l'olio di semi "4 stelle".

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	10 — F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 (M. Horzowski, pf.; A. Schneider, vl.; P. Casals, vc.) • R. Schumann: Carnaval, op. 9 (pf. W. Gieseking)
7	Giornale radio 10 Musica stop 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	10,55 A. Banchieri: Il Festino della sera del giovedì grasso avanti cena (Nuovo Madrigaletto Italiano, dir. E. Gian)
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Miranda Martino, Claudio Villa, Anna Marchetti, Edoardo Vianello, Nunzio Gallo, Katina Ranieri, Tony Del Monaco, Julia De Palma	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gisella Sofia vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — Palmolive 8,45 Le nuove canzoni	10,10 F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 (M. Horzowski, pf.; A. Schneider, vl.; P. Casals, vc.) • R. Schumann: Carnaval, op. 9 (pf. W. Gieseking)
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Gaibani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	10,55 A. Banchieri: Il Festino della sera del giovedì grasso avanti cena (Nuovo Madrigaletto Italiano, dir. E. Gian)
10	Giornale radio 05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi - Le vie della libertà: John F. Kennedy, a cura di Mario Vani - Regia di Ugo Amodio — Malto Kneipp 35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 9° episodio: «Uomini da abbattere» - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Molto pepe Un programma con Caterina Valente — Gradina	10,10 F. Mendelssohn-Bartholdy: Trio n. 1 in re minore op. 49 (M. Horzowski, pf.; A. Schneider, vl.; P. Casals, vc.) • R. Schumann: Carnaval, op. 9 (pf. W. Gieseking)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash 30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11,15 RITRATTO DI AUTORE Jean Françaix (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) William Lowry: «Il clima delle città» (li) 12,20 F. Schubert: Variazioni su «Trock'ne Blumen» op. 100 per fl. e pf. (M. Debois, fl.; C. Ivaldi, pf.) • P. I. Ciaikovski: Variazioni su un tema rococò, op. 33, per vc. e orch. (sol. M. Rostropovich - Orch. Filarmonica di Leningrado, dir. G. Rozhdestvensky)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey 20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13 — Il vostro amico Albertazzi Un programma di Mario Salinelli — Knorr 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Gianni Morandi presenta: PARTITA DOPPIA Un programma di Gigi Vesigna con la consulenza di Gino Pugnetti — Olio di oliva Carapelli	13 — Antologia di interpreti Dir. F. Andrá, sopr. A. Moffo, pf. G. Cziffra, terz. W. Windgassen, vl. H. Krabbers, dir. R. Kubelik (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano — Phonocolor 14,45 Novità discografiche	14,30 Musiche cameristiche di Johannes Brahms Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2 per v.la e pf. (R. Lepauw, v.la; A. Krust, pf.); Variazioni su un tema di Paganini, op. 35, per pf. (pf. A. Benedetti Michelangeli); Trio in la min. op. 114 per pf., vc. e cl. (F. Holtschek, pf.; F. Kwarda, vc.; L. Walch, cl.)
15	Giornale radio - Radiotelefortuna 1968 13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte 30 Le nuove canzoni — Fonit Cetra 45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano TOTI DAL MONTE - Baritone GIUSEPPE DE LUCA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,30 CORRIERE DEL DISCO J. Strauss: Rose del Sud, Valzer op. 388; Tritsch-Trasch, Polka op. 124; Fogli del mattino, Valzer op. 279 (Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay) • E. Lalo: Valzer della sigaretta, del balletto • Namouna • A. Glazounov: Valzer da concerto in re magg. op. 47 (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet) • R. Strauss: Il Cavaliere della Rosa: Prima suite di Valzer (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. L. Maazel) (Dischi Heliodor e Decca)
16	Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì a cura di Anna Maria Romagnoli 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di Mario Labroca Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	16 — Microfono sulla città: Grenoble Corrispondenza di Sandro Ciotti 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,55 Buon viaggio	16,15 L. Pichkov: Quartetto op. 66 per archi (Quartetto Bulgaro Dimov) • H. Villa Lobos: Concerto n. 2 per vc. e orch. (sol. A. Pariset - Orch. dell'Opera di Vienna, dir. G. Meier)
17		17 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storiografo - L'imperialistico illuminato, di Luca Canali	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia: Famiglia in crisi? - VIII. Domenica insieme 17,20 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Repliche dal Programma Nazionale)
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 05 Sui nostri mercati — Manetti & Roberts 10 Amurri e Jurgens presentano GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	17,45 M. Ravel: Ma Mère l'Oye, per pf. a quattro mani (Duo I. Marita-G. Smadje)
19	12 Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telli - 4° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) 30 Luna-park	19 — CORI DA TUTTO IL MONDO Un programma di Enzo Bonagura 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale C. Mamprin: Berlino-Est. Convegno internazionale sul teatro brechtiano; L. Vergine: Il salone internazionale dei giovani non deve morire; A. Bandera: I libri della pop-art; P. F. Liatri: L'agonia del circo
20	GIORNALE RADIO 15 Operetta edizione tascabile LA CASA DELLE TRE RAGAZZE di Franz Schubert LA BALLERINA FANNY ELSSLER di Johann Strauss Orchestra diretta da Cesare Gallino (Vedi nota)	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Steni - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di D. Raiteri — Motta	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MSTISLAV ROSTROPOVICH e DEL PIANISTA ALEXANDRE DEDUJIN (Vedi nota nella pagina a fianco) 50 MUSICA DA BALLO	21 — Italia che lavora 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Piccola ribalta Concorsi ENAL: Rassegna dei vincitori 22,20 Dora Musumeci al pianoforte 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	19,55 PORGY AND BESS Opera in tre atti di Louis Du Bose Heyward e Ira Gershwin Musica di GEORGE GERSHWIN Direttore Lehman Engel Orchestra Sinfonica e Coro J. Rosamund Johnson (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nota illustrativa di G. Pugliese Negli intervalli: I) in Italia e all'estero, selez. di periodici italiani II) (ore 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Inediti di Leopardi, servizio a cura di Luigi Silori Riviste delle riviste Bollettino della transitabilità delle strade statali Chiusura
22			
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: M. Legrand: *Noix de coco* • Gilbert-Lera: *Solamente una vez* • Del Monaco-Donagan-Curri: *Parla tu cuore mio* • Calabrese-Bécud-Aznavor: *Aspetto te* • Standford: *Prima* • De Moraes-Gimbel-Jobim: *The girl from ipanema* • Singleton-Snyder-Kaempfert: *Stranger in the night* • Sheldon-Bernstein: *Alle luita trail* (dal film *La carovana dell'Alletta*).

19,12/Consuelo

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quarta puntata: La narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Anzoleto: Massimo de Francovich; Il conte Giustiniani: Massimo Serato; Il maestro Porpori: Gino Mavara; Corilla: Angiolina Quinterio; Clorinda: Mariella Furguele; Barbarigo: Franco Alpestre; e inoltre: Irene Aloisi, Ignio Bonazzi, Mario Basso, Ivana Erbetta, Paolo Faggi, Renzo Lori, Alberto Marché, Susanna Maronetto.

SECONDO

10/Aventure di Nick Carter

Gli interpreti del nono episodio: Jack: Rento Ricci; Nick: Lino Troia; Ida: Gianna Giachetti; Worker: Adolfo Geri; William: Arnaldo Ninci; Max: Franco Morgan; Bill: Tullio Valli; Nora: Lucia Catullo; Sin Kiang: Franco Luzzi; Il Direttore: Carlo Lombardi; La signora Field: Wanda Pasquini; Il tenente: Edoardo Torricella; Il maggiordomo: Angelo Zanobini; e inoltre: Maurizio Manetti, Rinaldo Miranelli.

15,15/Grandi cantanti lirici: Toti Dal Monte - De Luca

Giovane Battista Pergolesi: *Lo Frate m'ammurato*; «D'ogni pena» (baritono Giuseppe De Luca); «Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*; «So anch'io la virtù magica» (soprano

Toti Dal Monte) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*; «Di Provenza il mare, il suol» (Giuseppe De Luca) • Georges Bizet: *I Pescatori di perle*; «Brahma, gran Dio» (Toti Dal Monte) • Giuseppe Verdi: *Rigoletto*; «Cortigiani, vil razza dannata» (Giuseppe De Luca); *Falsstaff*; «Sul fil d'un soffio etesio» (Toti Dal Monte) • Ermanno Wolf Ferrari: *I Gioielli della Madonna*; «Aprila, bella, la finestrella» (Giuseppe De Luca).

TERZO

11,15/Ritratto d'autore: Jean Françaix

Concertino per pianoforte e orchestra (solista Claude Françaix - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Jean-Pierre Rampa, flauto; Pierre Pierlot, oboe; Jacques Lancelotti, clarinetto; Paul Hongne, fagotto; Gilbert Coursier, corno) • *Cinq Chansons pour les enfants*: Le vieux savant et sa femme - La mort du petit chat - Valse - Papa et maman - Mickey (ten. Robert Whiten, pf. Ch. Wadsworth) • *Au Musée Grevin* (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Bruno Maderna).

13/Antologia di interpreti

Direttore Franz, André: Antonio Sacchini: *Aria di balletto*: Pantomima dei maghi - Andante galante - Aria di balletto - Gavotta di Renaud - Passepied - Aria in sol maggiore - Rigaudon di Chimené (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI) • Soprano Anna Moffo: *Le Delibes: Lakmé*: «Ou va la jeune Hindoue?»; Charles Gounod: *Faust*: «Ah! Je ris de me voir» (Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Tullio Serafin) • Pianista György Cziffra: Franz Liszt: *Valzer dal Faust* • di Gounod: *Tenore Wolfgang Windgassen: Ludwig van Beethoven: Fidelio*: «In des Lebens Frühlingstagen» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Richard Wagner: *Lohengrin*: «Mein lieber Schwan» (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Richard Kraus) • Violinista Hermann Krebbers: Pietro Nardini:

Concerto in la maggiore, per violino e orchestra d'archi (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) • Direttore Rafael Kubelick: Anton Dvornik: *Couque Danze slave* dall'op. 46; n. 1 in do maggiore - n. 2 in mi minore - n. 5 in la maggiore - n. 7 in do minore - n. 8 in sol minore (Orchestra Filarmonica di Vienna).

19,15/Concerto di ogni sera

Ottorino Respighi: *Quartetto in re maggiore* per archi (Lorenzo Lugli, Arnaldo Zanetti, violini; Luciano Moffa, violati; Pietro Nava, violoncello) • Alfredo Casella: *Undici Pezzi* • Inghilterra, op. 35, per pianoforte: Preludio • Valse diatonique • Canone • Bolero • Omaggio a Clementi • Siciliana • Giga • Minuetto • Carillon • Berceuse • Galop finale (pianista Rodolfo Caporali).

19,55/«Porgy and Bess»

Personaggi e interpreti: Porgy: Lawrence Winters; Bess: Camilla Williams; Peter: Warren Coleman; Serena: Inez Matthews; Clara: June Mc Mechen; Annie: Sandie McGill; Jake: Eddie Matthews; Sporting Life: Avon Long; Mingo: William A. Glover; Robbins: Irving Washington; Peter: Harrison Cattenhead; Frazier: Rosamund Johnson; Maria, Lily, Strawberry: Helen Dowdy; Jim: George Fisher; Undertaker: Hubert Dilworth; Nelson: Crab Man; Ray Yeats; Mr. Archdale: Robert Carroll; Detective: George Matthews; Policeman, Coroner, Scipio: Peter van Zant.

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Smith: *Boogie woogie* (Tommy Dorsey) • Sampson: *Don't be that way* (Benny Goodman) • Wright-Dorsey: *Jimmy Dorsey's boogie woogie* (Jimmy Dorsey) • Mills-Carney-Ellington: *Rockin' in rhythm* (Harry James).

SEC./14/Juke-box

Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Misselvia-Mojoli: *Cio che è giusto per noi* (Lalla Castellano) • Bécud: *El mainienant* (romba Herb Alpert) • Lombardi-Vilva-Salvi: *Ho girato tutto il mondo* (The Astor) • Galdieri-Chiosso-D'Anzi: *Tu non mi lascerai* (Mina) • Liska Denez: *The shop on the high street* (Tullio Gallo) • A. Salerno-Anelli-M. Salerno: *Un uomo senza pietà* (Pierfranco Colonna) • Rossi-Marrocchi-Lanati: *Libertà* (Lida Lu) • Bacharach: *Casino royale* (Angel Pocho Gatti) • Miller-Speccchia-Windwood: *I'm a man* (Patrick Samson).

Schubert e Giovanni Strauss

IL MEGLIO DI DUE OPERETTE

20,15 nazionale

Due le operette che figurano nel cartellone odierno, una è La casa delle tre ragazze, l'altra La ballerina Fanny Elssler. Con la prima delle due operette, siamo in pieno clima romantico. Franz Schubert è l'autore della musica e la vicenda è una sorta di agevole storia autobiografica del celebre musicista. Si parla, appunto, di tre ragazze: Anna, Dorothea e Doretta che intrecciano una serie di avventure sentimentali. Entra, a un certo punto, nella vicenda un'altra donna, la Grisi, diva del varietà che perseguita un romantico vivente, il barone Schöber, che con la diva ebbe un'avventura. Schubert, invece, esercita un certo fascino su Anna. E' tutto un susseguirsi di equivoci, di storie confortevolmente dipinte in un rosa molto tenue. Questa collana di flirts — elemento essenziale nell'iconografia romantica dell'Ottocento — viene naturalmente alternata da dolcissimi momenti musicali, e le cose migliori sono «O dolce canzone di Vienna», la serenata di Schubert, «Sai ben che giovinezza», «Bimba non temer», «Venne il dì» e il «Farfallino brichino».

Seconda operetta. La ballerina Fanny Elssler di un altro celebre compositore, Giovanni Strauss. Siamo nella primavera del 1831. Nel castello di Reichstadt si spreca lo champagne per festeggiare la ballerina Fanny Elssler. I più bei nomi della Vienna romantica ed imperiale sono presenti. Gli abiti da ser e le divise sono gli ingredienti insostituibili per esercitare fascino e seduzione. Il bel mondo, insomma, ruota intorno alle grazie di Fanny Elssler involontaria protagonista di indimenticabili serate teatrali e di impossibili intrighi di corte. Non può mancare, è facile intuirlo, l'intermezzo in rosa, l'amore romantico che avvince due cuori, li tiene insieme, e vive in difficoltà in mezzo a tante apprensioni. Ma è difficile spiegare, raccontare in poche righe tutta la vicenda romantica ed imperiale che si svolge in questa operetta da «Tu, tu, mi devi dire» a «In un bel sogno», da «Vuol qualche volta il cuor» a «E' bello Siewering». E per finire altri due brani: «Due cuori un batter solo» e «Verrà la festa».

Un concerto di Rostropovich UN GRANDE VIOLONCELLISTA

21 nazionale

Tra i concertisti sovietici occupa oggi un posto di rilievo Mstislav Rostropovich, nato a Bakù il 27 marzo 1927. I pubblici di tutto il mondo già lo conoscono come violoncellista ma egli è anche ottimo pianista, direttore d'orchestra e compositore. Nato da una famiglia di musicisti, nella quale il violoncello era considerato lo strumento musicale per eccellenza (il padre di Rostropovich aveva studiato con Pablo Casals), Mstislav seguì spontaneamente la vocazione del concertista di violoncello senza però trascurare il pianoforte e la composizione. E' stato allievo di Kosolupov, Seebalin e Sciostakovic al Conservatorio di Mosca, dove attualmente insegna. Quando terminò nel '48 gli studi di perfezionamento era già considerato un concertista nel suo Paese. Ha pure svolto un'intensa attività in trio con Sviatoslav Richter e con Emil Gilels. Ha sposato il soprano Galina Visnjevskaja.

Presentatosi in numerosi concorsi, ha sempre vinto il primo premio. Nel '51 ottenne il «Premio di Stato» e nel '55 uno dei più ambiti titoli, cioè «Artista emerito dell'URSS». Prokofiev e Sciostakovic gli hanno dedicato qualche loro lavoro. Anche Moïse Vainberg, compositore stimatissimo da Prokofiev, ha scritto per Rostropovich un Concerto per violoncello, ispirato alla musica popolare ebraica, moldava e polacca. A dimostrare infine l'enciclopedica musicalità di Rostropovich ci sono due suoi concerti per pianoforte e orchestra composti, rispettivamente, nel '44 e nel '46, nonché un interessante Quartetto del '49 ed altri pezzi di musica da camera, tra i quali un gruppo di deliziose liriche.

Il suo concerto di stasera, registrato il 17 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle Settimane Musicali di Budapest 1967, comprende la Suite n. 3 in do magg. per violoncello solo di Bach e la Sonata n. 2 in fa maggiore, op. 99, per violoncello e pianoforte di Johannes Brahms, scritta nel 1886. Al piano Alexandre Deduhin.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,2 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 895 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta 4,36 su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Canzoni di sempre - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Archi in parata - 1,06 Per voci e strumenti - 1,36 Vetrina del melodramma - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Musica da operette e commedie musicali - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Canzoni da ricordare - 4,06 Virtuismo nella musica strumentale - 4,36 Antologia di successi - 5,06 Ritmi del Sud America - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del Giovedì. Musiche di Occigheim, Van Weesbeke, De La Rue, Accardi, Schubert, Faiguet, D. Lasso, Mendels, Debussy, Milhaud, Bernier col Quartetto Vocale di Bruxelles. 19,15 Timely words from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Piccole inchieste su argomenti di attualità, a cura di Giuseppe Leonardi. 20,15 Saint Peter's Rome. 20,45 Teologia e Fraternità. 21 S. Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Marcel Poot: Suite per flauti. 8,45 Lezioni di francese (III corso). 9 Radio mattina. 11,05 Chopin e Schubert. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 «Ola and the Junglers». 13,10 Il romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro». 13,20 Composizioni di Chopin e Schubert. 14 Frédéric Chopin: Sonata in sol min. per vc. e pf., op. 65. 2) Franz Schubert: Movimento in do min. per quartetto d'archi (op. postuma). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Op-pop. canzonieri di Jerko Tognola. 17 Radio Gioventù. 18,05 Primo incontro di Benito Gianotti. 18,35

Canti regionali italiani. 16,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chitarrerie. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti. 20,30 Concerto in ricordo della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella. Parte prima: 1) Cimara: «Händel» e «Mozart». 2) «Valse» di Beethoven. Concerto n. 1 in do magg. per pf. e orch. Parte seconda: 3) Franz (elabor. per orch. di H. Büsser): Quattro pezzi da «L'Idillio». 4) «Musica da camera» per orch. Nell'interv. Cronache musicali. 22,05 La «Costa dei Barbari». 22,30 «Piemonte del jazz». Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Comitati.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: Ciaikovski: Sette per 10. Mozart: Sonata in si bem. magg. (pf.). Mussorgski: 6 comp. per sopr. e orch. Krumpholtz: Sonata per fl. e arpa. Vivaldi: Concerto (flauto, oboe, fagotto). Rachmaninov: Rapsodia sopra un tema di Paganini (pf. e orch.). 14 Radio RDRS: 1) orchestra. 2) «Musica da camera». 21,15 Rössler: Concerto per oboe. Gyrowetz: Sinfonia n. 15. 2) Composizioni solistiche: Berg: 4 pezzi op. 5 (clar. e pf.). Hindemith: Sonata op. 31 n. 4 (fl. e pf.). Milhaud: Sonata (oboe e pf.). 3) Musica sacra: a) Musica Mariana del '900. b) Haydn: Grande Messa in mi bem. magg. 17 Radi Svizzera italiana: Pizzetti: Sonata in fa per vc. e pf. R. Kelterborn: Musica da camera per fl., vl. e pf. J. S. Bach: «Sonata per clavicembalo». 19,15 Gioventù. 16,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 Radi Internazionale. 20,45 Teatro al microfono. 20,50-22,30 «L'uomo amato dalle donne», tre atti di G. B. Shaw.

Questa sera in CAROSELLO

l'Istituto Geografico De Agostini di Novara
presenta

Arcobaleno

l'enciclopedia per tutti i ragazzi

Tutte le materie della scuola
in una trattazione sistematica
perfettamente aderente
ai nuovi metodi di insegnamento.

- Il mondo delle piante e degli animali
- Il cammino della civiltà
- Miti e leggende
- La nostra Terra
- Corpi e onde in movimento
- I segreti dell'elettricità e della materia
- L'uomo e il suo ambiente
- Le arti
- Le grandi figure
- Giochi e sport

10 volumi
4.000 pagine stampate a colori su carta patinata
Trattazione delle materie in forma sistematica
Legatura in tela con impressioni in oro e pastello
Sovracoperta a colori plasticata



In tutte le librerie
e presso le Agenzie PEM
per la vendita rateale, chiedete

Arcobaleno
dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
10,30 **Matematica**
Prof. Dora Nelli
Proporzionalità diretta e inversa
- 11 — **Educazione civica**
Prof. Lamberto Valli
Lo stato al servizio del cittadino
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
11,30 **Geologia**
Prof. Bruno Accordi
La genesi delle rocce
- 12 — **Elettronica industriale**
Prof. Giovanni Fattore e Prof. Sisto Solari
Elementi di calcolo analogico: risoluzione di problemi fisici

meridiana

- 12,30 **SAPERE**
Replica delle trasmissioni 1967
Incontro con la musica
a cura di Gianfilippo de' Rossi
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo
6^a puntata
- 13 — **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Giorgio Ponti
- 13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
13,30

TELEGIORNALE

- 14-14,45 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Chamonix
ALBERG KANDAHAR: DISCESA LIBERA FEMMINILE
Telecronista Giuseppe Albertini
- 16,30 **ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO**
Telecronista Alberto Giubilo

per i più piccini

- 17 — **LANTERNA MAGICA**
Programma di film, documenti e cartoni animati
a cura di Luigi Esposito
Presenta Emanuela Fallini
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(SAMOR olio di semi - Formaggio Prealpino - Petit Maggiora - Royco)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA**
Testi e regia di Piero Panza
- b) **PASSI DI DANZA**
a cura di Luciana Novaro e Vittorio Salvetti
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

- GONG**
(Croff - Invernizzi Milione)
- 18,45 **XVIII SAGRA MUSICALE AL TEMPIO MALATESTIANO IN RIMINI**
Dvorki: Te Deum
Solisti Lucilla Udovich; soprano, Miroslav Cangalovic; basso
Orchestra e Coro della Filarmonica di Lubiana diretti da Ljovro von Matcic
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

- 19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
- Il lungo viaggio: Orientali**
Inchiesta sceneggiata di Diego Fabbri sulle origini del sentimento religioso
Consulenza di Egidio Caporello
Regia di Giulio Morelli
- 1^o episodio
Interpreti: Antonio Battistella, Chiara Cajo, Antonio Casagrande, Nicola Del Buono, Giorgio Favretto, Rosalinda Gaili, Stefania Giovannini, Alfredo Iovine, Andrea Lala, Sandro Quasimodo, Alfredo Sernicoli, Claudio Sorrentino, Serenella Spaziani, Giovanna Zingone

ribalta accesa

- 19,45 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Alax lanciaire bianco - Mangiadisci irradiate - Prodotti Bertolini - Pastiglie Valda - Gandini Prolemi - Pannolini Lenina)
- SEGNALE ORARIO**
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Silan - Cibalgina - Royco - Shampoo Dop - Ariston Elettrodomestici - Idro Pejo)
- IL TEMPO IN ITALIA**

- 20,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Caffè Hag - (2) Istituto Geografico De Agostini - (3) Cirio - (4) Brandy Stock 84 - (5) Vafer Saiwa)
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Paul Casalini - 3) Massimo Saraceni - 4) Cinetelevisione - 5) Arno Film

- 21 — **TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ**
a cura di Brando Giordani
DOREMI
(Frigoriferi Ignis - Lucido Nugget - Liqueur Strega)
- 22 — **LA PAROLA ALLA DIFESA**
Una cliente difficile
Telefilm - Regia di William Ball
Prod.: C.B.S.
Int.: E. G. Marshall, Robert Reed, Joan Darling, Murray Matheson

- 23 — **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

TV SVIZZERA

- 14 **TELESCUOLA: IL COMUNE OG-GI**
Teleselezione del prof. Cleto Pellanda
- 15 **TELESCUOLA: IL COMUNE OG-GI**
(ripetizione)
- 16 **TELESCUOLA: IL COMUNE OG-GI**
(ripetizione)
- 18,15 **PER I PICCOLI: «Minimondo»**
- «Io e l'orso» e «La famiglia lumaconi»
- 19,05 **TELEGIORNALE**
1^a edizione
- 19,10 **TV-SPOT**
- 19,15 **PILOT: ROMPICOLLO**
Inchiesta della serie - Il pericolo è il mio mestiere
- 19,40 **TV-SPOT**
- 19,50 **JAZZ CLUB**
1^a parte
- 20,15 **TV-SPOT**
- 20,20 **TELEGIORNALE**
Ed. principale
- 20,35 **TV-SPOT**
- 20,40 **IL REGIONALE**
- 21 **CINETECA**
Appuntamenti con gli amici del film. **CRONACHE DI POVERI AMANTI**, Lungometraggio interpretato da Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero, Cosetta Greco. Regia di Carlo Lizzani
- 22,45 **TELEGIORNALE**
3^a edizione

SECONDO

- 18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI**
1^o corso di istruzione popolare per adulti alfabeti
Insegnante Albano Manzi
Allievemento di Kicca Mauri Cerrato

- 18,30-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
- Una lingua per tutti**
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balducci
Replica della 16^a e della 17^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

- 21,10 **INTERMEZZO**
(Omogeneizzati al Plasmon - Cucine Becchi - Farfalle - Margarina Flogia d'oro - Super Silver Gillette - Vicks Vaporub)

- 21,15 **I RACCONTI DEL MARESCIALLO**
dal libro di Mario Soldati
Edito da Arnoldo Mondadori
Sesto episodio

- CUORI SEMPLICI**
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Il Maresciallo Turi Ferro
La Signora Vira Silenti
Michela Lunardon Sylvia Pascal
Signora Arnaud Marina Lando
Brigadiere Ferroglio Luciano Marin
- Appuntato Bastiano Tuccio Musumeci
Cav. Arrighi Consalvo Dell'Arti
Orelio Schio Ralph Persson
Signora Arrighi Isala Martini
Ileana Veronica Iliffe
Benzinaio Alessandro Borghi
Tenente Carabiniere Adriano Amidei Migliano
Carabiniere Saguto Hardy Reichelt
Levatrice Maria Rossi
Sceneggiatura di Romildo Craveri e Carlo Musso Susa
Regia di Mario Landi
(Produzione della Ultra Film S.p.A.)
- DOREMI**
(Aurum - Lavatrici Philco)

- 22,15 **ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**
Programma a cura di Giulio Macchi
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Fernsehaufzeichnung aus Bozen**

«Lügen Sie richtig?»

Kabarettprogramm

Ausführende: das kleine Renitenztheater Stuttgart

Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,50-21 **Berge, Täler und Menschen**

Luis Trenker erzählt mit seiner Kamera

«Unser Malbaum»

Verleih: TRENKER FILM



23 febbraio

Un servizio di «Orizzonti della scienza e della tecnica»

LA MENTE DEI BAMBINI



Jean Piaget, uno dei più eminenti studiosi della psiche infantile, sarà intervistato stasera

ore 22,15 secondo

Perché la luna è in cielo? «E' appesa lì perché non cada». Perché esistono le montagne? «Perché il sole vi tramonti dietro». Queste alcune delle risposte date da un gruppo di bambini tra i quattro e i cinque anni a un test propostogli per *Orizzonti della scienza* dal professor Guido Petter, ordinario di psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Padova. Stasera, infatti, viene trasmesso *Lo sviluppo mentale del bambino*, un servizio di Luciano Arancio che sarà soprattutto un'analisi approfondita del mondo dell'infanzia. Un mondo fantastico, dominato da diverse caratteristiche: anzitutto il finalismo, cioè

l'idea che tutto (come la luna e le montagne, appunto) deve avere uno scopo. Ma dalle risposte date al prof. Petter risulterà che i bambini sono anche degli animisti, danno cioè un'anima a tutto. «Le foglie degli alberi sanno di cadere»; «Una noce sente quando viene schiacciata» sono state le risposte di alcuni bambini di cinque anni. E ancora: nell'infanzia c'è un posto per tutto. Alla domanda «Dove è il tuo nome?», uno ha risposto «A casa». A altri test più difficili, invece, sono state date soluzioni ingenui e sorprendenti al tempo stesso. Alla domanda «Con che cosa si pensa?», due bambini e una bambina hanno risposto: «Con la bocca», «Col cuore», «Si pensa da soli». Un mondo fantastico, dunque. Ma sarebbe un errore ritenere-

lo immaturo. In realtà, la pedagogia moderna tende a considerarlo come un altro mondo, completamente diverso, dove i posti e le giustificazioni trovate per ogni cosa dai fanciulli, sono organizzate in modo ben preciso, ispirato non da principi che precedono cronologicamente quelli dell'adulto, ma da principi diversi. E' questa una delle rivoluzioni della scienza educativa del fanciullo, che vari ricercatori in molti Paesi europei stanno applicando alla scuola materna e ai primi anni della scuola normale per modificarne i sistemi eventualmente inadatti. E' stato dimostrato, infatti, che i grandi (maestri o genitori) sbagliano se considerano il bambino un immaturo, un uomo in miniatura come diceva Rousseau. Così si rischia di non capire che egli è un essere «sui generis» e di creare profonde fratture tra lui e chi ha il compito di educarlo e seguirlo, con conseguenti, possibili squilibri. Tanto più che lo stesso test di questa sera dimostrerà anche quale età delicata sia per lo sviluppo mentale quella compresa tra i quattro e gli otto anni. Tanto ingenui e infantili sono le risposte intorno ai quattro anni, quanto sorprendentemente mature, da adulto, sono quelle di bambini di otto anni. Punto centrale del servizio è un'intervista con Jean Piaget. E' uno dei più grandi studiosi della psiche infantile, e l'importanza della sua opera di ricercatore e scienziato è paragonata al contributo dato da Freud alla psicanalisi. E' stato il primo a rendersi conto che se lo sviluppo fisico dell'uomo cessa poco dopo i vent'anni (e subito comincia l'evoluzione all'indietro che porta alla vecchiaia) non avviene altrettanto per le funzioni superiori dell'intelligenza, destinate ancora ad una lunga maturità.

Giancarlo Santalmassi

ore 21,15 secondo

I RACCONTI DEL MARESCIALLO: «Cuori semplici»

Si conclude questa sera la serie tratta dal libro di Mario Soldati *Il maresciallo* racconta. La storia si svolge, questa volta, a Carmagnola e coinvolge due persone che il maresciallo Arnaudi ha in grande simpatia: un carabiniere e una cameriera. L'uomo, di natura semplice e impulsiva, durante lo spettacolo di un circo, confondendo finzione e realtà, spara contro uno splacchiato leone per salvare da un pericolo inesistente una bionda domatrice. La donna, allegra e sventata, che Arnaudi ha preso a proteggere con un sentimento paterno, si trova poi inaspettatamente compromessa in una rapina.

ore 22 nazionale

LA PAROLA ALLA DIFESA: «Una cliente difficile»

Berta Schelock è una ragazza volgare e pretenziosa. Pur di diventare una diva ha investito ogni suo risparmio per pagarsi un guardaroba adatto e un soggiorno in un albergo di lusso dove spera di essere notata da un grande attore che vi passa le vacanze. Ma all'albergo viene respinta per il suo aspetto equivoco. Esasperata Berta finisce per picchiare un poliziotto. Arrestata è sottoposta a giudizio e la sua difesa è assunta dall'avvocato Preston.

ELEMENTI E BATTERIE SUPERPILA PER RADIO



più ore d'ascolto... e migliore!

**PILLOLE
di S. FOSCA**
lassative e purgative
curano la stitichezza
IN TUTTE LE FARMACIE

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!**

Perché i PIEDI fanno male d'inverno

Il freddo e l'umidità sono le cause della cattiva circolazione del sangue e delle sofferenze dei vostri piedi. Presto! Immergeteli in un bagno caldo ai SALTRATI Rodell. I vostri piedi si riscaldano naturalmente e la circolazione del sangue è ristabilita. Il pizzicore delle screpolature e dei geloni si calma. La stanchezza cessa e camminare è di nuovo un piacere. SALTRATI Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiate i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

ATTENZIONE!

questa sera, alle 21,10, in INTERMEZZO, la

n'Becchi

presenta



“LA BECCACCIA”

n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ

23 febbraio
venerdì

TERZO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Don Backy, Mina, Johnny Dorelli, Carmen Villani, Fred Bongusto, Iva Zanicchi, Sergio Bruni, Anna Identici, Jimmy Fontana — Palmolive	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gisella Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Kalmine Brioschi	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmion	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media (Replica del Programma Nazionale del 22-2-1968)
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) Piccola storia dei metalli: L'uranio, a cura di Gino Stafford e Roberto De Robertis - Regia di R. Winter — Henkel Italiana '35 Le ore della musica (Prima parte) What's new Pussat, Quando vedrò, If you knew Susie like I know Susie, Wiederseh'n, Il mio posto qual è, Schubert: Sinfonia in do magg. n. 7 - La grande: Finale (Allegro vivace)	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcellac - 10° episodio: - Il ragno azzurro - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 Secondo Lea Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — Gradina	10 — L. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 - Waldstein - (pf. Y. Nat.) • F. Chopin: Ballata n. 1 in sol min. op. 51 (pf. T. Vassary) • C. Debussy: Children's Corner (pf. J. Demus) 10,45 R. Schumann: Liederkreis, su testi di Joseph von Eichendorff, op. 39 (J. Jölder, ten.; L. De Barberis, pf.) • S. Rachmaninov: Tre Liriche (T. Kozelkin, sopr.; A. Beltrami, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Dash '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore Fritz Wunderlich — Kraft	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico 11,41 Radiotelefortuna 1968 — Doppio Brodo Star 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60	11,25 V. Novak: Suite slovacca (Orch. Filarmonica Boema dir. V. Talich) • J. Ibert: Escales, tre quadri sinfonici (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. N. Sanzogno)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Morte e rinascita nella Manchester United 12,20 W. A. Mozart: Trio in mi bem. magg. K. 542 per pf., vl. e vc. • D. Sciostakovic: Trio in mi min. op. 67 per pf., vl. e vc. (Trio Ceko)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza	13,05 CONCERTO SINFONICO Solista Jascha Heifetz H. Vieuxtemps: Concerto in la min. op. 37 per vl. e orch. (Orch. New Symphony di Londra, dir. M. Sargen) • S. Prokofiev: Concerto n. 2 in sol min. op. 63 per vl. e orch. (Orch. Sinf. di Boston, dir. C. Münch) • L. van Beethoven: Concerto in re magg. op. 61 per vl. e orch. (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana	14,30 CONCERTO OPERISTICO: tenore Mario Del Monaco (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15	Giornale radio - Radiotelefortuna 1968 '13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '30 Le nuove canzoni '45 Relax a 45 giri — Ariston-Records	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI PIANISTI: VLADIMIR HOROWITZ (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,10 G. P. Telemann: Quartetto n. 6 in mi min. per fl., vl., vc. e continuo (Quartetto di Amsterdam) 15,30 G. F. Ghedini: Credo di Perugia, per coro e orch. (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. M. Rossi - Me del Coro R. Maghini) 15,55 R. Strauss: Divertimento, suite op. 86 su musiche di F. Couperin (Orch. Sinf. di Bamberg, dir. C. Krause) • J. Suk: Serenata in mi bem. magg. op. 6 per archi (Orch. d'archi dir. A. Winograd)
16	- Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di Marco Lami '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rosa	16 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - La politica per la stabilità monetaria, di Giacomo Corra Pellegrini	
17	Giornale radio '05 Vi parla un medico - Ulrico di Alchelburg: « Le amnesie » '11 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini « Le nove Sinfonie di Beethoven » VIII. Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93 '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e Gino Crotti Una speranza per i giovani chirurghi - Cronache giovanili - Gioventù a Grenoble	17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera 17,10 Perché sulle strade ghiacciate si sparge il sale? - Risponde Edmondo Bernacca 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale) 17,45 E. Deniaov: Concerto per fl., ob., pf. e percussioni (Gruppo « Neue Musik » di Berlino, dir. G. Humel) (Reg. eff. il 10 ottobre dal Sender Freies di Berlino in occasione del « Festival di Berlino 1967 »)	
18	'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Il centenario di Lautréamont; G. Baldini: Invito ad Hardy; G. Vigorelli: Tre esperimenti; E. Croce: Alfred Andersch e il romanzo dell'inadattamento - Echi e verifiche; B. Bocciarelli: Celebrazioni rossiniane
19	'12 Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Tellioli - 5ª puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò — Johnson & Son 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 Il classico dell'anno ORLANDO FURIOSO, raccontato da ITALO CALVINO - 8ª: Mandricardo rapisce Dorotea - Lettura di Bonagura e Sbragia - Regia di Nanni de Stefani '45 Concerto sinfonico diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del violinista Riccardo Benigola - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20 — Teatro stasera Rassegna quindicinale degli spettacoli, a cura di Rolando Renzoni 20,45 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano 21 — La voce dei lavoratori 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni	20,30 Geologia e civiltà I prodotti dell'evoluzione della crosta terrestre IV. Le sabbie, a cura di Giorgio Rinaldi
21			21 — La Russia del Krokodil Un programma di Silvio Bernardini Regia di Gastone Da Venezia (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara Fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Poeti americani tra le due guerre, a cura di A. Rizzardi - VII. Hart Crane
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		23,05 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transistabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti della quinta puntata: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Anzoleto: Massimo De Francovich; Il conte Giustiniani: Massimo Serato; Il maestro Porpora: Gino Mavara; Cora: Angelina Quintero; Clorinda: Mariella Furguele; Stefani: Alberto Marché; Una comare: Elena Magoja; Un artigiano: Ignazio Bonazzi; Un gondoliere: Alberto Ricca e inoltre: Franco Alpestre, Mario Brusa, Paolo Faggi, Renzo Lori.

SECONDO

10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del decimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; Fairking: Franco Morgan; Maud: Lucia Catullo; James: Edoardo Torricella; Powers: Arnaldo Ninchi; Gibson: Franco Scandurra ed inoltre: Stefano Agostini, Franco Luzzi, Grazia Radicchi, Tullio Valli, Angelo Zanobini.

15,15/Grandi pianisti: Vladimir Horowitz

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sonata in fa maggiore K. 332*; Frédéric Chopin: *Valzer in la minore op. 34 n. 2*; Robert Schumann: *Arabesque op. 18*; Claude Debussy: *Tre Preludi* dal Libro II; Les Fées sont d'exquises danseuses; Bravères - Général Lavine, eccentricque.

21,10/Novità discografiche francesi

Debout: *Comme un garçon* (Sylvie Vartan); Simon: *Les petits a je*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,2 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 865 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calzavara O.C. su kHz 900 pari a m 49,30 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica nella sera - 23,15 Concerto di musica leggera con le orchestre di Franck Pourcel, Enoch Light, David Rose e Willie Bobb; i cantanti Percy Sledge, Dionne Warwick, Annie Ross, Lizzie Miles e i complessi vocali The Double Six di Parigi e i cantori moderni; i complessi di Alberto Socarras, King Curtis, Gerry Mulligan, Sharkey Bonano; il duo pianistico Ferrante e Teicher con l'orchestra di Nick Perito; 1,36 Motivi per tutte età - 1,06 Chiacchierate musicali con le orchestre di Stanley Black, Manny Albany, George Williams, Tony Osborne, Hill Bowen, Macchito - 2,36 Romanza da opera - 3,06 Tra swing e melodia - 3,36 Voci nuove della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniretta - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,36 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

r'aimé (Yves Simon); Du Pac: *Ma cour de miracles* (Martine Batouard); Sledge: *Je suis triste* (Dick Rivers); Sellers: *Les arbres morts* (Nana Mouskouri); Adamo: *Mademoiselle vous* (Adamo).

TERZO

14,30/Concerto operistico: tenore Mario Del Monaco

Vincenzo Bellini: *Norma*; «Meco all'altare di Venere»; Giuseppe Verdi: *La forza del destino*; «O tu che in seno agli angeli»; Luisa Miller: «Quando le sere al placido» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); Ernani: «Come rugiada al cespite» (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede); Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*; «No, pazzo son» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede); *Turandot*; «Nessun dorma» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Argeo Quadri); Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*; «Mamma quel vino è generoso»; Finale dell'opera (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*; Ouverture (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter); Wolfgang Amadeus Mozart: «Ah, lo previdi»; Recitativo e Aria «Ah! l'involta agli occhi miei»; K. 572, per soprano e orchestra (solista Gundula Janowitz); Orchestra dei Wiener Symphoniker diretta da Wilfried Böttinger; Franz Schubert: *Sinfonia n. 10 in do maggiore «La grande»* (Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Boneschi: *Arabesco per archi* (Giampiero Boneschi); Adamo:

Notre roman (Raymond Lefèvre); Piccioni: *More than a miracle* (per piano e orchestra, dir. Roger Williams); Tamponi: *Ore felici* (Pierluigi Uboldi); Kessling: *Charming girl* (Heinz Kessling); Hardin: *If I were a carpenter* (Caravelli); Bargon: *Concerto d'autunno* (Manuel); Flut: *Con te stasera* (Rolf Cardello); Lange: *Cara mia* (Arturo Mantovani); Cory: *I left my heart in San Francisco* (Chet Baker).

SEC./10,15/Jazz panorama

Richmond-Bayhia-Warner: *Bessie couldn't help it* (Hoagy Carmichael); Condon-Sullivan-Misrow-Teagarden: *That's a serious thing* (Eddie Condon); Franklin: *I hope Gabriel likes my music* (Gene Krupa); Mroczka-Paduch: *Wade* (Matty Matlock ad the Paducah Patrol).

SEC./13/Hit parade

La classifica relativa alla settimana di venerdì 9 febbraio è pubblicata a pagina 18 nella rubrica *Bandiera gialla*.

SEC./14/Luke-box

Miller-Cassia-Wells: *Il sole è di tutti* (Dino); Arbi-Casaburi-Barone-Ruthard: *Lacrima di sale* (Le Orme); Nascimbene: *Shake* (Les Colmenes); de la chanson; Pace-Panzeri-Pilat: *Il re della speranza* (Leo Sardo); Pomus-Gamachio-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola); L. Martelli: *Voglio tutto quello che vuoi* (Cris Baker); Hillard-Panesis-Bacharach: *Bambolina* (I Corvi); Endrigo: *Non è questo l'addio* (Marisa Sannia); Gray: *Supercar* (Nelson Riddle); Fenati: *Forse* (Germana Caroli).

NAZ./18,20/Per voi giovani

On a Saturday night (Eddie Floyd); *Un tempo per piangere, un tempo per amare* (Don Powell); *Green Tambourine* (Lemon Pipers); *Darlin'* (Beach Boys); *Love me two times* (The Doors); *La rosa* (José Altafini); *You can't judge a book by the cover* (The Muggwumps); *Nobody but me* (The Human Beinz); *She's a rainbow* (Rolling Stones); *Eu estoi aqui* (sonado per voce (Roberto Carlos)); *I'm coming home* (Tom Jones); *Guitar man* (Elvis Presley); *Soul man* (Ramsey Lewis); *Got my mojo working* (Jimmy Smith). Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Un concerto diretto da Gracis

LA "TERZA" DI MALIPIERO

20,45 nazionale

L'odierno concerto sinfonico è affidato alla direzione di Ettore Gracis e si apre con la Terza Sinfonia (delle Campanie) di Gian Francesco Malipiero, terminata il 24 febbraio 1945. In una toccante lettera al critico musicale svizzero Alois-Mooser, il Maestro scriveva: «Trovo che le campanie purificano l'aria soffocando i rumori della volgarità. Durante la guerra esse mi ricordavano la pace. Le ho sentite suonare l'8 settembre 1943 per esprimere la gioia della pace. Fu un falso allarme. I tedeschi hanno invaso l'Italia. Ho sentito il rumore dei loro passi che annunciavano la morte... Le campanie cancellano tutto questo. Esse erano un particolare stato d'animo. Ecco dunque la mia Terza Sinfonia scritta in uno dei più terribili momenti: alla fine del '44 e all'inizio del '45! Ha mai sentito Lei, dalla laguna, Venezia tutta vibrante delle sue campanie? Quando diviene un grande strumento musicale...».

Al centro della trasmissione figurano le Sequences, musica per violino e orchestra di Roman Haubenstock-Ramati, che, nato a Cracovia il 27 febbraio 1919, è tra i musicisti più all'avanguardia nel campo degli esperimenti sonori. Ha studiato nella città natale con Malowski. Interrompe le Sequences, il violinista Riccardo Brengola, nato a Napoli nel 1917 e premiato a 19 anni al Concorso Internazionale di Ginevra. Brengola è insegnante all'Accademia Chigiana di Siena.

Completano la trasmissione Sette Canzoni di Giovanni Gabrieli: Canzone XXVIII (a 8), Canzone II (a 8), Canzone IV (a 8), Canzone XVIII (a 8), Canzone XIX (a 15), Canzone XX (a 15), Canzone XX (a 15 per 5 cori). La realizzazione strumentale è di Ettore Gracis basata sulle trascrizioni di Siro Cislino. Queste antiche canzoni «da suonare» e non guidate «da cantare» sono colme di meravigliosi effetti di echi, di ripieni, di grazia e di interiore dolcezza, tipici della Venezia seicentesca. E' proprio con queste Canzoni che Giovanni Gabrieli (Venezia 1557-1612), nipote e allievo di Andrea, si era reso celebre non solo presso gli italiani ma anche presso i musicisti tedeschi.

Un programma di Bernardini

LA RUSSIA DEL KROKODIL

21 terzo

Il Krokodil è il più famoso giornale umoristico-satirico dell'Unione Sovietica, esce ogni dieci giorni e pubblica lettere, segnalazioni, denunce e proteste per informare le autorità su ciò che non funziona e per stimolare l'intraprendenza di tutti. Con La Russia del Krokodil, Silvio Bernardini si propone di aprire per l'ascoltatore una finestra sulla Russia più inedita, quella che lotta contro l'indolenza, la sopraffazione dei piccoli burocrati, la cecità di certi dirigenti. Il Krokodil, infatti, è l'unica pubblicazione sulla quale sia possibile un colloquio con la Russia che brontola; ed anche se l'Unione Sovietica, a distanza di cinquanta anni dalla rivoluzione d'Ottobre, ha compiuto passi da gigante, lamenta molte disfunzioni. Accanto — o dietro alle grandi e importanti realizzazioni — ai «putnik», ai grandiosi piani pluriennali, ci sono parecchie cose grandi e piccole che appaiono come residui della vecchia Russia patriarcale e lenta: le cose inutili che certe fabbriche si ostinano a produrre a peso per adempiere il piano (ad esempio certi orribili lampadari che nessuno acquista) o le cose utilissime che invece nessuno produce (come le penne a sfera) o quelle indispensabili la cui produzione è sempre scarsa (come i pezzi di ricambio per gli elettrodomestici, le automobili, i televisori).

Il Krokodil è probabilmente il giornale più letto in URSS, forse anche più della Pravda e delle Izvestia, che tirano milioni di copie, e la sua diffusione conferisce al periodico un peso notevole nella vita del Paese. Una nazione con la produzione rigidamente controllata dall'alto, dominata da una rete di funzionari non sempre — fatalmente — all'altezza dei loro compiti e popolato da gente che ogni giorno aumenta le proprie esigenze diffidando, obbedendo alla buona regola di portare sempre il nome e il cognome dei denunciati e degli accusati.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, dedicato agli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Gualtari e Alberto Manadori. Pensiero della sera. 20,15 Editoriali romani. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santoro Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Apostolokova beseda: poromeno. 21,45 L'Archeologia racconta. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 11,05 Tram. da Zurigo. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 A ritmo di samba. 13,10 Il romanzo a puntate. Il vulcano d'oro. 13,20 Orchestra Radios. 13,50 Concerti. 14,10 Impariamo a cantare (Walter Ratti). 14,55 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Maestri italiani del Settecento. (Esecutori: Antonio Zuppiello, Epigdio Roveda, v.; Luciano Sprizzi, clavi e fortepiano). 19 D. Scavelli: Sonata in re magg. per clavi. (Longo 161). 20 G. Sammartini: Sonata in sol magg. op. 3, n. 2 per fl. e clavi. 3) L. Beccelardi: Sonata III in sol magg. per vc. e fortepiano. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera ita-

liana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Obiettivo jazz. 21,45 Orchestra varia. 22,05 La briciola. 22,35 Complessi d'ogni. 23 Notiziario-Attualità. 23,30 23,30 Biglietto musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: Gluck: Orfeo (estratti). Mozart: Serenata in do min. Bach: Suite n. 1. Sonate a quattro di Quantz. 13,15 Siemens: Brahms: Sinfonia n. 1. 14 Radio RDRS: 1) Organo (Schlatter). Cabezón, Peraza, de Arango, Cabanillas, Elias, Angles, Oñegues. 2) Orchestra di Mozart: Sinfonia K. 202. Beethoven: Fantasia per coro, pf. e orch. Jarnach: Variazioni op. 25. 15 Musica per coro di Kozeluch e Smetana. 16,45 Händel: Sonata op. 1, n. 2 (fl. dolce). Bach: Suite francese n. 4. Vivaldi: Sonata op. 14 (vc.). 5) Lieder di Beethoven e Jensen. 17 Radio Svizzera italiana: 1) Aladino D. Martino: Ouverture per La Locandiera. 2) Goldoni (Orch. della RSI, dir. Leopoldo Casella). 2) Sandro Fuga: Otto chiacchiere. 3) commedia eroicomico in un atto di Ignio Fuga (da una novella di Maupassant) (Orchestra della RSI, dir. Antonio Basile). 4) Radio Gioventù. 30 Bollettino per economico e finanziario. 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Tram. da Zurigo. 20 Dia-ni culturali. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Jean Jacques Hauser, pf. Liast: «Mazepa» (dagli Studi trascendentali). Scriabin: Sonata n. 4 op. 30. Bartók: Due danze da camera. 20,45 Incontro con i Beatles. 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 Recital del tenore Carlo Gaffa (Alfredo Sorensen, pf.). Composizioni di Scavelli. 21,45 Part. Fuga. Bettini. Scavelli. Malipiero. Vieri Tosatti e Spezzafiori. 22-23 Ballabili.

in confidenza



**Aqua Velva
Ice Blue
Williams**
vi suggerisce Carlo Dapporto
questa sera nel carosello
AQUA VELVA

**Novità tedesca per i lavori a maglia
PIU' VELOCE - PIU' ESATTO - SENZA FERRI**

Con ROTA-PIN non è più necessario contare le maglie.
Potrete eseguire fino a 180 punti e confezionare, con una grande varietà di disegni, pullover, maglie, berretti, calze, scialli, con tutti i filati di lana, cotone, rafia, nylon, ecc. Il ROTA-PIN viene spedito contrassegno L. 3000 franco domicilio. Opuscolo illustrato gratis. Indirizzo in stampatello.
Ditta AURO, Via Udine, 2 S TRIESTE



**la donna accorta
ormai lo sa**

VèGé vende
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

VèGé



sabato

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francese
Prof. Massimo Colesanti

10,30-10,50 Il presente, l'imperfetto, il passato prossimo

11,10-11,30 Il più che perfetto

11,50-12,10 - 1789 -

Inglese

Prof. Wanda D'Addio e Prof. Vittorio Giglio

10,50-11,10 Tom sconfigge una grave pericolo

11,30-11,50 Incendio a Thames Road

12,10 Scozia

meridiana

12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967
Gli anni inquieti: 1918-1940
Corso di storia
a cura di Alberto Monticone e Osvaldo Biondi
Realizzazione di Salvatore Nocita
6^a puntata

13 — OGGI LE COMICHE

— Il duello
con Buster Keaton
— Un filtro magico
Regia di Zlatko Grgic

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14-15,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Chamonix
ALBERG KANDAHAR: DISCESA
LIBERA MASCHILE
Telecronista Giuseppe Albertini

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Morione
Regia di Marcella Catti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Tortellini Mamma Francesca - Invernizzi Milione - Giocattoli Sebino - Doria Crackers Biscotti)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Lievito Pane degli Angeli - Cibalgina)

18,45 ITINERARI

Viaggio tra i Curdi
Documentario di Brian Branston
a cura di Franca Caprino

19,15 SETTE GIORNI AL PARLA- MENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cucine Scic - Invernizzi Invernizzi - Dolcificio Lombardo Perfetti - Rilux hair spray - Simmenthal - Biscotti Colussi Perugia)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Biscotti Pala d'Oro - Brandy Vecchia Romagna - Zoppas - Olio Bertolli - De Rica - Es-sogas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscotti al Plasmon - (2) Super-Iride - (3) Verdal - (4) Kambusa Bonomelli - (5) Williams Aqua Velva
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brera Film - 2) Paul Film - 3) Cinetelevisione - 4) Vision Film - 5) Cinetelevisione

21 — Garinei e Giovannini presentano

Delia Scala in

DELIA SCALA STORY

Seconda puntata

- Andiamo al cinema -

Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele
Orchestra diretta da Franco Pisano

Costumi di Giulio Coltellacci
Coreografie di Malcolm Clare
Scenografie di Tullio Zitkovsky
Regia di Vito Molinari

DOREMI'

(Surgeati Brina Frigodaunia - Amaro Petrus Boonekamp - Max Factor)

22,15 LA PROVINCIA CHE CAMBIA

a cura di Mario Lucio Savarese
Regia di Folco Quilici
con la collaborazione di Claudio Bertieri
Terza puntata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2^o corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Marzi
Allievemento di Kicca Mauri Cerrato

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldezz
Replica della 15^a e della 16^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Crema Clearasil - Dash - Linares - Castor Elettrodomestici - Fiordagosto Althea - Industria Dolciaria Ferrero)

21,15

CHE STA SUCCEDENDO?

(What's happening?)
Pop-art e consumi a New York
Un documentario di Antonio Branca

DOREMI'

(Cera Emulsio - Florio)

22,05 LA FIGLIA DEL CAPITANO

di Aleksandr Puskin
con **Amedeo Nazzari**
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Fulvio Palmieri e Leonardo Cortese
Sesta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Marja Ivanovna (Mascia)
Lucilla Morlacchi
Aldo Rendine
Il maggiore Zurin
Vittorio Sanipoli

Il generale Andrej Grinev
Michele Malaspina
Avdotja Elena Da Venezia
Il maestro di posta Loris Gizzi
Anna Vlasheva Elvira Cortese
Una signora Evi Maltagliati
L'ufficiale della guardia Ettore Ribotta

Il dignitario Fernando Cajati
Petr Andreic Grinev
Umberto Orsini
Amedeo Nazzari

Pugacev Mario Bardella
Il funzionario
e inoltre: Angelo Di Domenico, Antonio Guida, Mario Lombardini, Ugo Schiavo, Gennaro Som-mella

Musiche originali di Piero Piccioni
Scene di Nicola Rubertelli
Costumi di Giulia Mafai
Arredamento di Gerardo Viggiani
Delegato alla produzione Andrea Camilleri
Regia di Leonardo Cortese (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mutter ist die allerbeste
2. Folge
Fernsehkurzfilm
Regie: Oscar Rudolph
Verleih: SCREEN GEMS

20,35 Kampagne

Filmbericht
Regie: H. J. Pribe
Verleih: TELEPOOL

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern



24 febbraio

La terza puntata dell'inchiesta «La provincia che cambia»

DA UDINE A SIRACUSA



Una veduta del teatro greco di Siracusa; la città siciliana, dopo secoli di immobilismo, è proiettata verso una profonda trasformazione industriale (settore petrolchimico)

ore 22,15 nazionale

L'inchiesta di Folco Quilici sulle trasformazioni in atto nella provincia italiana giunge questa sera alla sua terza trasmissione che punterà l'obiettivo su due città diversissime tra loro: Siracusa e Udine (mentre la settimana scorsa è stata la volta di Pescara e Vicenza). Città diversissime, abbiamo detto, per cultura e tradizioni, oltre che per obiettivi fattori di posizione geografica; eppure coinvolte in una comune situazione storica di evoluzione sociale e tecnologica che ha offerto agli autori dell'inchiesta la possibilità di istituire un valido parallelo tra i due centri. I quali, in un passato abbastanza recente, erano considerati dagli economisti al-

la luce di una ineluttabile spirale statistica che li poneva nelle zone storicamente depresse del nostro Paese. Legate ad un tipo di economia prettamente agricola, per di più gestita secondo metodi arcaici, sia Udine che Siracusa si sono trovate per secoli ancorate ad una posizione rigidamente statica: per anni ed anni non hanno «prodotto» che emigranti. E l'emorragia di forze umane era un fenomeno che trovava del resto una spiegazione anche nella comune posizione di terra di frontiera costantemente esposta alle minacce di conflitti e a conseguenti invasioni di forze armate. E' avvenuto per il Friuli, come tutti sanno, e per la Sicilia nell'ultima guerra: ricordiamoci che Cassibile (dove fu firmato l'armistizio) è

ad un passo da Siracusa. Ma le cose nel frattempo sono cambiate abbastanza vistosamente: la generazione di Cassibile non è più quella di oggi, mutata questa molto più profondamente e tumultuosamente di quanto la prima non lo fosse nei confronti di quella di Caporetto. Persino i tradizionali sistemi di pesca del pesce spada sono cambiati oggi a Siracusa, così come a Udine gli imprenditori agricoli pensano ad un serio cambiamento di rotta nella conduzione dei poderi. Entrambe le città sono attualmente proiettate verso una trasformazione di tipo industriale della loro economia e ci sono in proposito già confortanti segni di sviluppo offerti dai massicci investimenti per la creazione di infrastrutture (Udine) e per l'espansione di industrie petrolchimiche (Siracusa). L'inchiesta televisiva si propone appunto, evitando l'agiografia locale, di misurare queste trasformazioni in atto in due tipiche province.

g. t.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
16 VERSO LA LUNA E OLTRE. Realizzazione di Rudiger Proke. Redazione di Eugenio Bigatto (ripetizione)
17 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. STORIA DEL COLONIALISMO a cura di Bruno Caizzi. 3. «Il colonialismo e la politica di potenza» (ripetizione)
18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Camerini presenta: «Fuoco di fila». «Il gioco degli scacchi» spiegato da Adalberto Andreani. 8ª puntata - «La torre della leggenda» - telefilm della serie «I tre moschettieri»
19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,10 TV-SPOT
19,15 PASSAPORTO PER UN MONDO MERAVIGLIOSO. Document. della serie «Diario di viaggio»
19,40 TV-SPOT
19,50 IL VANGELO DI DOMANI
20 ARRIVA YOGHI, disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 CHI C'È GIOIA VIVERE. Lungometraggio interpretato da Alain Delon, Barbara Lass, Gino Cervi, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Arnoldo Tieri, Ugo Tognazzi
22,30 SABATO SPORT
23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 21,15 secondo

CHE STA SUCCEDENDO? (What's happening?)

E' un'inchiesta dedicata al mondo pop e alle sue varie forme: l'arte, la poesia, il cinema. L'inchiesta è stata realizzata interamente negli Stati Uniti e si avvale della collaborazione delle maggiori personalità pop.

ore 22,05 secondo

LA FIGLIA DEL CAPITANO

Le puntate precedenti

Petr Grinev viene inviato per servizio in una lontana guarnigione. Durante il viaggio conosce per caso un certo Pugacev, al quale, in una notte di tempesta, regala la sua pelliccia. Siamo nel 1777. In Russia infuria una rivolta, anche la guarnigione di Bielogorsk, dove si trova Petr, viene conquistata dai ribelli. A capo degli insorti è Pugacev che riconosce in Petr l'uomo che era stato generoso con lui, gli salva la vita. Il giovane raggiunge un'altra guarnigione. Poco tempo dopo viene a sapere che Mascia, la ragazza da lui amata figlia del comandante di Bielogorsk, è rimasta prigioniera di un ufficiale zarista che ha tradito la causa. Petr decide di andare a liberarla abbandonando il suo reparto. Dopo molte peripezie la ritrova, e, ottenuto un salvacondotto da Pugacev, torna alla fortezza con Mascia. D'ora in poi egli combatterà valorosamente. Ma, domata la rivolta, è accusato di tradimento.

La puntata di stasera

Mascia apprende che il fidanzato è stato condannato ai lavori forzati in Siberia. Disperata, decide di recarsi a Pietroburgo per implorare la grazia. L'impresa sembra disperata. Mascia però, con l'aiuto di una intrinseca ma utilissima locandiera, riesce a avvicinare la zarina e a esporle il tragico caso di Petr. La grazia è concessa: a Petr viene però ordinato di comandare il plotone di esecuzione che giustizierà Pugacev.

GRATIS UN DISCO LINGUAPHONE VI SVELA IL SEGRETO DEL SUCCESSO

— Quando ti promettono qualcosa di eccezionale, come reagisci?
— Con l'incredulità, o almeno con il dubbio.

— Perché?
— Perché io credo solo a quello che posso constatare da me stesso.

— Questo atteggiamento ti giova?

— Talvolta sì, perché mi evita molti errori. Talvolta no, perché la diffidenza eccessiva può farmi perdere ottime occasioni.

— E allora?

— Insisto: l'ideale sarebbe di essere sempre in condizioni di poter provare prima, da me stesso.

— Dunque, se io affermo, per esempio, che col Metodo LINGUAPHONE tu puoi benissimo imparare una lingua straniera tanto preziosa oggi, anche in soli tre mesi, dedicandovi non più d'un quarto d'ora al giorno, tu mi credi?

— No.

— Anche se ti dimostro che l'Istituto LINGUAPHONE è diffuso in tutto il mondo, con centinaia di migliaia di allievi soddisfatti, che LINGUAPHONE è l'unico a offrire la scelta fra trentacinque lingue diverse, che, se vuoi, ti corregge anche i temi, che ha una antica fama di efficienza e di serietà?

— No.

— E se ti regalassi, naturalmente senza il minimo impegno da parte tua, un vero disco a 45 giri, con incise alcune lezioni in Inglese, Francese e Tedesco, e con il relativo testo illustrato da seguire con l'occhio, mentre ascolti, in modo da farti provare da solo se funziona?

— Allora sì. Ecco una proposta onesta, di quelle che piacciono a me. Tu, in sostanza, mi dai ragione. Tu mi offri di provare da me stesso, per non fidarmi delle dichiarazioni altrui, senza spesa e senza impegno.

— Certo. Allora lo vuoi, il disco?

— Sicuro che lo voglio. Magari potessi convincermi che posso imparare una lingua straniera tanto in fretta e senza il fastidio della scuola! Come devo fare per avere il disco?

— E' semplicissimo. Compila e spedisci il tagliando. Avrai il disco e un Opuscolo a colori con tutti i dettagli, anche sull'eventuale pagamento rateale senza cambiali. Ma... fallo SUBITO, perché il tempo è veramente danaro, e lo stock dei dischi di prova può esaurirsi.

— Lo faccio OGGI STESSO e...

— Dimmi...

— Grazie! Davvero grazie!



Dott. Vincenzo Corrales, Parco Margherita 32, Napoli.

Scrivo:

«Agli esami di concorso, i vostri Metodi d'Inglese e spagnolo mi hanno fatto fare una bellissima figura. Grazie di cuore».



Giancarlo Selmi via del Giglio 10, Empoli.

«Non sono che un semplice operaio che ha seguito il Metodo Linguaphone. Permettetemi di ringraziarvi, e di definirlo semplice, alla portata di tutte le menti, efficacissimo!»

COME RICEVERE IL DISCO

Compila e spedisca OGGI STESSO il tagliando. Riceverai, oltre al disco col relativo testo, un bell'Opuscolo a colori con tutti i dettagli sul Metodo che si addice a ogni età e condizione sociale, a tutti i livelli culturali, proprio per la sua estrema semplicità, per l'assenza di imporre pedantemente scolastiche, per la sua meravigliosa e istintiva naturalezza. Spedisca SUBITO, per non perdere un'occasione veramente d'ORO!

Spedite qui

Spett. LA NUOVA FAVELLA Via Borgospesso 11/15 - 20121 Milano
REP. LINGUAPHONE - RC/662

Gratis e senza alcun impegno da parte mia, vogliate spedirmi il disco dimostrativo e l'Opuscolo illustrato con tutti i dettagli sul Metodo LINGUAPHONE, per l'apprendimento delle lingue straniere. Vi prego di tener presenti le seguenti risposte al vostro questionario:

Quale lingua vorrebbe imparare?

A che le serve un'altra lingua? ☐ Cultura ☐ Viaggi ☐ Lavoro ☐ Affari ☐ Studi

Ha già studiato lingua straniera con vecchi sistemi superati? ☐ SI ☐ NO

Può trovare un quarto d'ora al giorno per lo studio? ☐ SI ☐ NO

(Inviare una cartolina nel quadrato a fianco per la risposta)

Nome e Cognome _____

Età _____ Professione _____

Via _____ N. _____

Cod. post. _____ Città _____ Prov. _____

Per i solleciti adempimenti dei gestori.

(Scrivere in stampatello, per favore)

SPEDITE OGGI STESSO

6	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti 35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Giornale radio 10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Christy, Dino, Flo Sandon, Nicola Di Bari, Bruno Martino, Gloria Christian, Adamo, Nilla Pizzi	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Gisella Sofio vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts 06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — Galbani 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e del mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi — Malto Knapp 35 Le ore della musica (Prima parte) What's new Pussycat. Non è casa mia, La mia vita Puppet song, Smile, La bohème, Liezt: Joux d'eau à la Villa d'Este (da - Années de pèlerinage -)	10 — Ruote e motori 10 — JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,15 Notizie del Giornale radio - Controluce — Gradina 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la par- tecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Gilioli
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli 24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Camay 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 Radiotelefortuna 1968 11,44 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio 05 Contrappunto 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Olearia Tirrena 20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presen- tano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina	13 — UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI La musica che piace a noi Regia di A. Zanini — Talco Felce Azzurra Paglieri 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 IL SABATO DEL VILLAGGIO Regia di Adolfo Perani — Olio di oliva Carapelli
14	Trasmissioni regionali 40 Zibaldone italiano Prima parte: LE CANZONI DI SANREMO 1968	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Angolo musicale — E.M.I. Italiana
15	Giornale radio - Radiotelefortuna 1968 13 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 45 Schermo musicale — DET Discografica Ed. Tirrena	15 — Recentissime in microscolto — Meazzi 15,15 GRANDI DIRETTORI: CLEMENS KRAUSS (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi: Tra le note - Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 Cesco Baseggio presenta: La discoteca di papà Un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — RAPSDIA a cura di Lea Calabresi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto 10 Voci e personaggi Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Gina Cigna, Tancredi Pasero, Gian Giacomo Guelfi diretti da Gastone Mannozi	17 — Gioventù domanda a cura di Francesca Arena Luccarelli Ciclo sui diritti dell'uomo: La libertà politica 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Bon- compagni - Regia di M. Ventriglia — Gelati Algida
18	INCONTRI CON LA SCIENZA «Piante e non piante», a cura di Valerio Giacomini 10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 Trattenimento in musica con Radio Ombrà	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	25 Le Borse in Italia e all'estero 30 Luna-park	19 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — Collegio femminile Romanzo di Charlotte Brontë - Traduzione e ridu- zione radiofonica di Marcella Hannau - Quinta ed ultima puntata - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 20,45 MUSICA DA BALLO (Prima parte) (Vedi nota)
21	Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21 — Italia che lavora MUSICA DA BALLO (Seconda parte) 21,10 Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
22	05 DOVE ANDARE Itinerari aerei intorno al mondo: Svezia, a cura di Claudio Lavazza 20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,35 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

10 — F. J. Haydn: Largo assai - Minuetto dal Quartetto op. 76 n. 1 • I. Albeniz: Zambra granadina • D. Scarlatti: Sonata in sol magg. L. 79 • F. Mendelssohn-Bartholdy: Romanza senza parole op. 30 n. 3 • F. M. Torroba: Romance de les Pinos (chit. A. Segovia)
10,20 S. Prokofiev: Alexander Nevski, cantata op. 78 per contralto, coro e orch. (sol. L. Legosteva - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. S. Semosoud - M.I. del Coro Pitza e Bondar)

11,05 **Antologia di interpreti**
Dir. P. Monteux, sopr. R. Scotto, vl. A. Grumiaux, bs. F. Corena, dir. I. Kertesz
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma) Vincenzo Piano Mortari: Tradizione comune del diritto europeo
12,20 C. Chavez: Sinfonia n. 5 (Orch. d'archi della MGM, dir. I. Solomon) • A. Copland: Concerto per pf. e orch. (sol. E. Wild - Orch. Symphony of the Air dir. l'Autore)
12,55 **Musiche di Alexander Borodin**
Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Borodin); Due Liriche (B. Christoff, bs.; A. Beltrami, pf.); Sinfonia n. 2 in si min. (Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos)

14 — **Recital della pianista Marcelle Meyer**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,45 **Der Corregidor**
Opera in quattro atti di Rosa Mayreder da «El Sombrero de tres picos» di Alarcón
Musica di HUGO WOLF
Il Corregidor
Donna Mercedes
Juan Lopez
Pedro
Tonuelo
Tio Lukas
Repela
Duenna
Orchestra Sassone di Stato e Coro dell'Opera di Dresda diretti da Karl Elmendorff

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Carnevale romano - Conversazione di Sallustio Bossi
17,20 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
Intervallo musicale
2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 A. Grieg: Concerto in do magg. per fl. e orch. (sol. S. Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. V. Deszarzena)

18 — NOTIZIE DEL TERZO
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
Settimanale di cinema e teatro, a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 P. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50 per pf., vl., vc. (Trio Suk)

20 — **Jazz-session**
al - Musiktag für zeitgenössische Tonkunst 1967 - di Donaueschingen
(Registrazione effettuata il 21 ottobre 1967 dal Südwestfunk di Baden-Baden)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Orsa minore
MUSICA E LAZZI
Diverimento dalla Commedia dell'Arte di Cesare Brero e Giancarlo Sbragia - Regia di Giancarlo Sbragia (Vedi Locandina)

23,35 Rivista delle riviste
Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Dee-Lippman: *Too young* (Billy Vaughn) • Del Prete-Beretta-Celentano: *30 donne del West* (La coppia più bella del mondo) • Manning-Marchetti: *Fascination* (Julie London) • Jobim: *Meditação* (Felix Slatkin) • Sanchez-Modugno: *La banda* (borsaccia Domenico Modugno) • Davies: *Dandy* (Herman's Hermits) • Califano-Pallavicini-Conte: *Grin-grin-grin* (Carmen Villani) • Hatch: *Ciao ciao* (Johnny Douglas).

11,30/Antologia musicale

Alan Shuman: *Tema e Variazioni* per viola e orchestra (solista Emanuel Vardi • Orchestra Sinfonica ABC diretta da Sylvan Shulman) • César Franck: *Variazioni sinfoniche* per pianoforte e orchestra (solista Walter Gieseking • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Henry Wood).

15,13/Zibaldone italiano

Programma della seconda parte: De Lorenzo-Alfonso: *Polvere di luna* (Gaz, c. Athos Poletti, dir. Vigilio Piubeni) • Jannacci-Ricardo: *Giovanni telegrafista* (Enzo Jannacci) • Vannuzzi: *Etrusca* (Luigi Granozio) • Cantini-De Bellis: *Noi* (Bob Mitchell) • Delle Grotte: *Vecchia maniera* (viol. Paolo Mezzaroma e Quint. Franco Zauli) • Friggieri-Mucci-Gatti: *Occhi di sole* (I Bisonti) • Pace-Pilat-Panzeri: *Cosa volete da me* (Marcella Perani) • Denza: *Funiculi funicular* (Frank Chacksfield).

SECONDO

9,40/Album musicale

Santiago de Murcia: *Preludio e Allegro* (chitarrista Andrés Segovia) • Niccolò Paganini: *La campanella* (Yehudi Menuhin, violino; Hubert Giesen, pianoforte) • Claude Debussy: *Syrinx* (flautista Severino Gazzelloni) • Franz Liszt: *Soirées de Vienne* (pianista Wilhelm Backhaus).

15,15/Grandi direttori: Clemens Krauss

Franz Schubert: *Gesang der Geister über den Wassern*, op. 167, per coro

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (103,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 6515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Balliamo insieme • 0,36 Incontri musicali • 1,06 Tastiera interattiva • 1,36 Antologia operistica • 2,06 Uno strumento e un'orchestra • 2,36 Successi di ieri, interpreti d'oggi • 3,06 Pagina sinfonica • 3,36 Complessi vocali • 4,06 Canzoni senza parole • 4,36 I vostri preferiti • 5,06 Firmamento musicale • 5,36 Musica per un • buongiorno •.

maschile e orchestra (Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Vienna) • Ludwig van Beethoven: *Fidelio*, ouverture (op. 72b); Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poem sinfonico op. 28 (Orchestra Filarmonica di Vienna).

20/Collegio femminile

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della quinta e ultima puntata: Monsieur Paul: Franco Passatore; Lucy: Anna Caravaggio; Monsieur De Bassompierre: Giulio Oppi; Paulina De Bassompierre: Ivana Erbetta; Il dottor John: Walter Maestosi; Alfred De Hamel: Natale Peretti; Madame Beck: Irene Aloisi; Ginevra: Adele Ricca; Una voce: Paolo Faggi.

TERZO

11,05/Antologia di interpreti

Direttore Pierre Monteux: Johannes Brahms: *Overture accademica*, op. 80 (Orchestra Sinfonica di Londra) • Soprano Renata Scotti: Gioacchino Rossini: *Quattro Arie* per soprano e pianoforte, dalle «Soirées musicales»: L'invito (Bolero) - La pastorella delle Alpi - La gita in gondola - La danza (Tarantella napoletana) (Al pianoforte Antonio Beltrami) • Violinista Arthur Grumiaux: Ernest Chausson: *Poème* op. 25, per violino e orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Jean Martinon) • Basso Fernando Corena: Wolfgang Amadeus Mozart: *Così fan tutte*: «Donne mie, la fate a tanti» (Orchestra dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia diretta da Alberto Erede) • Direttore Jovan Kertész: Zoltan Kodály: *Danza di Galantia*: Lento, Andante maestoso - Allegretto moderato - Allegro con moto, Grazioso - Allegro - Allegro vivace (Orchestra Sinfonica di Londra).

14/Recital della pianista Marcelle Meyer

Emmanuel Chabrier: *Otto Pezzi*: Follies d'album • Ballabile • Hix banera • Aubade • Impromptu • Ronde champêtre • Caprice • Joyeux marche • Maurice Ravel: *Sonatina* • Igor Stravinsky: *Ragtime*.

20/Jazz-session 1967 a Donaueschingen

Mani Neumeier: *Sun love* (Complesso Jazz: Irene Schweizer, pia-

Tram un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 18,30 Liturgica missale: porcella, 19,15 The Teacup in Tomorrow's Liturgy, 19,35 Orizzonti cristiani, Notiziario e Attualità • Da un sabato all'altro • L'Epistola di domani, commenti di Igino Giordani, 20,15 La via dell'Epistola, 20,45 Wort zum Sonntag, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 21,45 Sabatina in honor de Nuestra Señora, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio mattina, 11,05 Pentagramma del sabato, 12 Musica varia, 12,15 L'agenda degli spettacoli, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Can-

zonte, 13,10 Il romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro», 13,20 Seghe Raghmani-nov: Sinfonia n. 3 in la min. op. 44 (Orchestra BBC dir. Malcolm Sargent), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Radioclassica di Omar Nusso (Giuliana Marchi, pf.), Benjamin Britten: Concerto n. 1 per pf. e orch. op. 13 (versione 1945), 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù, 18,05 Ballabili campanoli, 18,15 Voci del Grigioni italiana, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Souvenir musicale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Sotto il cielo d'Italia, 22 Improvvisazione: Guido Calgari risponde, 22,15 Orchestra varia, 22,45 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Amato, 22,30 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

22,30/Musica e lazzi

Personaggi e interpreti: Colombina: Edmondo Aldini; Pulcinella: Luigi De Filippo; Arlecchino: Duilio Del Prete; Il capitano: Renzo Fabris; Pantalone: Arturo Corco; Cantanti: Il soprano: Nelly Pucci; Il tenore: Angelo Degl'Innocenti; Il baritone: Angelo Romero; Solisti: Al clavicembalo: Danuta Chmielecka; Alla chitarra: Gianluigi Gelmetti; Al flauto: Nicola Samale. Musiche elaborate e composte da Cesare Brero - Regia di Giancarlo Sbragia.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Warren: *The more I see you* (Ferrante-Teicher) • Pockriss: *Domage damage* (André Kostelanetz) • Harris: *Release me* (Raymond Leffevre) • Rainger: *Blue Hawaii* (Len Mercer) • Oliviero: *Quanno staje cu mme* (Giulio Libano) • Carson: *Something stupid* (Frank Pourcel) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Martino: *Soli tra la gente* (Berto Pisano) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby).

SEC./10,15/Jazz panorama

Ellington: *The mooche* (Sestetto Armstrong-Ellington) • Mc Hugh: *On the Sunny side of the street* (Nancy Harrow-Buck Clayton) • Mc Kusick: *The front line* (The Prestige All Stars).

SEC./14/Juke-box

Herpin - Mogol-Jamban-Rome: *Per un momento ho perso te* (Fausto Leali) • Phillips: *San Francisco* (Petula Clark) • Table: *Sin titolo* (Jack Table Time) • Migliacci-Zambrini-Enriquez: *Mille e una notte* (Gianni Morandi) • Liri-Marchetti: *Non passa più* (Anna Identica) • Honda: *Bombay duck* (The Shadows) • Fassano-Cordara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Rossi-Tamborelli: *Da un minuto* (Louiselle) • Dankworth: *Modesty* (tromba Tullio Gallo) • Tirone-Monti: *Baby non puoi* (Cesare Bruno Gion).

zonette, 13,10 Il romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro», 13,20 Seghe Raghmani-nov: Sinfonia n. 3 in la min. op. 44 (Orchestra BBC dir. Malcolm Sargent), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Radioclassica di Omar Nusso (Giuliana Marchi, pf.), Benjamin Britten: Concerto n. 1 per pf. e orch. op. 13 (versione 1945), 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radio gioventù, 18,05 Ballabili campanoli, 18,15 Voci del Grigioni italiana, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Souvenir musicale, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Sotto il cielo d'Italia, 22 Improvvisazione: Guido Calgari risponde, 22,15 Orchestra varia, 22,45 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Amato, 22,30 Notiziario-Attualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci - Momenti di questa settimana sul Primo Programma, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 Il Gasetto del cinema, cura di Vinicio Beretta, 18,20 Intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Il Juke-box del Secondo Programma, 20 Diario culturale, 20,15 I concerti del Sabato, 21,30 microfono della RSI in viaggio, 22-23,30 Sabato notte.

La rubrica «Musica da ballo»

VECCHI E NUOVI RITMI

20,45 secondo

Il termine «musica da ballo», usato come titolo di questa colonna sonora serale, non significa che la musica eseguita sia necessariamente destinata a coloro che ballano. Si tratta di un termine che include quel genere musicale molto vasto che si ascolta volentieri distesi su una poltrona o fumando una sigaretta; musica generalmente distensiva, che non ci impedisce di pensare, di leggere, e che può servire da piacevole sfondo mentre la nostra giornata si sul finire. Ritornano vecchi motivi che conosciamo da tempo e nuove melodie in arrangiamenti moderni: comunque esecuzioni quasi sempre per orchestra o per solisti.

Nelle varie parti che compongono il programma di stasera notiamo tre motivi celebri: Sunrise Serenade di Carle, Alley cat di Bjorn e le Foglie morte di Kosma eseguiti dall'orchestra di Joe Harnell. E ancora: Give and Take, Gentleman Jim, Living It Up (tre composizioni di Kaempfert) nell'esecuzione dello stesso autore, e Green Eyes di Menendez, Besame Mucho di Velasquez, Frenesi di Dominguez, e Vereda Tropical di Curlet con il complesso The Strings of Rio; Let's face the Music and Dance di Berlin, Five Minutes More di Syne, A Sunday Kind of Love di Rhodes, Goodnight Johnny Boy di Harris con l'orchestra di Robert Chamel; I Got Rhythm di Gershwin col complesso The Happenings; Harlem Shuffle di Ray-Nelson con il complesso di Doc Thomas; Group; Every Step I Take di Van Leuven con l'orchestra The Motions; Respect (organista Jimmy Smith); We Had a Good Thing Goin' (The Cyrkle); No deposit, No Returns (Alvin Cash); One, Two, Three (Ramsey Lewis); Bonasera Shari (The Fourplayables); No Mirk Today (Herman's Hermits); Franco-ballo (Reddy Bobbio); Autostop avec Cherie (Monterey Moodmixers); Little Honda (The Beach Boys); Dynamite (The McCoys); Slim Jenkin's Place (Brooker The M.G.s.); She's Just my Style (The Ventures).

Musica sinfonica e da camera

COMPOSITORI ITALIANI D'OGGI

22,20 nazionale

La trasmissione dedicata oggi ai compositori italiani contemporanei si apre con Passacaglia e Fuga per pianoforte di Costantino Di Attanasio, che, nato a Teramo il 5 aprile 1920, ha studiato e si è diplomato al Conservatorio di Pesaro sotto la guida di Dante D'Ambrosi. Vincitore di vari concorsi nei Conservatori, ha una attenta attività all'Istituto Corelli di Cesena e all'Istituto «Braga» di Teramo. Ha vinto inoltre alcuni concorsi di composizione, tra cui il «Città di Treviso». Passacaglia e Fuga composta in memoria di Dante D'Ambrosi rivela appunto l'amore per quelle forme classiche di cui D'Ambrosi, morto l'8 giugno 1965 quand'era alla direzione del Conservatorio di Pesaro, fu un appassionato cultore. Segue la Sonata per pianoforte di Gianni Ramous, nei tempi Allegro moderato, Lento, Allegretto, Presto. Ramous, nato a Milano il 12 aprile 1930, è autodidatta per la composizione, mentre ha seguito regolari studi per il pianoforte alla scuola di Carlo Zecchi. Dal '52 si è dedicato sia al concertismo, sia all'insegnamento. Attualmente è redattore della «Rassegna Musicale Curci». Oltre ad una notevole produzione di musica da camera, ha scritto alcune opere teatrali, tra le quali Le fatiche del guerriero, rappresentata a Trieste nel '63. Interessanti infine le sue Variazioni su un tema di Bach ed una Fantasia rapsodica per viola e orchestra (1955). Interpreta ora i lavori di Costantino Di Attanasio e di Gianni Ramous la pianista Ornella Vannucci-Treves.

Completa il programma Ansia di luce, quadro sinfonico di Corrado Teranova, nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile. Ansia di luce è stata composta nelle notti tra il 13 e il 14 agosto 1952 e vuole descrivere il succedersi della notte, dell'alba e del giorno. Corrado Teranova, nativo di Noto (Siracusa), è stato allievo di Franco Ferrara. E' autore di varia musica (fra l'altro dell'Inno ufficiale della Democrazia cristiana). Ansia di luce è già stata eseguita ed applaudita al «Massimo» di Palermo sotto la direzione di Ettore Gracis e diretta da Franco Mannino.

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige. (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Pagagnella II - Bolzano II e staz. MF I della Regione).

13 Leichte Musik und Werbendruck. 13,15. Die Welt. 13,30. Filmmelodien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag. 17,05 Italienisch für Fortgeschrittene. 17,20 Musikparade zum Fünfterte. 18,15 Für unsere Kleinen. E. Ekerod. Ut geht zur Obermaus. H. Tretobad. Andreas der Bücherwurm. 18,35 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagagnella III).

19,30 Volksmusik. 19,45 Abendnachrichten. 20. Freude an der Musik. 20,30. Hierzulande. Heutige. 20,30. Recital am Dienstag. Abend. Münchner Oktett. J. Brahms: Klavierquintett h-moll Op. 115 (Bandaufnahme am 16-19-1908 in Bogen Konservatorium). 21,45 Blick in die Welt (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Musikalischer Cocktail (Rete IV).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Trentino (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Pagagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbendruck. 13,15. Nachrichten. 13,30. Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten. 17,05. Hitparade. 18,15. Kinderfunk. P. K. Schmidt. Kasperl bei König Theophil. 18,45. Kammermusik. W. A. Mozart: Sonaten für Violine und Klavier. Ausf. György Pauk. Violine; Peter Frankl. Klavier. IV. Sendung: Sonate in A-dur KV 376, Sonate in F-dur KV 378 (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Pagagnella III).

19,30 Schlagerexpress. 19,45. Abendnachrichten. 20. Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes. Regie: Hans Floss. 20,30. Volksmusik. 20,45. Der Mann aus Alpe. 20,45. Die Sprüche. Otto Tiefenbrunner, Rechtsanwalt. 21. Eine halbe Stunde mit Peter Kreuer. 21,30. Aus Kultur- und Geisteswelt. V. Frosini: Der Friedensgedanke I. Teil. 21,45. Walzerträume (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Konzertabend. A. Scarlatti-Orchester der Radiotelevisione Italiana. Solist: Wilhelm Kempff, Klavier. Dir.: E. Tretobad. J. Rousseau: Orchesterfanzu aus Le devin du village. J. Brahms: Klavierkonzert Nr. 1 d-moll Op. 15 (Rete IV).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger. 7,15. Morgensendung des Nachrichtenendienstes. 7,37. Programmvorwahl. Klingender Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred. 17,15. Segnale orario. **Gloiale radio**. 17,20. L'evacuato di tutti. rubrica di questi leggendari, a cura di Antonio Guarnio. 17,30. * Natale Romano e i suoi solisti. 17,40. **La radio per le scuole** (per il Ciclo delle Elementari). 18. Composizioni corali di Danilo Bučar. 18,15. Arti, lettere e spettacoli. 18,30. Celebri solisti in recital a Trieste. 18,45. Claudi Gherbitz. 19. **La nostra salute** a cura del dott. Leopoldo (ore 19,20). Canzoni spetinate. 20. **Radiosport**. 20,15. Segnale orario. **Gloiale radio**. Bollettino meteorologico. **Oggi alla regione**. 20,35. Maurice Ravel. L'enfant et les sortilèges. Fantasia lirica in due parti. Direttore: Ernest Ansermet. Orchestra della Suisse Romande e Cora Monet di Ginevra. Maurice Ravel. L'heure espagnole, opera in un atto. Direttore: Peter Maag. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,20 c.c.a.) **Dietro le quinte**, di Dušan Pertot. 22,20. **La musica che piace**. 22,45. Il nostro rassegna del giorno. 23,15. Segnale orario. **Gloiale radio**.

giovedì

7 Calendario. 7,15. Segnale orario. **Gloiale radio**. Bollettino meteorologico. 7,30. * Musica del mattino. 8,15. Segnale orario. **Gloiale radio**. Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario. **Gloiale radio**. 11,40. **La radio per le scuole** (per il Ciclo delle Elementari). 12. Dieci minuti con il farmaceutico Franco Goldani. 12,10. Profili del nostro passato: Andrej Winkler. 12,20. Per il nostro. **Gloiale radio**. 12,30. Segnale orario. **Gloiale radio**. Bollettino meteorologico. Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

6,30 Nachrichten. 6,35. Sinfonica Musik. M. Ravel: Valse nobles et sentimentales; Ma mère l'Oye; Alborada del gracioso; Pavane pour une infante defunte. Ausf.: Sinfonie Orchester Detroit. Dir.: Paul Paray. 10,15. Blick in die Welt. 10,25. Leichte Musik am Vormittag. 11,15. Nur ein halbes Stündchen. 11,45. Volkstümliche Klänge. 12,10. Nachrichten. 12,20. D. Merano. Sinfonica (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 2 - Trento 2 - Pagagnella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbendruck. 13,15. Nachrichten. 13,30. Speziell für Sief (Rete IV - Bolzano 3 - Bressana 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,20-14,40 Trasmissione per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Pagagnella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag. 17,05. Italienisch für Anfänger. 17,20. Musikalische Intermezzi. 17,40. Schulfunk (Mittelschule). Von euch gestaltet, für euch gesendet. 1. Der Crepe. 2. Die Sella. 3. Die Sella. 4. Die Sella. 5. Die Sella. 6. Die Sella. 7. Die Sella. 8. Die Sella. 9. Die Sella. 10. Die Sella. 11. Die Sella. 12. Die Sella. 13. Die Sella. 14. Die Sella. 15. Die Sella. 16. Die Sella. 17. Die Sella. 18. Die Sella. 19. Die Sella. 20. Die Sella. 21. Die Sella. 22. Die Sella. 23. Die Sella. 24. Die Sella. 25. Die Sella. 26. Die Sella. 27. Die Sella. 28. Die Sella. 29. Die Sella. 30. Die Sella. 31. Die Sella. 32. Die Sella. 33. Die Sella. 34. Die Sella. 35. Die Sella. 36. Die Sella. 37. Die Sella. 38. Die Sella. 39. Die Sella. 40. Die Sella. 41. Die Sella. 42. Die Sella. 43. Die Sella. 44. Die Sella. 45. Die Sella. 46. Die Sella. 47. Die Sella. 48. Die Sella. 49. Die Sella. 50. Die Sella. 51. Die Sella. 52. Die Sella. 53. Die Sella. 54. Die Sella. 55. Die Sella. 56. Die Sella. 57. Die Sella. 58. Die Sella. 59. Die Sella. 60. Die Sella. 61. Die Sella. 62. Die Sella. 63. Die Sella. 64. Die Sella. 65. Die Sella. 66. Die Sella. 67. Die Sella. 68. Die Sella. 69. Die Sella. 70. Die Sella. 71. Die Sella. 72. Die Sella. 73. Die Sella. 74. Die Sella. 75. Die Sella. 76. Die Sella. 77. Die Sella. 78. Die Sella. 79. Die Sella. 80. Die Sella. 81. Die Sella. 82. Die Sella. 83. Die Sella. 84. Die Sella. 85. Die Sella. 86. Die Sella. 87. Die Sella. 88. Die Sella. 89. Die Sella. 90. Die Sella. 91. Die Sella. 92. Die Sella. 93. Die Sella. 94. Die Sella. 95. Die Sella. 96. Die Sella. 97. Die Sella. 98. Die Sella. 99. Die Sella. 100. Die Sella. 101. Die Sella. 102. Die Sella. 103. Die Sella. 104. Die Sella. 105. Die Sella. 106. Die Sella. 107. Die Sella. 108. Die Sella. 109. Die Sella. 110. Die Sella. 111. Die Sella. 112. Die Sella. 113. Die Sella. 114. Die Sella. 115. Die Sella. 116. Die Sella. 117. Die Sella. 118. Die Sella. 119. Die Sella. 120. Die Sella. 121. Die Sella. 122. Die Sella. 123. Die Sella. 124. Die Sella. 125. Die Sella. 126. Die Sella. 127. Die Sella. 128. Die Sella. 129. Die Sella. 130. Die Sella. 131. Die Sella. 132. Die Sella. 133. Die Sella. 134. Die Sella. 135. Die Sella. 136. Die Sella. 137. Die Sella. 138. Die Sella. 139. Die Sella. 140. Die Sella. 141. Die Sella. 142. Die Sella. 143. Die Sella. 144. Die Sella. 145. Die Sella. 146. Die Sella. 147. Die Sella. 148. Die Sella. 149. Die Sella. 150. Die Sella. 151. Die Sella. 152. Die Sella. 153. Die Sella. 154. Die Sella. 155. Die Sella. 156. Die Sella. 157. Die Sella. 158. Die Sella. 159. Die Sella. 160. Die Sella. 161. Die Sella. 162. Die Sella. 163. Die Sella. 164. Die Sella. 165. Die Sella. 166. Die Sella. 167. Die Sella. 168. Die Sella. 169. Die Sella. 170. Die Sella. 171. Die Sella. 172. Die Sella. 173. Die Sella. 174. Die Sella. 175. Die Sella. 176. Die Sella. 177. Die Sella. 178. Die Sella. 179. Die Sella. 180. Die Sella. 181. Die Sella. 182. Die Sella. 183. Die Sella. 184. Die Sella. 185. Die Sella. 186. Die Sella. 187. Die Sella. 188. Die Sella. 189. Die Sella. 190. Die Sella. 191. Die Sella. 192. Die Sella. 193. Die Sella. 194. Die Sella. 195. Die Sella. 196. Die Sella. 197. Die Sella. 198. Die Sella. 199. Die Sella. 200. Die Sella. 201. Die Sella. 202. Die Sella. 203. Die Sella. 204. Die Sella. 205. Die Sella. 206. Die Sella. 207. Die Sella. 208. Die Sella. 209. Die Sella. 210. Die Sella. 211. Die Sella. 212. Die Sella. 213. Die Sella. 214. Die Sella. 215. Die Sella. 216. Die Sella. 217. Die Sella. 218. Die Sella. 219. Die Sella. 220. Die Sella. 221. Die Sella. 222. Die Sella. 223. Die Sella. 224. Die Sella. 225. Die Sella. 226. Die Sella. 227. Die Sella. 228. Die Sella. 229. Die Sella. 230. Die Sella. 231. Die Sella. 232. Die Sella. 233. Die Sella. 234. Die Sella. 235. Die Sella. 236. Die Sella. 237. Die Sella. 238. Die Sella. 239. Die Sella. 240. Die Sella. 241. Die Sella. 242. Die Sella. 243. Die Sella. 244. Die Sella. 245. Die Sella. 246. Die Sella. 247. Die Sella. 248. Die Sella. 249. Die Sella. 250. Die Sella. 251. Die Sella. 252. Die Sella. 253. Die Sella. 254. Die Sella. 255. Die Sella. 256. Die Sella. 257. Die Sella. 258. Die Sella. 259. Die Sella. 260. Die Sella. 261. Die Sella. 262. Die Sella. 263. Die Sella. 264. Die Sella. 265. Die Sella. 266. Die Sella. 267. Die Sella. 268. Die Sella. 269. Die Sella. 270. Die Sella. 271. Die Sella. 272. Die Sella. 273. Die Sella. 274. Die Sella. 275. Die Sella. 276. Die Sella. 277. Die Sella. 278. Die Sella. 279. Die Sella. 280. Die Sella. 281. Die Sella. 282. Die Sella. 283. Die Sella. 284. Die Sella. 285. Die Sella. 286. Die Sella. 287. Die Sella. 288. Die Sella. 289. Die Sella. 290. Die Sella. 291. Die Sella. 292. Die Sella. 293. Die Sella. 294. Die Sella. 295. Die Sella. 296. Die Sella. 297. Die Sella. 298. Die Sella. 299. Die Sella. 300. Die Sella. 301. Die Sella. 302. Die Sella. 303. Die Sella. 304. Die Sella. 305. Die Sella. 306. Die Sella. 307. Die Sella. 308. Die Sella. 309. Die Sella. 310. Die Sella. 311. Die Sella. 312. Die Sella. 313. Die Sella. 314. Die Sella. 315. Die Sella. 316. Die Sella. 317. Die Sella. 318. Die Sella. 319. Die Sella. 320. Die Sella. 321. Die Sella. 322. Die Sella. 323. Die Sella. 324. Die Sella. 325. Die Sella. 326. Die Sella. 327. Die Sella. 328. Die Sella. 329. Die Sella. 330. Die Sella. 331. Die Sella. 332. Die Sella. 333. Die Sella. 334. Die Sella. 335. Die Sella. 336. Die Sella. 337. Die Sella. 338. Die Sella. 339. Die Sella. 340. Die Sella. 341. Die Sella. 342. Die Sella. 343. Die Sella. 344. Die Sella. 345. Die Sella. 346. Die Sella. 347. Die Sella. 348. Die Sella. 349. Die Sella. 350. Die Sella. 351. Die Sella. 352. Die Sella. 353. Die Sella. 354. Die Sella. 355. Die Sella. 356. Die Sella. 357. Die Sella. 358. Die Sella. 359. Die Sella. 360. Die Sella. 361. Die Sella. 362. Die Sella. 363. Die Sella. 364. Die Sella. 365. Die Sella. 366. Die Sella. 367. Die Sella. 368. Die Sella. 369. Die Sella. 370. Die Sella. 371. Die Sella. 372. Die Sella. 373. Die Sella. 374. Die Sella. 375. Die Sella. 376. Die Sella. 377. Die Sella. 378. Die Sella. 379. Die Sella. 380. Die Sella. 381. Die Sella. 382. Die Sella. 383. Die Sella. 384. Die Sella. 385. Die Sella. 386. Die Sella. 387. Die Sella. 388. Die Sella. 389. Die Sella. 390. Die Sella. 391. Die Sella. 392. Die Sella. 393. Die Sella. 394. Die Sella. 395. Die Sella. 396. Die Sella. 397. Die Sella. 398. Die Sella. 399. Die Sella. 400. Die Sella. 401. Die Sella. 402. Die Sella. 403. Die Sella. 404. Die Sella. 405. Die Sella. 406. Die Sella. 407. Die Sella. 408. Die Sella. 409. Die Sella. 410. Die Sella. 411. Die Sella. 412. Die Sella. 413. Die Sella. 414. Die Sella. 415. Die Sella. 416. Die Sella. 417. Die Sella. 418. Die Sella. 419. Die Sella. 420. Die Sella. 421. Die Sella. 422. Die Sella. 423. Die Sella. 424. Die Sella. 425. Die Sella. 426. Die Sella. 427. Die Sella. 428. Die Sella. 429. Die Sella. 430. Die Sella. 431. Die Sella. 432. Die Sella. 433. Die Sella. 434. Die Sella. 435. Die Sella. 436. Die Sella. 437. Die Sella. 438. Die Sella. 439. Die Sella. 440. Die Sella. 441. Die Sella. 442. Die Sella. 443. Die Sella. 444. Die Sella. 445. Die Sella. 446. Die Sella. 447. Die Sella. 448. Die Sella. 449. Die Sella. 450. Die Sella. 451. Die Sella. 452. Die Sella. 453. Die Sella. 454. Die Sella. 455. Die Sella. 456. Die Sella. 457. Die Sella. 458. Die Sella. 459. Die Sella. 460. Die Sella. 461. Die Sella. 462. Die Sella. 463. Die Sella. 464. Die Sella. 465. Die Sella. 466. Die Sella. 467. Die Sella. 468. Die Sella. 469. Die Sella. 470. Die Sella. 471. Die Sella. 472. Die Sella. 473. Die Sella. 474. Die Sella. 475. Die Sella. 476. Die Sella. 477. Die Sella. 478. Die Sella. 479. Die Sella. 480. Die Sella. 481. Die Sella. 482. Die Sella. 483. Die Sella. 484. Die Sella. 485. Die Sella. 486. Die Sella. 487. Die Sella. 488. Die Sella. 489. Die Sella. 490. Die Sella. 491. Die Sella. 492. Die Sella. 493. Die Sella. 494. Die Sella. 495. Die Sella. 496. Die Sella. 497. Die Sella. 498. Die Sella. 499. Die Sella. 500. Die Sella. 501. Die Sella. 502. Die Sella. 503. Die Sella. 504. Die Sella. 505. Die Sella. 506. Die Sella. 507. Die Sella. 508. Die Sella. 509. Die Sella. 510. Die Sella. 511. Die Sella. 512. Die Sella. 513. Die Sella. 514. Die Sella. 515. Die Sella. 516. Die Sella. 517. Die Sella. 518. Die Sella. 519. Die Sella. 520. Die Sella. 521. Die Sella. 522. Die Sella. 523. Die Sella. 524. Die Sella. 525. Die Sella. 526. Die Sella. 527. Die Sella. 528. Die Sella. 529. Die Sella. 530. Die Sella. 531. Die Sella. 532. Die Sella. 533. Die Sella. 534. Die Sella. 535. Die Sella. 536. Die Sella. 537. Die Sella. 538. Die Sella. 539. Die Sella. 540. Die Sella. 541. Die Sella. 542. Die Sella. 543. Die Sella. 544. Die Sella. 545. Die Sella. 546. Die Sella. 547. Die Sella. 548. Die Sella. 549. Die Sella. 550. Die Sella. 551. Die Sella. 552. Die Sella. 553. Die Sella. 554. Die Sella. 555. Die Sella. 556. Die Sella. 557. Die Sella. 558. Die Sella. 559. Die Sella. 560. Die Sella. 561. Die Sella. 562. Die Sella. 563. Die Sella. 564. Die Sella. 565. Die Sella. 566. Die Sella. 567. Die Sella. 568. Die Sella. 569. Die Sella. 570. Die Sella. 571. Die Sella. 572. Die Sella. 573. Die Sella. 574. Die Sella. 575. Die Sella. 576. Die Sella. 577. Die Sella. 578. Die Sella. 579. Die Sella. 580. Die Sella. 581. Die Sella. 582. Die Sella. 583. Die Sella. 584. Die Sella. 585. Die Sella. 586. Die Sella. 587. Die Sella. 588. Die Sella. 589. Die Sella. 590. Die Sella. 591. Die Sella. 592. Die Sella. 593. Die Sella. 594. Die Sella. 595. Die Sella. 596. Die Sella. 597. Die Sella. 598. Die Sella. 599. Die Sella. 600. Die Sella. 601. Die Sella. 602. Die Sella. 603. Die Sella. 604. Die Sella. 605. Die Sella. 606. Die Sella. 607. Die Sella. 608. Die Sella. 609. Die Sella. 610. Die Sella. 611. Die Sella. 612. Die Sella. 613. Die Sella. 614. Die Sella. 615. Die Sella. 616. Die Sella. 617. Die Sella. 618. Die Sella. 619. Die Sella. 620. Die Sella. 621. Die Sella. 622. Die Sella. 623. Die Sella. 624. Die Sella. 625. Die Sella. 626. Die Sella. 627. Die Sella. 628. Die Sella. 629. Die Sella. 630. Die Sella. 631. Die Sella. 632. Die Sella. 633. Die Sella. 634. Die Sella. 635. Die Sella. 636. Die Sella. 637. Die Sella. 638. Die Sella. 639. Die Sella. 640. Die Sella. 641. Die Sella. 642. Die Sella. 643. Die Sella. 644. Die Sella. 645. Die Sella. 646. Die Sella. 647. Die Sella. 648. Die Sella. 649. Die Sella. 650. Die Sella. 651. Die Sella. 652. Die Sella. 653. Die Sella. 654. Die Sella. 655. Die Sella. 656. Die Sella. 657. Die Sella. 658. Die Sella. 659. Die Sella. 660. Die Sella. 661. Die Sella. 662. Die Sella. 663. Die Sella. 664. Die Sella. 665. Die Sella. 666. Die Sella. 667. Die Sella. 668. Die Sella. 669. Die Sella. 670. Die Sella. 671. Die Sella. 672. Die Sella. 673. Die Sella. 674. Die Sella. 675. Die Sella. 676. Die Sella. 677. Die Sella. 678. Die Sella. 679. Die Sella. 680. Die Sella. 681. Die Sella. 682. Die Sella. 683. Die Sella. 684. Die Sella. 685. Die Sella. 686. Die Sella. 687. Die Sella. 688. Die Sella. 689. Die Sella. 690. Die Sella. 691. Die Sella. 692. Die Sella. 693. Die Sella. 694. Die Sella. 695. Die Sella. 696. Die Sella. 697. Die Sella. 698. Die Sella. 699. Die Sella. 700. Die Sella. 701. Die Sella. 702. Die Sella. 703. Die Sella. 704. Die Sella. 705. Die Sella. 706. Die Sella. 707. Die Sella. 708. Die Sella. 709. Die Sella. 710. Die Sella. 711. Die Sella. 712. Die Sella. 713. Die Sella. 714. Die Sella. 715. Die Sella. 716. Die Sella. 717. Die Sella. 718. Die Sella. 719. Die Sella. 720. Die Sella. 721. Die Sella. 722. Die Sella. 723. Die Sella. 724. Die Sella. 725. Die Sella. 726. Die Sella. 727. Die Sella. 728. Die Sella. 729. Die Sella. 730. Die Sella. 731. Die Sella. 732. Die Sella. 733. Die Sella. 734. Die Sella. 735. Die Sella. 736. Die Sella. 737. Die Sella. 738. Die Sella. 739. Die Sella. 740. Die Sella. 741. Die Sella. 742. Die Sella. 743. Die Sella. 744. Die Sella. 745. Die Sella. 746. Die Sella. 747. Die Sella. 748. Die Sella. 749. Die Sella. 750. Die Sella. 751. Die Sella. 752. Die Sella. 753. Die Sella. 754. Die Sella. 755. Die Sella. 756. Die Sella. 757. Die Sella. 758. Die Sella. 759. Die Sella. 760. Die Sella. 761. Die Sella. 762. Die Sella. 763. Die Sella. 764. Die Sella. 765. Die Sella. 766. Die Sella. 767. Die Sella. 768. Die Sella. 769. Die Sella. 770. Die Sella. 771. Die Sella. 772. Die Sella. 773. Die Sella. 774. Die Sella. 775. Die Sella. 776. Die Sella. 777. Die Sella. 778. Die Sella. 779. Die Sella. 780. Die Sella. 781. Die Sella. 782. Die Sella. 783. Die Sella. 784. Die Sella. 785. Die Sella. 786. Die Sella. 787. Die Sella. 788. Die Sella. 789. Die Sella. 790. Die Sella. 791. Die Sella. 792. Die Sella. 793. Die Sella. 794. Die Sella. 795. Die Sella. 796. Die Sella. 797. Die Sella. 798. Die Sella. 799. Die Sella. 800. Die Sella. 801. Die Sella. 802. Die Sella. 803. Die Sella. 804. Die Sella. 805. Die Sella. 806. Die Sella. 807. Die Sella. 808. Die Sella. 809. Die Sella. 810. Die Sella. 811. Die Sella. 812. Die Sella. 813. Die Sella. 814. Die Sella. 815. Die Sella. 816. Die Sella. 817. Die Sella. 818. Die Sella. 819. Die Sella. 820. Die Sella. 821. Die Sella. 822. Die Sella. 823. Die Sella. 824. Die Sella. 825. Die Sella. 826. Die Sella. 827. Die Sella. 828. Die Sella. 829. Die Sella. 830. Die Sella. 831. Die Sella. 832. Die Sella. 833. Die Sella. 834. Die Sella. 835. Die Sella. 836. Die Sella. 837. Die Sella. 838. Die Sella. 839. Die Sella. 840. Die Sella. 841. Die Sella. 842. Die Sella. 843. Die Sella. 844. Die Sella. 845. Die Sella. 846. Die Sella. 847. Die Sella. 848. Die Sella. 849. Die Sella. 850. Die Sella. 851. Die Sella. 852. Die Sella. 853. Die Sella. 854. Die Sella. 855. Die Sella. 856. Die Sella. 857. Die Sella. 858. Die Sella. 859. Die Sella. 860. Die Sella. 861. Die Sella. 862. Die Sella. 863. Die Sella. 864. Die Sella. 865. Die Sella. 866. Die Sella. 867. Die Sella. 868. Die Sella. 869. Die Sella. 870. Die Sella. 871. Die Sella. 872. Die Sella. 873. Die Sella. 874. Die Sella. 875. Die Sella. 876. Die Sella. 877. Die Sella. 878. Die Sella. 879. Die Sella. 880. Die Sella. 881. Die Sella. 882. Die Sella. 883. Die Sella. 884. Die Sella. 885. Die Sella. 886. Die Sella. 887. Die Sella. 888. Die Sella. 889. Die Sella. 890. Die Sella. 891. Die Sella. 892. Die Sella. 893. Die Sella. 894. Die Sella. 895. Die Sella. 896. Die Sella. 897. Die Sella. 898. Die Sella. 899. Die Sella. 900. Die Sella. 901. Die Sella. 902. Die Sella. 903. Die Sella. 904. Die Sella. 905. Die Sella. 906. Die Sella. 907. Die Sella. 908. Die Sella. 909. Die Sella. 910. Die Sella. 911. Die Sella. 912. Die Sella. 913. Die Sella. 914. Die Sella. 915. Die Sella. 916. Die Sella. 917. Die Sella. 918. Die Sella. 919. Die Sella. 920. Die Sella. 921. Die Sella. 922. Die Sella. 923. Die Sella. 924. Die Sella. 925. Die Sella. 926. Die Sella. 927. Die Sella. 928. Die Sella. 929. Die Sella. 930. Die Sella. 931. Die Sella. 932. Die Sella. 933. Die Sella. 934. Die Sella. 935. Die Sella. 936. Die Sella. 937. Die Sella. 938. Die Sella. 939. Die Sella. 940. Die Sella. 941. Die Sella. 942. Die Sella. 943. Die Sella. 944. Die Sella. 945. Die Sella. 946. Die Sella. 947. Die Sella. 948. Die Sella. 949. Die Sella. 950. Die Sella. 951. Die Sella. 952. Die Sella. 953. Die Sella. 954. Die Sella. 955. Die Sella. 956. Die Sella. 957. Die Sella. 958. Die Sella. 959. Die Sella. 960. Die Sella. 961. Die Sella. 962. Die Sella. 963. Die Sella. 964. Die Sella. 965. Die Sella. 966. Die Sella. 967. Die Sella. 968. Die Sella. 969. Die Sella. 970. Die Sella. 971. Die Sella. 972. Die Sella. 973. Die Sella. 974. Die Sella. 975. Die Sella. 976. Die Sella. 977. Die Sella. 978. Die Sella. 979. Die Sella. 980. Die Sella. 981. Die Sella. 982. Die Sella. 983. Die Sella. 984. Die Sella. 985. Die Sella. 986. Die Sella. 987. Die Sella. 988. Die Sella. 989. Die Sella. 990. Die Sella. 991. Die Sella. 992. Die Sella. 993. Die Sella. 994. Die Sella. 995. Die Sella. 996. Die Sella. 997. Die Sella. 998. Die Sella. 999. Die Sella. 1000. Die Sella. 1001. Die Sella. 1002. Die Sella. 1003. Die Sella. 1004. Die Sella. 1005. Die Sella. 1006. Die Sella. 1007. Die Sella. 1008. Die Sella. 1009. Die Sella. 1010. Die Sella. 1011. Die Sella. 1012. Die Sella. 1013. Die Sella. 1014. Die Sella. 1015. Die Sella. 1016. Die Sella. 1017. Die Sella. 1018. Die Sella. 1019. Die Sella. 1020. Die Sella. 1021. Die Sella. 1022. Die Sella. 1023. Die Sella. 1024. Die Sella. 1025. Die Sella. 1026. Die Sella. 1027. Die Sella. 1028. Die Sella. 1029. Die Sella. 1030. Die Sella. 1031. Die Sella. 1032. Die Sella. 1033. Die Sella. 1034. Die Sella. 1035. Die Sella. 1

per il doppio
di energie

il doppio di proteine naturali della pastina glutinata Buitoni

Cresce. Corre. Salta. S'arrampica. Quanto bisogno di energia! Non gliene basta mai. Ecco allora la pastina che ci vuole. Lo sapete? La glutinata Buitoni contiene il doppio di proteine rispetto alle altre pastine. Il doppio. Per il vostro bambino. Perché corra. Salti. S'arrampichi. Cresca.

Pastina
Glutinata
Buitoni



TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Calendoscopio Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Perle (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Ci colleghiamo con... a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-19,30 Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Corrado

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,

la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE IN DISTRIBUZIONE DA SABATO 17 FEBBRAIO 1968

D 27/129841	R 25/795641
H 10/265543	D 20/056700
Q 15/170912	S 16/358623
T 16/542091	O 23/536643
P 27/739290	I 14/969212
F 04/087951	Q 22/550072
G 16/901517	I 26/859375
I 21/629700	V 08/847706
B 25/369368	M 24/092178
X 09/018311	T 20/497870

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,20 sul Programma Nazionale, domenica 18 febbraio.

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

bando di concorso per violoncello di fila presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

VIOLONCELLO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

1

GENNAIO/FEBBRAIO 1968

GUIDO M. GATTI, *Ricordo di Victor De Sabata*

NINO PIROTTA, *Scelte poetiche di Monteverdi (I)*

VITTORIO GUI, *Ritorno di « Alceste »*

MASSIMO MILA, *L'unità stilistica nell'opera di Verdi*

WOLFGANG BECKER, *Ritratto di Isang Yun*

CARLO PARMENTOLA, *La « Harmonielehre » di Schoenberg*

LEONARDO PINZAUTI, *A colloquio con Karlheinz Stockhausen*

nuova

RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI · EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale
ha iniziato il secondo anno delle sue pubblicazioni.

Il primo numero del 1968

è in vendita nelle maggiori librerie e nelle edicole.

Il fascicolo di 208 pagine

corredato di illustrazioni

comprende saggi di Becker, Bridgman, G. M. Gatti, Gui, Mila, Parmentola, Pirrotta
articoli di D'Amico, Jahier, Pinzauti
note, commenti e corrispondenze
dall'Italia e dall'Estero

recensioni di libri, di musiche e dischi
un particolareggiato spoglio delle riviste
un ampio notiziario, ecc.

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

è un periodico

della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana

Via del Babuino, 9 - 00187 Roma

Un numero (200 pagine circa): Italia L. 1.500; Estero L. 2.500 -
Abbonamento annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale
n. 2/37800 intestato alla ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana
- Via Arsenal, 41 - 10121 Torino

QUESTO E' L'ORIGINALE

ANTI^{SINGHIOZZO}

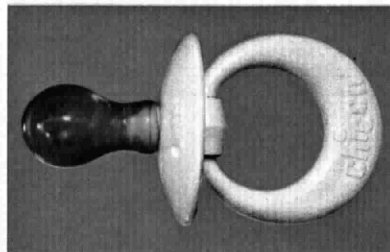
con tettarella
brevettata
a valvola e
canali
di flusso



In più
è in vetro
PYREX

nella foto Paola Penni - mamma CHICCO

E QUESTO È IL
PRIMO SUCCHIETTO



ANTIARROSSAMENTO

A SCUDO RICURVO CON SUPERFICIE LISCIA
...E IN PIÙ È UN ANELLO MASSAGGIAGENGIVE

DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI:
mamme chiedete il catalogo CHICCO gratis a:
ARTSANA - 22100 COMO

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER FEBBRAIO

I CORSO

E' venuta finalmente la primavera. L'inverno non ci minaccia più. La natura è diventata meravigliosa, e i giorni sono diventati lunghi. I bambini e i ragazzi corrono per giardini e boschi. Non pensano più alla scuola e ai loro doveri, vogliono soltanto giocare e ridere. In primavera Lido diventa un diavolo... come quasi tutti i ragazzi. Maria invece è sempre seria, troppo seria. «Sii allegra, non esser sempre romantica, tu ci annoi» dicono i suoi amici e le sue amiche. Ma Maria si arrabbia, non risponde e va via. Quella ragazza è sempre di cattivo umore.

II CORSO

Leggi la storiella del (von) granatiere che ha venduto la lama d'acciaio della sua sciabola. La leggerò se mi dici dove la posso trovare. Apri il libro tedesco a pagine 176; là la troverai. Si raccontano molte storielle del grande re di Prussia, alla cui corte vissero numerosi poeti e artisti tedeschi e stranieri. Chissà se tra gli ospiti del re c'erano anche degli italiani? Certamente; non credere che il re ammirasse (ammirava) soltanto il grande francese Voltaire. Federico era anche amico di (von) due celebri scrittori italiani. Chi erano questi italiani? Non ne ho mai sentito parlare. Si chiamavano Algoritmi e Denina. Permettimi che ti ammiri: sei un vero e proprio dicitto.

CORREZIONI DEI COMPITI DI GENNAIO

I CORSO

Ich habe heute meinen Freund A. besucht. Ich begegne ihm gewöhnlich in der Bar. In seiner Wohnung grüßt er mich und fragt: «Wie geht's, Freund B? Wie geht's den Deinen?». «Danke», antworte ich, «alle sind gesund». Er zeigt mir jetzt seine Briefmarken. Ich sammle nichts; ich bin nur ein Sammler von Fehlern. Von Sprachfehlern, natürlich. Dann öffnet A. das Klavier und beginnt zu spielen... leider. Er prözt mit seiner Kunst, aber ich... empfehle mich und sage: «Es tut mir leid; die Pflicht erwartet mich... und verschwinde».

II CORSO

Völker, Sprachen und der Frieden. Ich verstehe nicht, wie man eine Nation hassen kann, nur weil sie eine bestimmte Sprache spricht. Alle Völker fühlen das Bedürfnis zu lieben, und zu genießen, was uns die Natur bietet. Freilich ist die Welt klein, und der eine stößt den nächsten, wenn die Erde für zwei nicht genügt. Und dabei verlieren die armen Politiker ihre Köpfe. Warum? Weil sie nicht den Frieden wahrnehmen können. Alle wollen das kulturelle Leben fördern und die von allen erwünschte Freiheit verteidigen... aber dieses erhabene Ideal ist noch so fern! Mein Freund, wünschst du Kandidat um den Nobelpreis für den Frieden zu sein? Ich wünsche dir alles Gute; nähre aber nicht zu viele Hoffnungen!

bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

- **ALTRO 1° VIOLINO** (1 posto)
- **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTRO-FAGOTTO** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 2° fagotto con obbligo del 3° e del controfagotto;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 25

I pronostici di
ANNARITA SPINACI

Bologna-L. R. Vicenza	1	x
Brescia-Mantova	1	x
Cagliari-Fiorentina	1	x
Milan-Inter	1	x 2
Napoli-Spal	1	

Roma-Sampdoria	x	2
Torino-Juventus	1	x 2
Varese-Atalanta	1	
Bari-Catania	1	
Novara-Lazio	x	1
Padova-Palermo	x	
Savona-Pro Patria	1	
Spezia-Cesena	1	

SERIE B

Genoa-Catanzaro		
Monza-Modena		
Perugia-Livorno		
Pisa-Lecco		
Potenza-Foggia		
Reggiana-Messina		
Reggina-Verona		

DANIEL PARKER ELETTO PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA AMERICANA

New York (U.S.A.) - Daniel Parker, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della The Parker Pen Company, è stato recentemente eletto Presidente della National Association of Manufacturers.

A 42 anni il signor Parker è di gran lunga il più giovane presidente che l'Associazione Industriale Americana abbia avuto durante i suoi 72 anni di esistenza.

La N.A.M. attualmente ha più di 14.000 associati che rappresentano complessivamente il 75% della produzione industriale annua degli Stati Uniti.

Ai 1200 delegati presenti all'Assemblea Annuale della N.A.M. tenuta a New York, il signor Parker ha dichiarato che la più grande sfida che il mondo d'oggi presenta a tutti gli operatori economici è rappresentata dai vari problemi sociali che attualmente tormentano la nostra Società. Problemi che possono essere affrontati e risolti non soltanto da misure governative ma anche, da iniziative private.

«Noi saremo giudicati», ha detto Daniel Parker, «dalla misura con la quale abbiamo raggiunto questi obiettivi e la nostra preoccupazione per i bisogni del prossimo sarà l'incentivo per sponarci in questa direzione».

Durante quest'ultimo anno Daniel Parker ha ricoperto la carica di Vice Presidente della N.A.M. e precedentemente quella di Direttore Generale del Comitato Internazionale. Come rappresentante della N.A.M. il signor Parker ha compiuto diversi viaggi in Italia ed è molto conosciuto nell'ambiente industriale del nostro Paese.

NUOVA INDUSTRIA DI ELABORATORI ELETTRONICI

Nell'estate prossima sarà inaugurata ad Apeldoorn in Olanda la Philips Computer Industrie. In questa occasione verrà annunciato il lancio di una nuova famiglia di elaboratori elettronici compatibili chiamata «P. 1000», particolarmente orientata verso la risoluzione dei più avanzati problemi di natura organizzativa e scientifica e che si avvale delle più aggiornate tecnologie elettroniche messe a punto nei laboratori di ricerca e sviluppo del Gruppo. Le prime consegne alla clientela avranno inizio a partire dal 1969.

Già da parecchi anni comunque il Gruppo Philips ha investito in tutto il mondo diverse centinaia di propri elaboratori e calcolatori elettronici per scopi altamente specializzati quali il controllo dei processi industriali (processi-controllo), le telecomunicazioni e trasmissione di dati, il controllo del traffico aereo e degli aeroporti, la soluzione di complessi problemi per la Difesa, ecc.

Finalmente! Un minestrone che sa di minestrone

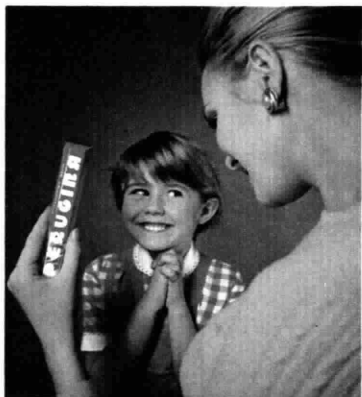
...fatto in casa.



Con riso o con pasta
ecco i due nuovi minestroni Liebig.
Dagli ingredienti alla preparazione,
tutto parla di buona cucina
nelle minestre Liebig;
cucina all'italiana, s'intende,
perchè le minestre Liebig
sono tutte preparate
secondo le ricette nostrane.

Minestre Liebig
minestre di gusto
italiano.





Dammi mamma!
Certo, è Carrarmato Perugina!

**È
importante che sia
Perugina**

perché
la Perugina sin dalle sue origini
ha sempre prodotto
solo vero cioccolato,
il cioccolato puro
che nutre giusto.

**Ecco perché
è importante
che sia
PERUGINA**



nuovo! assaggiate
il cingolato bianco,
il blocchetto con più latte
e più zucchero
dal gusto leggero e delicato.

SETTEGIORNI

calendario dal 18 al 24 febbraio

18 / domenica

S. Simeone vescovo e martire.
Altri santi: Flaviano vescovo,
Massimo e Claudio martiri, El-
ladio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Il gran-
d'uomo è colui che in mezzo
alle folle mantiene, con perfetta
dolcezza, l'indipendenza
della solitudine. (Emerson).

19 / lunedì

S. Gabino prete e martire.
Altri santi: Mansueto vescovo
e confessore, Barbato vescovo,
Publio, Giuliano e Marcello
martiri.

Pensiero del giorno. I grandi
dolori non sono lagrimosi.
Quando si è affranti dal dolo-
re, non si stilla lagrime, ma
sangue. (F. Gerfaut).

20 / martedì

S. Eleuterio vescovo e martire.
Altri santi: Leone e Eucherio
vescovi, Potamio e Nemesio
martiri.

Pensiero del giorno. Sappiate
soffrire: sapendo soffrire, si
soffre meno. (A. France).

21 / mercoledì

S. Severiano vescovo e mar-
tire.

Altri santi: Felice e Paterio
vescovi, Pietro di Maiuma, Fe-
lice vescovo.

Pensiero del giorno. Non ci
sono mali immaginari. Tutti i
mali sono reali, dal momento

che ci fanno soffrire. Anche il
sogno del dolore è un dolore
vero. (A. France).

22 / giovedì

S. Margherita del Terz'Ordine
di San Francesco.

Altri santi: Aristione discepo-
lo, Pàpia, Massimiano e Pa-
scasio vescovi.

Pensiero del giorno. Non v'è
nulla che il corpo soffra, che
non possa giovare all'anima.
(Meredith).

23 / venerdì

S. Pier Damiani cardinale e
vescovo di Ostia, confessore,
dell'Ordine Camaldolese, dot-
tore della Chiesa.

Altri santi: Policarpo discepo-
lo, Maria vergine e martire,
Fiorenzo confessore.

Pensiero del giorno. Uomo
non educato al dolore riman
sempre bambino. (N. Tomma-
seo).

24 / sabato

Commemorazione di moltissi-
mi Santi Martiri e Confessori
e Sante Vergini.

Pensiero del giorno. E' una
cosa speciale nella vita, che,
se non si pensa assolutamente
alla fortuna, o alla sfortuna,
ma soltanto all'adempimento
rigoroso e inflessibile del pro-
prio dovere, la fortuna si pre-
senta da sé, anche alla vita
più sientata e affaticata. (W. H.
Humboldt).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Presagio di concordia e superamen-
to di alcune difficoltà, tuttavia le
donne non vi saranno troppo favo-
revoli, e sarà bene tenere la lingua
a posto. Situazione spirituale insta-
bile, ma incline a risolversi in be-
ne. Giorni favorevoli: 18, 19 e 21.

TORO

Utili alcuni spostamenti fatti all'ul-
timo momento. Mercurio e Giove
garantiscono buon esito dei vostri
affari e continuità di lavoro. Sap-
piate difendervi dagli sfruttatori.
Non confidate i segreti di casa vo-
stra. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

GEMELLI

Le esagerate espansioni non saran-
no apprezzate e provocheranno un
voltafaccia spiacevole. Siate più ri-
servati. Un adeguato riposo vi darà
la possibilità di guardare più serene-
mente alla vita. Giorni propizi:
20, 22 e 24 febbraio.

CANCRO

Non trascurate la persona che in
seguito potrà esservi utile. vantag-
gi considerevoli da un viaggio orga-
nizzato in fretta. Il settore del la-
voro tende a migliorare sempre di
più. Abbiate fede in voi stessi. Gior-
ni favorevoli: 18, 19 e 20.

LEONE

Stima dei superiori, ma difendete-
vi dai collaboratori invidiosi. Una
lettera o una trovata intelligente
metteranno la parola fine a diverse
noie. Non fatevi dominare dalla
stanchezza, reagite ai suggerimenti
nocivi. Giorni favorevoli: 19, 23 e 24.

VERGINE

Completa liberazione dall'influenza
negativa di un gruppo di amici.
Una telefonata vi metterà al cor-
rente di una situazione strana, ma
che a voi farà comodo. La vostra
capacità d'iniziativa è sempre viva-
ce. Giorni favorevoli: 18 e 24.

BILANCIA

Gli avversari sono ancora forti e
pericolosi, e per questo motivo non
dovete trascurare le precauzioni.
Conoscete una persona interes-
sante, e con il suo appoggio miglio-
rerete tutto il complesso dei vostri
affari. Giorni favorevoli: 18, 21 e 23.

SCORPIONE

Nel settore sentimentale attendete-
vi novità piacevoli. Per migliorare
la situazione economica seguite i
consigli di un anziano che vuole
condurvi verso una strada più fa-
cile e più redditizia. Giorni favore-
voli: 19, 20 e 23.

SAGITTARIO

Ottimi gli incassi economici. For-
tuna ed ispirazioni che portano pro-
gressi nel settore del lavoro. Rap-
pacificazione che vi darà una dura-
tura tranquillità affettiva. Discus-
sione per chiarire un noioso equi-
voco. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

CAPRICORNO

Tacetate sempre sulle delicate que-
stioni che interessano la vostra casa
e il vostro cuore. Dovrete indagare
a fondo se volete scoprire chi vi
mette in cattiva luce. L'attuale con-
giuntura non sarà troppo favorevo-
le. Giorni fausti: 18 e 22.

ACQUARIO

Necessità di essere prudenti in tut-
to, specialmente nelle cose che vo-
lete realizzare sul piano economico.
Nervosismo che dovete dominare e
superare con la calma e il ragio-
namento. Agite subito e senza col-
laboratori. Giorni propizi: 19 e 24.

PESCI

Avrete un interessante colloquio, e
in seguito troverete le cose buone.
Facile attuazione di un vostro pro-
getto. Potrete fare molte cose in
breve tempo. Nel settore affettivo
le divergenze saranno di poca im-
portanza. Giorni buoni: 18, 19 e 21.

WILKINSON

spade insuperabili da due secoli

oggi
la lama
più pregiata
del mondo



Spade da ufficiale scozzese - fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarlo, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



WILKINSON - LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

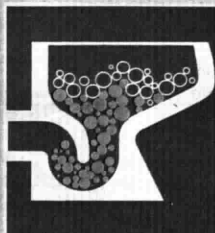


**Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...**



**Bravo-san
E' UNA ESPLOSIONE
DI PULIZIA**

**Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde**



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

ultimamente fine

Renato P. - S. Agata — Il suo modo di scrivere denota molta esuberanza, una notevole capacità di intuizione e una buona dose di ambizione. Questo finisce per determinare in lei confusione nelle idee e negli atteggiamenti, e di conseguenza facilità a trascurare le cose valide anche perché lei vorrebbe ottenere dalla vita troppe cose. Ciò, per fortuna, la rende simpatico, ed accentua la sua vena di sentimentalismo un tantino romantico. Ama l'ordine, ma soltanto negli altri. Per trovarlo dentro di sé dovrebbe controllarsi di più.

carattere a fuoco e far

Povera Mike — Autocritica, insoddisfazione, desiderio di verità e di sincerità: sono questi i dati salienti della sua grafia. Inoltre non è difficile leggere tra le righe lo sforzo che le costa attendere il realizzarsi del suo destino e la fatica di controllare il suo istinto e il suo spirito di indipendenza. E' abbastanza spiritosa, ma su una base ironica che stimola i complessi che lei stessa si crea. La base della sua educazione e della sua natura, sanamente borghese, la aiuta a tenersi ben salda. Ha fatto studi inadatti al suo temperamento e le tendenze letterarie esistono, ma non di alto livello. Nel matrimonio ritroverà un notevole equilibrio e sarà fedele, attenta e tenera.

sarà la mia attività

L'asso nella manica — Dato il tipo particolare di studi che lei ha scelto e data la totale mancanza di orientamento specialistico, sono meravigliata per quella scelta che forse lei non ha fatto, ma ha subito. La sua mancanza di entusiasmo, dovuta a timidezza ed a sfiducia in sé e negli altri, e il suo bisogno di qualcosa di solido cui aggrapparsi consiglierebbero per lei, come attività futura, l'insegnamento di una delle materie che va attualmente studiando. Questo le lascerebbe delle ore libere in cui potrà dedicarsi a qualche attività di carattere artistico non troppo impegnativa.

che traspare attraverso

Angela C. - Bari — Ritiuta, istintivamente il superfluo e questo, malgrado la sua immaturità, indica che ci sono in lei ottime basi per la formazione di una vera personalità. Ha la tendenza ad avvilirsi, ma spesso, con la sola forza del ragionamento, riesce a vincersi. E' affettuosa, ma ha paura di manifestarsi tale per timore di essere fraintesa. Questo denota una certa diffidenza che passerà con gli anni. Le sue ambizioni sono sane e oneste.

il mio difetto principale

L. M. - Milano — E' vero: lei è intelligente, egocentrica e accentratrice e la definirei romantica, ma non certo sentimentale. Possiede notevoli capacità critiche e un alto senso di giustizia, la sua personalità è molto formata per l'età e in questo hanno contribuito non poco le sue ambizioni. Realizzerà molto probabilmente quanto si è prefissa o quanto altro si prefiggerà nel futuro, ma stia attenta a non perdere di vista uno degli aspetti delle cose che spesso le sfugge; pianificando se stessa non tiene conto del disagio in cui mette le persone che le stanno accanto. Ha spirito di iniziativa e di sacrificio, ma soltanto se le torna utile.

che la naturale ingenuità

Nabucodonosor — Notevole sensibilità e bella intelligenza sono i caratteri salienti della sua grafia. Peccato che, per una strana forma di distrazione interiore, le capiti di trascurare le cose, anche importanti, non per indifferenza, ma perché ritiene che sia inutile. Non avrà stima delle sue capacità finché non avrà realizzato qualcosa di vero. Percepisce immediatamente le situazioni e difficilmente sbaglia nel giudicare le persone. Trova inutile comunicare perché ritiene di non essere capita, ma sbaglia.

alle materie letterarie

Luisa B. — Precisione e decisione, anche se non lo fa pesare e lo nasconde sotto una veste di timidezza del resto sincera, la spingono a superarsi, ad arrivare in fretta, anche se per questo rischia di trascurare cose importanti nella vita. Ama essere fedele a se stessa e ai suoi sogni e rischia di sembrare distratta ed egoista perché le sue idee non sono ancora ben chiare specie nel campo sentimentale e degli affetti. Sa imporsi validamente e, soprattutto, desidera chiarezza nei rapporti.

il mio benessere e per

Giovanni R. - Forcella — Vuole emergere ad ogni costo, ma non le riuscirà se non frena la sua impulsività che potrebbe rovinare le cose. Deve mettere più ordine nei suoi pensieri, scegliere una meta e mantenerla sempre fin che non la avrà raggiunta, e per questo occorre un maggiore spirito di sacrificio. E' intelligente e possiede una personalità molto forte che potrebbe spaventare gli altri e metterli sulla difensiva. Perché non se ne accorgano subito, sia più diplomatico.

“Faccio io!”



**Dice: “faccio io” per sentirsi più grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sì, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga

tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. Le Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,30% Minerali 7,30% Umidità 9,90%



con il grande Concorso **ROYCO**

ogni mese, per voi, un brillante del valore di due milioni

Ogni donna, davanti alla vetrina di un gioielliere, ha negli occhi il desiderio di un brillante. Da oggi questo sogno può diventare anche per voi una meravigliosa realtà: il Brodo ROYCO regala 6 splendidi brillanti, con uno straordinario concorso! Partecipate subito anche voi: i brillanti del Grande Concorso Royco vi aspettano! Ogni astuccio di Brodo ROYCO in più, sarà una probabilità in più di vincere. Vale la pena di tentare la fortuna: il Brodo ROYCO è così squisito!

E' facilissimo partecipare: spedite un astuccio vuoto di Brodo ROYCO, di qualsiasi formato, a « CONCORSO ROYCO » - Casella Postale n. 3030 - 20100 Milano, indicando chiaramente anche il vostro nome, cognome e indirizzo. Alla fine di ogni mese, da gennaio fino al maggio 1968, verrà estratto a sorte un brillante del valore di 2 milioni di lire.



Tutti i brillanti del grande Concorso Royco sono garantiti dalla "Calderoni Gioielli" di Milano, Via Montenapoleone 8.

Aut. Min. 2-76971 del 5-8-67

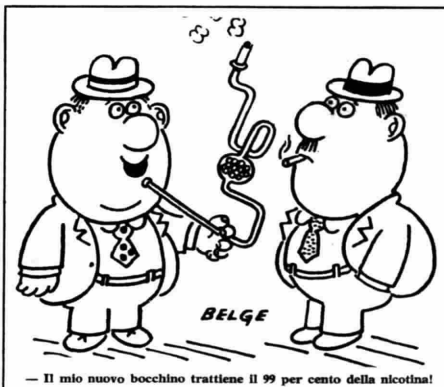
brodo ROYCO lo squisito "concentrato di sapore" che arricchisce ogni pietanza



IN POLTRONA



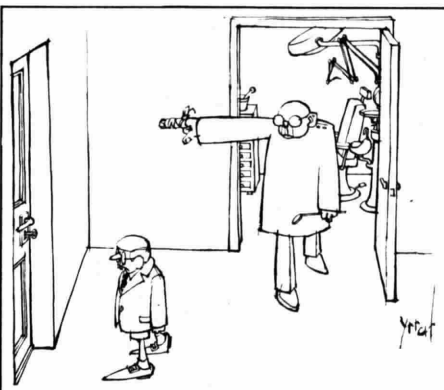
Senza parole.



— Il mio nuovo bocchino trattiene il 99 per cento della nicotina!



— Soprattutto non dire ai compagni che la scatola era vuota!



Senza parole.



MARISA SANNIA

**per far la
vita bella
basta una
caramella**

GOLA
toujours
LE CARMELLE GOMMOSE

MAGGIORA

toujours alla moda
le caramelle che sanno di gioventù
fresche, deliziose,
insuperabili nell'arte di piacere.

36 gusti differenti... più il vostro!

e per ogni gusto
un'aroma deliziosissimo
un sapore inconfondibile,
una freschezza ineguagliabile.

toujours
MAGGIORA

brandy

VECCHIA ROMAGNA

etichetta nera

antica qualità superiore *



La Buton è lieta ed orgogliosa di presentare Vecchia Romagna etichetta nera "antica qualità superiore", un brandy costato anni ed anni di fatica e di paziente attesa. ANTICA QUALITÀ; per essere stato fino ad oggi rinchiuso nelle gigantesche cantine d'invecchiamento di Ozzano Emilia-Romagna, solamente adesso aperte. SUPERIORE, per una scelta dei vini ed una tecnica di distillazione tali da farne un brandy dalle eccezionali caratteristiche.



* La riconoscerete dal "BACCO D'ORO".